

Comune di Terni



**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
- DUP -
2019 - 2023**

Guida alla lettura	4
Premessa	7
I Focus	8
SEZIONE STRATEGICA (SeS)	17
1. Quadro delle condizioni esterne	
1.1 Lo scenario economico nazionale	18
1.2 Situazione regionale	23
1.3 Situazione locale	27
2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente	
2.1 Evoluzione della situazione finanziaria e impegni in corso di realizzazione	38
2.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe	49
2.3 Le risorse umane	51
2.4 Società e organismi partecipati	54
3 Indirizzi e obiettivi strategici	58
3.1 Indirizzi strategici	59
3.2 Obiettivi strategici	64
3.3 Sintesi obiettivi strategici	76
SEZIONE OPERATIVA (SeO)	
PARTE PRIMA	
4 Programmi e obiettivi operativi	80
1. Terni Risanata	81
Obiettivi strategici	82
Obiettivi operativi	83
2. Terni Amica	113
Obiettivi strategici	114
Obiettivi operativi	115
3. Terni Sicura	154
Obiettivi strategici	155
Obiettivi operativi	156
4. Terni Libera	168
Obiettivi strategici	169
Obiettivi operativi	170

5. Terni Attrattiva e Creativa	195
Obiettivi strategici	196
Obiettivi operativi	197
6. Terni Bella	219
Obiettivi strategici	220
Obiettivi operativi	221
7. Terni Verde	245
Obiettivi strategici	246
Obiettivi operativi	248
8. Terni Sociale	268
Obiettivi strategici	269
Obiettivi operativi	270
9. Terni Protagonista	297
Obiettivi strategici	298
Obiettivi operativi	299

PARTE SECONDA

Piano triennale del fabbisogno di personale 2019/2021 e Piano delle assunzioni per l'anno 2019

Dotazione organica 2019/2021

Piano triennale delle opere pubbliche 2019/2021 ed elenco annuale 2019

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019/2021

Piano biennale acquisti beni e servizi 2019/2020

GUIDA ALLA LETTURA

Con la riforma degli ordinamenti contabili delle regioni, enti locali e loro enti ed organismi, introdotta dal *Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*, finalizzata a rendere confrontabili e aggregabili i documenti di bilancio di ogni amministrazione pubblica e delle altre amministrazioni europee, è stato modificato il ciclo di programmazione e rendicontazione.

Uno dei principi ispiratori della riforma è stata, infatti, la valorizzazione del ruolo della programmazione nell'amministrazione della cosa pubblica, quale imprescindibile processo di analisi e valutazione del territorio per la definizione delle politiche e delle strategie di governo della città.

Come disciplinato dall'*Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*, programmare significa organizzare, in una dimensione temporale predefinita, dopo un'attenta analisi del contesto esterno e interno all'Ente e coerentemente con il programma di governo e con gli indirizzi di finanza pubblica nazionali e comunitari, attività e risorse per realizzare i fini sociali e promuovere lo sviluppo civile ed economico della comunità.

La programmazione assolve, quindi, a funzioni di carattere politico-amministrativo, economico-finanziario e informativo, condotte in un orizzonte temporale almeno triennale.

La valenza pluriennale, quindi lo sguardo al medio periodo, costituisce uno dei tre caratteri qualificanti della programmazione e impone, per sua natura, una valutazione costante e attenta dell'adeguatezza e della bontà delle scelte e delle politiche delineate, la chiarezza e concretezza nell'individuazione degli obiettivi e il corretto ed efficiente utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

L'*Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011* individua gli strumenti di programmazione degli enti locali, quali:

- il Documento unico di programmazione – Dup – e l'eventuale Nota di aggiornamento;
- il bilancio di previsione finanziario;
- il piano esecutivo di gestione e delle performances;
- il piano degli indicatori di bilancio;
- la delibera di assestamento del bilancio e controllo della salvaguardia degli equilibri;
- le variazioni di bilancio;
- il rendiconto.

Il carattere che accomuna tali strumenti è la coerenza e interdipendenza, che garantisce loro una valenza programmatica, organizzativa e contabile.

L'attenzione alle finalità e obiettivi, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale e ambientale costituisce un ulteriore carattere distintivo dell'attività programmatica, ossia una lettura non solo contabile dei documenti di programmazione.

Nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il Documento unico di programmazione costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. L'aggettivo *unico* sta proprio a sottolineare la confluenza, in un solo documento, delle analisi, delle politiche e degli obiettivi che guideranno la predisposizione del bilancio e del Peg e la loro gestione.

A monte del Dup solo le linee programmatiche di mandato, di cui all'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 – Tuel.

Il Dup è lo strumento che “*permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*”.

La guida strategica è definita nella sezione strategica (SeS) del Dup, avente orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, mentre la guida operativa è delineata nella relativa sezione operativa (SeO), avente durata pari a quella del bilancio di previsione finanziario.

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato del Sindaco, individuando gli indirizzi strategici, le scelte principali che caratterizzeranno il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Tra i contenuti della sezione si sottolineano, in particolare, i seguenti ambiti:

- Analisi delle condizioni esterne: valutazione del contesto economico internazionale e nazionale, degli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e prospettive socio-economiche del territorio locale;
- Analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico – patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e degli investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

La SeS indica, inoltre, gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi e delle aree di responsabilità politica e amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente con un orizzonte temporale triennale corrispondente al bilancio di previsione finanziario ed è strutturata in due parti.

Parte I:

Illustra, per ogni singola missione di bilancio e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nel triennio considerato, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali/pluriennali da raggiungere nel corso del triennio, come articolazione degli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere sintetizzati nei punti seguenti:

- indirizzi agli organismi partecipati;
- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, con l'indicazione delle politiche tributarie e tariffarie e degli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;

- investimenti previsti per il triennio considerato;
- equilibri di bilancio.

Parte 2:

Contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.

In questa parte sono collocati, in particolare:

- la programmazione del fabbisogno di personale, al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Al fine di agevolare la lettura del presente Dup, dopo la parte introduttiva dedicata all'analisi del contesto di riferimento nazionale e locale, facente parte della sezione strategica (SeS), il documento si sviluppa per INDIRIZZI STRATEGICI.

Per ciascuno di questi sono dettagliati i relativi OBIETTIVI STRATEGICI e i conseguenti OBIETTIVI OPERATIVI, questi ultimi articolati per Missioni e Programmi secondo la classificazione del Bilancio di previsione finanziario, come previsto dal *punto 8.1 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011*.

In tal modo la sezione operativa (SeO) – Parte Prima – è sviluppata direttamente all'interno di ciascun INDIRIZZO STRATEGICO.

PREMESSA

L'anno di messa a fuoco

Il presente Dup rappresenta le linee programmatiche della nuova Amministrazione insediatasi un anno fa a seguito delle consultazioni elettorali del 10 e 24 giugno 2018, intervenute per effetto del commissariamento dell'Ente e della dichiarazione dello stato di dissesto finanziario pronunciata con deliberazione del Commissario straordinario n. 1/01.03.2018.

Meno di un anno è trascorso, invece, dall'approvazione del primo Dup della nuova Amministrazione (agosto 2018), un documento totalmente rinnovato che, seppur definito in un brevissimo lasso di tempo, contiene obiettivi e programmi di notevole impatto nella declinazione del passaggio amministrativo e politico.

L'anno trascorso è servito, dunque, a meglio delineare i focus e gli obiettivi operativi delle 9 città tratteggiate dal sindaco e dalla sua Amministrazione al momento dell'insediamento e della presentazione programmatica al Consiglio comunale.

Il Dup recepisce, quindi, i temi della pianificazione strategica che sono maturati in questi mesi caratterizzati dall'esigenza di dispiegare una nuova azione amministrativa, di assicurare una manutenzione ordinaria e straordinaria al patrimonio comunale in tutte le sue articolazioni – dalla rete viaria all'edilizia scolastica, di incidere sui temi ambientali primo fra tutti la messa in sicurezza e la valorizzazione del vasto patrimonio arboreo urbano, di rilanciare gli investimenti nelle opere pubbliche riattivando o progettando cantieri di portata pluriennale come quelli del restauro della Fontana di Piazza Tacito, del Teatro Verdi, del Palazzetto dello Sport e del Mattatoio, di riprendere il pieno controllo del bilancio comunale – pesantemente condizionato dalla dichiarazione del dissesto – ed ora approvato a procedure meno penalizzanti per l'Amministrazione comunale e per la città quali quelle dell'approvazione del Bilancio stabilmente riequilibrato e della procedura semplificata per il soddisfacimento della massa passiva, di definire e attuare tutte le procedure di gara per la messa a regime dei servizi: dalla gestione della Cascata delle Marmore, alla cura del verde, alla fornitura del calore, ai servizi cimiteriali.

I maggiori temi di pianificazione emersi sono riportati nel capitolo a seguire (I focus).

Il periodo programmatico fa riferimento all'arco temporale 2019 – 2023 relativamente alla pianificazione strategica, mentre la pianificazione operativa è articolata nel triennio 2019 – 2021 coerentemente con il Bilancio di previsione finanziario.

La sospensione dei termini operata per effetto dell'*art. 248 del D.Lgs. n. 267/2000 Tuel* sino all'emanazione del decreto ministeriale di approvazione del Bilancio stabilmente riequilibrato, intervenuta in data 27/02/2019 (decreto prot. 15460), ha determinato uno slittamento dei tempi per l'approvazione della presente programmazione che interviene, quindi, in corso d'anno.

Metodologia

Il presente Dup segue gli input amministrativi degli assessori alla Pianificazione strategica e coordinamento dell'azione amministrativa (Enrico Melasecche) e al Piano strategico (Sonia Bertocco), input validati e integrati dal sindaco Leonardo Latini.

Il supporto tecnico e la redazione del documento è nelle competenze dell'ufficio Pianificazione e Programmazione Strategica che gestisce, altresì, la funzione di raccordo con i dirigenti chiamati alla declinazione degli obiettivi operativi e dei programmi.

I Focus

a. Il quadro amministrativo

L'asse principale dell'azione amministrativa è il contrasto alla situazione di difficoltà che, ormai da anni, vive la città, con progetti concreti e fortemente innovativi.

L'obiettivo è riguadagnare terreno perduto rispetto alle altre medie realtà analoghe a Terni.

La crisi dell'industria, a cominciare da quella siderurgica, la situazione ambientale, la continua emorragia di giovani preparati, il fallimento del Polo Universitario per come era stato concepito venti anni fa, il blocco dell'edilizia - tradizionalmente motore della economia locale - il fallimento dei progetti di fine secolo, dal Cmm a Papigno, alle cellule staminali, il disimpegno della Regione nel dotare la città di Terni di attori progettuali protagonisti, calibrati sulle specificità di questo territorio (vicende Isrim, Consorzio aree industriali, Icsim, Umbria Innovazione, Adisu, Bic), il ritardo nella soluzione dei problemi relativi a strutture essenziali per una nuova fase di sviluppo cittadino, come il recupero del Teatro Verdi, della Fontana dello Zodiaco, la realizzazione del Palazzetto dello Sport, del nuovo Mattatoio, della rete dei nuovi Centri raccolta rifiuti, costituiscono elementi oggettivi di un deficit ideativo e realizzativo che va affrontato.

Fallita l'iniziativa di Terni Città della Cultura, dopo quella della Città del Cinema e di Terni Città Universitaria, incassato il dissesto finanziario del Comune - quale ultimo capitolo di una fase involutiva che ha visto la città migliore non protagonista - è ancora più impellente la necessità di non rimanere ancorati esclusivamente alla connotazione di città siderurgica, ma di attivare nuovi filoni di attività cittadine, iniziando appunto da una nuova fase industriale innovativa innanzitutto nella sua compatibilità ambientale e da un approccio sistematico volto a rendere la qualità della vita migliore rispetto alla media delle città italiane, partendo da una completa riorganizzazione della macchina comunale ereditata in condizioni pesanti, migliorando quindi la fornitura dei servizi pubblici.

Nell'ottica del superamento della logica e della mono-cultura industrialista a favore di una visione innovativa, tale prospettiva è fondata anche su politiche di visione organica che incentivino l'impresa e la creatività culturale, così come quella di rilancio turistico del territorio. La Cultura e il Turismo come elementi produttivi della città. Un modello di sviluppo intrapreso che va rafforzato, utilizzando il vastissimo e effervescente movimento associativo che molto sta dando non solo in un'ottica di supplenza alla drammatica carenza di fondi comunali e pubblici in questo ambito.

L'obiettivo strategico

Ripartire da una idea di città che consenta a tutti di partecipare in modo attivo ad un progetto complessivo. Puntare su una idea forte che caratterizzi l'azione amministrativa dei prossimi dieci anni.

Una idea che sintetizzi cento progetti nelle varie articolazioni ma che sia unificante ed emblematica di quella dinamicità che può essere ancora caratteristica di Terni.

Nell'anno intercorso dalla stesura del primo Dup si sono meglio delineati i temi inerenti la pianificazione strategica sui quali la città ha necessità di riposizionarsi anche con il contributo e l'apporto dell'amministrazione comunale. Il tema del ruolo di Terni, del suo rapporto territoriale con l'Umbria e con l'Italia centrale ha visto la necessità di pensare una città che possa far valere la sua posizione come anello di congiunzione tra l'area metropolitana di Roma e l'Umbria, e più

complessivamente tra le regioni dell'area adriatica con quelle tirreniche. Si è meglio delineata l'esigenza di dar luogo ad una nuova connotazione della città di Terni così che possa avere nuove funzioni interne ed elementi di attrattività e di leadership esterna.

Terni ha tutte le condizioni per dar luogo ad una nuova stagione di sviluppo che la veda capitale, nell'ambito delle città medie dell'Italia di mezzo, di un processo rilancio tecnologico ed innovativo rivolto ad una dimensione incentrata su una declinazione in chiave green smart della città.

a | Gli step

Fase 1 (i primi 10 mesi: l'emergenza)

Gestione Osl dissesto, bilancio stabilmente riequilibrato, approvazione bilancio consuntivo 2017, consuntivo 2018, proposta passaggio alla procedura semplificata e accensione anticipazione ventennale per ripianamento dei debiti.

Questo periodo è caratterizzato da una emergenza nella emergenza a causa del depauperamento del tutto eccezionale dei livelli dirigenziali, in gran parte assenti per lunghissimi periodi prima del pensionamento, a causa di una prassi del passato, non conforme alla normativa e al buon andamento aziendale, che ha consentito l'accumulo pluriennale di migliaia di ore di ferie da fruire prima dei relativi pensionamenti, tutte scaricate in questi primi mesi della nuova Amministrazione, rendendo in questo modo particolarmente ardua la gestione dell'ordinario e soprattutto l'azione di rinnovamento e rilancio della città. Si pensi che questo fenomeno ha interessato ben 7 dirigenti su una compagine di 12, quando ad esempio il Comune di Perugia con 170 mila abitanti rispetto ai 110 mila di Terni annovera ben 28 dirigenti.

Fase 2 (gli strumenti di programmazione e pianificazione per l'azione di governo)

Elaborazione propedeutica a dispiegare poi l'attività di governo vera e propria: Dup 19-23, bilancio preventivo 2019-20, Piano Triennale OOPP e il bilancio consolidato con le partecipate

Fase 3 (le azioni di governo)

c)- PRAT: Piano Recupero Ambiente Terni;

d)- PTV: Progetto Terni Verde 2018-2023, (entrambi per caratterizzare la nuova Terni con dna Green);

e)- PRIES: Piano Riqualificazione Interni ed Esterni Scuole di cui fa parte il Piano straordinario di manutenzione ordinaria;

f)- PQS: Piano Quinquennale Strade 2019-2023

g)- PRM: Piano di riutilizzo mutui contratti e non utilizzati, l'Amministrazione Comunale, (impedita - dalla intervenuta dichiarazione di dissesto - nella possibilità di attivare nuovi mutui), sta conducendo un'azione certosina di analisi, recupero e pulizia rispetto alla serie numerosa di finanziamenti accesi anche da molti anni ma mai investiti, integralmente o parzialmente, devolvendo gli stessi a nuovi obiettivi; un'azione di sanificazione che caratterizza l'azione del buon governo;

(h)- PRP: Piano Riforma Personale;

(i)- PRAVI: Piano Recupero Aree e Volumi inutilizzati;

(l) PRCT; Piano di Rilancio Culturale e Turistico della città e del suo comprensorio

b. I punti programmatici

b I – Terni dynamic green smart city

Terni dynamic green smart city è la nuova declinazione della dinamicità che ha caratterizzato il '900 della città, in una nuova ottica di innovazione digitale, di recupero ambientale e di nuovo sviluppo rigorosamente compatibile.

Si tratta di una idea di città concreta nella sua sintesi. Concretizzabile con il supporto delle risorse, già a disposizione, di Agenda Urbana ma anche di tutti i piani di intervento attivati, tutte in sinergia, tutte compatibili con questo collante forte di sviluppo.

Terni può fare decisi passi avanti su questo fronte andandosi appunto a caratterizzare come la città media a più alto tasso di modernizzazione del Centro Italia.

Tutti gli altri progetti che sono in corso debbono essere ricompresi entrando a far parte di questa grande idea unificante. Anche a livello di comunicazione.

La prima sfida davanti è quella del secondo Smart City Index a cui occorre lavorare con forte determinazione.

L'Amministrazione comunale punta al coinvolgimento, sul fronte dell'innovazione digitale e della compatibilità ambientale, di tutta la struttura comunale. Per questo ha avviato un percorso partecipativo e progettuale con le risorse umane del Comune di Terni.

Un appuntamento annuale, il Terni Smart City Festival: evento aggregativo sui temi dell'innovazione, la digitalizzazione, lo sviluppo sostenibile, le nuove frontiere della qualità urbana e dei servizi on line, della robotica domestica e industriale, che caratterizzi la città rispetto ad altre realtà, che faccia parlare di Terni, che configuri una nuova identità cittadina: Terni che rinverdisce il suo spirito innovativo diventando emblema delle nuove frontiere dell'innovazione. Un appuntamento con forti valenze comunicative, con funzioni identitarie, attrattive, di riposizionamento strategico della città.

Il Pravi, Piano Recupero Aree e Volumi Inutilizzati:

- Ripensamento e riqualificazione produttiva e funzionale dell'area vasta Polymer-Basel, non più come luogo produttivo di una chimica di base che è ormai uscita dagli assetti produttivi del Paese e del mercato avanzato, ma come ampia superficie anche con i terreni adiacenti, di circa 50 ha, che va riorganizzata, parzialmente rivalutata, dotandola di nuovi servizi avanzati e prioritariamente di una nuova viabilità, vista l'asfissia attuale del traffico, a causa della mancata realizzazione della bretella parallela a Via Narni, indispensabile dopo il trasferimento in Valnerina della superstrada Terni-Rieti nei primi anni del secolo, bretella citata nei documenti di quegli anni ma rimasta lettera morta dopo aver fatto decadere i vincoli urbanistici all'esproprio della bretella alternativa all'ex IV lotto della Terni-Rieti di allora.
- Recupero del Tulipano come centro congressi e struttura alberghiera a servizio dell'area metropolitana di Roma e dell'Umbria;
- Papigno/Pentima, Città della scienza, della tecnologia, dell'industria culturale e creativa, anche nell'ottica di uno stretto collegamento sinergico con le politiche di promozione turistica e turistico-sportiva territoriale, nonché in possibili simbiosi con il vicino Polo Universitario ingegneristico-economico di Pentima. Dopo l'insediamento a fine anni '90 del corso di laurea in Economia a Collescipoli, nella logica seguita a Perugia che ha spalmato gli istituti universitari su

tutto il territorio cittadino, lo stesso fu trasferito nel ristrutturato convento di S. Valentino dopo la chiusura del Corso di Laurea in Scienze Politiche. Oggi la richiesta dell'Ateneo è quella di aggiungere a Pentima Economia ad Ingegneria, nell'intento di raggiungere una dimensione minima per consentire l'erogazione di servizi agli studenti; su questa ipotesi si inserisce l'attuale proposta di aprire una sezione della Scuola Umbria di Pubblica Amministrazione che serva non solo questa parte di Umbria, ma anche parte del Lazio, oltre allo sviluppo del Data Center (ex Aspasiel) di Umbria Digitale anche per bilanciare in modo corretto la presenza sul territorio regionale delle attività di quella Agenzia.

- Recupero del Teatro Verdi alla fruizione cittadina. Questa Amministrazione, accertato il vincolo posto dalla Soprintendenza, non solo sulla parte originale ottocentesca ma anche sulla ricostruzione post bellica, esperiti tutti i tentativi per una reinterpretazione dello stesso - a differenza delle amministrazioni precedenti che hanno seguito idee progettuali anche contrastanti tra di loro e soprattutto tutte invalidate prima dal responso della Regione sulla vulnerabilità sismica, poi dal no della Soprintendenza che ha vietato il rifacimento tecnologicamente avanzato della sala spettatori - sta lavorando, per la prima volta dalla chiusura del Teatro, ad una ipotesi di progetto architettonico complessivo che coniughi i vincoli strutturali citati con un riutilizzo funzionale ed esteticamente interessante di tutti i volumi;
- Completamento del Museo delle Armi, all'interno della struttura acquistata dal Comune a fine anni '90, oggetto di un primo intervento strutturale di consolidamento ma da circa quindici anni ancora in attesa di poter ricevere la raccolta tecnica ancora oggi conservata all'interno dello Smal;
- Utilizzo della Casa delle musiche ad iniziativa dei Settori Cultura e Politiche Giovanili;
- Ex Cmm (Officine Bosco): recupero alla originaria funzione di Centro per produzioni cinematografiche ad iniziativa dell'assessorato alla Cultura;
- Piano Periferie: 17 idee progettuali, riguardanti brani di città vitali da valorizzare e recuperare, come percorsi ciclopedonali che contribuiranno a fare di Terni una città pulsante. Il Comune è in fase di attuazione del Piano periferie, di cui alla DGC n. 228 del 25/08/2016 e successive modifiche e Convenzione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Comune di Terni del 28/02/2019, quale modifica della Convenzione già sottoscritta a dicembre 2017. Strategia di riqualificazione della periferia Est riguardante l'ampia fascia che va dall'ambito della Stazione al Lungonera attraverso un insieme coordinato di interventi comprendente opere pubbliche, azioni afferenti i temi socio culturali, interventi privati, per un importo complessivo di 13.833.188,63 euro di cui 10.343.983,79 euro a valere dei fondi statali assegnati, 723.320,70 euro di cofinanziamento pubblico e 2.765.884,14 euro di cofinanziamento privato. Il Progetto comprende il recupero delle aree Stazione e Cmm, di Largo Cairoli, del Parco Rosselli, di una parte del Lanificio Gruber, interventi sulle connessioni ciclo perdonali e interquartiere, 4 azioni afferenti ai temi socio culturali, 4 tra studi di fattibilità e azioni inerenti il marketing e l'innovazione, 4 interventi in capo a soggetti privati. L'attuazione del Progetto avverrà con la gradualità propria della complessità del processo, ma anche in relazione alle problematiche inerenti il dissesto dell'Ente e le modifiche introdotte dalla nuova Convenzione.
- Piano Edilizia cimiteriale, I sepolcri – La città di Terni sta vivendo, tra le altre, l'emergenza inerente alla carenza di aree di sepoltura. Un problema che si era posto in passato e che circa venti anni fa fu affrontato con un vasto programma di settore che, grazie a numerosi interventi di qualità, progettò e realizzò gli ampliamenti del cimitero di Terni e di Collescipoli, Papigno,

Cesi, Rocca S. Zenone. L'Amministrazione Comunale ora ha definito un intervento programmatico per ridare dignità ai ben 16 cimiteri comunali e dare una risposta definitiva di medio periodo.

La situazione, infatti, presenta gravissimi problemi sia dal punto di vista della ordinaria manutenzione, abbandonata da troppi anni, con numerose situazioni di pericolo tali da obbligare ad interventi radicali quanto immediati, sia da quello della risposta quadro più possibile sollecita ad una domanda inevasa di oltre 3000 loculi, con un incremento di 1000 posti salma l'anno.

E' stata costituita una task force che intervenga con urgenza sul fronte del recupero di centinaia di sepolture abbandonate ed inutilizzate, sia sulla riassegnazione di migliaia di concessioni relative a loculi e sepolture a terra scadute e la cessione di altrettante oggi assegnate in via provvisoria. Un'azione per riportare circolarità finanziaria, funzionalità e decoro in un settore delicatissimo, recuperando anche parte delle risorse indispensabili per dare le necessarie risposte tenuto conto che quelle fin qui incassate sono state acquisite dall'Osl per far fronte, in regime di dissesto, al pagamento dei creditori del Comune.

Quanto alle nuove costruzioni, si procede direttamente ai possibili ampliamenti nei cimiteri minori per gestire al meglio l'attuale emergenza, ma con un apposito project financing, alla programmazione decennale per la realizzazione di un impianto crematorio, previsto nel progetto di venti anni fa e mai realizzato, costringendo ormai centinaia di famiglie a ricorrere agli impianti delle città più vicine, e alla realizzazione a stralci di nuovi padiglioni di qualità, onde evitare in futuro di continuare a consumare suolo prezioso e dover agire in continua emergenza.

b 2 - Il Pqs - Piano quinquennale strade 2019-2023

L'Amministrazione comunale ha monitorato l'attuale situazione della rete viaria cittadina che ammonta a circa 600 km, gran parte dei quali non sono oggetto di operazioni rigenerative (fresatura e ripristino manto stradale) da 20/30 anni.

Secondo l'Amministrazione Comunale si tratta – non nella sua eccezione tecnica ma di fatto - di un *debito fuori bilancio* accumulatosi nel tempo e che da tempo rappresenta una emergenza cittadina e amministrativa.

Nel bilancio corrente ereditato la cifra per la manutenzione ordinaria era di 50 mila euro l'anno, somma impiegata nei mesi appena trascorsi per fronteggiare alcune emergenze in tema di buchi e rattoppi, di maggiore necessità e comunque del tutto insufficienti.

Ecco dunque la necessità di un piano quinquennale di vasta portata, che possa, alla fine del suo ciclo, interessare tutta la rete viaria comunale.

Un piano basato su azioni diverse di reperimento delle risorse necessarie, cinque milioni di euro nei cinque anni.

L'Amministrazione comunale sta lavorando per un utilizzo più appropriato della quota derivante dalle sanzioni al codice della strada che per legge deve essere riversata in tema di sicurezza stradale, cosa che fino ad ora è avvenuta solo in maniera molto parziale.

Tra le fonti di finanziamento per fronteggiare l'emergenza stradale l'amministrazione comunale ha proceduto al riaccertamento dei mutui accesi.

Accanto a queste fonti di finanziamento con l'approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato l'amministrazione comunale intende attivare anche la contrazione di nuovi mutui che possano

garantire interventi rigenerativi delle sedi stradali sia nel centro città, che nelle periferie, che nei borghi che nelle strade a servizio della periferia rurale.

Interventi, al termine di un percorso che vedrà in sequenza la progettazione, la contrazione dei mutui, le gare pubbliche e che saranno operativi dalla primavera del 2020 con l'apertura dei cantieri secondo una logica – nel quinquennio – di stralci annuali.

Inoltre, al fine di contribuire maggiormente ad una migliore qualità ed efficienza della viabilità cittadina, verranno intensificate le attività di controllo e coordinamento dei soggetti che, a vario titolo, operano interventi sul manto stradale per la realizzazione di nuove infrastrutture a rete o per la manutenzione delle reti esistenti. Lo scopo è ottenere un perfetto e razionale ripristino dello stato preesistente.

Particolare attenzione verrà posta agli scavi realizzati nell'ambito dell'attuazione del *Piano Fiber to the Home*, realizzato da operatori privato, e del *Piano Nazionale Banda Ultra Larga* ad opera diretta dello Stato. Tali progetti prevedono il cablaggio della città con una rete in fibra ottica ultra veloce con vantaggi enormi in termini di servizi alle imprese e alle famiglie, con un incremento significativo della qualità e quantità dei servizi nel settore dell'informazione, dell'intrattenimento e della multimedialità.

b 3 - Comune 4.0

Il tema dell'efficientamento della macchina amministrativa, in un'ottica di miglioramento dei servizi al cittadino e di rafforzamento dell'azione di governo è un altro dei focus emersi con nitidezza. Efficienza con procedure incentrate sulla massima correttezza, sulla piena validità amministrativa e legale, sulla certezza della risposta alle istanze dell'utenza, sulla efficacia nel soddisfare i bisogni di una città articolata e attraversata da richieste pressanti, sia sul versante di una nuova fase di sviluppo, che di qualità di vita.

A fronte di una organizzazione e di una dotazione organica caratterizzata da pesanti ondate di pensionamenti che si sono fatte sentire in particolare sulla dirigenza, di innalzamento dell'età media lavorativa, di adeguamento formativo viste la rapidità estrema dell'evoluzione della normativa nella pubblica amministrazione – dal nuovo codice degli appalti alle nuove norme sulla contabilità – l'Amministrazione Comunale si è mossa mettendo in campo un nuovo modello organizzativo, ridisegnando e responsabilizzando l'assetto dei quadri intermedi, attivando procedure d'urgenza per sopperire ai vuoti in organico della dirigenza e avviando, nello stesso tempo, le procedure concorsuali per reperire definitivamente le risorse umane necessarie.

A fronte di queste azioni di organizzazione e di redistribuzione delle risorse umane appare sempre di più necessario dar luogo ad un efficientamento raggiungibile attraverso percorsi virtuosi innovativi, in un'ottica di rafforzamento di percorsi amministrativi completamente informatizzati al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia, rapidità. Il lavoro di ammodernamento della macchina comunale, non ultimo, come elemento di stimolo per l'intera comunità cittadina. Non ci può essere una Smart City senza un Comune Smart: questo rappresenta il cambio di approccio al tema dell'innovazione che questa amministrazione intende portare avanti, affiancando al lavoro intrapreso sull'ammodernamento della città – anche attraverso l'utilizzo di Agenda Urbana e dei Fondi Europei – un efficientamento innovativo del Comune e delle sue società di servizio pubblico.

La digitalizzazione dei servizi e ancora prima la mappatura e l'informatizzazione di tutti i processi amministrativi sono il primo passo dell'obiettivo del Comune Smart.

Le Risorse umane in chiave smart

Politica di sviluppo delle risorse umane improntata sulla qualificazione e acquisizione di competitività per stare al passo con le innovative esigenze e aspettative della città e con il cambiamento nelle relazioni PA/utenti, siano essi cittadini che imprese.

Un Comune efficiente porta un vantaggio competitivo all'intero territorio.

L'innovazione tecnologica va, quindi, integrata in un contesto di cambiamento che deve operare congiuntamente sull'organizzazione, sui processi, sul personale. L'evoluzione tecnologica si scontra spesso con la lentezza e l'inadeguatezza ad adattarsi al cambiamento.

b 4 -Terni Verde

La situazione del patrimonio arboreo cittadino ha rappresentato una delle priorità del primo anno di amministrazione. Il comune di Terni, a fronte di una presenza di verde che nel rapporto tra estensione e superficie urbana è tra le più elevate delle città italiane e che vede circa 22 mila alberi di proprietà comunale, ha lavorato su due versanti: la messa in sicurezza e il ripristino delle piantumazioni. Sul versante della messa in sicurezza il quadro di partenza vede la presenza di un gran numero di alberi che, per tipologie e per età, non sono confacenti al contesto urbano, in quanto evidenziano problemi di stabilità nonché di convivenza con la sede stradale, rendendola in più di una situazione insicura.

A fronte di questo quadro l'Amministrazione Comunale ha attivato abbattimenti per 294 alberi nel corso del 2018 e nel primo semestre 2019. Le operazioni di taglio degli alberi pericolosi e instabili sono state accompagnate, in via Bramante e in via Lungonera Savoia, da interventi di rigenerazione urbana che hanno riguardato i marciapiedi, le sedi stradali, la segnaletica.

Per quanto riguarda le nuove piantumazioni nel corso di un anno sono stati messi a dimora 517 nuovi alberi, utilizzando gli interventi diretti da parte dell'ufficio Verde del Comune di Terni, le compensazioni per gli insediamenti edilizi come nel caso di Cospea con benefici per tutta l'area adiacente, compreso il ciclodromo Perona, all'ampliamento del centro commerciale. Il Comune ha anche attivato la leva delle donazioni dei privati cittadini e delle associazioni, lanciando una campagna comunicativa che punta ad incrementare le piantumazioni quali elementi di testimonianza di legami affettivi e civici tra le persone e come investimento per le nuove generazioni.

Tutte le nuove piantumazioni sono di tipologie confacenti al contesto urbano, utili inoltre a migliorare la qualità dell'aria, elemento quest'ultimo di particolare rilevanza nell'agenda di lavoro di questa Amministrazione.

Il Comune, per dare conto della attuazione del progetto Terni Verde e soprattutto per valorizzare le donazioni e promuoverne delle altre, ha realizzato un sito internet www.terniverde.comune.terni.it.

In merito al prossimo triennio il verde rappresenterà un asset strategico per l'Amministrazione Comunale che proseguirà nella politica di salvaguardia, implementazione e riqualificazione del verde cittadino esistente.

Rimarrà aperto il bando partecipativo *Regala un albero alla tua città* rilanciando il concetto che ogni cittadino, le associazioni e le aziende potranno, con un contributo davvero contenuto, incrementare il patrimonio arboreo cittadino e concorrere quindi a migliorare la qualità dell'aria.

Compatibilmente con le risorse a disposizione si darà seguito a tutti gli interventi relativi alla messa in sicurezza dei viali e delle aree pubbliche cittadine in cui sono stati accertate situazioni di pericolo per la pubblica incolumità legata sia alla instabilità o al fine vita delle alberature sia a situazioni di deterioramento di manti stradali, marciapiedi o infrastrutture di servizio causati dalle radici superficiali. Verranno portati avanti gli interventi di forestazione urbana iniziati durante il primo anno con le modalità di piantumazioni del *modulo Terni* studiato dal gruppo di lavoro formato da Comune, enti pubblici e di ricerca competenti in materia, oltre che associazioni ambientaliste e che rappresenta un sistema di diverse tipologie di essenze arboree che, messe a dimora nella loro globalità, hanno la capacità di mitigare i danni che le attività antropiche cittadine provocano sulla matrice aria.

In questa ottica, nei prossimi anni, verranno attivate nuove collaborazioni con partner di livello scientifico con esperienze sulla capacità di mitigazione e compensazione delle piante, per progettare e sviluppare nuove aree verdi ma anche per rivalorizzare e riappropriarsi di quelle esistenti.

Si continuerà con interventi di riposizionamento di idonee alberature nei riquadri presenti lungo vie e viali cittadini rimasti vuoti a causa di precedenti abbattimenti, con l'obiettivo che un maggiore numero di alberi incrementa gli effetti positivi che per natura essi hanno, ma anche nella assoluta convinzione che, viali più ordinati anche dal punto di vista del verde, sono fondamentali per una immagine decorosa della città.

Anche la manutenzione del verde esistente sarà effettuata con il massimo della razionalità e della correttezza pianificando interventi di potatura degli alberi, a partire dalle alberature stradali, in quanto atto a ridurre al minimo i rischi per la pubblica incolumità.

b – 5 Le grandi opere

Terni ha una forte necessità di completare e riqualificare infrastrutture essenziali per il proprio sviluppo e per accentuare il suo duplice ruolo: città di collegamento tra il Tirreno e l'Adriatico, città luogo di servizi per l'area di Roma Capitale.

- La **Superstrada Rieti-Terni-Orte-Viterbo- Civitavecchia** che va completata quanto prima anche grazie al provvedimento Sblocca cantieri. A Terni interessa, in particolare, la conclusione dei lavori da Terni verso il confine con la provincia di Rieti il cui cantiere è stato interrotto a causa delle note vicende della società che vinse l'appalto. L'Amministrazione Comunale ha sollecitato ripetutamente i vertici interregionali dell'Anas che ipotizzano la conclusione entro due anni. Dall'altro lato verso il Tirreno, il completamento dell'ultimo tratto **da Monte Romano al Porto di Civitavecchia**, già finanziato, ha visto questa Amministrazione particolarmente attiva con gli altri comuni lungo il percorso e nei confronti del Governo, per giungere quanto prima a soluzione.
- Riqualficazione della **Flaminia da Terni a Spoleto**, tema su cui l'Amministrazione Comunale si è confrontata con i vertici Anas e la Regione, sottolineando le penalizzazioni infrastrutturali subite da questo territorio. Il primo obiettivo è l'acquisizione di un progetto preliminare per realizzare una terza corsia in salita e ridurre il numero delle curve.

- **Arretramento e l'ampliamento dell'accesso al casello di Orte dell'AI** troppo chiuso ed insufficiente rispetto ai flussi che dall'intera Umbria accedono a quell'arteria vitale.
- Riacquisizione del ribasso d'asta relativo alla Bretella Gabelletta-Maratta – richiesta più volte avanzata alla Regione - per costruire il **nuovo ponte** a norma sul Rato, per eliminare le gibbosità e la riduzione di velocità e di portata attuali.
- **Bretella Terni Est**, in via di realizzazione – in corso i sondaggi idrogeologici e quelli per individuare i possibili ordigni bellici - per liberare Borgo Bovio dal transito dei mezzi pesanti dell'Ast. Opera, questa, finanziata dalla Regione e sollecitata da trent'anni da Terni.
- **Completamento della Piastra logistica** - fra le grandi opere che deve realizzare la Regione - con la nuova stazione ferroviaria dedicata tenuto conto che l'attuale struttura appare una vera e propria cattedrale nel deserto.
- Riapertura della **Fcu** con il tratto da raddoppiare Terni- Cesi; oltre venti anni fa iniziò, con la giunta Ciaurro il primo stralcio.

b- 6 Prct - Piano di rilancio culturale e turistico della città e del suo comprensorio

Cultura, turismo, sport, marketing, comunicazione e trade debbono essere un'unica sinergia, che si orienta allo stesso obiettivo di sviluppo turistico: incrementare i flussi inbound, (ossia dall'esterno verso il territorio). Occorre rafforzare la collaborazione con le aziende ricettive e dell'intermediazione turistica, con particolare attenzione alle dinamiche della promo commercializzazione on line e alla reputazione del territorio, individuare forme di collaborazione convenzionali e/o associative, facendo leva sul partneriato tra istituzioni di area vasta dello stesso territorio, che con operatori privati del trade. Occorre rafforzare il ruolo delle proloco e puntare con incentivi e contributi minimi a quelle realtà associative culturali meritevoli di attenzione e di prodotti di riconosciuto livello (concorsi pianistici internazionali, stagioni concertistiche, festival e rassegne legati a San Valentino, alla Festa del Maggio e al tema delle acque) che ad oggi, con il dissesto, si fanno esclusivamente carico dei costi.

Occorre mettere in campo, inoltre, iniziative proprie dell'Amministrazione Comunale, con l'ideazione di nuovi prodotti turistici: alcune già sperimentate con successo, quali il *Valentine Fest*, *Cantamaggio Ternano*, *Festa di Primavera*, *Floralia, Terni* o altre di prossima ideazione, che siano anche in grado di attrarre sponsor.

In tal senso occorre attivare politiche di promozione, partecipate con la Consulta del Turismo Ternano; che elevino l'attrattività del territorio, con la creazione di nuovi prodotti turistico culturali, e con azioni marketing mix turistico, che possano valorizzare e mettere a reddito in prospettiva un territorio che dalla Valnerina, attraverso Piediluco, Marmore, i comuni dell'alto Reatino (progetto Eden), passando per Terni, colleghi la Montagna Ternana con la via Flaminia, le gole del Nera, fino a Otricoli.

Le grandi manifestazioni sportive rappresentano da tempo una connotazione di Terni, sia sul versante attrattivo che quello identitario e valoriale, con l'apporto determinante del vasto tessuto associazionistico. Un settore che l'Amministrazione Comunale sta valorizzando mettendo in agenda ulteriori appuntamenti di livello nazionale e internazionale.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

I. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

I.1 Lo scenario economico nazionale

Economia italiana

Nel 2018 l'economia italiana è cresciuta dello 0,9%, mostrando un rallentamento rispetto all'anno precedente.

Mentre la domanda interna, una delle variabili da cui dipende l'aumento o la flessione del prodotto interno lordo, ha continuato ad espandersi, seppur a tassi inferiori rispetto al 2017, le esportazioni nette hanno, invece, sottratto 0,1 punti percentuali alla crescita per effetto delle tensioni commerciali globali.

Consumi privati

Entrando nel dettaglio delle componenti della domanda interna, in particolare dei consumi privati, la crescita ha subito una flessione di oltre il 50% (0,6% da 1,5%), nonostante le misure adottate a favore del reddito disponibile reale (rinnovi contrattuali nel settore pubblico e condizioni di accesso al credito favorevoli).

La propensione al risparmio è aumentata, raggiungendo un picco massimo nel secondo trimestre 2018 (8,5%), per poi scendere gradualmente e attestarsi al 7,6% a fine anno, registrando una media dell'8%, valore inferiore alla media degli ultimi 10 anni (9%).

Solida è rimasta la situazione patrimoniale delle famiglie: nel terzo trimestre 2018 il debito delle famiglie è risultato stabile al 61,3% del reddito disponibile, livello nettamente inferiore alla media dell'area euro (94,8%), favorito anche dal permanere di bassi tassi di interesse.

Con riferimento alle tipologie di spesa, nel 2018 si è registrata una crescita del consumo dei beni pari a quella dei servizi (0,7%). All'interno della categoria dei beni sono diminuiti i consumi dei beni durevoli, mentre sono aumentati quelli semidurevoli. I beni non durevoli si sono ridotti per effetto delle maggiori pressioni inflazionistiche.

Investimenti

Sul versante degli investimenti prosegue la spinta espansionistica (3,4%), trainata dal settore delle costruzioni, a sua volta sospinto dal settore immobiliare che resta un driver importante per la ripresa dell'economia, anche in ragione delle positive ricadute su consumi e occupazione. L'andamento delle quotazioni immobiliari, inoltre, ha un effetto diretto sulla ricchezza delle famiglie: le abitazioni costituiscono la quasi totalità della ricchezza reale delle famiglie e un recupero delle quotazioni potrebbe avere un effetto favorevole sui consumi. Gli investimenti in abitazioni sono stati trainati dall'attività di recupero del patrimonio abitativo (manutenzione straordinaria) che ha rappresentato il 37% del valore degli investimenti in costruzioni. I prezzi delle abitazioni esistenti sono scesi dell'1% nel 2018, mentre quelli delle nuove abitazioni sono aumentati dell'1%. Le compravendite, che probabilmente hanno risentito positivamente della riduzione dei prezzi, hanno mostrato una contestuale ripresa nel corso del 2018.

Il mercato dell'auto, che aveva trainato la ripresa negli anni precedenti, ha registrato una contrazione, in particolare un calo della produzione rispetto all'anno precedente (-3,4%) e un calo del fatturato

e degli ordinativi (rispettivamente -2,1% e -2,4%). Gli investimenti in macchinari hanno rallentato il ritmo di crescita rispetto al 2017.

Esportazioni e importazioni

Sul fronte delle esportazioni (domanda estera) si è registrato un rallentamento degli scambi mondiali legato alle tensioni commerciali causate dall'inasprimento dei dazi all'importazione. Dopo il brusco calo nel primo trimestre 2018, probabilmente legato all'incertezza derivante dall'annuncio dei dazi, le esportazioni sono tornate ad aumentare senza raggiungere, tuttavia, i picchi dell'anno precedente. Anche le importazioni hanno subito un rallentamento in seguito all'indebolimento della domanda interna e in particolare del ciclo produttivo industriale.

Offerta

L'industria manifatturiera ha continuato a crescere, ma a tassi inferiori rispetto al 2017 (2,1% dal 3,6% del 2017). Differenti le dinamiche all'interno dei comparti: i beni strumentali e quelli di consumo non durevoli hanno registrato trend positivi, anche se in rallentamento, mentre la produzione di beni intermedi e di consumo durevoli si è ridotta. In particolare il settore dell'auto e componentistica ha registrato un forte calo della produzione rispetto al 2017.

Anche il settore dei servizi è risultato in rallentamento, con una crescita del valore aggiunto più che dimezzata rispetto al 2017 (0,6% rispetto all'1,4%). All'interno dei vari comparti, tuttavia, la dinamica è stata disomogenea. Nel settore del commercio, dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio e in quello delle attività immobiliari la crescita è rimasta favorevole, mentre il valore aggiunto delle attività finanziarie e assicurative e dei servizi di informazione e comunicazione ha registrato un calo; lievemente positive (0,4%) le attività professionali.

Occupazione

Nella prima metà del 2018 è proseguita la tendenza favorevole del mercato del lavoro, che si è invece parzialmente invertita nel secondo semestre. Nel complesso la crescita degli occupati è stata pari allo 0,9%, trainata dall'occupazione dipendente, mentre gli indipendenti hanno continuato a ridursi per l'ottavo anno consecutivo. Con riferimento alla tipologia di orario, è aumentato il lavoro a tempo pieno a fronte di una lieve riduzione del part-time, mentre è cresciuto il part-time involontario che costituisce il 64,1% del totale del tempo parziale.

Credito

Nel 2018 è proseguito il trend positivo dei prestiti al settore privato, espansione confermata anche all'inizio del 2019; per le società non finanziarie, tuttavia, si è verificata una contrazione dei prestiti che ha interrotto la serie di incrementi iniziata a fine 2017. I tassi d'interesse si mantengono su livelli contenuti e stabili: a inizio 2019 il tasso armonizzato applicato alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è pari al 2,3%, mentre quello applicato al credito al consumo è pari all'8,2%. Il tasso riferito ai nuovi prestiti alle imprese al di sotto della soglia del milione di euro è poco superiore al 2%, mentre al di sopra di tale soglia il tasso scende all'1,04%.

Inflazione

L'inflazione è rimasta sostanzialmente sui livelli del 2017 (1,2% rispetto all'1,3%); l'inflazione interna, misurata dal deflatore del Pil, ha subito, invece, un lieve incremento (0,8% dallo 0,4%) per effetto del rinnovo dei contratti della PA e del pagamento degli arretrati.

Def 2019

Il Governo, dopo aver realizzato il programma iniziale di riforma economica e sociale come definito nella Nota di aggiornamento del Def 2018 e seppur in un contesto economico congiunturale profondamente cambiato e più complesso, caratterizzato da un marcato rallentamento della crescita europea e dal permanere di condizioni di bassa inflazione, conferma con il Def 2019 gli obiettivi fondamentali della sua azione: progressiva riduzione sia del gap di crescita con la media europea che del rapporto debito/Pil.

Le strategie messe in campo ribadiscono:

- il ruolo degli investimenti pubblici come fattore fondamentale di crescita, innovazione, infrastrutturazione sociale e aumento di competitività del sistema produttivo;
- la riforma fiscale attraverso la flat tax come modello di crescita più bilanciato;
- il sostegno alle imprese che investono nell'innovazione tecnologica;
- il rafforzamento della rete di protezione e inclusione sociale.

Al fine di sostenere l'attività economica e, in particolare, gli investimenti pubblici e privati il Governo ha approntato due pacchetti di misure:

- il *Decreto Crescita*, che si concentra sull'impulso all'accumulazione di capitale e alla realizzazione di investimenti;
- il *Decreto Sblocca cantieri*, che punta a una forte ripresa del settore delle costruzioni.

La crescita tendenziale per il 2019 si attesta allo 0,1% mentre il deficit, per lo stesso anno, al 2,4% del Pil; il rapporto debito/Pil è stimato al 132,8% del Pil.

Nel triennio 2020-2022 il quadro tendenziale prevede la discesa del deficit (indebitamento netto) al 2% del Pil nel 2020, all'1,8% nel 2021 e all'1,9% nel 2022; il rapporto debito/Pil è stimato al 131,7% nel 2020, al 130,6 nel 2021 e al 129,6% nel 2022.

Principali misure contenute nel Def 2019

Investimenti pubblici

Nel triennio 2019/2022 si prevede un incremento degli investimenti pubblici dal 2,1% del Pil registrato nel 2018 al 2,6% del Pil nel 2022. Nel 2019 gli investimenti pubblici aumenteranno del 5,2%.

Particolare attenzione sarà posta alla messa in sicurezza e manutenzione delle infrastrutture (ponti, viadotti e gallerie), della rete viaria e degli edifici pubblici. A sostegno del rilancio degli investimenti vengono messi in campo il *Decreto Crescita* e il *Decreto Sblocca Cantieri*. La Legge di bilancio 2019 ha, altresì, finanziato la creazione di unità di coordinamento per lo sviluppo delle infrastrutture e il supporto alle amministrazioni territoriali nell'attività di progettazione e gestione dei progetti.

Investimenti in innovazione e ricerca

Grande attenzione sarà dedicata all'innovazione tecnologica e alla ricerca. Con la Legge di bilancio 2019 è stato istituito un Fondo per favorire lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di Intelligenza artificiale, Blockchain e Internet of Things, con una dotazione di 15 milioni annui dal 2019 al 2021. Saranno investite risorse anche nella diffusione della banda larga e nello sviluppo della rete 5G. Sono stati inoltre rifinanziati gli strumenti del Piano impresa 4.0 e per il supporto all'innovazione nelle piccole e medie imprese, puntando sulla digitalizzazione alla quale è stato attribuito un

contributo a fondo perduto per l'acquisizione di consulenze specialistiche finalizzate a sostenere i processi di trasformazione tecnologica.

Lavoro

Il tema del lavoro costituisce una priorità dell'azione di politica economica finalizzata a garantire condizioni d'impiego più dignitose e retribuzioni adeguate. A tal fine è allo studio l'introduzione di un salario minimo orario per i settori non coperti da contrattazione collettiva, la previsione di trattamenti congrui per l'apprendistato nelle libere professioni e la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro.

Politica industriale

Il Governo intende rilanciare la politica industriale, con l'obiettivo non solo di rivitalizzare settori da tempo in crisi, ma anche di rendere l'Italia protagonista nei comparti legati allo sviluppo sostenibile, in primo luogo la produzione di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale. La mobilità sostenibile riguarda l'industria del ciclo e motociclo, l'auto, la componentistica, gli autobus e i treni. Il passaggio a standard ecologici più elevati deve essere accompagnato dall'incentivazione ad attività di ricerca, progettazione e produzione di mezzi di trasporto.

Pubblica amministrazione

Diverse le misure avviate nel settore della Pubblica amministrazione: il disegno di legge *Concretezza*, per la prevenzione del fenomeno dell'assenteismo e la velocizzazione delle assunzioni; il disegno di legge *Deleghe al Governo per il miglioramento della Pubblica Amministrazione*, finalizzato ad una complessiva riforma del lavoro pubblico; misure in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e la PA, con l'obiettivo di ridurre i costi per cittadini e imprese.

In attesa del completamento dell'iter parlamentare dei provvedimenti citati sono in fase di attuazione una serie di misure della Legge di bilancio 2019 finalizzate al ricambio generazionale nel pubblico impiego e al potenziamento dell'azione e della capacità amministrativa e gestionale delle pubbliche amministrazioni.

Alleggerimento del carico fiscale

Obiettivo del Governo è la riduzione della pressione fiscale su famiglie e imprese.

Sul versante famiglie l'impegno è quello di proseguire il processo di riforma delle imposte sui redditi *flat tax* e di generale semplificazione del sistema fiscale, alleviando l'imposizione a carico dei ceti medi, destinando maggiori risorse finanziarie alle famiglie con particolare riguardo a quelle numerose e con componenti in condizione di disabilità.

Sul lato delle imprese il decreto *Crescita* è finalizzato ad incentivare gli investimenti.

Il contrasto all'evasione, fondamentale nell'assicurare l'equità del prelievo e tutelare la concorrenza tra le imprese, sarà perseguito potenziando tutti gli strumenti a disposizione dell'amministrazione finanziaria, in particolare attraverso l'applicazione di nuove tecnologie che consentano l'attuazione di controlli mirati.

Privatizzazioni e dismissioni immobiliari

La *Legge di bilancio 2019* conferma il ruolo primario della valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, sia per l'equilibrio dei saldi di finanza pubblica - prevedendo un programma straordinario di dismissioni immobiliari per 1,25 miliardi nel triennio 2019-2021, oltre agli 1,84 miliardi già previsti a legislazione vigente - sia per il contributo all'incremento degli investimenti pubblici che potrà derivare dall'istituzione della Centrale per la progettazione di beni ed edifici pubblici. Vengono confermati introiti da privatizzazioni e da altri proventi finanziari per circa 1 punto percentuale del PIL nel 2019 e dello 0.3 per cento nel 2020.

Riforma delle concessioni

L'attuale panorama delle concessioni di beni e servizi si presenta assai variegato a causa di una frammentazione delle competenze tra amministrazioni centrali e territoriali, nonché di una regolazione spesso obsoleta che investe le procedure di rilascio, i parametri di determinazione dei canoni concessori e i relativi meccanismi di riscossione, comportando una scarsa redditività per l'Erario. Sono, quindi, previste nuove iniziative legislative per la tutela e la promozione di un'equa concorrenza, la revisione delle concessioni pubbliche e il potenziamento delle autorità di regolazione. I maggiori proventi generati dalla razionalizzazione delle concessioni potrebbero confluire nel Fondo di ammortamento del debito pubblico, così come i maggiori proventi delle dismissioni immobiliari e delle alienazioni di quote di società partecipate. Analogamente parte dei maggiori introiti relativi alle concessioni rilasciate dalle amministrazioni locali potrebbero essere vincolati alla riduzione del loro indebitamento.

Istruzione scolastica e universitaria

L'attenzione del Governo è rivolta al sostegno del capitale umano e infrastrutturale e al contrasto del fenomeno dell'abbandono scolastico. Importanti sono le risorse stanziare a tal fine: 16,7 milioni per l'ampliamento dell'offerta formativa, di cui 6 milioni dedicati alle aree del Paese caratterizzate da un maggior disagio economico e sociale e a quelle colpite da gravi fenomeni naturali; altri 2 milioni per il ripristino delle dotazioni laboratoriali delle scuole in caso di danni derivati da eventi impreveduti o atti vandalici. Nel settore universitario l'obiettivo principale è l'ampliamento della platea di studenti beneficiari dell'esenzione dalle tasse universitarie e la semplificazione delle procedure amministrative per l'erogazione delle borse di studio. Al fine di migliorare la crescita professionale dei ricercatori saranno intraprese misure volte ad incentivare sia il sistema di reclutamento, con un piano straordinario di assunzioni, sia le progressioni di carriera degli accademici e dei ricercatori.

Semplificazioni amministrative

Le semplificazioni amministrative sono parte del più generale processo di accelerazione della crescita.

Saranno previste misure per la ricognizione, tipizzazione e riduzione dei regimi abilitativi, individuando i procedimenti autorizzatori non indispensabili ed eliminando gli oneri amministrativi superflui. Verranno semplificati gli adempimenti amministrativi per l'avvio di impresa, l'ottenimento di permessi edilizi, il trasferimento della proprietà immobiliare e il pagamento delle imposte, al fine di rendere il Paese appetibile per gli investitori esteri. Altre misure riguarderanno la riduzione dei costi energetici, il commercio transfrontaliero e la risoluzione delle dispute commerciali.

I.2 Situazione regionale

Economia Umbra

La crisi economica iniziata nel 2008 ha avuto in Umbria un impatto particolarmente sfavorevole, mostrando una dinamica più negativa rispetto a quanto evidenziato nello stesso periodo a livello nazionale e nelle regioni del centro-nord. I primi segnali di ripresa sono stati registrati a partire dal 2014 e, in particolare, nel 2015 con una ripresa dell'attività produttiva, delle esportazioni e dell'occupazione.

La crescita della produttività, in particolare nel settore manifatturiero, ha costituito un'importante novità per l'Umbria considerato che la bassa produttività costituisce, da sempre, il principale problema strutturale e la causa prima del divario di Pil/abitante tra l'Umbria e la media del Paese e dalle regioni centro-settentrionali.

Confrontando l'Umbria con l'Italia centrale – macro area Umbria Toscana Marche – i progressi compiuti in termini di produttività oraria del lavoro sono stati particolarmente rilevanti nell'industria manifatturiera (+4.1% in media annua, contro +1% dell'area TUM).

In tema di produttività del sistema economico un aspetto importante è costituito, per tutti i settori produttivi, dalla dimensione aziendale. Le imprese con meno di 10 addetti rappresentano il 38,3% del valore aggiunto totale a livello regionale; considerando il valore aggiunto per addetto il quadro cambia, prevalendo l'industria e le imprese di maggiore dimensione. L'Umbria, con 32.662 euro per addetto, si colloca al di sotto della media TUM.

Nel sistema delle imprese umbre non emergono problemi legati all'eventuale insufficiente scala dimensionale. Nel complesso dell'area TUM l'appartenenza alle classi superiori di produttività-efficienza risulta in genere indipendente dalla dimensione media in termini di dipendenti, sia nell'industria manifatturiera che nei servizi tradizionali, mentre una connessione positiva si osserva nel comparto dei servizi alle imprese (in particolare nel settore della consulenza gestionale in cui operano alcune imprese di dimensioni molto grandi), dove la scala di produzione di alcuni servizi spesso determina anche la loro qualità.

Nonostante i rilevanti progressi realizzati dall'industria manifatturiera, l'economia umbra segna ancora un divario, rispetto alla macro area Toscana Umbria Marche, di circa 10 punti percentuali nei servizi di mercato e un po' più di 6 nell'industria manifatturiera.

Il problema produttività resta dunque rilevante; ad esso sono, inoltre, associati aspetti fondamentali riguardanti la qualità e la remunerazione del lavoro: le imprese più produttive sono, generalmente, quelle che investono di più in qualità del lavoro, anche attraverso la formazione dei dipendenti, e utilizzano forza lavoro a qualifiche mediamente più elevate, affrontando un maggiore costo del lavoro e remunerando di più i propri dipendenti. Conseguentemente al divario di produttività rispetto alla media del Paese corrisponde un altrettanto divario di reddito unitario da lavoro dipendente.

Nel complesso, l'economia umbra sembra aver retto maggiormente l'impatto della crisi nei settori tradizionali e nei servizi a minore specializzazione, mentre è risultata fortemente penalizzata nelle produzioni su larga scala e nelle produzioni specializzate e ad alta intensità di R&S.

Le questioni che si pongono, in particolare quella della produttività dell'intero sistema regionale, afferiscono a diverse tematiche.

Un primo aspetto riguarda il posizionamento della struttura imprenditoriale, dove coesistono aree di eccellenza e ad alta produttività (anche se in misura minore alla micro area di riferimento Toscana

Umbria Marche) con aree che faticano di più. Le maggiori difficoltà riguardano l'attitudine ad investire e l'attrazione di investitori esterni. Su questo fronte la Regione sta mettendo in campo la sua strumentazione programmatica e finanziaria legata ai Fondi strutturali (Assi I e III del POR Fesr 2014-2020) per il sostegno diretto alle imprese finalizzato all'aumento dell'innovazione e dell'aggregazione tra micro imprese.

Un secondo aspetto è legato alla caratteristica strutturale dell'Umbria di essere un'area interna, con problemi legati al collegamento con le altre realtà territoriali. Su questo fronte, peraltro, la Regione ha messo in campo una serie di interventi: il completamento della Quadrilatero, che porta ad un'apertura verso le Marche e il mare; l'aggancio al traffico ferroviario verso nord, in particolare all'Alta velocità, con un sensibile avvicinamento alle realtà più dinamiche del Paese; l'aeroporto, su cui la Regione ha fatto importanti investimenti infrastrutturali e sul quale si sta impegnando anche sul versante commerciale.

Un terzo tema riguarda lo sviluppo integrato territoriale che coinvolge l'Agenda Urbana (con le 5 maggiori città dell'Umbria, Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto), le Aree Interne (tre aree che interessano molti comuni di Eugubino, Orvieto e Val Nerina) e l'ITI Trasimeno. Una sfida che comporta una profonda ridiscussione dei ruoli dei diversi attori territoriali, in primo luogo dei Comuni, chiamati a condividere idee, progettualità, eccellenze per renderle sistemiche in un'ottica che va oltre il loro specifico territorio amministrativo, ampliandosi ad un orizzonte anche regionale.

Gli Indirizzi della programmazione generale (Defr 2019)

La sempre più forte sensibilità nei confronti delle tecnologie e dell'ambiente inducono ad individuare quali temi fondamentali dell'Umbria del futuro l'innovazione e la sostenibilità, puntando alla compatibilità tra cultura, turismo e manifattura. L'ambiente deve passare da condizionamento a modello di sviluppo, attraverso l'introduzione dell'economia circolare nei processi produttivi, a partire dalla progettazione e dalla ricerca, fino al termine del ciclo di vita dei prodotti.

Questi i macro obiettivi da perseguire:

- sostegno all'innovazione tecnologica, ricerca e sviluppo;
- miglioramento dell'allocazione del capitale finanziario e innovazione delle modalità di gestione della funzione finanziaria e della struttura patrimoniale delle imprese;
- superamento del ritardo nella digitalizzazione del sistema economico;
- sguardo ai mercati internazionali;
- qualificazione delle risorse umane, comprese quelle imprenditoriali e manageriali;
- sviluppo e consolidamento delle infrastrutture materiali e immateriali.

Imprese

In questo quadro verrà dedicata particolare attenzione alle micro e piccole imprese, che rappresentano il 95% dell'universo imprenditoriale, individuando una matrice di interventi che possa avere un profilo strutturale stabile, anche nella dimensione finanziaria, nel corso del tempo e tale da consolidare le aspettative delle imprese stesse, in modo da rendere le politiche e gli interventi in tema di credito, di internazionalizzazione, di digitale, di competenze delle risorse umane un patrimonio disponibile ed accessibile.

Lavoro

Anche i modelli di organizzazione del lavoro dovranno adeguarsi ai cambiamenti e alle innovazioni che dovranno portare il sistema economico verso più elevati livelli di produttività. È in fase di sperimentazione un sistema di contrattazione territoriale per rendere i contratti e le relazioni tra le parti sociali più prossimi alle imprese.

Uno degli impegni prioritari sarà rappresentato dall'attuazione della legge sul lavoro, incoraggiando il ricambio, premiando le imprese socialmente responsabili, anche in termini di valore attribuito alle tematiche della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale.

Le tensioni di carattere occupazionale che possono essere derivare da politiche di incremento dei livelli di produttività dovranno essere affrontate costruendo nuove tutele e nuovi diritti, anche su scala locale, con politiche attive del lavoro più veloci che facilitino le transizioni, l'aggiornamento delle competenze e la tutela delle persone specie nei settori non coperti da contrattazione collettiva. Le politiche attive del lavoro dovranno assumere una connotazione diversa, vicina a chi è fuori dal mercato del lavoro e, al tempo stesso, rispondente ai bisogni di chi è parte del mercato del lavoro con la possibilità di accedere a misure di prevenzione o compensazione, come programmi di formazione permanente o programmi di assicurazione sui salari.

Infrastrutture

Le infrastrutture materiali, stradali e ferroviarie rappresentano un asset fondamentale per lo sviluppo e la competitività di un sistema territoriale. Le grandi trasversali di collegamento con le Marche e i corridoi intermodali dell'Adriatico aprono una porta verso i Balcani e l'Oriente e, insieme al completamento della Orte-Civitavecchia, portano quasi a completamento la trasversale Tirreno-Adriatico, specie se troveranno spazio in futuro la Tre Valli e l'adeguamento della Flaminia. Anche l'adeguamento della E45, l'interconnessione con le dorsali dell'alta velocità, l'infrastruttura ferroviaria regionale di collegamento tra Terni e Perugia, lo sviluppo dell'aeroporto, oltre ad altri interventi di scala sub-regionale dedicati alla logistica e alla loro connessione con il sistema ferroviario, rappresentano programmi di intervento fondamentali per ampliare la competitività e la produttività della regione.

Welfare

Due sono le questioni legate al welfare: la progressiva riduzione di risorse pubbliche disponibili (in particolare per le politiche sociali) e un andamento della struttura demografica che vede crescere la quota di persone anziane affette da cronicità, in cui l'aspetto salute e quello del sociale viaggiano di pari passo.

Gli strumenti a disposizione vanno usati nel modo più efficiente ed efficace, a partire dalle risorse dei Fondi europei la cui dotazione per il periodo 2014/2020 è superiore a 1,5 miliardi di euro, con un impegno rilevante del bilancio regionale nella quota di cofinanziamento di circa 200 milioni di euro.

Lo sviluppo territoriale integrato

Lo sviluppo integrato territoriale si pone quale nuovo modello di gestione dei rapporti istituzionali tra Regione e Comuni, stante anche il venire meno del ruolo tradizionale delle Province, e si esplicherà con intese territoriali che partendo dalle esperienze di co-progettazione di Agenda urbana, Strategia delle Aree interne e ITI Trasimeno, ridefiniranno un nuovo quadro di priorità, di solidarietà istituzionale e di capacità di fare sistema.

L'Agenda urbana dell'Umbria, che include le città di Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello e Spoleto, definisce una politica di sviluppo urbano integrato in cui le questioni di natura infrastrutturale sono fortemente integrate con temi trasversali quali il digitale, il governo della mobilità, la qualità sociale. L'Agenda urbana segna il passaggio dalla riqualificazione urbana alla visione urbana, traducendosi nel passaggio dalla progettazione di interventi alla programmazione di azioni coerenti rispetto ad una precisa visione di città.

Nella prima fase di Agenda Urbana le città hanno definito, in co-progettazione con la Regione, una propria politica di sviluppo urbano integrato finalizzata alla modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città, obiettivo attuato con interventi relativi allo sviluppo dei servizi digitali nell'ottica delle smart-cities, alla mobilità sostenibile e al risparmio energetico.

Le tre aree interne regionali – Sud Ovest Orvietano, Nord Est Umbria, Valnerina – hanno livelli differenziati di avanzamento delle fasi programatorie ed attuative per effetto della differente tempistica di avvio dei percorsi.

L'area Sud Ovest Orvietano è entrata nel 2019 nel pieno della fase di attuazione di tutti gli interventi ricompresi nella programmazione Por Fesr – valorizzazione degli attrattori culturali ed ambientali – e Por Fse – implementazione dei servizi sociali e socioassistenziali. Per gli interventi di riqualificazione di borghi e valorizzazione del paesaggio e del sistema agricolo, finanziati nell'ambito del Psr Fesr saranno definite le procedure di selezione, avviati i lavori e conclusi alcuni interventi. Verranno, inoltre, concluse le progettazioni di tutti gli interventi finanziati dalla Legge di Stabilità – ambiti istruzione, mobilità, salute – avviati i lavori e l'acquisizione di servizi beni e forniture (scuolabus a metano, veicoli e bici elettriche).

L'area del Nord Est Umbria ha avviato nel 2019 la fase attuativa. In particolare saranno implementate le procedure per individuare gli interventi riguardanti la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio dell'area dei percorsi storici e naturalistici a valere sul Psr, saranno concluse le progettazioni esecutive degli interventi di valorizzazione del patrimonio culturale, storico e museale e degli attrattori ambientali dell'area a valere sul Por Fesr. Si procederà anche per questa area alla sottoscrizione della convenzione attuativa per l'implementazione dei servizi sociali e socio-assistenziali e sarà concluso il progetto di rafforzamento della cooperazione fra i comuni dell'area per la gestione dei servizi in forma associata, entrambi finanziati con le risorse del Por Fse. Per le progettualità finanziate dalla Legge di Stabilità verranno concluse le progettazioni degli interventi degli ambiti istruzione, mobilità e salute e avviati i lavori di miglioramento dei servizi di trasporto pubblico locale e della mobilità territoriale.

L'area Valnerina, la terza area regionale individuata, nel primo semestre 2019 sottoscriverà l'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione degli interventi programmati e nella seconda parte dell'anno attiverà le procedure di avvio delle fasi progettuali. Saranno definite le procedure di selezione degli interventi a valere sul Psr e sarà concluso il progetto di rafforzamento della

cooperazione fra i comuni dell'area per la gestione dei servizi in forma associata, finanziato con le risorse del Por Fse.

I documenti regionali di programmazione per i fondi Ue 2014-2020 prevedono, infine, l'attuazione di un Progetto integrato d'area per il Trasimeno – ITI Trasimeno – che coinvolge i territori dei Comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano, Piegaro e Tuoro e che è finanziato dai fondi Por Fesr, Por Fse e Psr Fesr per un totale di 15 milioni di euro.

1.3 Situazione locale

A cura dei Servizi statistici del Comune di Terni

TERRITORIO E POPOLAZIONE ¹

Il comune di Terni si estende su una superficie di 211,9 km² e i residenti al primo gennaio 2019 ammontano a 110.749 unità, 440 in meno dell'anno precedente (tasso di crescita pari a -4 per mille contro il -1,5 nazionale), e 1.400 in meno rispetto alla popolazione 2014, anno in cui il saldo demografico è tornato ad essere negativo. Il calo demografico non è certo una novità per Terni, così come per il resto d'Italia, e torna ad essere un'emergenza dopo oltre un decennio durante il quale il boom di immigrazioni di cittadini stranieri, aveva temporaneamente interrotto il trend negativo di decrescita della popolazione iniziato già a partire dagli anni '80.



L'andamento dapprima decrescente, poi crescente e poi di nuovo decrescente della popolazione ternana, è stato determinato da fattori differenti. Negli anni '80 e '90 il brusco calo della popolazione è stato causato dal forte decremento delle nascite e dal parallelo invecchiamento della popolazione.

¹ I dati sono da intendersi al 31.12.2018 ove non altrove segnalato. I dati sulla popolazione sono elaborati a partire dall'anagrafe comunale e dai dati Istat sulle statistiche demografiche

Gli effetti congiunti di invecchiamento e bassa fecondità disegnano inesorabilmente una popolazione nella quale, a meno di nuovi eventi demografici, non sarà garantito il corretto ricambio generazionale, quello necessario per poter pensare al futuro di un territorio. Terni si posiziona tra le città italiane con popolazione più anziana e ai primi posti per percentuale di grandi anziani (ultra75enni).

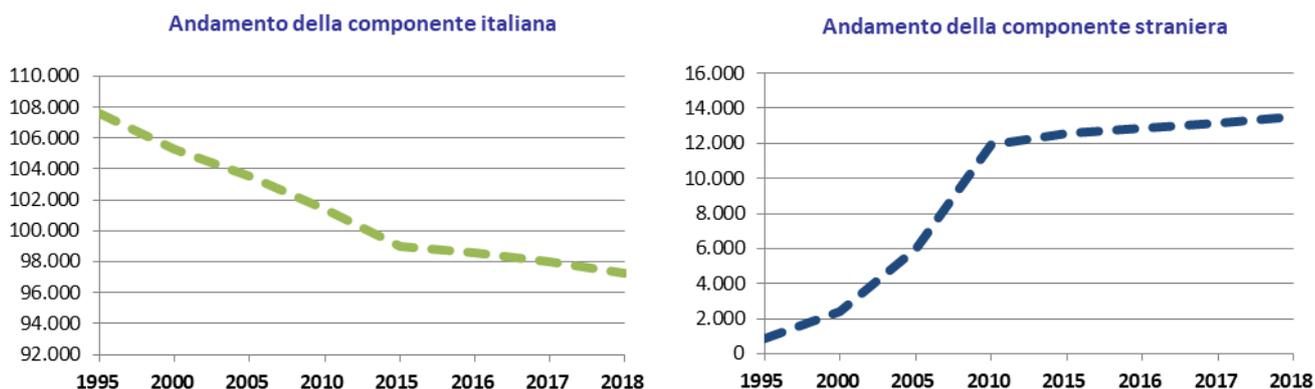
La parentesi di incremento del numero di residenti, concentrata in meno di due decenni, è dovuta esclusivamente all'effetto migratorio con l'ondata di immigrazioni di stranieri che hanno trasferito la loro residenza a Terni.

Per tale motivo e per comprendere meglio le dinamiche demografiche che caratterizzano la città, è bene distinguere la popolazione in due componenti: quella italiana e quella straniera che presentano comportamenti tendenziali differenti.

La diminuzione del numero di residenti è da imputare esclusivamente alla parte italiana, mentre quella straniera, seppure più lentamente rispetto agli anni passati, continua a crescere.

A inizio 2019 i residenti con cittadinanza italiana² sono scesi a 97.226 (772 in meno dell'anno precedente) e gli stranieri sono saliti a 13.523 guadagnando 332 unità.

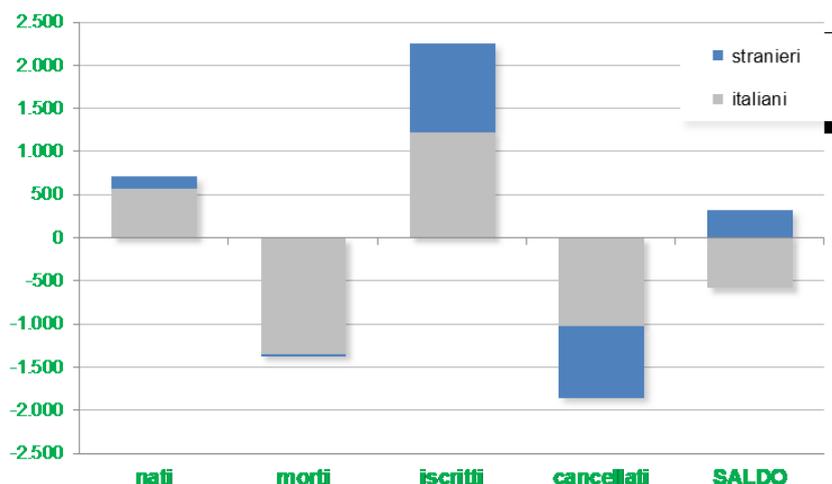
I grafici mostrano chiaramente il diverso andamento delle due componenti:



Come ormai da oltre 4 decenni, il saldo naturale (nati–morti) risulta essere negativo e quest'anno si attesta a -665 con i decessi che doppiano il numero di nati.

²Tra i residenti con cittadinanza italiana sono ricomprese anche le acquisizioni di cittadinanza che sono cresciute costantemente negli ultimi anni

SALDO DEMOGRAFICO ANNO 2018



Nel corso del 2018 si è registrato un nuovo record negativo di nascite. Sono stati 687 i nati nell'anno (di cui più del 20% straniero), 20 in meno dell'anno precedente. Anche sulla natalità si osservano comportamenti differenti nelle due componenti della popolazione. Ad abbassare la natalità ha contribuito esclusivamente la componente italiana. Infatti i 20 neonati in meno registrati rispetto al 2017, sono tutti italiani.

Per meglio comprendere l'entità della contrazione del numero delle nascite, basti pensare che nel 1986, a parità o quasi, del numero totale di residenti (circa 110mila) i nati furono più del doppio. A determinare questo preoccupante calo delle nascite, a Terni in maniera ancora più accentuata rispetto al resto d'Italia, oltre alla minor propensione a fare figli, è anche la tendenza a spostare sempre più in avanti il momento di programmare la maternità: l'età media al parto è arrivata a 33 anni per le madri italiane e 30 per le straniere.

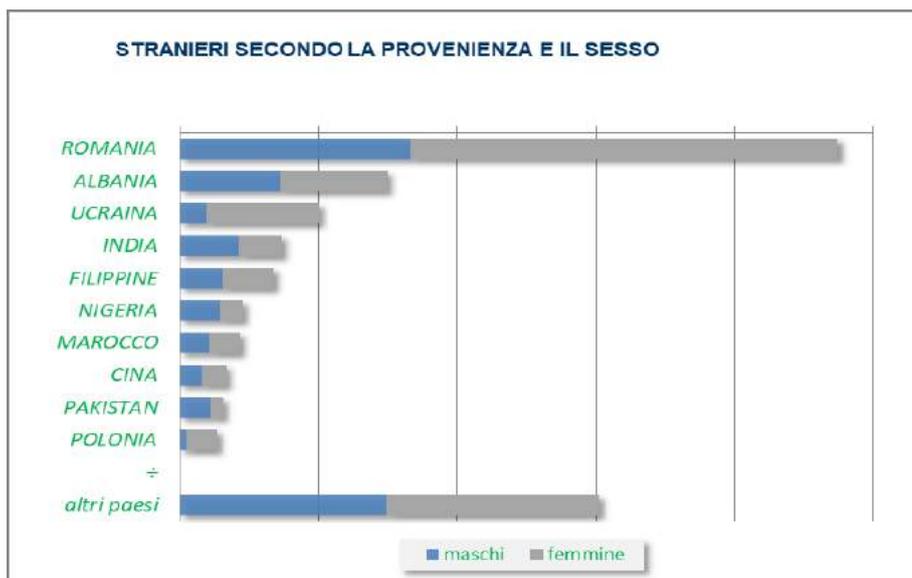
In linea con l'andamento nazionale, nel corso del 2018 il numero di decessi è diminuito per effetti congiunturali che però non alterano la tendenza. I morti a Terni sono stati 47 in meno rispetto all'anno precedente, per un totale di 1.325 decessi, con un tasso di mortalità che è sceso dal 12,3 all'11,9 per mille. Nonostante questo risultato parzialmente positivo registrato nel 2018, il tasso di mortalità è quasi il doppio rispetto a quello di natalità (rispettivamente 11,9 e 6,2 per mille).

Il saldo migratorio (immigrati-emigrati) continua progressivamente a diminuire anche se a differenza dell'anno passato, risultano in crescita, oltre ai cancellati 230 contro i 2252 del 2017) anche gli immigrati. Nel corso del 2018 infatti sono stati inseriti nella nostra anagrafe 2152 immigrati, 100 in più rispetto all'anno precedente.

Una situazione quella del movimento migratorio ben lontana da quella di dieci anni fa, in coincidenza con il boom di immigrazioni che ha interessato la nostra città, quando il numero di immigrati superava di oltre 1.500 unità quello degli emigrati.

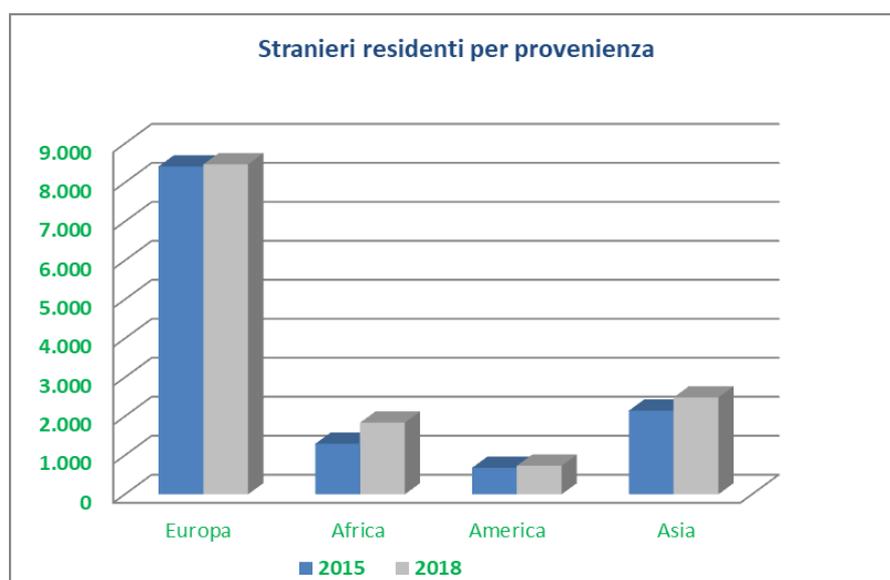
Gran parte dei flussi migratori è infatti da attribuire alla componente straniera della popolazione.

Gli stranieri residenti sono 13.523 e rappresentano il 12,2% del totale, una percentuale di oltre 3 punti superiore al dato nazionale e anche alla media del Centro Italia. Rispetto al 2017 gli stranieri residenti sono 332 in più (+25 per mille) e per loro entrambi i saldi naturali (naturale e migratorio) risultano solidamente positivi e pari rispettivamente a +114 e +218.



A partire dal 2015 si evidenzia un tendenziale cambiamento dei flussi migratori che hanno visto un forte incremento delle provenienze dall’Africa (+42%) e dall’Asia +16% mentre risulta pressoché stabile la componente migrante europea a motivo di un sostanziale bilanciamento tra quelli che lasciano la città e quelli che invece si iscrivono in anagrafe. In particolare il numero di famiglie albanesi sta tendenzialmente diminuendo mentre continuano a crescere i rumeni che rappresentano stabilmente la componente straniera più numerosa con 4.747 presenze, pari al 35,10% del totale degli stranieri residenti. Per quanto riguarda la nuova immigrazione dal continente africano, è rappresentata in particolare da nigeriani, cittadini provenienti dal Gambia e marocchini e in tutti i casi si tratta in netta prevalenza di maschi.

Dal 2015 i residenti africani sono cresciuti di 534 unità (di cui 413 maschi); gli asiatici di 313 (in maggioranza provenienti dal Pakistan e dal Bangladesh mentre gli albanesi sono passati da 1731 a 1490.

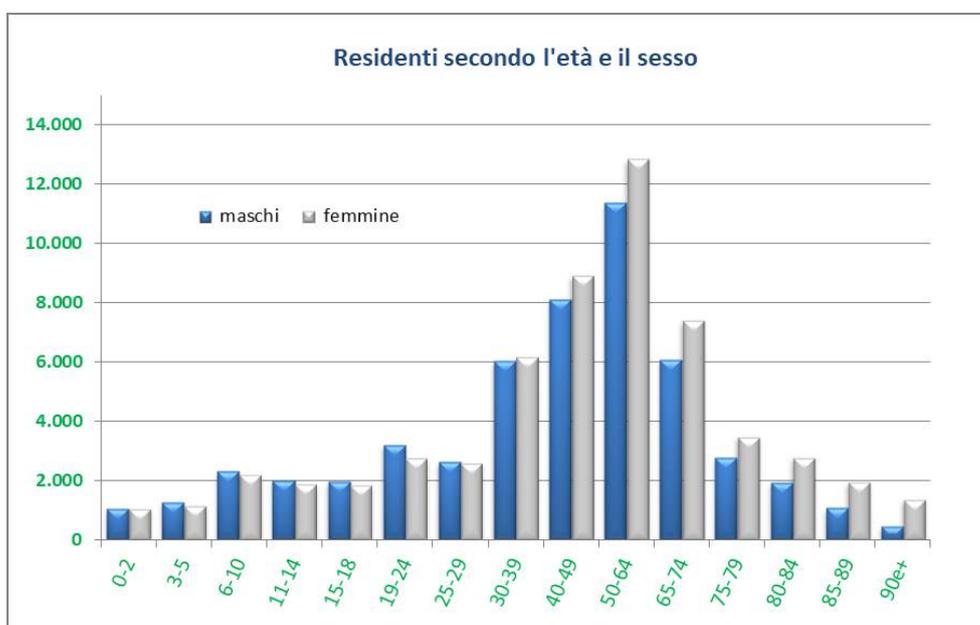


Strutturalmente la popolazione ternana è caratterizzata da un'alta femminilizzazione, con la componente femminile che supera quella maschile di 6.239 unità. Ciò è dovuto sia alla longevità delle donne che alla forte preponderanza di donne tra la popolazione straniera nella quale la componente femminile rappresenta il 58% del totale (per alcune cittadinanze supera l'80%), mentre tra gli italiani la percentuale scende al 53%.

Anche la composizione per età dei residenti ha subito profondi cambiamenti nel corso degli ultimi decenni.

La popolazione continua ad invecchiare e la quota di ultra65enni ha raggiunto il 26,5% del totale dei residenti contro il 22,6% a livello nazionale. Cresce ancora più velocemente anche la quota di grandi anziani, ovvero di quelli che hanno 75 anni e più (14,3% della popolazione totale), cresciuti di oltre 2000 unità nell'arco di 10 anni.

Al contrario si contraggono le altre classi d'età: soltanto l'11,7% dei residenti ha meno di 15 anni e il 62% della popolazione ternana ha un'età compresa tra 15 e 64 anni. Entrambe le percentuali risultano in calo rispetto allo scorso anno e inferiori rispetto al dato nazionale.



L'indice di vecchiaia³, costantemente in crescita, è pari a 227, valore molto al di sopra della media nazionale e tra i più alti d'Italia. Un altro indicatore che assume valori preoccupanti a causa dell'invecchiamento della popolazione è l'indice di carico che misura il peso della popolazione non attiva su quella invece in età lavorativa: in città ogni 100 residenti tra i 15 e 64 anni (potenzialmente attivi) ce ne sono 71 appartenenti alle classi considerate "non forze di lavoro" 0-14 e 65 e oltre.

I cambiamenti comportamentali, oltre che demografici, si evidenziano nettamente anche nella composizione e nell'evoluzione di quella che è l'elemento portante della nostra società: le famiglie. Negli anni, così come la popolazione, anche le famiglie ternane hanno subito notevoli cambiamenti e non soltanto da un punto di vista quantitativo ma soprattutto, qualitativo. Una famiglia su tre è costituita da una sola persona. Le strutture familiari nel tempo si sono progressivamente semplificate:

³ È dato dal rapporto percentuale tra la popolazione anziana (di 65e+) e i giovani (da 0 a 14 anni)

sono cresciute come numero e parallelamente si è ridotto il numero di componenti che compongono il nucleo. Sono “esplose” quelle da un componente e si sono contratte quelle numerose.

In Umbria e in particolare a Terni, la famiglia tipo è stata sempre caratterizzata dall'essere mediamente meno numerosa rispetto alla media nazionale. Fin dai tempi del baby boom degli anni sessanta, la famiglia tipo ternana era rappresentata da “genitori con due figli”, ed erano meno diffusi che nel resto del Paese, i casi di famiglie coabitanti composte da più generazioni (nonni, genitori e figli che vivevano sotto lo stesso tetto). Nel tempo poi le cose sono evolute sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

Se si prende come riferimento l'ultimo trentennio, a parità o quasi di numero totale di residenti, le famiglie, sono decisamente aumentate in valore assoluto, ma si sono contratte per quanto riguarda il numero di componenti. Nel 2018 i nuclei familiari residenti in città sono oltre 10.000 in più di trent'anni prima, essendo passati da circa 42mila del 1988 agli attuali 52mila. Nello stesso periodo di tempo il numero medio di componenti invece è sceso da 2,7 a 2,1.

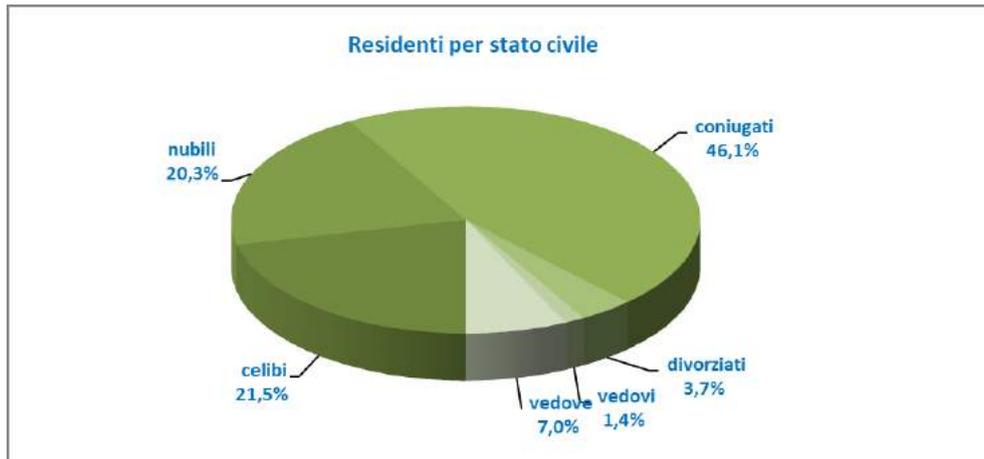
Parallelamente si sono modificate anche le tipologie di nuclei familiari: sono diminuite sensibilmente quelle classiche composte da “genitori con figli” mentre si è assistito ad un aumento sensibile delle persone “sole” i così detti nuclei monocomponenti. Attualmente circa il 40% delle famiglie ternane (poco meno di 20.000) appartiene a questa tipologia e si tratta principalmente di anziani soli, di giovani single e stranieri. Ma non sempre la situazione registrata in anagrafe, rappresenta individui che vivono realmente da soli: molte volte si tratta in realtà di individui (per lo più stranieri) che, senza nessun legame di parentela o affettivo, coabitano magari per ragioni meramente economiche (dividere l'affitto e le spese) mantenendo separate le famiglie. Altri casi simili sono gli anziani con la badante, in forte incremento.

Anche nel caso delle famiglie, la forte presenza di stranieri ha contribuito in maniera rilevante ai cambiamenti strutturali. Sono nate e cresciute costantemente nel tempo, le famiglie composte da soli stranieri che sono oltre 5.300 e quelle “miste” che hanno al loro interno almeno un componente straniero e rappresentano il 13,5% delle famiglie.

Come nel resto d'Italia, specchio dei cambiamenti della società è, anche a Terni, la crisi dei matrimoni.

Dal 2000 ad oggi il tasso di nuzialità si è dimezzato (da 6,4 a 3 per mille). Ciò è dovuto esclusivamente al forte calo dei matrimoni religiosi. Dall'anno 2012 il numero di matrimoni civili ha superato quello dei religiosi e attualmente la percentuale di matrimoni celebrati con rito religioso è scesa al 36%. In poco meno di un matrimonio su tre, uno dei due coniugi è straniero e tale percentuale aumenta per quelli civili. Nettamente in aumento anche l'età media dei coniugi al momento della celebrazione, dovuto alla crescita dei secondi matrimoni e di coppie che posticipano l'età del matrimonio in età avanzata. La classe modale di età sia per la sposa che per lo sposo è 30-39.

Nonostante la crisi del matrimonio, che interessa le generazioni più giovani, i coniugati, seppur diminuiti del 10% in poco più di dieci anni rappresentano comunque il 46% dei residenti. I celibi e le nubili, l'altra fetta consistente di popolazione, sommati superano il 40%. Nel tempo vi è stato un incremento costante anche del numero di divorziati. L'allungamento della vita ha inoltre favorito l'aumento dei vedovi per i quali si registra una netta differenza di genere: attualmente vi sono 7.737 vedove (in diminuzione) a fronte di 1.550 vedovi.



La tendenza demografica illustrata, ha dei riflessi inevitabili sulla condizione economica e sociale della città generando cambiamenti percepibili negli stili di vita dei cittadini ma anche nei luoghi della città. Gli scenari futuri, se non dovessero cambiare le cose, disegnano una città che dovrà affrontare problemi sanitari e di assistenza per la presenza sempre crescente di popolazione anziana e problemi di accoglienza e occupazionali per gli arrivi di stranieri che necessiteranno di tempo per completare il processo di stabilizzazione ed integrazione sul territorio.

Per delineare il quadro socio-economico della città oltre alle informazioni demografiche si riportano brevemente alcuni dei dati economici ove disponibili a livello comunale, altrimenti a livello provinciale. I dati sono aggiornati all'ultimo anno disponibile sulle fonti ufficiali dalle quali sono stati tratti (CCIAA, Istat, Ministero delle Finanze).

In generale l'andamento dell'attività economica nella provincia di Terni presenta segno positivo in quasi tutti gli aspetti anche se, come rilevato già nella seconda parte del 2017, le indicazioni di ripresa risultano disomogenee in quanto a intensità e continuità.

Aumenta il numero delle imprese attive in particolare nei servizi e anche il commercio con l'estero appare in ripresa sia per quanto riguarda le importazioni che le esportazioni. Aumenta leggermente il numero degli occupati e ciò è confermato anche dalla crescita degli avviamenti attivati presso i Centri per l'impiego. Diminuisce anche il ricorso alla cassa integrazione.

Nel settore turistico, anche a Terni come nel resto dell'Umbria continua ad evidenziarsi una ripresa degli arrivi dopo il crollo post sisma, Anche a Terni aumentano gli stranieri sia nelle strutture alberghiere che in quelle extralberghiere. A Terni però diminuisce la permanenza media indipendentemente dalla tipologia di struttura. La durata del soggiorno in hotel scende a 1,9 giorni (2,4 per gli stranieri) mentre chi sceglie altre tipologie di struttura ricettiva soggiorna a Terni in media 3,2 giorni.

IMPRESE ⁴

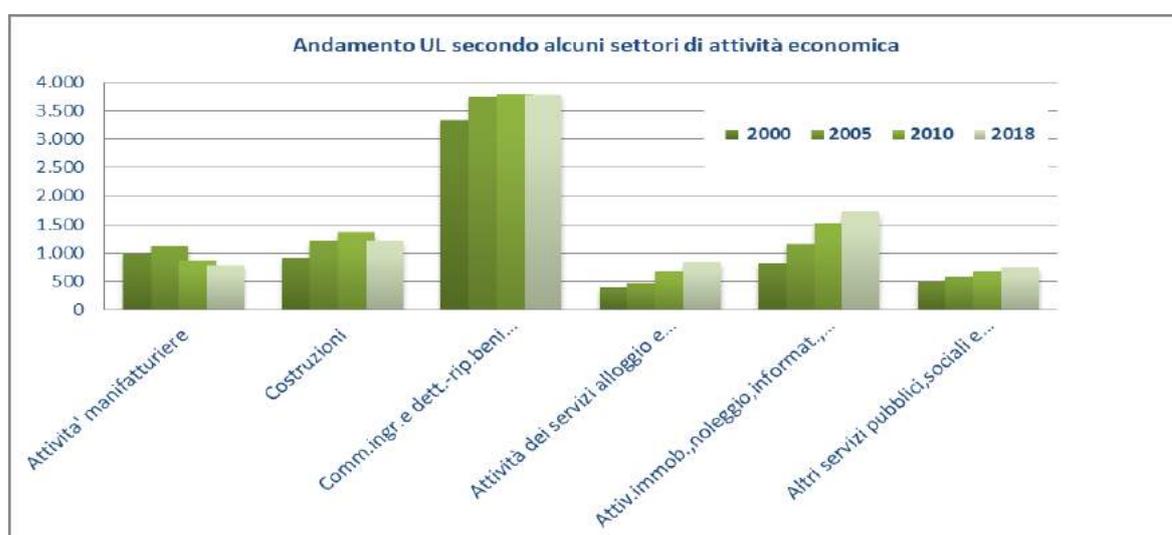
A fine 2018 le imprese attive sono nel comune di Terni 8.324. Il saldo tra iscrizioni e cessazioni risulta positivo con il numero di iscrizioni che supera le cessazioni di 143 unità (nel corso dell'anno sono state iscritte 681 nuove imprese mentre ne sono cessate 538). Il commercio è il settore più consistente, conta 2.847 imprese attive ma è anche quello nell'ultimo periodo ha perso di più. Nel corso del 2018 sono cessate 182 attività commerciali a fronte di 120 iscrizioni con un saldo negativo di meno 62 imprese. Altro settore che nel corso del 2018 ha avuto risultati negativi è quello dei Servizi ricettivi e della ristorazione nel quale si è avuto un saldo negativo di -21 imprese (39 cessazioni a fronte di 18 iscrizioni). Nel settore delle costruzioni torna a registrarsi un saldo positivo seppure di poco (+3). Buona performance per le imprese appartenenti al settore del noleggio, agenzie di viaggio servizi ecc. con 38 iscrizioni.

Per quanto riguarda la forma giuridica oltre la metà delle imprese attive a Terni è classificata come Impresa Individuale (54%), e il 28% come Società di Capitale, tipologia che negli ultimi anni sta rafforzando il suo peso, contrapponendosi alla costante riduzione delle ditte individuali delle società di persone.

Sul territorio cittadino sono altresì attive 10.636 unità locali (sede operativa nella quale viene effettivamente svolta l'attività imprenditoriale), che rappresentano come consistenza poco meno della metà di quelle di tutto il territorio provinciale. Anche il numero di unità locali, di pari passo con quello delle imprese, nel corso del 2018 è cresciuto (+1,7%).

Per le unità locali, così come per le imprese, il settore più consistente, (3.777 unità, che corrisponde al 36, % delle imprese totali) è quello del *Commercio al dettaglio e all'ingrosso* e delle riparazioni. In crescita il numero di unità locali di imprese che si occupano di *Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua*. Un altro settore tendenzialmente in crescita è quello dei *Servizi Sanitari e Sociali*, anche se rappresenta una piccola fetta dell'universo.

Anche sul fronte delle imprese artigiane si osservano segnali positivi e un'inversione di tendenza che vede crescerne leggermente il numero. Le UL di imprese artigiane passano infatti a Terni da 2146 a 2156. Il 32% appartiene al settore delle *Costruzioni*, seguite come numerosità dalle attività *Manifatturiere e dei Servizi*.

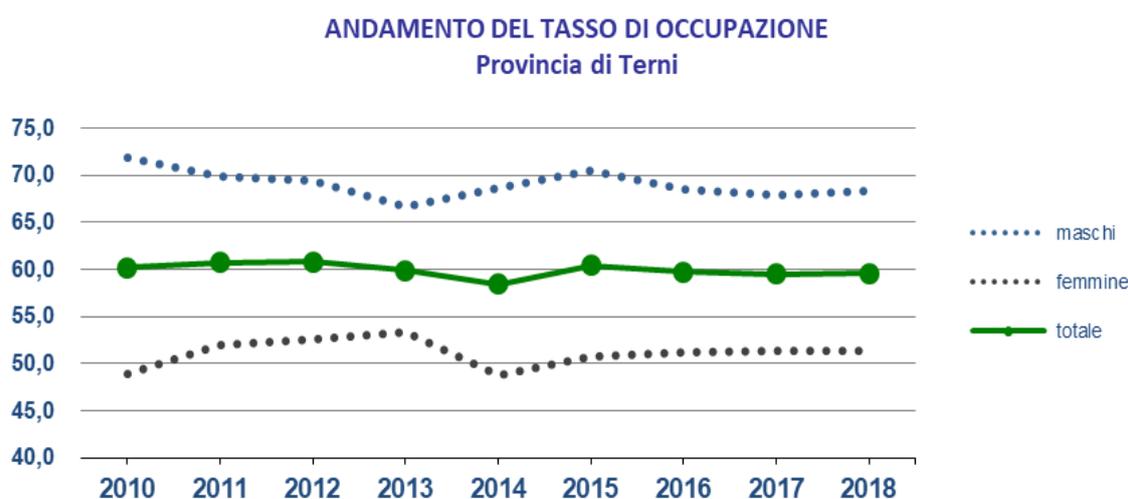


⁴ Elaborazioni su dati forniti dalla CCIAA di Terni

FORZE DI LAVORO⁵

Il 2018 a Terni si caratterizza con un'occupazione in leggero rialzo, con un tasso di occupazione che passa dal 59,5% al 59,6%. Anche, a livello nazionale, si è registrato un nuovo aumento dell'occupazione.

L'aumento del numero degli occupati della provincia è stato determinato esclusivamente dalla componente maschile, mentre l'occupazione femminile registra una lieve diminuzione. Nonostante ciò in termini di consistenza il tasso di occupazione maschile supera sempre di gran lunga quello femminile (68,4 contro 51,3%).



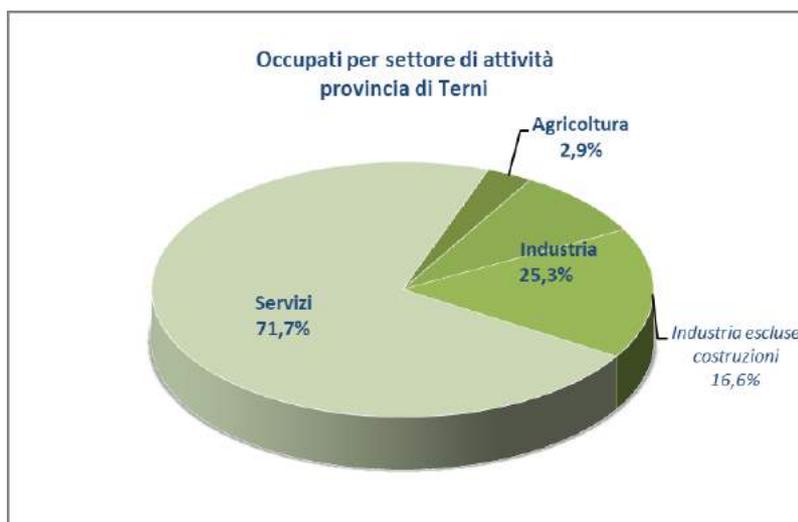
In valore assoluto, considerando però che i dati sono espressi in migliaia in quanto provengono da una rilevazione campionaria, gli occupati in provincia di Terni sono circa 85 mila (un quarto di quelli dell'intera regione) e di questi 48.000 sono maschi.

Il 2018 ha segnato una ripresa dei lavoratori indipendenti a scapito di quelli dipendenti. Infatti la quota di lavoratori autonomi è passata dal 23,5 al 24,3%. I lavoratori dipendenti risultano in calo per ogni settore di attività economica ad eccezione che nell'industria escluse costruzioni.

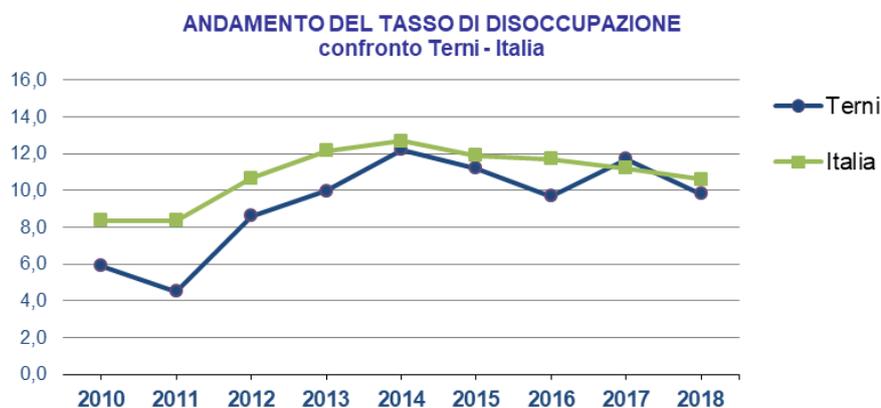
Il 75,7% dei lavoratori ternani ha un contratto di lavoro dipendente ma tra questi, come a livello nazionale, appare tendenzialmente in crescita la quota di quelli con un contratto di lavoro a termine. Per quanto riguarda i grandi settori di attività economica, complessivamente il 72% dei lavoratori ternani è impiegato nei servizi e nel commercio (+1,6% rispetto al dato nazionale) il 24,7% nell'industria e nelle costruzioni e il 2,4% nell'agricoltura settore in calo nella provincia.

Il settore dei servizi nel 2018 ha registrato complessivamente un calo degli occupati, sebbene i servizi riferiti a commercio, alberghi e ristoranti abbia mantenuto stabile il numero degli addetti, in particolare di quelli indipendenti, al contrario i lavoratori dipendenti hanno mostrato un leggero calo.

⁵ Elaborazioni su dati forniti dalla CCIAA di Terni



Analogamente con quanto accaduto nel resto del Paese, nel 2018 la disoccupazione a Terni torna a scendere. Il tasso di disoccupazione medio annuo si attesta infatti all'9,8%, valore inferiore di ben 2 punti percentuali rispetto all'11,7% registrato nel 2017. La lettura di questo dato però non necessariamente è positiva in quanto, considerato il modesto aumento degli occupati, il calo dei disoccupati fa ipotizzare che si siano trasformati in inoccupati (dato in crescita), ovvero che siano usciti dal mercato del lavoro rinunciando del tutto a cercare attivamente un'occupazione. A Terni tra la popolazione in età 15-64 la quota di inattivi è pari al 33,7% (34,4% Italia) in crescita rispetto all'anno precedente.



Nel complesso sono circa 9.000 i residenti in cerca di lavoro e come lo scorso anno la componente femminile ha avuto un incremento maggiore. La differenza di genere tra la popolazione che cerca attivamente lavoro, è però particolarmente evidente a Terni rispetto al dato nazionale. La media 2018 mostra a Terni per i maschi un tasso di disoccupazione all' 8% e per le femmine 12%, entrambi comunque più bassi rispetto allo scorso anno.

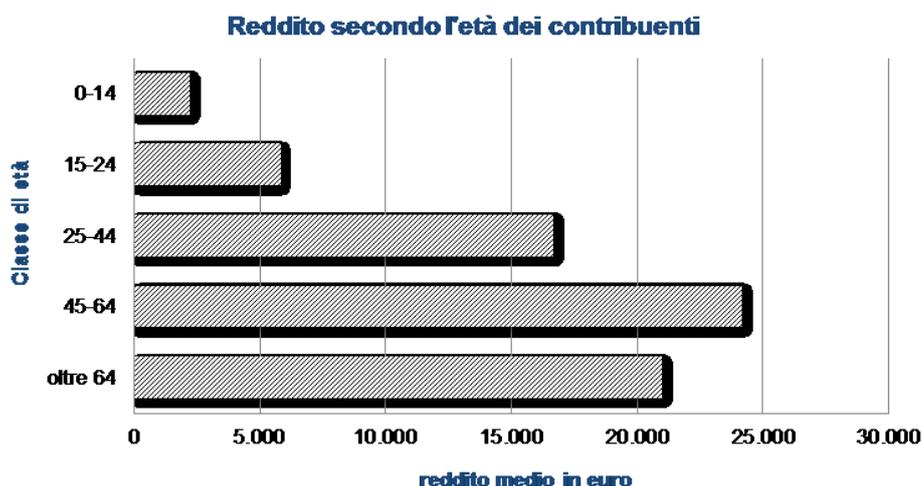
Per quanto riguarda la disoccupazione giovanile, rimane sempre molto alta e si attesta a 40,9% per gli appartenenti alla classe d'età 15-24 e scende poi al 16,8 per la classe d'età 25-34. A Terni anche tra i giovanissimi risulta particolarmente negativa la situazione delle donne per le quali la disoccupazione giovanile sale a +58%

Per entrambe le classi il valore è più alto rispetto al dato nazionale e anche a quello regionale. La quota di disoccupati tra gli adulti over 35enni è invece pari a 6,4% valore, in questo caso, migliore di quello medio nazionale 7,6% e in miglioramento rispetto al 2017.

REDDITI ⁶

I dati sul reddito 2017, elaborati a partire dagli archivi delle dichiarazioni Irpef del Ministero dell'economia e delle finanze disponibili per l'anno di imposta 2016 fanno rilevare che a livello comunale i dichiaranti, tendenzialmente in calo, risultano essere 77.138 e il reddito medio dichiarato ammonta a €20.870,57 leggermente in crescita rispetto allo scorso anno (+1,1). Il confronto con il dato nazionale è negativo sia rispetto all'ammontare medio che all'andamento. Infatti negli ultimi anni (dal 2010) il reddito medio dei ternani è cresciuto del 5% quello medio nazionale del 10. Inoltre, se fino al 2015 il reddito medio a Terni superava quello medio nazionale a partire da quell'anno la differenza ha assunto segno meno e si colloca leggermente al di sotto di quello nazionale.

Scende rispetto al 2016 il reddito medio da lavoro dipendente mentre aumenta quello da pensione (perché aumenta il numero di pensionati) e da lavoro autonomo. Tra i dichiaranti come numero prevalgono leggermente i maschi (50,4%) ma il loro reddito è sempre nettamente più alto. Infatti se quello dei dichiaranti di sesso maschile sale a oltre 25mila euro quello delle donne si attesta a 16mila. Rispecchiando la struttura per età della popolazione, i contribuenti ternani presentano un'età abbastanza elevata e il 37% ha più di 64 anni. Il reddito medio si alza in funzione dell'età, per la popolazione attiva, fino a 24mila euro per la classe 45-64 per poi attestarsi a 21,7mila euro per la popolazione dai 64 anni in su. Negli ultimi cinque anni tendenzialmente il reddito da pensione è cresciuto di più rispetto a quello da lavoro.



In linea con l'andamento nazionale, poco più del 30% dei contribuenti dichiara tra i 15 e i 26mila euro, mentre soltanto lo 0,4% dichiara oltre 120mila euro con una media di circa 186mila euro pro capite.

⁶ Dati tratti dal Portale del federalismo fiscale

2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

2.1 Evoluzione della situazione finanziaria e impegni in corso di realizzazione

PARTE ENTRATA

EVOLUZIONE DELLE ENTRATE (accertato)

	Entrate (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
		C3	C4	C5
R1	Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	218.440,02	2.803.702,50
R2	Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	9.132.611,09	10.996.505,80
R3	Avanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	12.656.811,68
R4	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	85.181.859,90	79.490.816,56	80.086.339,02
R5	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	10.827.742,20	10.342.611,29	6.934.830,13
R6	Titolo 3 - Entrate extratributarie	14.430.703,20	17.192.298,14	16.271.624,47
R7	Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.165.496,82	7.829.420,25	7.273.689,76
R8	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.515,00	92.736,00	0,00
R9	Titolo 6 - Accensione di prestiti	12.104.529,98	2.213.521,43	362.941,82
R10	Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	91.257.049,53	72.499.559,34	80.475.140,13
R11	TOTALE	220.971.896,63	199.012.014,12	217.861.585,31

ANALISI DELLE ENTRATE

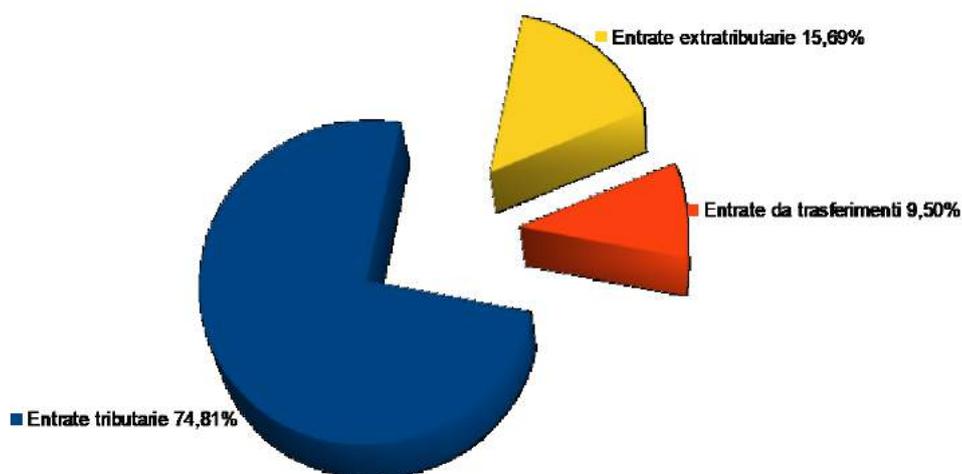
Entrate correnti (anno 2018)

	Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
		C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7
R1	Entrate tributarie	80.937.790,22	80.937.790,22	78.906.423,75	97,49	63.947.660,80	79,01	14.958.762,95
R2	Entrate da trasferimenti	9.531.049,14	9.531.049,14	10.020.229,59	105,13	8.529.454,46	89,49	1.490.775,13
R3	Entrate extratributarie	18.511.761,22	18.511.761,22	16.548.649,51	89,4	9.219.806,32	49,81	7.328.843,19
R4	TOTALE	108.980.600,58	108.980.600,58	105.475.302,85	96,78	81.696.921,58	74,96	23.778.381,27

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.



EVOLUZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI PER ABITANTE

	Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
		C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7
R5	2015	85.181.859,90	10.827.742,20	14.430.703,20	111.501	763,96	97,11	129,42
R6	2016	79.490.816,56	10.342.611,29	17.192.298,14	111.455	713,21	92,80	154,25
R7	2017	80.086.339,02	6.934.830,13	16.271.624,47	111.189	720,27	62,37	146,34

PARTE SPESA

EVOLUZIONE DELLE SPESE (impegnato)

	Spese (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
		C3	C4	C5
R1	Titolo 1 - Spese correnti	98.731.677,61	95.986.943,46	91.452.160,57
R2	Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.613.649,46	6.538.283,59	5.012.489,72
R3	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	1.287.347,93	0,00	0,00
R4	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	9.252.420,97	9.605.163,37	8.277.673,77
R5	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	91.257.049,53	72.499.559,34	80.475.140,13
R6	TOTALE	219.142.145,50	184.629.949,76	185.217.464,19

ANALISI DELLE SPESE - PARTE CORRENTE

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	2.046.707,30	1.247.373,10
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	2.931.896,07	728.637,34
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	3.015.579,06	1.657.422,21
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	945.988,75	447.144,94
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.375.902,91	1.092.451,58
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	4.081.841,46	2.017.623,09
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.055.175,41	721.335,56
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	735.453,53	282.816,11
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	7.427.054,49	6.436.089,31
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	793.758,45	372.383,77
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	26.837,03	12.743,43
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	4.176.626,54	1.360.515,17
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1.620.498,05	772.574,26
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.342.394,87	1.219.816,62
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	717.555,37	400.831,71
4 - Istruzione e diritto allo studio	5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	4.361.992,63	3.626.511,97
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	632.705,41	224.229,07
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.507.484,74	1.164.891,04
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	914.433,87	353.871,72

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	6.311,86	81.239,24
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	397.774,79	145.676,72
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	997.175,18	419.355,01
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.375.357,80	251.022,69
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.075.704,43	470.815,21
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	21.176.824,76	20.157.404,38
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	137.583,82	67.534,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	725.031,67	720.870,08
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	5.321.071,65	2.231.038,39
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	355.527,68	452.660,71
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.866.589,74	1.533.583,28
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	90.241,14	90.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	4.806.254,51	2.608.253,24
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	173.647,96	58.803,19
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	14.206,66	4.534,04
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	814.146,17	314.944,99
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	649.540,85	281.633,91
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	428.470,15	118.846,58
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	278.280,06	107.897,23
14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	66.396,23	25.570,22
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	19.591,87	10.701,95
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00

19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	701.207,33	357.358,08
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	85.186.822,25	54.649.005,14

E il relativo riepilogo per missione:

	Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	26.409.357,43	15.003.277,01
2	2 - Giustizia	26.837,03	12.743,43
3	3 - Ordine pubblico e sicurezza	4.176.626,54	1.360.515,17
4	4 - Istruzione e diritto allo studio	8.675.146,33	6.243.963,63
5	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.507.484,74	1.164.891,04
6	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	920.745,73	435.110,96
7	7 - Turismo	397.774,79	145.676,72
8	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.372.532,98	670.377,70
9	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	22.390.113,01	20.695.753,59
10	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	6.046.103,32	2.951.908,47
11	11 - Soccorso civile	355.527,68	452.660,71
12	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.765.086,18	4.610.118,74

13	13 - Tutela della salute	649.540,85	281.633,91
14	14 - Sviluppo economico e competitività	792.738,31	263.015,98
16	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
19	19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00
20	20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50	50 - Debito pubblico	701.207,33	357.358,08
60	60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99	99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
	TOTALE	85.186.822,25	54.649.005,14

ANALISI DELLE SPESE – PARTE INVESTIMENTI ED OPERE PUBBLICHE

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'*art. 164, comma 3, del Tuel*: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	108.443,72	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	166.349,52	282.492,61
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	402.569,64	2.932.940,17
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	291.991,31	91.256,78
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	66.500,00	45.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	890.044,81
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	7.062,92	987.312,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	108.694,59	59.878,32
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	704.417,51	673.801,14
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	100.319,24	389.992,10
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.603.421,07	2.565.078,19
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	364.744,35	684.852,41
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	8.855,98	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	220.304,29	521.993,24
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	4.153.674,14	10.124.641,77

E il relativo riepilogo per missione:

	Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	969.354,19	3.306.689,56
2	2 - Giustizia	0,00	0,00
3	3 - Ordine pubblico e sicurezza	66.500,00	45.000,00
4	4 - Istruzione e diritto allo studio	7.062,92	1.877.356,81
5	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	108.694,59	59.878,32
6	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
7	7 - Turismo	0,00	0,00
8	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	704.417,51	673.801,14
9	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	100.319,24	389.992,10
10	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.603.421,07	2.565.078,19
11	11 - Soccorso civile	364.744,35	684.852,41
12	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	229.160,27	521.993,24
13	13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14	14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
16	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
19	19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00
20	20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50	50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60	60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99	99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
	TOTALE	4.153.674,14	10.124.641,77

2.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Premessa

Lo stato dissesto che interessa il Comune di Terni comporta vincoli stringenti dal punto di vista economico-finanziario e organizzativo.

L'art. 251 del D.Lgs. n. 267/2000 – Tuel – dispone, in particolare, che il Commissario straordinario è tenuto a deliberare, relativamente alle imposte e tasse locali diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le aliquote e le tariffe nella misura massima consentita, così come l'applicazione delle tariffe massime per i servizi produttivi e i canoni patrimoniali, mentre per i servizi a domanda individuale il costo di gestione deve essere coperto per almeno il 36% con i proventi tariffari e con i contributi finalizzati.

Ai fini della tassa rifiuti le tariffe deliberate devono assicurare la copertura integrale dei costi.

TRIBUTI

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 251 del D.Lgs. n. 267/2000 – Tuel – con deliberazione del Commissario straordinario n. 3/20.03.2018 – delibera non revocabile e avente efficacia per cinque anni a decorrere da quello dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato – per le imposte e le tasse locali di spettanza dell'Ente le aliquote e le tariffe di base sono già state approvate nella misura massima consentita. Contestualmente è stata estesa l'applicazione della Tasi agli immobili strumentali all'attività agricola e ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita – c.d. beni merce – nella misura massima consentita dalla normativa. In aggiunta a ciò, con deliberazione del Consiglio comunale n. 69/04.3.2019 è stata confermata la maggiorazione Tasi (nella misura dello 0,6 per mille) per l'anno 2019, ai sensi della L. 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 1133, lett. b), già applicata dal Comune di Terni con deliberazione consiliare n. 51/2014, e per gli anni successivi in virtù dell'art. 1, comma 28, L. 208/2015.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale, di cui all'art. 6 del D.L. 55/1983, convertito con modificazioni con L. 13/1983, le tariffe, già elevate nella misura massima consentita con deliberazione del Commissario Straordinario in ottemperanza al disposto dell'art. 251 del D.Lgs. n. 267/2000 – Tuel – verranno deliberate, a conferma delle aliquote massime e, comunque, a copertura dei costi del servizio, entro il termine di 120 giorni dalla data di notifica, da parte del Ministero dell'Interno, del parere in merito all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2018/2020.

SERVIZI NON ESSENZIALI

Con riferimento alle prestazioni non rientranti tra i servizi pubblici essenziali le tariffe, già elevate nella misura massima consentita con deliberazione del Commissario Straordinario in ottemperanza al disposto dell'*art. 251 del D.Lgs. n. 267/2000 – Tuel* – verranno deliberate, a conferma delle aliquote massime e, comunque, a copertura dei costi del servizio, entro il termine di 120 giorni dalla data di notifica, da parte del Ministero dell'Interno, del parere in merito all' ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2018/2020.

RECUPERO EVASIONE FISCALE

Conseguentemente alla dichiarazione di dissesto, avvenuta con deliberazione del Commissario straordinario n. 1/01.03.2018, il rilancio dell'azione di contrasto all'evasione fiscale e di recupero delle somme evase costituisce un obiettivo strategico dell'Amministrazione comunale, obiettivo altresì dettato da esigenze di tutela dei contribuenti e di perequazione tributaria.

La procedura di risanamento finanziario, infatti, si realizza attraverso il perseguimento e il raggiungimento di un duplice risultato: il ripiano dell'indebitamento pregresso, da un lato, e il riequilibrio della gestione attraverso la rimozione delle cause strutturali che hanno determinato il dissesto, dall'altro.

In relazione al primo obiettivo, ovvero l'eliminazione del debito pregresso, sebbene il perseguimento di tale risultato competa ad un organismo straordinario di liquidazione a tal fine istituito, la procedura concorsuale del dissesto attinge, in termini di risorse economiche, proprio da una mirata azione di recupero fiscale messa in atto dalla struttura tecnica e che abbia, evidentemente, quale obiettivo l'accertamento e la riscossione delle somme eluse nelle annualità pregresse. In sintesi l'ufficio Tributi gestisce l'attività di accertamento e riscossione provvedendo, di seguito, al riversamento delle somme di competenza fino alla data del 31/12/2017 all' organismo straordinario di liquidazione.

Analogamente con riferimento al perseguimento del secondo risultato, ovvero la rimozione delle cause strutturali che hanno determinato il dissesto.

Infatti, ai sensi dell'*art. n. 259, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 – Tuel* – l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato realizza il riequilibrio mediante l'attivazione delle entrate proprie e la riduzione delle spese.

2.3 Le risorse umane

La programmazione strategica richiede, necessariamente, un puntuale e responsabile approfondimento della disponibilità e della gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa in tutte le sue articolazioni e in termini di spesa presente e futura, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica e con lo stato di dissesto in cui versa l'Ente.

Obiettivo dell'Amministrazione è il mantenimento di un elevato livello qualitativo delle competenze del personale, consono ad una maggiore proiezione dell'Ente verso le funzioni specialistiche di servizio al territorio agendo, a tal fine, principalmente, verso le seguenti direzioni:

- completa attuazione della ridefinizione del modello organizzativo, approvata nel mese di maggio 2019, nell'ottica di una migliore gestione delle risorse umane esistenti, in coerenza con le funzioni fondamentali e conferite all'Ente;
- ricorso alle facoltà assunzionali, con l'obiettivo di rinforzare la struttura organizzativa con nuove unità di personale e compensare le uscite pensionistiche che annualmente si registrano, fatto salvo il rispetto dei parametri di legge vigenti e la necessaria copertura finanziaria;
- miglioramento della qualità degli organici attraverso la riqualificazione e lo sviluppo di professionalità interne ed adeguata formazione.

Nei limiti dei vincoli consentiti dalla normativa in essere, quindi, la politica delle assunzioni e quella della mobilità interna dovranno essere orientate all'assegnazione di personale agli ambiti ritenuti più strategici dall'Amministrazione, definendo piani di razionalizzazione della distribuzione e allocazione delle risorse umane in relazione agli obiettivi di performance organizzativa.

L'acquisizione di personale dall'esterno, sia con contratti a tempo indeterminato che con contratti flessibili, in un periodo di stringenti vincoli finanziari, non potrà che focalizzarsi su quelle figure e quegli ambiti organizzativi più strategici, per meglio rispondere alle esigenze del territorio.

In tal senso è orientato il programma triennale del fabbisogno di personale 2019 - 2021 e i relativi piani occupazionali annuali, nonché la conseguente rideterminazione della dotazione organica.

Parimenti, sempre alla luce degli stringenti vincoli finanziari che limitano la possibilità di acquisire personale dall'esterno, si renderà necessario fronteggiare i fabbisogni attraverso interventi per favorire la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio, anche attraverso imprescindibili ricognizioni periodiche delle esigenze di risorse umane all'intero delle strutture, con l'attivazione di eventuali conseguenti procedure di mobilità interna che si rendessero necessarie.

Le politiche volte all'incremento di efficienza del Comune passeranno, anche attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne.

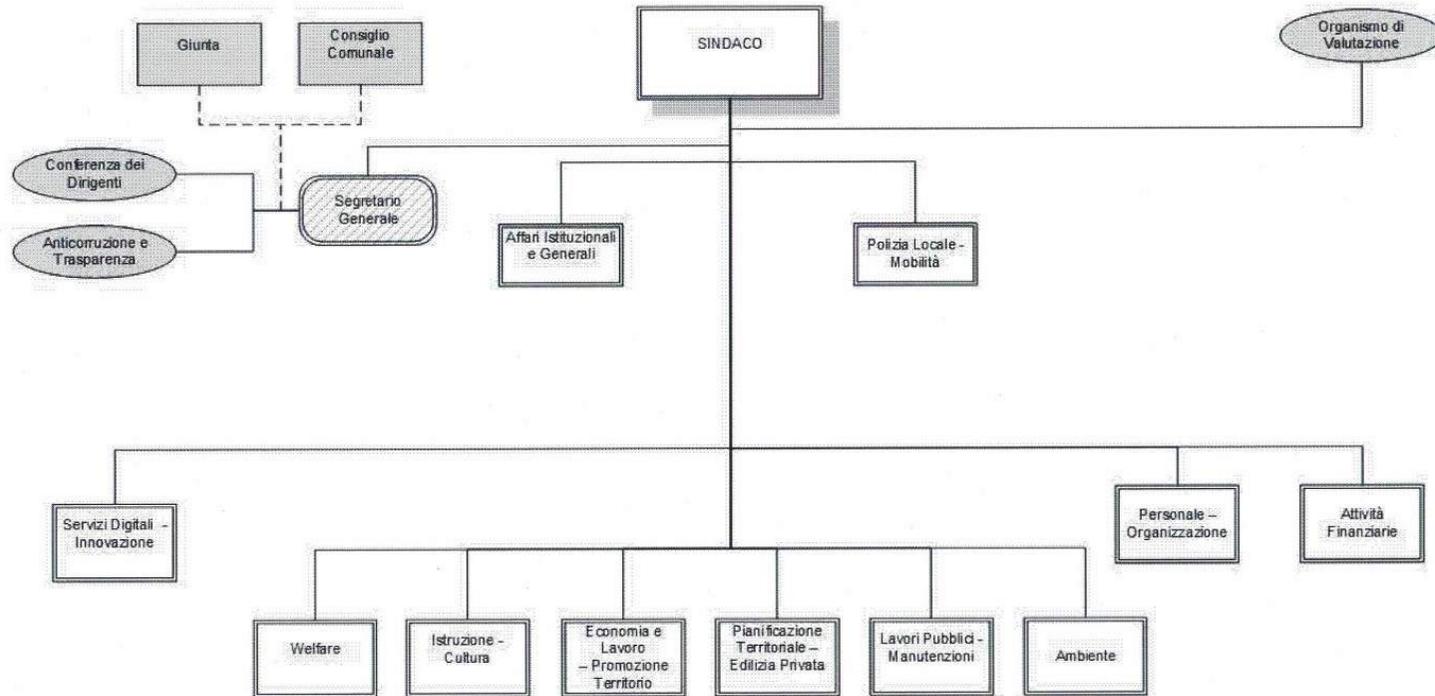
Il perseguimento delle finalità di miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale si muoverà in diverse direzioni, quali lo sviluppo di azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della qualità professionale del personale e il contrasto di comportamenti non corretti del personale medesimo.

Il miglioramento dei comportamenti organizzativi del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna, passerà principalmente attraverso:

- l'utilizzo della leva della formazione, finalizzata alla riqualificazione delle risorse umane esistenti, nell'ottica di una estesa poliedricità operativa delle stesse. L'accrescimento e l'aggiornamento professionale delle risorse umane saranno, pertanto, assunti quale metodo permanente di costante adeguamento delle competenze, in funzione del consolidamento di una nuova cultura gestionale improntata al risultato, nonché dello sviluppo dell'autonomia e della capacità innovativa e di iniziativa delle posizioni con più elevata responsabilità;
- l'implementazione di attività volte al conseguimento di un maggior benessere organizzativo, sviluppando ulteriormente il percorso, già avviato all'interno dell'Amministrazione, di confronto e condivisione istituzionale tra le varie figure coinvolte nell'ambito della gestione del benessere organizzativo;
- il presidio, tenendo conto del sistema di valutazione della performance del personale dipendente, degli aspetti valutativi riferiti sia al raggiungimento del risultato riguardo agli obiettivi previsti nei documenti di programmazione dell'Ente, sia ai comportamenti organizzativi, nonché degli aspetti disciplinari in attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

La promozione e la valorizzazione delle risorse interne avverrà anche mediante interventi integrati riguardo alla rivisitazione della vigente regolamentazione specifica in materia di incarichi extraistituzionali autorizzati ai dipendenti, all'aggiornamento del regolamento degli incentivi alla progettazione, alla realizzazione dei piani di razionalizzazione, all'applicazione della nuova contrattazione nazionale e al conseguente adeguamento della contrattazione decentrata integrativa.

Organigramma



2.4 Società e organismi partecipati

Di seguito viene riportato l'elenco delle società partecipate al 31.12.2018 ed il riepilogo dei risultati di bilancio riferiti al periodo 2014 – 2017. Si precisa, inoltre, che al momento non tutte le società partecipate hanno proceduto all'approvazione del Bilancio 2017.

L'aggiornamento dei contenuti programmatici è, invece, riportato nella Sezione operativa (SeO) del presente Dup, nell'ambito della Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", Programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato".

ELENCO DELLE SOCIETA' CON QUOTE DI PARTECIPAZIONE DIRETTA

1. ASM TERNI S.p.A.
2. UMBRIA SERVIZI INNOVATIVI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE (da ottobre 2015)
3. TERNI RETI S.r.l.
4. FARMACIATERNI S.r.l. (già ASFM)
5. ATC S.p.A. IN LIQUIDAZIONE (da giugno 2016)
6. ATC SERVIZI S.p.A. IN LIQUIDAZIONE (da ottobre 2015)
7. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO S.c.p.A.
8. UMBRIA DIGITALE S.C.A.R.L. (ex Centralcom S.p.a, Webred S.p.a. e Hiweb s.r.l.)
9. SVILUPPUMBRIA S.p.A.

ELENCO DELLE SOCIETA' CON QUOTE DI PARTECIPAZIONE INDIRETTE DETENUTE DA ASM TERNI S.P.A.

1. Greenasm S.r.l.
2. S.I.I. S.c.p.a.
3. Umbria Distribuzione Gas S.p.a.
4. Umbria Energy S.p.a.

DETENUTE DA ATC SERVIZI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

1. ATC Parcheggi S.r.l. in liquidazione (da ottobre 2015)

DETENUTE DA ATC S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

1. Umbria TPL e Mobilità S.p.a.

DETENUTE DA SVILUPPUMBRIA S.P.A. (aggiornamento dal sito in data 11/06/2019*)

1. Quadrilatero Marche-Umbria S.p.a.

2. 3A Parco Tecnologico Agro-alimentare dell'Umbria S.c.a.r.l
3. Umbria Fiere S.p.a.
4. Consorzio Flaminia Vetus (in Liquidazione da febbraio 2018)
5. Gepafin S.p.a.
6. Società per il potenziamento e la gestione dell'Aeroporto Umbro di S. Egidio (S.A.S.E.) S.p.a.
7. Consorzio Valtiberina Produce (C.V.P.) S.c.a.r.l. (in liquidazione dal 3/8/2017)
8. TNS Consorzio (in liquidazione dal 2013)
9. Consorzio Crescendo (in liquidazione dal 2013)
10. Centro Ceramica Umbra Società Cooperativa (in liquidazione dal 2011)
11. Artigiana Villamagna Società Cooperativa a.r.l. (in liquidazione coatta amministrativa dal 2010)
12. Narni Rocca Gestione (in breve Na. Ro. Gest.) S.c.a.r.l. (in liquidazione dal 2009)
13. Centro Studi il Perugino di Città della Pieve S.c.a.r.l. (in liquidazione dal 2010)
14. Isrim S.c.a.r.l. (in fallimento dal 2015)
15. Nuova Panetto e Petrelli S.p.a. (in fallimento dal 2014)
16. La Verde Collina S.r.L (in fallimento)
17. IMU S.r.L. (in fallimento)

* non inserite le società cessate/cedute nel corso dell'anno 2018

SOCIETA' A TOTALE PARTECIPAZIONE DIRETTA DEL COMUNE DI TERNI

Le aziende in cui il Comune di Terni ha una partecipazione diretta e ne detiene l'intero capitale sociale sono:

- ASM TERNI S.P.A.
- TERNI RETI S.R.L.
- FARMACIATERNI S.R.L.

La Soc. ASM TERNI S.p.A. è stata costituita nel 1961; è una società a totale partecipazione pubblica nella quale il Comune di Terni detiene il 100 % del Capitale Sociale con poteri di controllo, ma non rientra nella fattispecie delle Società *In-house*.

Tra le attività ricomprese nell'oggetto sociale prioritaria, come si evince dalla visura camerale, è la produzione e distribuzione di energia elettrica a cui fa seguito l'attività di raccolta, trattamento e fornitura di acqua nonché l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto, smaltimento e recupero dei rifiuti solidi urbani.

Trattandosi prevalentemente di servizi pubblici locali, la scelta di operare per il tramite di società di capitali è motivata dalla natura complessa dell'attività svolta che presuppone l'utilizzo di risorse umane, materiali e finanziarie non altrimenti disponibili.

La Soc. TERNI RETI S.r.L. è stata costituita nel 2006 come Società delle reti ex art. 113 del Tuel per la gestione delle reti gas. Successivamente alla procedura di ricognizione della mission ha assunto la veste di società patrimoniale a cui attribuire, inizialmente, la gestione dei parcheggi di superficie ed interrati nonché dei servizi ausiliari del traffico e della mobilità. È una società a totale partecipazione pubblica nella quale il Comune di

Terni detiene il 100 % del Capitale Sociale con poteri di controllo, soggetta altresì al c.d. *controllo analogo* in quanto rientra nella fattispecie delle Società *In-house*.

In adempimento al disposto di cui all'*art. 192 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.*, l'Ente ha proceduto alla richiesta di iscrizione della Società nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie Società in House (prot. Anac n. 0012780 del 09/02/2018). La società è stata iscritta nell'Elenco in data 04.03.2019.

Ad oggi la società gestisce, tramite specifici contratti di servizio, le attività in precedenza svolte da società poste in liquidazione sulla scorta della precedente razionalizzazione di cui alla DCC n. 149/2015 (ATC Servizi Spa, ATC Parcheggi Srl ed USI Spa). L'obiettivo perseguito dall'Amministrazione è stato quello di concentrare in un'unica società proprietà e attività in precedenza gestite da più società, al fine di dare una gestione unitaria ai servizi relativi alla mobilità e traffico, economizzando gestione e costi.

Ad oggi si è completato il trasferimento degli affidamenti dei servizi strumentali in capo all'USI Spa alla Soc. Terni Reti Srl.

Da ultimo, viene affidata a Terni Reti Srl, per conto del Comune di Terni, anche la riscossione coattiva delle sanzioni relative alle violazioni di cui al *D.Lgs. 285/1992 (Codice della Strada)*.

Con Deliberazione di Consiglio comunale n. 172/27.12.2018 è stato approvato il Piano di revisione ordinaria delle partecipazioni del Comune di Terni *ex art. 20 del D. Lgs. 175/2016*; con tale atto l'Amministrazione ha deliberato il mantenimento della società in oggetto, senza interventi di razionalizzazione.

Nel corso del 2019 è stata avviata la procedura di modifica dello Statuto societario al fine di addivenire all'ampliamento dell'oggetto sociale, con conseguente possibilità di nuovi affidamenti alla società.

La Soc. FARMACIATERNI Srl è stata iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio in data 27.04.2016 quale trasformazione in società di capitali della precedente Azienda Speciale (A.s.F.M.).

La società è a totale partecipazione pubblica nella quale il Comune di Terni detiene il 100 % del Capitale Sociale. L'attività esercita è la gestione delle farmacie comunali.

L'Ente socio nel Piano operativo di razionalizzazione di cui alla DCC n. 149/2015 aveva previsto la trasformazione da A.s.F.M. in società di capitali con dismissione di quote sociali o di singole farmacie.

Nel successivo Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni *ex art. 24 del D. Lgs. 175/2016*, adottato con DCC n. 249 del 28.09.2017, l'Amministrazione aveva confermato la volontà di cessione delle quote sociali.

Nel corso del 2018 il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione n. 32/27.09.2018 con la quale si è proceduto alla modifica della precedente DCC n. 249/2017, nella parte riguardante la Soc. FarmaciaTerni srl escludendo l'ipotesi di cessione delle quote fino a nuova pronuncia del Consiglio comunale stesso, dando avvio ad un processo di riorganizzazione e ristrutturazione societaria.

La nuova Amministrazione ha adottato tale decisione ritenendo la gestione delle farmacie municipali un servizio di interesse generale necessario al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Sulla scorta di tali conclusioni, nel Piano di revisione ordinaria delle partecipazioni societarie approvato con DCC n. 172/27.12.2018, è stato deliberato il mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione volte alla riorganizzazione aziendale nonché al contenimento dei costi, con particolare riguardo alle spese per il personale, piano da adottare nel triennio 2019/2021.

Nel corso del 2019, nell'ottica del mantenimento e del risanamento della società, sono state approvate dal Consiglio Comunale le seguenti deliberazioni:

1. DCC n. 160/29.05.2019 di rimodulazione del contratto di servizio sottoscritto in data 19.09.2016 tra il Comune di Terni e la società;
2. DCC n. 174 di approvazione della modifica dello Statuto.

Con riferimento alle altre società partecipate dal Comune di Terni, si ritiene opportuno segnalare quanto segue:

- nel corso del 2019 sono state avviate le procedure per l'approvazione della modifica dello statuto della Soc. Sviluppumbria Spa;
- nel triennio 2019/2021 è stata prevista, con DCC n. 172/2018, l'adozione di azioni di razionalizzazione riferite alla Soc. Servizio Idrico Integrato S.c.p.A., volte al contenimento dei costi.

Da ultimo si precisa che, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, entro il 31/12 di ogni anno, l'Ente dovrà esaminare le proprie partecipazioni societarie valutando il mantenimento, con o senza azioni di razionalizzazione, o l'eventuale cessione o liquidazione, adottando il Piano di revisione ordinaria delle partecipazioni.

RIEPILOGO RISULTATI DI BILANCIO 2014/2017

SOCIETA'	RISULTATO 2017	RISULTATO 2016	RISULTATO 2015	RISULTATO 2014
ASM TERNI SPA	- 3.427.693,00 €	61.181,00 €	527.744,00 €	388.651,00 €
TERNI RETI SRL	444.379,00 €	577.324,00 €	784.125,00 €	774.002,00 €
FARMACIATERNI SRL	15.337,00 €	- 279.274,00 €	26.114,00 €	10.145,00 €
USI SPA IN LIQUIDAZIONE	ultimo bilancio approvato Esercizio 2013			
ATC SPA IN LIQUIDAZIONE				- 2.531.471,00 €
ATC SERVIZI SPA IN LIQUIDAZIONE			- 225.607,00 €	- 241.025,00 €
S.I.I. SCPA	683.718,00 €	996.060,00 €	€ 419.081,00	442.585,00 €
UMBRIA DIGITALE SCARL	6.836,00 €	27.962,00 €	36.029,00 €	251,00 €
SVILUPPUMBRIA SPA	291.526,00 €	261.920,00 €	269.727,00 €	185.446,00 €
TOTALE SOCIETA'	- 1.985.897,00 €	1.645.173,00 €	1.418.132,00 €	- 971.416,00 €

NOTE:

- Dati 2017 come da Bilanci approvati alla data del 12.06.2019.
- Dall'elenco è stata eliminata la Soc. Interporto Centro Italia Orte Spa in quanto la procedura di recesso si è perfezionata a novembre 2016.
- L'importo complessivo della colonna "RISULTATO '14" risulta variato di € 51.637,00 rispetto a quanto riportato nei precedenti Dup, per l'eliminazione della Soc. WEBRED a seguito della conclusione della procedura di fusione in CENTRALCOM, ora UMBRIA DIGITALE SCARL.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

3.INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

3.1 Indirizzi strategici

Gli **INDIRIZZI STRATEGICI** dell'Amministrazione comunale definiscono le scelte ritenute prioritarie e fondamentali che caratterizzeranno l'azione del vertice politico nel governo della città, tenuto conto del contesto nazionale e locale di riferimento che fa da cornice al programma da realizzare. Si tratta, in particolare, di 9 ambiti di intervento, declinati in 9 città, che individuano le strategie e il percorso da realizzare per consentire la ripresa, la valorizzazione, lo sviluppo di Terni, nel suo tessuto civile, sociale, economico e produttivo.

1. TERNI RISANATA

2. TERNI AMICA

3. TERNI SICURA

4. TERNI LIBERA

5. TERNI ATTRATTIVA E CREATIVA

6. TERNI BELLA

7. TERNI VERDE

8. TERNI SOCIALE

9. TERNI PROTAGONISTA

1. TERNI RISANATA

È l'azione fondamentale per la ripresa della città. Partendo dal bilancio dell'Ente, che nel rispetto delle normative previste per i comuni in dissesto deve ritrovare la piena agibilità nel minor tempo possibile, utilizzando tutte le leve a disposizione, ad iniziare dalle Partecipate del Comune che, rifocalizzate e ristrutturate, sono chiamate a creare utili e non essere elemento di peso economico per la collettività.

Altrettanto essenziale è la ricostituzione del valore socialmente fondante della sicurezza, sia reale che percepita, nelle differenti declinazioni del termine, personale, sociale, ambientale ed economica, come condizione imprescindibile per il recupero costruttivo del tessuto cittadino.

Risanamento della città in tutte le articolazioni che hanno urgente bisogno di uscire da situazioni di degrado e di insicurezza: risanamento ambientale, urbano e sociale, in un'ottica di una città più sicura, coesa, fiduciosa e intraprendente.

2. TERNI AMICA

La città amica del cittadino, delle imprese e di tutto il suo tessuto associativo e civico è elemento essenziale per realizzare un contesto urbano che dia qualità alla residenzialità, faciliti e agevoli le attività economiche, sia attrattivo nei confronti delle aziende, nel reperimento degli investimenti, delle risorse europee, delle buone pratiche, coinvolgendo la cittadinanza, ma anche i ternani che hanno maturato esperienze di successo in altri contesti e che ora possono contribuire a una nuova fase di sviluppo cittadino. La prima declinazione della città amica è l'Ente Comune, risorsa pubblica riorganizzata ed efficiente, anche attraverso strutture innovative come lo Sportello delle eccellenze, sostegno concreto a tutto quello che può rappresentare crescita e valore aggiunto per Terni, in forma inclusiva e premiale quale elemento valorizzante del territorio, base di un nuovo modello di sviluppo, nella consapevolezza della storia e delle specificità maturate.

3. TERNI SICURA

La sicurezza elemento essenziale della comunità, in particolare quale garanzia soprattutto per le sue fasce più deboli, come gli anziani e le nuove generazioni. Una sicurezza che deve essere estesa a tutto il territorio comunale con una tolleranza zero verso ogni forma di criminalità, verso ogni atto e comportamento che leda la vivibilità, il decoro e il vivere civile della città. In tal senso è importante l'azione della amministrazione comunale, in stretta collaborazione con il Prefetto, le Forze dell'ordine, i cittadini, le associazioni, utilizzando le nuove tecnologie, forme di volontariato e avvalendosi della capacità del Corpo di polizia locale, contrastando tutti quei fenomeni devianti che sono quotidianamente percepiti come pericolo o, comunque, non rispetto della città, quali l'accattonaggio molesto, l'abusivismo commerciale, le occupazioni degli edifici in abbandono. Nell'ottica di una città sicura il potenziamento della pubblica illuminazione, il ripristino del decoro urbano, la gestione più flessibile della Ztl, il ricorso a risorse come quelle che possono arrivare dalle Forze armate nell'ambito dell'operazione Strade Sicure, l'attuazione di progetti a tutela degli anziani, il monitoraggio delle zone grigie dell'accoglienza degli immigrati, sono obiettivi che verranno perseguiti dall'Amministrazione Comunale.

4. TERNI LIBERA

Far esplodere le energie della città e le opportunità di impresa e lavoro in stretta relazione con scuole e Università per favorire la crescita della comunità, valorizzando i nuovi ambiti di ricerca e innovazione, monitorando i progetti in essere per Terni già riconosciuta area di crisi complessa.

Questa dimensione creativa e di sviluppo deve riguardare la formazione, intesa in senso ampio e diffuso sia per i giovani che per gli imprenditori, l'autonomia dell'Università di Terni con iniziative mirate e collegate al mondo produttivo; il rafforzamento della presenza delle grandi aziende multinazionali, il sostegno della riconversione e la rigenerazione del settore industriale; la crescita delle piccole imprese eccellenti verso il territorio nazionale; il riposizionamento e la difesa delle attività commerciali, la valorizzazione del terzo settore, della cooperazione, del volontariato, creando spazi sussidiari di libertà per i cittadini che vogliono cavarsela da soli, la creazione di distretti tecnologici a zero inquinamento nei settori strategici della chimica verde, dell'energia pulita, industria 4.0 e internet delle cose. Fare delle caratteristiche e delle specificità del territorio l'elemento propulsivo per una nuova e plurale visione di sviluppo.

5. TERNI ATTRATTIVA E CREATIVA

È la città nella quale vivono bene i ternani, ma che richiama tutti coloro che vogliono prendere parte a manifestazioni sportive di grande rilevanza, ad eventi culturali, festival, rassegne, promossi anche dal suo straordinario tessuto associativo, e visitarla per le sue bellezze naturali, culturali, per le tradizioni religiose, per le sue unicità che devono essere adeguatamente valorizzate. La città attrattiva e creativa è fondata anche sulla riqualificazione e messa a sistema dei beni culturali (palazzi, corti, musei, ecc.), sul potenziamento e la riqualificazione delle strutture sportive, sulla valorizzazione e ripensamento delle grandi manifestazioni tradizionali esistenti, la creazione di nuovi eventi culturali anche di portata nazionale, la messa a rete e la calendarizzazione delle manifestazioni in un'ottica di marketing cittadino.

6. TERNI BELLA

La città ha bisogno di un grande programma di riqualificazione urbana, viaria, edilizia, energetica, che sappia restituirle bellezza e qualità. Un intervento sul decoro urbano, ma che affronti anche le grandi incompiute, come il Verdi, la Fontana di Piazza Tacito, che della città sono elemento identitario irrinunciabile. Un grande programma che utilizzi il patrimonio immobiliare pubblico e privato, che coinvolga tutti coloro che possono dare un apporto: le associazioni, i commercianti, i pubblici esercizi, le imprese di costruzione e quelle di efficientamento.

7. TERNI VERDE

L'ambiente elemento fondamentale della salute della città e di chi ci vive. L'ambiente priorità che richiede l'intervento di tutti quei soggetti che hanno il dovere di tutelare il benessere dei cittadini. L'Amministrazione Comunale è promotore di un Piano straordinario di azioni che mirano al miglioramento della qualità dell'aria, del suolo e dell'acqua, basato sul coinvolgimento di Stato, Regione, Unione Europea, in quanto le vicende ambientali ternane sono quantomeno questione nazionale.

8. TERNI SOCIALE

La famiglia ha un ruolo centrale nella vita della comunità cittadina. L'attività amministrativa deve essere volta a mettere in atto tutte quelle azioni e servizi che rafforzino la vita stessa della famiglia e ne favoriscano la sua costituzione, anche in un'ottica di invertire il calo demografico e di ridurre l'indice di vecchiaia. L'Amministrazione comunale favorisce la sussidiarietà orizzontale nell'erogazione dei servizi sociali e di base, incentivando le famiglie ad attivarsi e ad affrontare eventuali problematiche. La città sociale è la Terni che in tutte le sue articolazioni sa difendere i propri anziani, le nuove generazioni e tutti coloro che vivono situazioni di disagio.

9. TERNI PROTAGONISTA

Terni città strategica dell'Italia Centrale che rafforza la sua dimensione con adeguati rapporti regionali e con tutti i territori ad essa contigui, ad iniziare da Roma, il Reatino e il Viterbese, con uno sguardo anche all'area marchigiana. Un ruolo nazionale che richiede adeguata infrastrutturazione, un ruolo regionale che riparte dal riequilibrio territoriale con la Provincia di Perugia per ritrovare pari dignità nei poteri e nelle risorse, un ruolo territoriale ribadito dalla presenza e rivitalizzazione di asset strategici come quelli sanitari, dei servizi dell'ambiente e della giustizia, di tutte le presenze istituzionali adeguate a una città dal grande ruolo produttivo e dalla consistente dimensione demografica.

3.2 Obiettivi strategici

Il perseguimento delle finalità generali delineate dagli **INDIRIZZI STRATEGICI – 9 città –** dell'Amministrazione comunale è esplicitato in una serie di **OBIETTIVI STRATEGICI** che definiscono i temi irrinunciabili del programma di governo.

Gli **OBIETTIVI STRATEGICI** sono, successivamente dettagliati, attraverso la definizione degli **OBIETTIVI OPERATIVI**, nella Sezione operativa (SeO).

I. TERNI RISANATA

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE
1.01	<p>RISANAMENTO DEL BILANCIO</p> <p>Il risanamento dei conti dell'Ente rappresenta una priorità assoluta per assicurare quanto prima al Comune quelle risorse che necessitano alla città. Un'azione difficile nell'ambito del dissesto finanziario che va comunque intrapresa utilizzando tutte le opportunità possibili, tutte le risorse dell'Ente, del suo patrimonio, delle sue aziende e le risorse umane a disposizione.</p>	<p><i>Sindaco</i></p>
1.02	<p>PIANO DELLA QUALITÀ URBANA</p> <p>Programma sistematico volto al recupero dell'immagine complessiva della città attraverso un piano di riqualificazione e di coordinate azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei luoghi e degli edifici pubblici.</p>	<p><i>Melasecche</i></p>
1.03	<p>PIANO PER LA SICUREZZA</p> <p>Progetto per il recupero della piena fruizione della città in tutte le sue zone e articolazioni attraverso un controllo sistematico delle aree pubbliche, potenziando la lotta al degrado e alla criminalità, attuando politiche di sicurezza integrata in stretta collaborazione con gli organismi statali deputati e con i cittadini. Integrazione di tecnologie, procedure e risorse umane in funzione di un efficientamento generale del sistema di sicurezza.</p>	<p><i>Sindaco</i> <i>Fatale</i></p>
1.04	<p>PIANO PER LA RIGENERAZIONE DELLE ANTICHE MUNICIPALITÀ E DEI BORGHI</p> <p>Programma integrato attraverso il quale il Comune intende porsi come catalizzatore di risorse sociali ed economiche, promuovendo il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni per la valorizzazione, la cura, la rigenerazione e l'animazione degli antichi borghi.</p>	<p><i>Proietti</i></p>

2. TERNI AMICA

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE
2.01	<p>EFFICIENTAMENTO DELLA MACCHINA COMUNALE</p> <p>Riorganizzazione della macchina comunale in un’ottica di semplificazione e di reale sostegno alle esigenze delle imprese e delle famiglie. Realizzazione di strutture innovative volte a sostenere gli elementi di sviluppo della città e a reperire finanziamenti, apporti di idee e di progettazioni coinvolgendo i ternani, non solo quelli presenti sul territorio comunale.</p>	Bertocco
2.02	<p>EFFICIENTAMENTO TECNOLOGICO</p> <p>Riorganizzazione dei beni e dei servizi digitali in maniera avanzata e recependo i sistemi e gli obiettivi dell’Agenzia digitale italiana.</p>	Bertocco
2.03	<p>TUTELA DEGLI ANIMALI E GESTIONE DELLE STRUTTURE DI RICOVERO PUBBLICHE</p> <p>Azioni integrate per promuovere il rispetto, la cura e il diritto alla presenza sul territorio degli animali quale elemento fondamentale ed indispensabile di una morale biocentrica e dell’ambiente, per riconoscere agli individui e alle specie animali il diritto a una esistenza compatibile con le loro caratteristiche biologiche. Il Piano per “Terni amica degli animali” punta a sviluppare evoluti modelli di tutela degli animali e di gestione delle strutture di ricovero, affinché la comunità sia portatrice di elevati valori di cultura e di civiltà.</p>	Proietti
2.04	<p>ATTIVITÀ E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E CON I CITTADINI, TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE</p> <p>Sviluppare la comunicazione e l’informazione per i cittadini sulle attività e i servizi dell’Amministrazione, favorendo il coinvolgimento, la partecipazione e la collaborazione, oltre che attraverso contatti diretti, anche con l’utilizzo di nuove tecnologie digitali, di piattaforme web e social. Sviluppo e attuazione delle politiche di trasparenza e anticorruzione.</p>	Giuli Sindaco Cecconi
2.05	<p>LA CRESCITA COME SVILUPPO ECONOMICO</p> <p>Politica di sostegno al sistema economico locale e attuazione delle progettualità per lo sviluppo urbano sostenibile.</p>	Sindaco Melasecche

3. TERNI SICURA

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE
3.01	<p>PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ IN TUTTE LE SUE DIMENSIONI, CON NUOVI STRUMENTI E NUOVE TECNOLOGIE</p> <p>Tolleranza zero nei confronti della micro criminalità, eliminazione delle zone franche, contrasto all'accattonaggio molesto, controllo dei siti e degli edifici occupati abusivamente o utilizzati in maniera impropria.</p> <p>Utilizzare nella lotta alla criminalità strumenti inediti almeno per la nostra città come il ricorso alle Forze Armate nell'ambito dell'operazione Strade Sicure e la collaborazione con i cittadini anche in forma organizzata per una maggiore vigilanza sul territorio.</p> <p>Maggiore utilizzo della videosorveglianza anche attraverso forme di coordinamento e integrazione tra sistemi già esistenti, anche privati. Efficientamento energetico e potenziamento della pubblica illuminazione.</p>	<i>Fatale</i>
3.02	<p>MOBILITÀ E FRUIZIONE DELLA CITTÀ</p> <p>Riassetto della Ztl e delle Aree pedonali per favorire il mantenimento della sicurezza del centro storico, nella consapevolezza che la libera circolazione all'interno del centro di cittadini "per bene" possa rappresentare in qualche modo una sorta di "controllo del territorio", scoraggiando quei fenomeni di micro e macro criminalità che stanno caratterizzando il centro della città</p>	<i>Salvati</i>

4. TERNI LIBERA

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE
4.01	<p>RICERCA E INNOVAZIONE</p> <p>La Ricerca e l'innovazione rappresentano elementi strategici per la crescita della città, in particolare per il suo tessuto produttivo, comprese le piccole imprese, da rilanciare con l'attivazione di apposite strutture comunali che ne possano favorire il coordinamento e l'integrazione con tutti gli attori del settore.</p> <p>Azione di promozione, integrazione e sviluppo delle componenti di ricerca avanzata e Università operanti nel territorio comunale al fine di indirizzarne lo sviluppo efficientandone gli interventi.</p>	<i>Alessandrini</i>
4.02	<p>RUOLO DELLE MULTINAZIONALI E FUNZIONE DELL'AREA DI CRISI COMPLESSA</p> <p>La presenza delle multinazionali è elemento cardine del tessuto cittadino. Occorre attivare tutte le forme di collaborazione per favorirne la presenza, lo sviluppo, la permanenza dei livelli occupazionali, contrastando anche attraverso la nuova normativa nazionale, le delocalizzazioni. L'Area di Crisi Complessa rappresenta un'opportunità in un'ottica di condivisione anche con le istituzioni territoriali quali rappresentanti degli interessi primari della città.</p> <p>Le funzioni di monitoraggio e di valutazione dei risultati sono elemento di trasparenza imprescindibile nonché elemento valorizzante gli attori economici ed il territorio che potrà esprimersi nei tavoli tecnici.</p>	<i>Sindaco</i>
4.03	<p>SVILUPPO UNIVERSITARIO, POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE</p> <p>La presenza universitaria a Terni è elemento qualificante, non solo per la dimensione formativa della città, ma quale fattore di sviluppo di dinamiche di qualità. L'università a Terni deve essere selezionata in base a criteri che possano assicurare un livello elevato, una effettiva attrattività, una reale integrazione con i sistemi produttivi, culturali e sociali cittadini. L'autonomia universitaria è traguardo raggiungibile anche in un'ottica di attenzione e di collaborazione territoriale ad ampio raggio.</p> <p>Politiche educative e scolastiche volte a tutelare il diritto allo studio, migliorare i servizi e promuovere il rapporto con il mondo del lavoro.</p>	<i>Alessandrini</i>
4.04	<p>RUOLO DELLE PICCOLE IMPRESE</p> <p>Promozione del ruolo delle piccole imprese anche attraverso l'attivazione di strumenti di raccordo con le altre realtà territoriali in un'ottica di rafforzamento e di rete che possa portare le eccellenze ternane in ambito nazionale e internazionale.</p>	<i>Sindaco</i>

5. TERNI ATTRATTIVA E CREATIVA

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE
5.01	<p>MESSA A SISTEMA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI</p> <p>Ridefinizione di un sistema che includa e ricomponga tutte le strutture sportive esistenti al fine di garantirne una migliore fruizione, immaginandone anche future possibilità di sviluppo, riconoscendo nello sport un fattore fondamentale per le ricadute in termini di presenze turistiche e scoperta del territorio.</p>	<p><i>Proietti Melasecche</i></p>
5.02	<p>RILANCIO DEL TURISMO</p> <p>Il turismo dovrà essere oggetto di un'attenzione maggiore e più mirata che punti a realizzare una sinergia operativa con gli enti deputati e con le imprese per intercettare i flussi turistici e per rilanciare tutte le diverse forme di turismo che il territorio consente, quali quelle culturali, religiose, sportive e naturalistiche.</p>	<p><i>Giuli</i></p>
5.03	<p>EVENTI, MANIFESTAZIONI, FESTIVAL, RASSEGNE</p> <p>Un importante strumento di richiamo e sensibilizzazione per il territorio e la città è sicuramente rappresentato dalle manifestazioni di vario genere che in esso si svolgono e che possono essere create. Per potenziare l'attrattività e creatività, è necessario anche riconsiderare l'offerta di eventi esistenti e nuovi per differenziarla quanto più possibile, ma integrando le proposte in un quadro complessivo coordinato che lasci il giusto spazio ad ognuna di esse e le promuova con adeguati strumenti.</p>	<p><i>Giuli</i></p>
5.04	<p>VALORIZZAZIONE DELLE UNICITÀ</p> <p>Implementazione di una precisa strategia di valorizzazione (e integrazione laddove possibile) dei progetti che si distinguono per esaltare elementi di unicità del territorio, per il valore di qualità, riconoscibilità e rappresentatività dei luoghi che ne sono oggetto quali, ad esempio, la Cascata delle Marmore, la Fabbrica d'Armi, il Lago di Piediluco, Carsulae, palazzi antichi cittadini, corti interne, musei urbani.</p>	<p><i>Giuli Melasecche</i></p>

6. TERNI BELLA

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE
6.01	<p>LA RIQUALIFICAZIONE DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO</p> <p>La riqualificazione estesa a tutte le dimensioni della città: urbana, viaria edilizia, tecnologica. Arredo e decoro urbano come elemento fondante della cura della città e del senso civico coinvolgendo tutta la cittadinanza.</p>	Melasecche
6.02	<p>IL PATRIMONIO IMMOBILIARE, RISORSA COLLETTIVA</p> <p>Utilizzo del patrimonio immobiliare pubblico per dar luogo a nuove occasioni di riqualificazione dei quartieri e del centro cittadino coinvolgendo il tessuto produttivo legato all'edilizia e all'ammodernamento tecnologico.</p>	Sindaco
6.03	<p>CONTENITORI E MONUMENTI, ELEMENTI DEL BELLO</p> <p>Monitoraggio e rilancio dell'azione Amministrativa anche attraverso forme innovative di finanziamento per rilanciare e completare il recupero di complessi e contenitori storici, anche in riferimento ai cantieri della Fontana, del Verdi, dell'area Gruber, degli stabilimenti cinematografici di Papigno.</p>	Melasecche
6.04	<p>OPERE PUBBLICHE PATRIMONIO COMUNE</p> <p>Programmazione, progettazione e realizzazione delle opere pubbliche per l'attuazione concreta degli obiettivi strategici 6.01 – 6.02 – 6.03 e per “forzare” la ripresa e lo sviluppo della città e della sua migliore qualità della vita.</p>	Melasecche
6.05	<p>RIVISITAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE E DELLA PIANIFICAZIONE ATTUATIVA</p> <p>Analisi dei contesti e degli ambiti in cui le previsioni del PRG del 2008 non hanno avuto attuazione, anche in relazione alla crisi economica e alla recessione. Programma di rilancio del territorio in linea con le attuali esigenze del mercato immobiliare e con i possibili scenari di sviluppo.</p>	Melasecche
6.06	<p>VIABILITÀ SICURA</p> <p>Azioni di recupero funzionale del patrimonio stradale pubblico con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per risposte concrete e immediate alle esigenze di sicurezza della comunità cittadina.</p>	Salvati

7. TERNI VERDE

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE
7.01	<p>PIANO STRAORDINARIO PER L'AMBIENTE</p> <p>Nuove e più concrete politiche ambientali per la conca ternana, da attuare attraverso la collaborazione con le istituzioni europee, nazionali e regionali.</p> <p>Prosecuzione delle attività nell'ambito del tavolo interistituzionale ambiente e salute. Collaborazione con università ed enti di ricerca per l'analisi delle interazioni tra condizioni ambientali e patologie.</p>	Salvati
7.02	<p>UNA NUOVA STRATEGIA PER LA QUALITÀ DELL'ARIA</p> <p>Attuazione delle misure previste nell'Accordo di Programma per il miglioramento della qualità dell'aria siglato tra Ministero dell'Ambiente e Regione Umbria. Interventi di compensazione ambientale: forestazione urbana con essenze che catturano il particolato atmosferico. Nuovo e diverso approccio nei rapporti con le attività produttive per il monitoraggio degli inquinanti. Efficientamento e riqualificazione energetica estesa del patrimonio immobiliare esistente (pubblico e privato). Interazione con il PUMS per una mobilità intelligente a basso impatto ambientale.</p>	Salvati
7.03	<p>IL SUOLO E L'ACQUA COME RISORSE E NON COME PROBLEMI</p> <p>Attuazione degli interventi di bonifica delle aree contaminate del SIN Terni-Papigno e del Piano Regionale, sia di proprietà comunale che in via sostitutiva dei privati inadempienti.</p> <p>Attivazione, in collaborazione con gli Enti preposti, di un sistema di monitoraggio degli acquiferi per l'individuazione delle sorgenti di contaminazione, per la protezione, il ripristino ed il miglioramento della risorsa idrica.</p>	Salvati
7.04	<p>DALLA DIFFICOLTÀ NELLA GESTIONE DEL RIFIUTO ALLA SUA VALORIZZAZIONE</p> <p>Miglioramento del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti e progressiva, continua riduzione dei conferimenti in discarica.</p> <p>Educazione ambientale alla conservazione dei beni, attraverso la creazione di nuovi centri di raccolta e riuso.</p> <p>Valutazioni su possibili scenari volti alla minimizzazione dello smaltimento in discarica attraverso la configurazione di un sistema impiantistico integrato che attui i principi comunitari delle 3 R (Ridurre – Riutilizzare – Riciclare).</p>	Salvati

<p>7.06</p>	<p><i>PIANO PLURIENNALE DI TUTELA AMBIENTALE MEDIANTE LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTÀ</i></p> <p>È necessario attivare un piano pluriennale mirato a valorizzare le qualità ecologiche degli alberi in città che è idoneo a realizzare gli interventi di tutela dell'ambiente in relazione ai positivi risvolti socio – economici oltre che estetici ed ornamentali. Sarà necessario reperire le risorse, definire le partnership e progettare le azioni per raggiungere i seguenti obiettivi: mitigazione del cambiamento climatico, mitigazione dell'isola di calore urbano, depurazione dell'aria (azione filtro), attenuazione dei rumori, salvaguardia della biodiversità e delle connessioni ecologiche, funzione paesaggistica e le funzioni sociali e sanitarie.</p> <p>Si potrà così stimare l'assorbimento di CO2 attuale e futuro in relazione all'incremento della superficie forestale urbana, stima di abbattimento del particolato PM 10 e PM 2,5 ed altri inquinanti e stima in termini monetari del valore della forestazione per permettere l'inserimento del verde urbano all'interno del bilancio non solo come voce di "costo" ma anche tra i "benefici".</p>	<p><i>Salvati</i></p>
<p>7.07</p>	<p><i>PIANO PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE SOSTENIBILE DEL VERDE E DELLE AREE DI PREGIO NATURALISTICO E PAESAGGISTICO</i></p> <p>E' necessario promuovere modelli di gestione e cura degli spazi verdi e delle aree di pregio naturalistico e paesaggistico in grado di migliorare la resilienza degli ecosistemi nei confronti delle pressioni sia antropiche (inquinamento) che naturali (cambiamenti climatici in atto) provenienti dall'esterno, oltre ad enfatizzare gli aspetti della multifunzionalità del verde urbano (biodiversità, incremento delle connessioni ecologiche, mitigazione della temperatura, fruibilità per il tempo libero), calibrate sulla realtà specifica del territorio dal punto di vista bioclimatico, pedologico e vegetazionale. A tale proposito verrà individuato un percorso tecnico – progettuale che sarà da supporto per le fasi di progettazione e realizzazione degli interventi nei contesti naturali del territorio per arrivare alla definizione di un vero e proprio "piano del verde e del paesaggio" che sia in grado di promuovere una nuova "cultura del verde" anche attraverso lo sviluppo di un adeguato sistema di divulgazione ed informazione sui criteri di gestione del verde e di tutela delle aree di pregio e del paesaggio.</p>	<p><i>Salvati</i></p>
<p>7.08</p>	<p><i>PIANO URBANO DI MOBILITÀ SOSTENIBILE</i></p> <p>Occorre sviluppare il tema della mobilità sostenibile allo scopo di raggiungere elevati target di qualità dei servizi puntando contemporaneamente al miglioramento e al contestuale mantenimento delle condizioni ambientali del territorio cittadino.</p> <p>L'elaborazione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS), intende tradurre operativamente questo obiettivo ricorrendo a una pluralità di politiche di intervento e a strumenti diversificati in tema di Mobilità e Gestione del Territorio.</p>	<p><i>Salvati</i></p>

<p>7. 09</p>	<p><i>SMART BUILDINGS & SMART GRID, PER UNA CITTÀ PIÙ VIVIBILE</i></p> <p>Si rende necessario sfruttare tutte le risorse messe a disposizione da Regione, Unione Europea e potenziali partner privati per rendere più efficiente la vivibilità delle abitazioni (con un target di miglioramento dell'efficienza energetica dei sistemi edificio-impianto), degli edifici pubblici (da sottoporre a Diagnosi energetica e ottimizzazione dei consumi) e dei sistemi di trasporto (mediante l'implementazione di una rete elettrica intelligente e di sistemi di ricarica di veicoli elettrici).</p>	<p><i>Salvati</i></p>
<p>7. 10</p>	<p><i>ILLUMINAZIONE PUBBLICA, LA SICUREZZA E LA VIVIBILITÀ NOTTURNA CON LE MODERNE TECNOLOGIE A LED</i></p> <p>S'intende attivare un rapido processo di modernizzazione della rete di illuminazione notturna della città, con le più moderne dotazioni di corpi illuminanti a LED per garantire elevati livelli di vivibilità notturna e razionalizzazione dei consumi elettrici.</p>	<p><i>Salvati</i></p>

8. TERNI SOCIALE

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE
8.01	<p>IL RUOLO DELLA FAMIGLIA</p> <p>Riconoscere la centralità della famiglia nel sistema di welfare locale attivando servizi e strumenti volti a sostenerla nello svolgimento della sua funzione educativa e sociale, partendo dal presupposto che la famiglia non sia soltanto un soggetto sociale portatore di bisogni, ma anche una risorsa determinante nello sviluppo della comunità territoriale. Favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, la realizzazione individuale, la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza. Sviluppare una rete di servizi che possa favorire la famiglia dei figli, anche in un'ottica di inversione del calo demografico.</p>	Cecconi
8.02	<p>LA SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE, RISORSA DELLA COMUNITÀ</p> <p>La sussidiarietà orizzontale, linea guida nell'erogazione dei servizi sociali e di base, premiando e incentivando tutti quei soggetti che affrontano e risolvono eventuali situazioni problematiche della vita. Il Terzo Settore, La cooperazione, il volontariato, elementi portanti della rete sociale cittadina, creando spazi sussidiari di libertà che valorizzino i percorsi di autonomia.</p>	Cecconi
8.03	<p>RICOGNIZIONE DELLA GOVERNANCE</p> <p>Sviluppare una ricognizione della governance, dell'inclusività del sistema decisionale, dei modelli di partenariato e dei modelli di relazione con i fornitori dei servizi, del terzo settore e delle sue reali capacità di dinamicità ed inclusività, dei flussi finanziari, dei target ad oggi raggiunti, dei processi di innovazione sociale praticati, del ruolo riservato agli stakeholder e, in generale, delle principali aree di criticità.</p>	Cecconi
8.04	<p>RIPENSAMENTO GLOBALE</p> <p>Riposizionare al centro non l'apparato, ma l'utente, la persona, la famiglia, i giovani nel cambio di passo che la città e le sue fasce più deboli si aspettano in termini di ascolto, semplificazione, effettiva sussidiarietà, economicità e concretezza degli interventi.</p>	Cecconi
8.05	<p>LA PARTECIPAZIONE, WELFARE URBANO DI COMUNITÀ</p> <p>L'iniziativa dei cittadini, singoli o associati, come risorsa della Comunità, sia nell'arricchimento dei servizi collettivi sia per irrobustire i processi decisionali condivisi, nonché il senso civico di Terni. La comunità dunque parte attiva del processo decisionale, responsabile della qualità urbana e sociale del proprio territorio attraverso il ricorso a specifici patti di collaborazione volti alla cura e rigenerazione condivisa dei beni comuni.</p>	Cecconi

9. TERNI PROTAGONISTA

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE
9.01	<p><i>CITTÀ STRATEGICA DELL'ITALIA CENTRALE</i></p> <p>Rafforzamento della dimensione nazionale attraverso adeguati rapporti regionali e con tutti i territori contigui, ad iniziare da Roma, ma anche il Reatino e la Tuscia, mediante il riequilibrio territoriale con la provincia di Perugia e un'adeguata infrastrutturazione.</p>	<i>Melasecche</i>
9.02	<p><i>RIVITALIZZAZIONE DEGLI ASSET STRATEGICI</i></p> <p>La presenza completa dei servizi pubblici, sia in ambito sanitario, che della giustizia, che dell'ambiente, rappresenta dimensione irrinunciabile affinché Terni eserciti pienamente il suo ruolo territoriale</p>	<i>Melasecche</i>
9.03	<p><i>VALORIZZAZIONE DELLE RETI INFRASTRUTTURALI AI FINI DELLO SVILUPPO URBANISTICO</i></p> <p>Avvio di un piano di sviluppo urbanistico, attraverso la valorizzazione delle reti ferroviarie esistenti sul territorio, sia nell'asse est-ovest (Ancona Roma), sia nell'asse nord-sud (FCU e Terni-Sulmona)</p>	<i>Melasecche</i>
9.04	<p><i>COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E GEMELLAGGI</i></p> <p>Promozione della cooperazione internazionale attraverso lo sviluppo di progetti a supporto delle popolazioni svantaggiate e sostegno dei gemellaggi per rilanciare l'immagine di Terni nel mondo</p>	<i>Alessandrini</i>

3.3 Sintesi OBIETTIVI STRATEGICI

Obiettivi strategici			
1. TERNI RISANATA	1.01	Risanamento del Bilancio	<i>Sindaco</i>
	1.02	Piano della qualità urbana	<i>Melasecche</i>
	1.03	Piano per la sicurezza	<i>Sindaco Fatale</i>
	1.04	Piano per la Rigenerazione delle antiche municipalità e dei borghi	<i>Proietti</i>
2. TERNI AMICA	2.01	Efficientamento della macchina comunale	<i>Bertocco</i>
	2.02	Efficientamento tecnologico	<i>Bertocco</i>
	2.03	Tutela degli animali e gestione delle strutture di ricovero pubbliche	<i>Proietti</i>
	2.04	Attività e strumenti della comunicazione istituzionale e con i cittadini, trasparenza e anticorruzione	<i>Giuli</i>
	2.05	La Crescita come sviluppo economico	<i>Sindaco Melasecche</i>
3. TERNI SICURA	3.01	Prevenzione e contrasto alla criminalità in tutte le sue dimensioni, con nuovi strumenti e nuove tecnologie	<i>Fatale</i>
	3.02	Mobilità e fruizione della città	<i>Salvati</i>
4. TERNI LIBERA	4.01	Ricerca e innovazione	<i>Alessandrini</i>
	4.02	Ruolo delle multinazionali e funzione dell'Area di Crisi Complessa	<i>Sindaco</i>
	4.03	Sviluppo universitario, politiche educative e scolastiche	<i>Alessandrini</i>
	4.04	Ruolo delle piccole imprese	<i>Sindaco</i>
5. TERNI ATTRATTIVA E CREATIVA	5.01	Messa a sistema degli impianti sportivi	<i>Proietti</i>
	5.02	Rilancio del turismo	<i>Giuli</i>
	5.03	Eventi, manifestazioni, festival, rassegne	<i>Giuli</i>
	5.04	Valorizzazione delle unicità	<i>Giuli Melasecche</i>

6. TERNI BELLA

6.01	La Riqualificazione della città e del territorio	Melasecche
6.02	Il patrimonio immobiliare, risorsa collettiva	Sindaco
6.03	Contenitori e monumenti, elementi del bello	Melasecche
6.04	Opere pubbliche patrimonio comune	Melasecche
6.05	Rivisitazione del piano regolatore e della pianificazione attuativa	Melasecche
6.06	Viabilità sicura	Salvati

7. TERNI VERDE

7.01	Piano Straordinario per l'Ambiente	Salvati
7.02	Una nuova strategia per la qualità dell'aria	Salvati
7.03	Il suolo e l'acqua come risorse e non come problemi	Salvati
7.04	Dalla difficoltà nella gestione del rifiuto alla sua valorizzazione	Salvati
7.05	La criticità ambientale nella conca ternana come opportunità di rilancio del territorio	Salvati
7.06	Piano Pilota di tutela ambientale mediante la riqualificazione del patrimonio arboreo della città	Salvati
7.07	Piano per la cura e la rigenerazione sostenibile del verde e delle aree di pregio naturalistico e paesaggistico	Salvati
7.08	Piano Urbano della Mobilità Sostenibile	Salvati
7.09	Smart buildings & Smart Grid, per una città più vivibile	Salvati
7.10	Illuminazione pubblica, la sicurezza e la vivibilità notturna con le moderne tecnologie a LED	Salvati

8. TERNI SOCIALE

8.01	Il ruolo della famiglia	Cecconi
8.02	La sussidiarietà orizzontale, risorsa della comunità	Cecconi
8.03	Ricognizione della governance	Cecconi
8.04	Ripensamento globale	Cecconi
8.05	La partecipazione, welfare urbano e di comunità	Cecconi

9. TERNI PROTAGONISTA

9.01	Città strategica dell'Italia centrale	Melasecche
9.02	Rivitalizzazione degli asset strategici	Melasecche
9.03	Valorizzazione delle reti infrastrutturali ai fini dello sviluppo urbanistico	Melasecche
9.04	Cooperazione internazionale e gemellaggi	Alessandrini

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE PRIMA

4. PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

Come evidenziato nella Guida alla Lettura, il presente Dup si sviluppa per **INDIRIZZI STRATEGICI** e dettaglia, per ciascun **OBIETTIVO STRATEGICO**, i relativi **PROGRAMMI** e **OBIETTIVI OPERATIVI**, questi ultimi articolati per Missioni e Programmi secondo la classificazione del Bilancio di previsione finanziario, come previsto dal *punto 8.1 dell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011*.

Il prosieguo del documento è strutturato, pertanto, secondo l'articolazione sotto rappresentata:

INDIRIZZO STRATEGICO: individua una delle 9 città

OBIETTIVI STRATEGICI: sono evidenziati gli obiettivi strategici riferiti all'indirizzo strategico di cui al punto precedente

Sezione operativa:

QUADRO SINOTTICO obiettivi operativi per obiettivi strategici: sono riepilogati tutti gli obiettivi operativi riferiti all'indirizzo strategico, distinti per obiettivi strategici

DETTAGLIO OBIETTIVI OPERATIVI: la sezione è articolata secondo la classificazione in Missioni e Programmi del Bilancio di previsione finanziario. Per ciascuna Missione sono evidenziati, pertanto, i singoli Programmi di bilancio, ciascuno dei quali è, poi, articolato secondo i *sottoprogrammi* definiti dai dirigenti. Il *sottoprogramma* illustra i contenuti delle attività e delle azioni, quindi degli obiettivi operativi da porre in essere per il raggiungimento dello specifico obiettivo strategico, indicandone le finalità e le motivazioni, nonché le risorse strumentali e umane da utilizzare. In tabella sono definiti gli obiettivi operativi indicando, per ciascuno di essi, l'orizzonte temporale di perseguimento, i portatori di interessi, l'assessore e il dirigente competenti.

I. TERNI RISANATA

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE
1.01	<p>RISANAMENTO DEL BILANCIO</p> <p>Il risanamento dei conti dell'Ente rappresenta una priorità assoluta per assicurare quanto prima al Comune quelle risorse che necessitano alla città. Un'azione difficile nell'ambito del dissesto finanziario che va comunque intrapresa utilizzando tutte le opportunità possibili, tutte le risorse dell'Ente, del suo patrimonio, delle sue aziende e le risorse umane a disposizione.</p>	Sindaco
1.02	<p>PIANO DELLA QUALITÀ URBANA</p> <p>Programma sistematico volto al recupero dell'immagine complessiva della città attraverso un piano di riqualificazione e di coordinate azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei luoghi e degli edifici pubblici.</p>	Melasecche
1.03	<p>PIANO PER LA SICUREZZA</p> <p>Progetto per il recupero della piena fruizione della città in tutte le sue zone e articolazioni attraverso un controllo sistematico delle aree pubbliche, potenziando la lotta al degrado e alla criminalità, attuando politiche di sicurezza integrata in stretta collaborazione con gli organismi statali deputati e con i cittadini. Integrazione di tecnologie, procedure e risorse umane in funzione di un efficientamento generale del sistema di sicurezza.</p>	Sindaco Fatale
1.04	<p>PIANO PER LA RIGENERAZIONE DELLE ANTICHE MUNICIPALITÀ E DEI BORGHI</p> <p>Programma integrato attraverso il quale il Comune intende porsi come catalizzatore di risorse sociali ed economiche, promuovendo il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni per la valorizzazione, la cura, la rigenerazione e l'animazione degli antichi borghi.</p>	Proietti

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Parte Prima

Obiettivi Operativi

Quadro sinottico

OBIETTIVI OPERATIVI per OBIETTIVI STRATEGICI

1.01 Risanamento del Bilancio			
1.01-01	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste nel Bilancio stabilmente riequilibrato 2018-2020 nel rispetto dei limiti di spesa in esso individuati e nel rispetto dell'art. 259 del Tuel "attuazione delle entrate proprie".	01	03
1.01-02	Assicurare il coordinamento dell'attività di natura contabile non solo del personale della Direzione, ma anche di tutti i centri di responsabilità dell'Ente al fine di condividere modalità di lavoro che determinino una gestione efficiente del bilancio, compatibilmente con le possibilità di una corretta programmazione offerte dalla normativa vigente in materia.	01	03
1.01-03	Potenziamento della Direzione Attività finanziarie	01	03
1.01-04	Potenziamento della politica di ristrutturazione e razionalizzazione della spesa attraverso interventi nei seguenti ambiti: personale, prestazioni di servizi, trasferimenti, trasporti, consumi energetici, spesa sociale.	01	03
1.01-05	Gestione del Piano di razionalizzazione adottato con DCC n. 149/2015.	01	03
1.01-06	Attuazione e aggiornamento dei singoli piani industriali delle società controllate, risultati scaduti e/o in scadenza.	01	03
1.01-07	Gestione della Revisione straordinaria delle partecipazioni, detenute direttamente o indirettamente dall'Ente, ai sensi dell'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.	01	03
1.01-08	Con riferimento alla Società FarmaciaTerni Srl, adozione delle operazioni di risanamento, ristrutturazione e contenimento dei costi di cui alle D.C.C. n. 32/2018 e 172/2018.	01	03
1.01-09	Revisione annuale delle partecipazioni, detenute direttamente o indirettamente dall'Ente, mediante piani da redigersi annualmente ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., tenuto conto di quanto risulta dalla Revisione Straordinaria.	01	03
1.01-10	Definizione di un nuovo modello di governance tra il Comune socio e le proprie società partecipate attraverso il miglioramento del Nuovo modello organizzativo, attuazione dei controlli ai sensi del Regolamento approvato con D.C.C n. 113 del 02.04.2019, definizione e attuazione delle direttive in funzione del vigente ordinamento comunitario e nazionale.	01	03

1.01-11	Ristrutturazione del sistema delle partecipate con l'obiettivo di giungere per ognuna di esse al pareggio di Bilancio e non gravare, quindi, sul Bilancio dell'Ente; il risultato ottimale a cui l'Ente socio tende è quello del raggiungimento dell' utile di Bilancio per ogni società partecipata.	01	03
1.01-12	Verifica dell'adeguamento normativo siti web società partecipate con particolare riferimento alla disciplina sulla trasparenza ed anticorruzione.	01	03
1.01-13	Implementazione del controllo analogo per le società in house, attraverso l'attuazione del Regolamento per il controllo analogo di cui alla D.C.C. n. 112 del 02.04.2019. Controllo sullo stato di recepimento in capo alle società partecipate delle nuove previsioni e/o modifiche rispetto alla previgente normativa di cui al D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.	01	03
1.01-14	Attuazione ATEM provinciale per la gestione coordinata del servizio distribuzione Gas e definizione modalità organizzative della gara d'ambito.	01	03
1.01-15	Bilancio Consolidato rispetto alla perimetrazione di consolidamento nel rispetto dei termini previsti dall'art. 248 del Tuel in fase di dissesto dell'Ente. Definizione di indirizzi e delle Linee guida (All. 4/4 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.)	01	03
1.01-16	Potenziamento dell'attività di recupero dell'evasione fiscale dei tributi comunali al fine di reperire le risorse fondamentali per il riequilibrio del bilancio comunale a seguito del dissesto finanziario.	01	04
1.01-17	Massimizzazione dell'attività di controllo delle posizioni dei contribuenti (tributi in autoliquidazione IMU e TASI) onde ridurre la tempistica dell'attività di accertamento	01	04
1.01-18	Ricognizione delle morosità ancora da verificare – a partire dal II semestre 2014- al fine dell'emissione degli avvisi di accertamento TARI	01	04
1.01-19	Riduzione della tempistica intercorrente tra notifica degli avvisi di accertamento e avvio della riscossione coattiva per incrementare l'esazione delle somme iscritte a ruolo	01	04
1.01-20	Puntuale istruzione delle istanze trasmesse dall'OSL (in particolare richieste di rimborso ICI-IMU-TASI-TARI) insinuate nella procedura concorsuale per favorire l'eliminazione del debito pregresso (ovvero al 31/12/2017) congiuntamente all'attività di recupero evasione fiscale di cui sopra	01	04
1.01-21	Attivazione Sistemi Pagamenti On-line e portale del contribuente per facilitare e velocizzare i versamenti delle somme a favore dell'amministrazione comunale e il puntuale riscontro	01	04
1.01-22	Monitoraggio dell'attività di riscossione coattiva dei tributi minori (TOSAP, pubblicità ecc.) affidata al concessionario ICA.	01	04
1.01-23	Monitoraggio e controllo dell'attività di riscossione coattiva delle sanzioni relative al Codice della Strada affidata alla società in house Terni Reti Srl.	01	04
1.01-24	Con riferimento alla Soc. Servizio Idrico Integrato, adozione delle azioni di razionalizzazione volte al contenimento dei costi, così come previsto nel Piano di revisione ordinaria delle partecipazioni, di cui alla D.C.C. n. 172/2018.		

1.02	<i>Piano della Qualità urbana</i>		
-------------	--	--	--

1.02.01	Promozione attività Partnerariato Pubblico Privato per la Qualità Urbana attraverso il coinvolgimento della società civile, gli Enti e partner privati e pubblici.	08	01
1.02.02	Semplificazione dei procedimenti istruttori edilizi attraverso lo snellimento delle procedure e la gestione telematica delle istanze.	08	01
1.02.03	Miglioramento dei procedimenti relativi a trasformazioni urbanistico-edilizie in zone vincolate.	08	01
1.02.04	Individuazione ambiti e nuclei di rigenerazione per l'attuazione di interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, ai fini del rilancio delle attività produttive (riferimento PRAVI – piano recupero aree e volumi inutilizzati)	08	01
1.02.05	Progetto di dematerializzazione degli archivi edilizi per singolo fabbricato anche con georeferenziazione e consultazione automatica storica catastale.	08	01
1.02.06	Revisione del piano regolatore generale in allineamento con la normativa sopravvenuta	08	01
1.02.07	Ampliamento cimitero urbano – Redazione studio di fattibilità finalizzato alla costruzione di manufatti cimiteriali e gestione dei servizi connessi attraverso un'operazione di partenariato pubblico privato (PPP)	12	09
1.02.08	Ampliamento cimitero suburbano Collestatte	12	09
1.02.09	Riqualificazione ed ampliamento del cimitero suburbano di Piediluco	12	09
1.02.10	Ampliamento cimitero suburbano di Papigno	12	09
1.02.11	Ampliamento cimitero suburbano di Cesi	12	09

1.03	<i>Piano per la Sicurezza</i>		
-------------	--------------------------------------	--	--

1.03-01	Protocollo istituzionale sulla sicurezza con Prefettura, Forze dell'Ordine, Forze Armate per l'attivazione del Piano Strade Sicure.	03	02
1.03-02	Efficientamento energetico e potenziamento della pubblica illuminazione con l'utilizzo di soggetti privati da individuare previa procedura pubblica.	03	02
1.03-03	Protocollo con la Prefettura e stesura Patti di Collaborazione con i cittadini per forme di cooperazione strutturate di associazioni di cittadini non armati che possano contribuire al monitoraggio del territorio e alla segnalazione di situazioni di pericolo	03	02
1.03-04	Adeguamento funzionale, strutturale e tecnologico della Centrale Operativa del corpo di Polizia municipale.	03	02

1.03-05	Implementazione sistema di controllo fotocamere di videosorveglianza dei siti interessati da fenomeni di abbandono di rifiuti al suolo.	03	02
1.03-06	Lotta all'abusivismo che desta allarme sociale.	03	02
1.03-07	Campagna informativa rivolta alla terza età e ai soggetti deboli per la prevenzione di raggiri e furti.	03	02

1.04	<i>Piano per la rigenerazione delle antiche municipalità e dei borghi</i>		
------	--	--	--

1.04-01	Piano per la rigenerazione e l'animazione delle antiche municipalità e dei borghi: attivazione di una pianificazione integrata finalizzata a rafforzare il senso di appartenenza delle comunità delle antiche municipalità e dei borghi attraverso la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei tanti soggetti interessati per individuare un metodo di analisi dei bisogni e sviluppare così percorsi condivisi e partecipati dai cittadini, per la realizzazione di progetti di sviluppo sul territorio attraverso la valorizzazione e l'interazione tra i nuovi e i tradizionali beni comuni.	12	08
---------	--	----	----

Dettaglio
Obiettivi Operativi

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 03

Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

PROGRAMMA 04

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

PROGRAMMA 03

GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

I – RISANAMENTO BILANCIO COMUNALE**Premessa:**

La procedura di dissesto finanziario deliberata dal Commissario straordinario con proprio atto n. 1/01.03.2018 impone una netta separazione di compiti e competenze tra la passata gestione e la gestione corrente, secondo due percorsi paralleli: il primo affidato all'Organo straordinario di liquidazione, finalizzato al ripiano dell'indebitamento pregresso, il secondo di competenza degli organi istituzionali, deputati alla gestione ordinaria nel periodo di risanamento e alla predisposizione del bilancio stabilmente riequilibrato.

Relativamente al primo percorso l'Osl, avendo provveduto alla rilevazione delle passività e valutato l'importo complessivo di tutti i debiti censiti, il numero di pratiche relative, la consistenza della documentazione allegata e il tempo necessario per il loro definitivo esame, con propria deliberazione n. 101/02.04.2019 ha proposto alla Giunta comunale – che ha aderito con atto deliberativo n. 125/10.05.2019 – il ricorso alla modalità semplificata di liquidazione, di cui all'art. 58 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, ritenendola valida ai fini di un risparmio di spesa e di accelerazione delle operazioni di risanamento, richiedendo alla Giunta stessa di assumere espresso e contestuale impegno a mettere a disposizione le relative risorse finanziarie.

A tale scopo prioritaria è l'attività di riscossione di tutti i residui attivi ancora presenti in bilancio alla data del 31/12/2017 al fine di ridurre l'ammontare dell'anticipazione da richiedere.

Relativamente al secondo percorso, dopo l'approvazione ministeriale dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2018/2020, seguita dall'approvazione consiliare con atto n. 131/16.04.2019, è iniziata la fase di risanamento dell'Ente con la nota della Prefettura che obbliga l'adozione, nei 120 giorni seguenti, di tutti i documenti contabili la cui approvazione è stata sospesa causa la dichiarazione di dissesto.

Descrizione: date le premesse, fondamentale risulta l'istituzione di una task force composta dal personale dell'Ente che affronti tutte le problematiche legate al risanamento del bilancio, con attenzione alla riscossione delle entrate e di tutti i residui attivi ancora presenti in bilancio alla data del 31/12/2017.

Necessaria si presenta, altresì, la razionalizzazione delle spese posto che il dissesto impone di provvedere esclusivamente alle spese relative ai servizi pubblici essenziali e a quelle che, se non, sostenute, recano un danno patrimoniale all'Ente.

Risulta importante sottolineare, inoltre, che nella nota del Ministero dell'Interno di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato sono contenute numerose prescrizioni che l'Ente deve rispettare negli anni interessati dal dissesto, che vanno dal contenimento delle spese all'incremento delle entrate, dalla verifica sulla compatibilità finanziaria della dotazione organica e delle assunzioni di personale alla razionalizzazione delle partecipate.

Motivazione delle scelte effettuate: Riscossione della massa attiva del dissesto allo scopo della liquidazione della massa passiva e per limitare l'importo dell'anticipazione di liquidità da richiedere al Ministero degli Interni.

Razionalizzazione delle spese nel rispetto della normativa sul dissesto.

Finalità da perseguire: Accompagnare l'Ente verso la chiusura delle procedure del dissesto finanziario.

Risorse strumentali: Apparecchiature e strumenti in dotazione.

Risorse umane: personale direzione attività finanziarie

2 – AZIENDE PARTECIPATE

Descrizione: La programmazione strategica per il periodo di riferimento dovrà, necessariamente, adeguarsi all'evoluzione normativa che caratterizza in questo momento il settore degli organismi partecipati, nonché alle scelte strategiche che l'Ente ritiene opportuno adottare, tenuto conto anche della attuale situazione di dissesto finanziario.

Occorre tenere conto, in particolare:

- delle principali novità previste dal Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica, di cui al *D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016*, in attuazione della *Legge 124/2015* c.d. Riforma Madia;
- delle successive modifiche ed integrazioni al Tusp previste dal c.d. "decreto correttivo" - *D.Lgs. n. 100/16.06.2017*, in vigore dal 27/06/2017;
- degli adempimenti previsti per la redazione del bilancio consolidato;
- degli adempimenti collegati alla Predisposizione del Bilancio Stabilmente Riequilibrato 2018-2020 ai sensi dell'*art. 259 del TUEL*;
- degli adempimenti collegati e conseguenti all'approvazione da parte del Ministero dell'Interno dell'ipotesi di Bilancio Stabilmente riequilibrato 2018/2020, avvenuta con D.M. del 26.02.2019, notificato dalla Prefettura di Terni al Comune di Terni in data 28.02.2019 (ns protocollo n. 30986/2019);
- degli indirizzi gestionali che l'Ente socio deve dare alle Società partecipate, così come previsto dalla D.C.C. n. 163 del 20.12.2018, adottata ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 175/2016 e dell'art. 147-quater del D. Lgs. 267/2000.

Il *D.Lgs. n. 175/19.08.2016 – Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica (Tusp)*, integrato con modifiche dal successivo *D.Lgs. n. 100/16.06.2017*, prevede tra l'altro:

- Attuazione del piano di razionalizzazione ordinario, da redigere con riferimento al 31/12 di ogni anno (art. 20);
- Ricognizione circa il numero e l'ammontare del compenso per gli amministratori e i componenti gli organi di controllo. Relativamente ai citati compensi, ad oggi non risulta emanato il Decreto del Ministero Economia e Finanze che avrebbe dovuto procedere alla

individuazione delle cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico come previsto dall'*art. 11, comma 6, del Tusp*. Considerato quanto rappresentato, per il computo dei compensi occorre tenere conto della previsione dell'*art. 11, comma 7, del Tusp* che rinvia ai limiti previsti dal *D.L. 95/2012, art. 4, comma 4 (80% del costo complessivo risultante dal Bilancio esercizio 2013)*;

Redazione del bilancio consolidato 2018 (esercizio 2017) entro i termini di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 26.02.2019;

Redazione del bilancio consolidato 2019 (esercizio 2018) entro il 30.09.2019.

Per l'annualità 2019, gli obiettivi operativi possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- Attuazione degli adempimenti di cui al *D.Lgs. 175/2016* e successivo *D.Lgs. 100/2017*;
- Prosecuzione/conclusione dei procedimenti di liquidazione avviati con i precedenti piani di razionalizzazione;
- Predisposizione e approvazione con delibera consiliare del Piano di Razionalizzazione Periodica di cui all'*art. 20 dei citati Decreti Legislativi*, con riferimento alla situazione esistente al 31/12/2018 (*art. 20*);
- Emanazione di indirizzi specifici e vincolanti alle partecipate alla luce della vigente normativa, anche con riferimento al consolidamento del Bilancio;
- Con riferimento alle farmacie comunali dovranno essere attuate le procedure di razionalizzazione volte alla riorganizzazione aziendale ed al contenimento dei costi;
- Predisposizione, a carico delle Aziende, di aggiornamenti ai Piani Industriali che risultano scaduti.

Motivazione delle scelte effettuate: adempimento normativo previsto dal quadro complessivo di riordino della legislazione di settore in materia di partecipazioni azionarie pubbliche e attuazione degli orientamenti politici e gestionali assegnati all'Ente dal Consiglio comunale con il Piano del Sindaco di riorganizzazione delle società partecipate adottato con deliberazione n. 149/2015 e in recepimento di quanto previsto dal *Tusp* di cui al *D.Lgs. n. 175/2016* e *delle modifiche allo stesso apportate con successivo D.Lgs. n. 100/2017*.

Finalità da perseguire: efficientamento del sistema delle partecipazioni societarie dell'Ente e messa a regime e definizione di appropriate metodologie di controllo della governance degli organismi partecipati, con particolare riguardo alle società strumentali dell'Ente con gestioni in *house providing* di contratti di servizio.

Risorse strumentali: come da Inventario, compresi gli strumenti informatici per la gestione delle informazioni e la digitalizzazione dei documenti.

Risorse umane: come da dotazione organica.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
1.01-01	Attuazione delle misure di risanamento del bilancio comunale previste nel Bilancio stabilmente riequilibrato 2018-2020 nel rispetto dei limiti di spesa in esso individuati e nel rispetto dell'art. 259 del Tuel "attuazione delle entrate proprie".	Bilancio comunale	X	X	X	Sindaco Tutti gli Assessori	ATTIVITÀ FINANZIARIE Tutti i Dirigenti
1.01-02	Assicurare il coordinamento dell'attività di natura contabile non solo del personale della Direzione, ma anche di tutti i centri di responsabilità dell'Ente al fine di condividere modalità di lavoro che determinino una gestione efficiente del bilancio, compatibilmente con le possibilità di una corretta programmazione offerte dalla normativa vigente in materia.	Dirigenti Amministratori Imprese Fornitori	X	X	X	Sindaco Tutti gli Assessori	ATTIVITÀ FINANZIARIE Tutti i Dirigenti
1.01-03	Potenziamento della Direzione Attività finanziarie	Amministrazione comunale	X	X	X	Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE
1.01-04	Potenziamento della politica di ristrutturazione e razionalizzazione della spesa attraverso interventi nei seguenti ambiti: personale, prestazioni di servizi, trasferimenti, trasporti, consumi energetici, spesa sociale.	Amministrazione comunale	X	X	X	Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE
1.01-05	Gestione del Piano di razionalizzazione adottato con DCC n. 149/2015.	Aziende partecipate coinvolte	X	X	X	Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE
1.01-06	Attuazione e aggiornamento dei singoli piani industriali delle società controllate, risultati scaduti e/o in scadenza.	Aziende partecipate coinvolte	X	X	X	Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE
1.01-07	Gestione della Revisione straordinaria delle partecipazioni, detenute direttamente o indirettamente dall'Ente, ai sensi dell'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.	Aziende partecipate coinvolte	X	X		Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE
1.01-08	Con riferimento alla Società FarmaciaTerni Srl, adozione delle operazioni di risanamento, ristrutturazione e contenimento dei costi di cui alle D.C.C. n. 32/2018 e 172/2018.	Farmacie comunali	X	X	X	Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE
1.01-09	Revisione annuale delle partecipazioni, detenute direttamente o indirettamente dall'Ente, mediante piani da redigersi annualmente ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., tenuto conto di quanto risulta dalla Revisione Straordinaria.	Aziende partecipate coinvolte	X	X	X	Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE

1.01-10	Definizione di un nuovo modello di governance tra il Comune socio e le proprie società partecipate attraverso il miglioramento del Nuovo modello organizzativo, attuazione dei controlli ai sensi del Regolamento approvato con D.C.C n. 113 del 02.04.2019, definizione e attuazione delle direttive in funzione del vigente ordinamento comunitario e nazionale.	Aziende partecipate coinvolte	X	X	X	Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE
1.01-11	Ristrutturazione del sistema delle partecipate con l'obiettivo di giungere per ognuna di esse al pareggio di Bilancio e non gravare, quindi, sul Bilancio dell'Ente; il risultato ottimale a cui l'Ente socio tende è quello del raggiungimento dell' utile di Bilancio per ogni società partecipata.	Aziende partecipate coinvolte	X	X	X	Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE
1.01-12	Verifica dell'adeguamento normativo siti web società partecipate con particolare riferimento alla disciplina sulla trasparenza ed anticorruzione.	Aziende partecipate coinvolte	X	X	X	Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE
1.01-13	Implementazione del controllo analogo per le società in house, attraverso l'attuazione del Regolamento per il controllo analogo di cui alla D.C.C. n. 112 del 02.04.2019. Controllo sullo stato di recepimento in capo alle società partecipate delle nuove previsioni e/o modifiche rispetto alla previgente normativa di cui al D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.	Aziende partecipate coinvolte	X	X	X	Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE
1.01-14	Attuazione ATEM provinciale per la gestione coordinata del servizio distribuzione Gas e definizione modalità organizzative della gara d'ambito.	Aziende coinvolte	X	X	X	Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE
1.01-15	Bilancio Consolidato rispetto alla perimetrazione di consolidamento nel rispetto dei termini previsti dall'art. 248 del Tuel in fase di dissesto dell'Ente. Definizione di indirizzi e delle Linee guida (All. 4/4 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.)	Aziende partecipate coinvolte	X	X	X	Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE
1.01-24	Con riferimento alla Soc. Servizio Idrico Integrato, adozione delle azioni di razionalizzazione volte al contenimento dei costi, così come previsto nel Piano di revisione ordinaria delle partecipazioni, di cui alla D.C.C. n. 172/2018.	Soc. S.I.I. S.c.p.A.	X	X	X	Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI**I – RECUPERO EVASIONE FISCALE**

Descrizione: Il principio contabile di cui all'Allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" al D.Lgs. 118/2011 impone, quale obbligo di legge, di accertare la definitività delle entrate al 31 dicembre. Ciò, unitamente alla dichiarazione di dissesto, comporta necessariamente che il potenziamento dell'attività di accertamento e riscossione dell'Ente costituiscano un obiettivo strategico per il risanamento finanziario dell'Amministrazione.

Nello specifico, per quanto riguarda Imu e Tasi, il contrasto all'evasione fiscale viene attuato attraverso il potenziamento dell'attività di verifica e accertamento delle posizioni dei contribuenti; in particolare, l'operazione di monitoraggio delle denunce e dei versamenti dei contribuenti, unitamente all'analisi del loro stato patrimoniale, è in corso di ulteriore potenziamento grazie all'avvio in esercizio di un nuovo applicativo gestionale per i Tributi con costituzione di una nuova banca dati. Recentemente, infatti, è stato effettuato il collaudo del gestionale e la banca dati è in corso di costituzione, analisi e bonifica. Tale applicativo contribuirà a ridurre sensibilmente i tempi tecnici di verifica e predisposizione degli atti, oltre a favorire una puntuale ed effettiva ricognizione degli evasori.

Con riferimento alla Tari l'attività di contrasto all'evasione fiscale sarà condotta attraverso una prima fase di verifica e accertamento delle morosità a far data dal secondo semestre 2014 e per gli anni successivi, mentre nella seconda fase è stata intrapresa l'attività di accertamento in precedenza mai effettuata, sempre con decorrenza dal secondo semestre 2014.

Per quanto riguarda i tributi minori – Tosap, Pubblicità – la cui gestione è attualmente affidata ad una società di riscossione privata (Ica srl), il contrasto all'elusione verrà realizzato mediante monitoraggio cadenzato e a breve termine. Sarà effettuato, in particolare, un riscontro con cadenza mensile tra i versamenti effettuati e la rendicontazione resa dal gestore.

La lotta all'evasione fiscale riguarderà, altresì, l'attività di accertamento e riscossione dell'Imposta di soggiorno, istituita dal Commissario straordinario nel corso del 2018.

Per il monitoraggio costante e puntuale delle entrate comunali verrà curata l'attuazione del Regolamento comunale delle entrate extratributarie recentemente approvato.

Motivazione delle scelte effettuate: Ai fini del potenziamento dell'attività di accertamento e riscossione in risposta all'esigenza di contrastare l'evasione fiscale per il risanamento dell'Amministrazione, nonché di effettuare un monitoraggio costante delle entrate comunali, è stata istituita una struttura unitaria nella quale sono confluiti gli Uffici Tributi ed Entrate. È stato recentemente approvato il Regolamento comunale delle entrate extratributarie, di cui l'Ente risultava sprovvisto, al fine regolamentare l'attività di accertamento delle entrate facente capo a ciascuna Direzione, nonché di effettuare un monitoraggio puntuale e costante delle stesse. Anche il collaudo del gestionale relativo ai Tributi – attualmente in fase di revisione e bonifica della banca dati – contribuirà ad un'azione di individuazione mirata degli evasori. Sempre con la finalità di rendere

più immediato ed economico il contatto con l'utenza, l'Ufficio ha avviato la costituzione di una banca dati degli indirizzi di Posta Elettronica Certificata (Pec) dei contribuenti che ne sono dotati e ha utilizzato questo canale per inviare solleciti di pagamento o, comunque, richiesta di informazioni concernenti il pagamento dei tributi locali.

Con riferimento alla Tari l'Organismo straordinario di liquidazione sta valutando, ai fini del potenziamento del recupero del pregresso e per gli anni di competenza, l'affidamento della riscossione a soggetto terzo contestualmente al recupero del tributo corrente.

Finalità da perseguire: Ottemperanza all'obbligo di legge di accertare la definitività delle entrate al 31 dicembre, conformemente al principio contabile di cui all'*Allegato 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria"* al D.Lgs. 118/2011.

Inoltre, in conseguenza dello stato di dissesto dichiarato con deliberazione del Commissario straordinario n. 1/01.03.2018, la finalità del potenziamento dell'attività di lotta all'evasione fiscale si configura come concreto supporto finanziario da fornire sia all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, sia all'Organismo straordinario di liquidazione per il ripianamento del debito pregresso.

Risorse strumentali: come da Inventario, oltre al software gestionale.

Risorse umane: Come da dotazione organica (1 funzionario amministrativo PO, 6 istruttori tributari, 6 istruttori geometri, 1 coordinatore amministrativo, 2 istruttori amministrativi, 2 collaboratori amministrativi – Ufficio Entrate: 2 istruttori amministrativi, 1 collaboratore amministrativo).

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
1.01-16	Potenziamento dell'attività di recupero dell'evasione fiscale dei tributi comunali al fine di reperire le risorse fondamentali per il riequilibrio del bilancio comunale a seguito del dissesto finanziario.	Bilancio comunale	X	X	X	Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE
1.01-17	Massimizzazione dell'attività di controllo delle posizioni dei contribuenti (tributi in autoliquidazione IMU e TASI) onde ridurre la tempistica dell'attività di accertamento	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	X	Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE
1.01-18	Ricognizione delle morosità ancora da verificare – a partire dal II semestre 2014- al fine dell'emissione degli avvisi di accertamento TARI	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	X	Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE
1.01-19	Riduzione della tempistica intercorrente tra notifica degli avvisi di accertamento e avvio della riscossione coattiva per incrementare l'esazione delle somme iscritte a ruolo	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	X	Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE
1.01-20	Puntuale istruzione delle istanze trasmesse dall'OSL (in particolare richieste di rimborso ICI-IMU-TASI-TARI) insinuate nella procedura concorsuale per favorire l'eliminazione del debito pregresso (ovvero al 31/12/2017) congiuntamente all'attività di recupero evasione fiscale di cui sopra	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	X	Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE
1.01-21	Attivazione Sistemi Pagamenti On-line e portale del contribuente per facilitare e velocizzare i versamenti delle somme a favore dell'amministrazione comunale e il puntuale riscontro	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	X	Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE
1.01-22	Monitoraggio dell'attività di riscossione coattiva dei tributi minori (TOSAP, pubblicità ecc.) affidata al concessionario ICA.	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	X	Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE
1.01-23	Monitoraggio e controllo dell'attività di riscossione coattiva delle sanzioni relative al Codice della Strada affidata alla società in house Terni Reti Srl.	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	X	Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE

MISSIONE 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 02

Sistema integrato di sicurezza urbana

PROGRAMMA 02 – SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

I – MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VIVIBILITÀ, DECORO URBANO E DI CONVIVENZA CIVILE

Descrizione: L'attività della Polizia municipale è orientata al perseguimento degli obiettivi nella complessa gestione della sicurezza urbana, come insieme delle forme di controllo, sia istituzionale che sociale, che si sviluppano in diretta correlazione con la qualità della vita.

Il concetto di sicurezza urbana è stato recentemente ridefinito dal D.L. 14/2017, convertito nella Legge n. 48/2017, che così lo descrive: “*bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro della città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree o dei siti degradati, l’eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l’affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile*”, alla cui tutela concorrono prioritariamente, anche con interventi integrati, lo Stato, le Regioni e gli Enti locali, nel rispetto delle rispettive competenze e funzioni.

La tutela di detto bene pubblico ha costituito e costituirà, pertanto, anche per i prossimi anni, l’ambito prescelto di intervento, con le sue diverse articolazioni, della Polizia municipale per il miglioramento delle condizioni di vivibilità della città, della convivenza civile e della coesione sociale. Questo comporta il recupero alla vivibilità cittadina di quegli spazi pubblici attualmente meta di individui dediti al bivacco o al consumo di alcolici mediante l’approvazione di regolamenti di polizia urbana che individuino aree urbane all’interno delle quali possono essere applicate le misure a tutela del decoro di cui all’art. 9, commi 1 e 2, del D.L. n. 14 del 2017, conv. In L. n. 48/17.

Nell’ottica del coordinamento attuato in sede di tavolo tecnico permanente coordinato dal Questore, cui partecipano tutte le Forze di Polizia unitamente alla Polizia municipale e ai rappresentanti del Comune, e conformemente al *Patto per Terni Sicura 2017-19* verranno effettuati interventi da parte del personale della Polizia municipale per contrastare e contenere fenomeni legati all’abuso di bevande alcoliche, a schiamazzi e comportamenti molesti; al vandalismo e al danneggiamento del patrimonio pubblico; allo spaccio di sostanze stupefacenti, alla prostituzione su strada; all’abusivismo commerciale su area pubblica e all’illecita occupazione di suolo pubblico; agli insediamenti abusivi e all’occupazione illecita di immobili di proprietà dell’Ente.

L’impegno dell’Amministrazione comunale verrà profuso anche verso lo sviluppo di progetti informativi per la sicurezza di anziani e soggetti deboli contro truffe e raggiri.

Motivazione delle scelte effettuate: Concorrere ad aumentare il livello di rassicurazione e assistenza ai cittadini a tutela della *sicurezza urbana*.

Finalità da perseguire: Efficace attività di vigilanza sul territorio negli ambiti ricompresi nel concetto di *sicurezza urbana*, attraverso un coordinamento con le Forze di Polizia, in particolare a tutela dei plessi scolastici durante l’ingresso e l’uscita degli studenti, dei minori qualora impiegati nell’accattonaggio, della pubblica quiete e della pubblica incolumità, del decoro e dell’integrità del patrimonio pubblico e della libera e tranquilla fruizione di aree pubbliche.

Risorse strumentali: come da Inventario.

Risorse umane: come da dotazione organica (personale del G.O. Nucleo Radiomobile Servizi Territoriali, del G.O. Servizi Decentrati Polizia Ambientale, G.O. Polizia Commerciale).

2 – SICUREZZA URBANA E INVESTIMENTI STRUMENTALI

Descrizione: L'obiettivo di assicurare interventi per la sicurezza urbana si raggiunge anche attraverso l'implementazione delle dotazioni strumentali di tipo tecnologico-informatico.

In ottemperanza alla *L.R. 14 ottobre 2008, n. 13* in materia di promozione del sistema integrato di sicurezza urbana e di politiche per garantire la sicurezza dei cittadini, al *Patto per Terni Sicura*, l'Amministrazione comunale è in procinto di approvare una delibera con la quale intende destinare parte dei finanziamenti regionali assegnati al Comune di Terni nell'ambito del Patto per Terni sicura alla realizzazione del progetto di adeguamento funzionale e strutturale della centrale operativa del Comando di Polizia municipale. Tale progetto consentirà agli operatori addetti alla C.O. di accedere in tempo reale alle immagini dei mosaici della videosorveglianza, assicurando rapidi interventi in loco da parte delle pattuglie.

Altro strumento di controllo del territorio è rappresentato dall'utilizzo di dotazioni strumentali costituite da fotocamere di videosorveglianza per il controllo dei luoghi interessati dall'abbandono incontrollato di rifiuti.

L'utilizzo del sistema di videosorveglianza assicurato mediante fotocamere mobili consente di accertare le violazioni in materia ambientale, con riferimento al fenomeno dell'abbandono di rifiuti al suolo in modo sistematico e rapido, contribuendo ad assicurare il rispetto della disciplina comunale in materia di raccolta differenziata di rifiuti e riducendo i costi relativi alla gestione dei rifiuti indifferenziati.

Tale sistema va implementato mediante ricorso ai finanziamenti della *Legge regionale n. 13/2008 – Patto per Terni sicura*.

Sempre in termini di potenziamento del controllo del territorio tramite strumentazione informatica e tecnologica riveste particolare utilità l'adozione di strumentazioni tipo street control.

Lo street control è un nuovo strumento in dotazione alla Polizia Municipale per il controllo della sicurezza stradale. Si tratta di un impianto formato da videocamera a infrarossi e macchina fotografica montato sulle auto della Polizia Municipale, che permette di scattare due foto in simultanea, anche a una distanza maggiore di 20 metri. In principio, lo street control era stato pensato solo per rilevare le auto in sosta vietata e quelle in doppia fila. Con il passare del tempo però, le sue funzioni sono state implementate. Così, attualmente, lo street control può rilevare anche lo stato del bollo, dell'assicurazione e la revisione del veicolo.

Ulteriore azione in tema di sicurezza urbana è rappresentata dall'incremento, sia in termini quantitativi che qualitativi, dell'illuminazione pubblica, in particolare progettazione e realizzazione di impianti di illuminazione pubblica dotati di tecnologie "Smart city & Community" coerenti con il *Patto per Terni Sicura* e con il piano di vivibilità cittadina, ottimizzando l'utilizzo delle risorse comunali e quelle specifiche provenienti dai programmi comunitari.

Motivazione delle scelte effettuate: Volontà di migliorare il controllo del territorio anche mediante l'interazione con il sistema comunale di videosorveglianza con telecamere collocate nei punti strategici individuati dal *Patto per Terni Sicura*, così da contribuire alla sicurezza dei cittadini (effettiva e percepita).

Finalità da perseguire: Migliorare le condizioni di fruibilità e vivibilità degli spazi urbani anche in orari notturni; ottimizzare le risorse assegnate dagli strumenti regionali.

Risorse strumentali: come da Inventario, in termini di dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane: come da dotazione organica

3 – MIGLIORARE LA COESIONE SOCIALE

Descrizione: L'obiettivo di assicurare interventi per la sicurezza urbana da parte della Polizia Locale, in collaborazione con le altre forze di polizia, si può rafforzare con forme di collaborazione da parte della popolazione residente che conosce le persone, i luoghi e le situazioni del quartiere in cui vive, attraverso la mediazione di associazioni firmatarie di appositi accordi con la Prefettura. Il controllo del vicinato significa, tra l'altro, proteggere gli elementi più deboli, come gli anziani, creando intorno a loro una cintura di solidarietà.

A tal fine, si propone di aderire a un progetto di formazione e supporto in cui è possibile coinvolgere associazioni e cittadini, coadiuvati da professionisti del settore sicurezza che già stanno operando sul territorio nazionale e regionale, al fine di sfruttare al meglio un'esperienza già sperimentata con successo in altre realtà del territorio.

Motivazione delle scelte effettuate: Volontà di favorire la convivenza e coesione sociale per contribuire alla sicurezza dei cittadini (effettiva e percepita), anche con il coinvolgimento e la partecipazione di questi ultimi.

Finalità da perseguire: promuovere la sicurezza urbana mediante la partecipazione attiva dei cittadini e la rete di solidarietà tra gli stessi allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone.

Risorse strumentali: come da Inventario, in termini di dotazione hardware e strumentazione tecnica, informazione e formazione.

Risorse umane: come da dotazione organica

Descrizione: Il recupero del senso di legalità effettiva e percepita si ottiene anche, e soprattutto, attraverso il contrasto ai diversi tipi di abusivismo. Particolare cura sarà posta nella lotta all'abusivismo commerciale su area pubblica al fine di contrastare la vendita illegale di prodotti contraffatti e la vendita di beni privi delle condizioni di sicurezza imposte dalle normative europee. Sempre sul fronte dell'abusivismo verranno intensificati i controlli sulle occupazioni abusive di alloggi in sinergia con gli uffici comunali Alloggi e Patrimonio e l'Ater Umbria. La presenza di immobili pubblici occupati da soggetti clandestini o pregiudicati o dediti ad attività che creano allarme sociale o di immobili pubblici o privati in stato di abbandono e privi di requisiti igienici o strutturali che diventano facile rifugio di soggetti privi di fissa dimora richiede un controllo sinergico per far cessare le occupazioni arbitrarie di immobili,

Inoltre, conformemente a quanto previsto dalla *L.R. n. 1 del 2015*, il personale della Polizia municipale, insieme al personale appartenente alla Direzione Urbanistica – Edilizia privata – Ambiente ufficio vigilanza edilizia, effettuerà attività di controllo del territorio per il contrasto di tutti casi di presunta violazione urbanistico – edilizia, redigendo tutti gli atti relativi all'accertamento degli abusi.

Motivazione delle scelte: promozione della sicurezza urbana e riaffermazione della cultura del rispetto della legalità.

Finalità da perseguire: attuare controlli sul territorio comunale al fine di prevenire e reprimere gli abusi che destano allarme sociale.

Risorse strumentali: come da inventario

Risorse umane: come da dotazione organica (Personale dell'Unità operativa polizia annonaria e commerciale, personale dell'ufficio Servizi Territoriali-Vigilanza Ambientale, personale dell'unità operativa Nucleo radiomobile).

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 02 – SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
1.03-01	Protocollo istituzionale sulla sicurezza con Prefettura, Forze dell'Ordine, Forze Armate per l'attivazione del Piano Strade Sicure	Collettività	X	X	X	Fatale	POLIZIA LOCALE- MOBILITÀ
1.03-02	Efficientamento energetico e potenziamento della pubblica illuminazione con l'utilizzo di soggetti privati da individuare previa procedura pubblica.	Collettività	X	X	X	Melasecche	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
1.03-03	Protocollo con la Prefettura e stesura Patti di Collaborazione con i cittadini per forme di cooperazione strutturate di associazioni di cittadini non armati che possano contribuire al monitoraggio del territorio e alla segnalazione di situazioni di pericolo	Collettività	X	X	X	Fatale	POLIZIA LOCALE- MOBILITÀ
1.03-04	Adeguamento funzionale, strutturale e tecnologico della Centrale Operativa del corpo di Polizia municipale	Collettività	X	X	X	Fatale	POLIZIA LOCALE- MOBILITÀ
1.03-05	Implementazione sistema di controllo fotocamere di videosorveglianza dei siti interessati da fenomeni di abbandono di rifiuti al suolo	Collettività	X	X	X	Fatale Salvati	POLIZIA LOCALE- MOBILITÀ
1.03-06	Lotta all'abusivismo che desta allarme sociale	Collettività	X	X	X	Fatale Melasecche	POLIZIA LOCALE- MOBILITÀ PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA
1.03-07	Campagna informativa rivolta alla terza età e ai soggetti deboli per la prevenzione di raggiri e furti	Collettività	X	X	X	Giuli	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI

MISSIONE 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01

Urbanistica e assetto del territorio

PROGRAMMA 01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

I – PIANO DELLA QUALITÀ URBANA

Descrizione: La recessione economica che ha avuto inizio nel 2008 è stata particolarmente determinata dalla crisi del settore edilizio, che – specie nel nostro territorio – ha subito un rilevantissimo calo occupazionale e finanziario. Tale situazione, aggravata dalla recente crisi politica impone un'azione decisiva in direzione della facilitazione, attraverso la semplificazione dei procedimenti istruttori e lo snellimento delle procedure. Gli uffici del Comune hanno già parzialmente operato in questa direzione, ma occorre che vengano implementate le tipologie di procedimento da gestire tramite servizio telematico sviluppare le necessarie misure per il raggiungimento degli obiettivi, di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

L'attenzione particolare riservata al risparmio di suolo e alla conservazione degli ambiti tutelati impone un costante confronto e un'azione di sintesi tra le diverse posizioni interpretative della Commissione comunale per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio e la Sovrintendenza nell'ambito dei procedimenti autorizzativi paesaggistici.

L'attività di Vigilanza edilizia, che oggi si rende ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali volte allo snellimento delle procedure necessarie per avviare l'attività edilizia (SCIA, CILA ECC.) in luogo di procedimenti autorizzativi, va attuata con una serie di interventi volti al potenziamento dei controlli. L'attività di accertamento degli illeciti edilizi e l'applicazione delle sanzioni amministrative da realizzarsi in maniera organica e tempestiva costituirà uno strumento efficace per la conservazione e la tutela anche delle zone sottoposte a vincolo, nonché per combattere il diffondersi del fenomeno dell'abusivismo edilizio nel rispetto della certezza del diritto e delle scelte urbanistiche dell'Amministrazione. L'attività di vigilanza, inoltre, integrerà l'attività di accertamento e verifica delle autocertificazioni all'interno delle richieste di agibilità.

Motivazione delle scelte effettuate: Maggiore partecipazione nelle scelte strategiche con il coinvolgimento di ordini professionali ed associazioni di categoria.

Necessità di conseguire una maggiore snellezza nei rapporti tra la direzione, i soggetti esterni e altre pubbliche amministrazioni, tramite la gestione telematica delle singole fasi procedurali con controllo automatico della ricevibilità delle istanze.

Garantire il rispetto dei valori connessi alla tutela paesaggistico ambientale.

Finalità da perseguire: Perfezionamento di un modello di gestione delle istanze edilizie ed organizzativo interno alla Direzione

Risorse strumentali: come da Inventario, compresi gli strumenti informatici per la gestione delle informazioni e la digitalizzazione dei documenti

Risorse umane: come da dotazione organica

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
1.02.01	Promozione attività Partnerariato Pubblico Privato per la Qualità Urbana attraverso il coinvolgimento della società civile, gli Enti e partner privati e pubblici.	Pubbliche amministrazioni associazioni di categoria	X	X	X	Melasecche	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE EDILIZIA PRIVATA
1.02.02	Semplificazione dei procedimenti istruttori edilizi attraverso lo snellimento delle procedure e la gestione telematica delle istanze.	Cittadini	X	X	X	Melasecche	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE EDILIZIA PRIVATA
1.02.03	Miglioramento dei procedimenti relativi a trasformazioni urbanistico-edilizie in zone vincolate.	Cittadini Pubbliche amministrazioni	X	X	X	Melasecche	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE EDILIZIA PRIVATA
1.02.04	Individuazione ambiti e nuclei di rigenerazione per l'attuazione di interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, ai fini del rilancio delle attività produttive (riferimento PRAVI – piano recupero aree e volumi inutilizzati)	Cittadini Imprese	X	X	X	Melasecche	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE EDILIZIA PRIVATA
1.02.05	Progetto di dematerializzazione degli archivi edilizi per singolo fabbricato anche con georeferenziazione e consultazione automatica storica catastale.	Pubbliche amministrazioni Ordini professionali associazioni di categoria	X	X	X	Melasecche	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE EDILIZIA PRIVATA
1.02.06	Revisione del piano regolatore generale in allineamento con la normativa sopravvenuta	Cittadini Pubbliche amministrazioni	X	X	X	Melasecche	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE EDILIZIA PRIVATA

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 08

Cooperazione e associazionismo

PROGRAMMA 09

Servizio necroscopico e cimiteriale

PROGRAMMA 08 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

I – PIANO PER LA RIGENERAZIONE E L'ANIMAZIONE DELLE ANTICHE MUNICIPALITÀ E DEI BORGHI

Descrizione: Con l'attuazione del Piano integrato per la rigenerazione e l'animazione delle antiche municipalità e dei borghi l'Amministrazione comunale intende porsi quale catalizzatore di risorse sociali ed economiche, promuovendo il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni.

In particolare l'intento dell'Amministrazione è di stringere un vero e proprio "Patto di comunità" per accrescere l'attenzione al decoro dei territori e rafforzare il senso di appartenenza, attraverso la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei tanti soggetti operanti a diverso titolo nel territorio: associazioni di categoria, associazioni di proprietari di immobili, associazioni di volontariato, singoli cittadini, associazioni o gruppi.

La finalità del progetto è quella di affrontare i problemi di sviluppo e di carattere socioeconomico, territoriale e ambientale propri dei borghi, per innescare processi innovativi e utilizzare in modo mirato le risorse disponibili, coinvolgendo i soggetti privati nella realizzazione degli interventi stessi e promuovendo lo svolgimento di attività integrate.

Tale Piano consente lo sviluppo degli elementi di capitale sociale, favorendo l'interazione e la partecipazione dei cittadini, la crescita e la fiducia reciproca rispetto ai valori e agli obiettivi condivisi nel disegno e la realizzazione dei progetti del territorio, attivando nuove forme di auto-organizzazione e di community governance che vedono la città e i cittadini, e non più la sola amministrazione locale, al centro dei processi di decisione e di trasformazione.

Motivazione delle scelte effettuate: Sviluppare occasioni di confronto e analisi per valutare il ruolo della comunità locale in un momento di crisi economica che provoca la diminuzione delle risorse per le famiglie e per il tessuto economico, ma anche per gli Enti locali, soggetti, questi ultimi, chiamati sempre più a dare risposte a bisogni.

Le scelte, anche le più piccole, sul tema della rivitalizzazione dei borghi vengono influenzate dalla carenza di risorse e dai vincoli di spesa.

Si dovrà ripensare il modello di organizzazione e di offerta di servizi, con un maggiore coinvolgimento della cittadinanza nella cura e animazione dei borghi e dei territori di riferimento.

Il Comune vuole accompagnare la persona e la comunità nel loro percorso di sviluppo individuale e collettivo, al di là delle differenze, programmando e regolando la rete delle risorse sul territorio nell'obiettivo di raggiungere un benessere sociale equo e sostenibile.

Finalità da perseguire: Fornire un modello di analisi dei bisogni e di attuazione di scelte mirate e condivise, offrendo gli strumenti a chi può usarli in autonomia e aiuto a chi non ne è in grado.

In quest'ottica il lavoro del Comune negli ambiti territoriali di pregio del territorio deve avvenire all'interno di una 'comunità solidale', con un forte senso civico, in grado di costruire relazioni interne, di sviluppare forti legami di appartenenza, che effettui scelte responsabili e sostenibili.

Il cittadino, dunque, viene chiamato in prima persona ad essere responsabile per la valorizzazione dei beni comuni tradizionali ed evoluti.

Risorse strumentali: Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Risorse umane: Tutte le risorse umane a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 08 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
1.04-01	Piano per la rigenerazione e l'animazione delle antiche municipalità e dei borghi: attivazione di una pianificazione integrata finalizzata a rafforzare il senso di appartenenza delle comunità delle antiche municipalità e dei borghi attraverso la sensibilizzazione e il coinvolgimento dei tanti soggetti interessati per individuare un metodo di analisi dei bisogni e sviluppare così percorsi condivisi e partecipati dai cittadini, per la realizzazione di progetti di sviluppo sul territorio attraverso la valorizzazione e l'interazione tra i nuovi e i tradizionali beni comuni	Partner istituzionali Partner privati Associazioni di categoria Cittadini Visitatori	X	X	X	Proietti	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO

PROGRAMMA 09 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE**I – RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA CIMITERIALE**

Descrizione: Esplicitazione del quadro esigenziale con stime dei fabbisogni comparate ai costi e tempi di realizzazione di nuove opere cimiteriali. Tra queste l'opera di maggiore rilevanza per dimensione è certamente rappresentata dal Cimitero urbano di Terni per cui si sta lavorando per l'attivazione di un partnerariato pubblico privato (project – financing). Parimenti si sta affrontando il tema della implementazione dei posti disponibili per le tumulazioni nei cimiteri sub urbani per rendere l'offerta coerente con la richiesta di posti. I cimiteri sub urbani oggetto di iniziative sono quelli di Piediluco, Collescipoli, Papigno, Cesi e Collestatte. Nella attività del programma sono comprese anche la gestione e la manutenzione ordinaria, oltre agli interventi di programmazione, progettazione e realizzazione di nuove opere di edilizia cimiteriale.

Motivazione delle scelte effettuate: Soddisfare le esigenze dei cittadini che frequentano i cimiteri, principalmente per ricordare i loro cari in un ambiente ordinato, pulito e sereno. Rendere l'offerta dei posti per nuove tumulazioni coerente con la domanda legata alla mortalità media cittadina.

Finalità da perseguire: Realizzazione tempestiva delle opere cimiteriali necessarie e gestione in modo efficiente e a costi contenuti del servizio per tutti i 16 cimiteri.

Risorse strumentali: Come da inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane: Come da dotazione organica (personale della Direzione LL.PP. - Manutenzioni afferente alle microstrutture competenti alla gestione cimiteri).

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 09 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
1.02-07	Ampliamento cimitero urbano – Redazione studio di fattibilità finalizzato alla costruzione di manufatti cimiteriali e gestione dei servizi connessi attraverso un'operazione di partenariato pubblico privato (PPP)	Partner istituzionali Partner privati Cittadini	X	X	X	Melasecche	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
1.02-08	Ampliamento cimitero suburbano Collestatte	Cittadini	X			Melasecche	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
1.02-09	Riqualificazione ed ampliamento del cimitero suburbano di Piediluco	Cittadini	X			Melasecche	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
1.02-10	Ampliamento cimitero suburbano di Papigno	Cittadini		X		Melasecche	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
1.02-11	Ampliamento cimitero suburbano di Cesi	Cittadini		X		Melasecche	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI

2. TERNI AMICA

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE
2.01	<p>EFFICIENTAMENTO DELLA MACCHINA COMUNALE</p> <p>Riorganizzazione della macchina comunale in un'ottica di semplificazione e di reale sostegno alle esigenze delle imprese e delle famiglie. Realizzazione di strutture innovative volte a sostenere gli elementi di sviluppo della città e a reperire finanziamenti, apporti di idee e di progettazioni coinvolgendo i ternani, non solo quelli presenti sul territorio comunale.</p>	Bertocco
2.02	<p>EFFICIENTAMENTO TECNOLOGICO</p> <p>Riorganizzazione dei beni e dei servizi digitali in maniera avanzata e recependo i sistemi e gli obiettivi dell'Agenzia digitale italiana.</p>	Bertocco
2.03	<p>TUTELA DEGLI ANIMALI E GESTIONE DELLE STRUTTURE DI RICOVERO PUBBLICHE</p> <p>Azioni integrate per promuovere il rispetto, la cura e il diritto alla presenza sul territorio degli animali quale elemento fondamentale ed indispensabile di una morale biocentrica e dell'ambiente, per riconoscere agli individui e alle specie animali il diritto a una esistenza compatibile con le loro caratteristiche biologiche. Il Piano per "Terni amica degli animali" punta a sviluppare evoluti modelli di tutela degli animali e di gestione delle strutture di ricovero, affinché la comunità sia portatrice di elevati valori di cultura e di civiltà.</p>	Proietti
2.04	<p>ATTIVITÀ E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E CON I CITTADINI, TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE</p> <p>Sviluppare la comunicazione e l'informazione per i cittadini sulle attività e i servizi dell'Amministrazione, favorendo il coinvolgimento, la partecipazione e la collaborazione, oltre che attraverso contatti diretti, anche con l'utilizzo di nuove tecnologie digitali, di piattaforme web e social. Sviluppo e attuazione delle politiche di trasparenza e anticorruzione.</p>	Giuli Sindaco Cecconi
2.05	<p>LA CRESCITA COME SVILUPPO ECONOMICO</p> <p>Politica di sostegno al sistema economico locale e attuazione delle progettualità per lo sviluppo urbano sostenibile.</p>	Sindaco Melasecche

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Parte Prima

Obiettivi Operativi

Quadro sinottico

OBIETTIVI OPERATIVI per OBIETTIVI STRATEGICI

2.01	<i>Efficientamento della macchina comunale</i>		
2.01-01	Ottimizzazione dei tempi tecnici tra l'adozione degli atti deliberativi, di GC e CC, e la loro pubblicazione all'Albo Pretorio on line e sul Sito Istituzionale per la massima trasparenza, efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa, nonché per favorire una facile e veloce consultazione esterna da parte di cittadini interessati alla vita amministrativa e politica dell'Ente.	01	02
2.01-02	Affiancare ad ogni deliberazione adottata dal Consiglio comunale la trascrizione integrale degli interventi dei consiglieri comunali	01	02
2.01-03	Revisione dello Statuto comunale	01	02
2.01-04	Migliorare il funzionamento della macchina comunale attraverso la completa attuazione del nuovo assetto organizzativo.	01	10
2.01-05	Rafforzare l'organico dell'Ente attraverso l'attuazione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2019-2021 e dei relativi Piani assunzionali per le annualità di riferimento, svolgendo e portando a compimento le relative procedure concorsuali, comprese quelle della stabilizzazione dei precari e le progressioni tra le aree.	01	10
2.01-06	Attuare politiche di gestione del personale che permettano di limitare i costi e massimizzare i risultati, anche attraverso progetti di miglioramento e razionalizzazione mirati a intervenire sulle aree critiche dell'organizzazione.	01	10
2.01-07	Semplificare i processi interni in un'ottica di efficienza e di razionalizzazione delle risorse, anche attraverso un miglioramento del livello di informatizzazione degli stessi.	01	10
2.01-08	Garantire una gestione efficace ed efficiente degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale con particolare riferimento all'applicazione del nuovo CCNL del Comparto Funzioni locali.	01	10
2.01-09	Perseguire il miglioramento del benessere organizzativo attraverso azioni volte a favorire la capacità dell'organizzazione ad adattarsi ai mutamenti del contesto di riferimento e, al contempo, agendo in modo efficace e virtuoso sulla performance individuale e collettiva.	01	10
2.01-10	Informatizzazione del controllo di gestione e del controllo strategico. Monitoraggio continuo dell'attività di pianificazione al fine di meglio orientare le strategie e le decisioni dell'organo politico e conseguentemente della struttura operativa.	01	11
2.01-11	Prevedere un sistema diverso di organizzazione del servizio uscierato anche ricorrendo a prestazioni di servizio esterne.	01	10
2.01-12	Aggiornamento del codice di comportamento anche alla luce dei nuovi strumenti di comunicazione di massa.	01	10

2.01-13	Aggiornamento Regolamento incarichi esterni.	01	10
2.01-14	Garantire il supporto gestionale e tecnico alla rete del Sistema Statistico Nazionale nello svolgimento delle indagini campionarie sulle famiglie, dei censimenti, delle rilevazioni dei prezzi al consumo, e di tutti gli altri lavori inseriti nel Programma statistico nazionale 2019-2020. Partecipare alle sperimentazioni promosse dall'Istat nell'ambito del miglioramento della produzione di informazione statistica (Urbes, Archimede, archivi amministrativi ecc.).	01	08
2.01-15	Aggiornamento e potenziamento del patrimonio informativo sintetizzato nell'Osservatorio statistico locale per fornire conoscenza statistica e misura del territorio a supporto dell'azione amministrativa e della collettività locale.	01	08
2.01-16	Partecipazione attiva, in sinergia con altri soggetti istituzionali (Istat regionale, Usci, Sistema scolastico, altri Enti territoriali) alla definizione di lavori per lo sviluppo e la diffusione della cultura statistica.	01	08

2.02	<i>Efficientamento tecnologico</i>		
-------------	---	--	--

2.02-01	Riorganizzazione dei beni e servizi digitali. Consolidamento degli esistenti. Introduzione di nuovi servizi.	01	08
2.02-02	Automatizzazione dei Consigli comunali in un'ottica di gestione ottimizzata e di trasparenza per i cittadini.	01	08
2.02-03	Contenimento dei costi con la razionalizzazione delle linee telefoniche e dati (connessioni di proprietà, VOIP).	01	08
2.02-04	Reingegnerizzazione dei processi, Automazione dei procedimenti.	01	08
2.02-05	Realizzazione Sistema integrato sportelli	01	08

2.03	<i>Tutela degli animali e gestione delle strutture di ricovero pubbliche</i>		
-------------	---	--	--

2.03-01	Azioni di tutela degli animali per migliorare il rapporto di convivenza uomo – animale e ambiente.	13	07
2.03-02	Gestione delle strutture di ricovero (rifugi e canile sanitario).	13	07

2.04 Attività e strumenti di comunicazione istituzionale e con i cittadini, trasparenza e anticorruzione			
2.04-01	Gestione dei servizi di ufficio stampa sulle attività istituzionali e politiche del Consiglio comunale, del presidente, dell'ufficio di presidenza, dei gruppi e delle commissioni consiliari, utilizzando prevalentemente media on-line (web, streaming, social media) e la specifica testata giornalistica dell'Ente. Redazione e diffusione di lanci d'agenzia, comunicati stampa, newsletter. Attivazione di forme di collaborazione con media locali (radio, tv, on line) per una maggiore diffusione delle informazioni di riferimento. Attività di ufficio stampa relativa alla comunicazione istituzionale delle direzioni dell'Ente.	01	01
2.04-02	Gestione dei servizi di ufficio stampa sulle attività istituzionali e politiche del Sindaco e della Giunta, utilizzando prevalentemente media on-line (web, streaming, social media) e la specifica testata giornalistica dell'Ente. Redazione e diffusione di lanci d'agenzia, comunicati stampa, newsletter. Attivazione di forme di collaborazione con media locali (radio, tv, on line) per una maggiore diffusione delle informazioni di riferimento. Progettazione e realizzazione di specifiche campagne di comunicazione.	01	01
2.04-03	Potenziamento del sito internet comunale rinnovando e approfondendo, anche in maniera tematica, le aree presenti. Collegamento con la comunicazione Social dell'Ente. Attivazione della comunicazione per immagini (creazione di un database fotografico) e di materiale di approfondimento tematico con fruizione digitale. Attivazione della Newsletter	01	01
2.04-04	Attivazione della reperibilità quale strumento per rafforzare la tempestività e la continuità della comunicazione di emergenza legata alla Protezione Civile e ai cosiddetti rischi prevedibili.	01	01
2.04-05	Potenziamento e semplificazione degli strumenti di comunicazione, prevedendo l'aggiornamento dei contenuti tematici e l'organizzazione di nuove sezioni ad hoc.	01	01
2.04-06	Attuazione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché delle normative legislative e regolamentari	01	02
2.04-07	Coordinamento, controllo, indirizzi sugli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza	01	02
2.04-08	Coordinamento, controllo, indirizzi sull'attuazione dell'accesso civico	01	02
2.04-09	Adempimento obblighi pubblicazione previsti dalla legge e dal Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza	01	02
2.04-10	Attuazione normativa sull'accesso civico e redazione Registro dell'accesso	01	02
2.04-11	Implementazione delle attività di comunicazione dell'Urp e del centro Europe Direct con i cittadini singoli e associati sulla base degli artt. 6 e 8 L. 150/2000, continuando a fornire informazioni e orientamento ai cittadini stessi, attraverso la gestione dei flussi di comunicazione dell'Ente. Sviluppo delle attività di partecipazione/comunicazione con i cittadini attraverso sezioni dedicate dal portale web dell'Ente, i social media, Service Desk e DigiPass. Coordinamento e gestione del sistema delle segnalazioni dei cittadini anche on line, della misurazione della soddisfazione dell'utenza. Attività di progettazione e gestione delle campagne di comunicazione per conto dell'Ente. Progettazione e sviluppo del piano di comunicazione, della carta dei servizi e del regolamento relativi alle proprie attività. Partecipazione con funzione di comunicazione ai cittadini all'interno del Coc in occasione di situazioni emergenziali	01	11

2.04.12	Proposta e coordinamento del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza	01	02
2.04.13	Elaborazione e adozione del Regolamento sull'accesso civico	01	02
2.04.14	Attivazione del servizio di rassegna stampa digitale quale strumento per informare e formare	01	01

2.05	<i>La Crescita come sviluppo economico</i>
-------------	---

2.05-01	Attivazione dello Sportello comunale per le Eccellenze che favorisca ed attui localizzazioni a zero inquinamento sul territorio.	14	01
2.05-02	Attuazione del Programma Agenda Urbana per lo sviluppo urbano sostenibile (asse 6/7 POR FESR – POR FSE UMBRIA 2014 / 2020) e partecipazione ai tavoli tecnici di lavoro sulle linee di programmazione della futura Agenda Urbana nell'ambito della programmazione comunitaria 2021-2027.	14	01
2.05-03	Implementazione delle procedure telematiche per l'attivazione e la gestione amministrativa degli esercizi commerciali, artigianali e ricettivi.	14	02

Dettaglio
Obiettivi Operativi

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01

Organi istituzionali

PROGRAMMA 02

Segreteria generale

PROGRAMMA 08

Statistica e sistemi informativi

PROGRAMMA 10

Risorse umane

PROGRAMMA 11

Altri servizi generali

PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

I – COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Descrizione: La comunicazione istituzionale è uno degli strumenti strategici per garantire la piena partecipazione e consapevolezza dei cittadini rispetto alle opportunità e ai problemi della propria comunità e per sviluppare ascolto e dibattito accogliendo suggerimenti e progettualità dal basso, garantendo diritti e libertà, fornendo risposte ai doveri di trasparenza, imparzialità e diritto di accesso che le leggi assicurano ad ogni cittadino, analizzando il livello di soddisfazione dell'utenza, così da consentire una migliore modulazione dell'azione amministrativa.

I.a UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE DIREZIONI

Descrizione: tramite l'Ufficio Stampa del Consiglio comunale e delle Direzioni dell'Ente viene svolta, sulla base dell'*art. 6, L. 150/2000* e del vigente regolamento del Consiglio comunale, l'attività di comunicazione/informazione istituzionale e di ufficio stampa su:

- attività istituzionale e politica del Consiglio comunale, presidente, ufficio di presidenza, conferenza dei presidenti, gruppi consiliari, commissioni consiliari;
- attività istituzionale delle Direzioni dell'Ente: in questo contesto si forniscono le informazioni ai cittadini, tramite i media, sui servizi degli uffici e tramite il portale www.terniverde.comune.terni.it

Motivazione delle scelte effettuate: Volontà dell'Amministrazione di implementare la partecipazione dei cittadini e la consapevolezza sulle scelte compiute dall'Ente, attraverso i suoi organi istituzionali, comporta un aggiornamento e un potenziamento di tutti gli strumenti di comunicazione, con particolare attenzione alla professionalità e agli strumenti che saranno utilizzati.

Finalità da perseguire: Migliorare l'informazione ai cittadini, in maniera diretta e tramite i media locali e regionali, sulle attività istituzionali e politiche del Consiglio e delle Direzioni/Dipartimenti dell'Ente. Migliorare la consapevolezza degli atti approvati e delle attività svolte, risolvendone la complessità in forma giornalistica, allo stesso tempo più diretta e completa. In particolare ci si pone anche l'obiettivo innovativo di instaurare una comunicazione tra i cittadini e l'Istituzione, utilizzando tutti gli strumenti più innovativi del web, dei social media e appropriate campagne di comunicazione.

Risorse strumentali: Agenzia di stampa Agit (Registrata Trib. di Terni), newsletter, social media, sito web dell'Ente, sito tematico Terni Verde, conferenze stampa, pubblicazioni cartacee, digitali e on line, realizzazione e diffusione video-interviste, realizzazione programmi televisivi e radiofonici, streaming audio/video.

Risorse umane: come da dotazione organica.

I.b UFFICIO STAMPA DEL SINDACO E DELLA GIUNTA

Tramite l'ufficio stampa del Sindaco e della Giunta si svolge l'attività di comunicazione istituzionale che rappresenta ambito di primaria importanza nell'ottica di un'Amministrazione trasparente e vicina ai cittadini, unita a loro da un costante dialogo. Essa costituisce, infatti, un fattore indispensabile per l'Ente che non può prescindere dall'informazione sulle decisioni assunte e sulle scelte operate e che è chiamato ad orientare la comunicazione agli interessi del cittadino e alle sue capacità di comprensione, valutandone, altresì, le esigenze e i bisogni informativi e non solo.

La comunicazione istituzionale è un processo che si sviluppa lungo due direzioni, assicurando da una parte il diritto dei cittadini ad essere informati su come agisce l'amministrazione, dall'altra garantendo loro il diritto ad informarsi accedendo al contenuto degli atti amministrativi. In tal senso, questo tipo di comunicazione rappresenta un dovere nei confronti della collettività, sempre più consapevole dei propri diritti e legittimata ad intervenire attivamente nella gestione della "cosa pubblica" e al contempo una opportunità, offrendo ai cittadini gli strumenti per conoscere e partecipare. L'obiettivo principale che l'amministrazione realizza attraverso la comunicazione istituzionale è quello di stabilire relazioni di qualità tra l'istituzione e il pubblico con cui si relaziona, offrendo ad esso strumenti per comprendere, utilizzare e giudicare l'azione amministrativa innescando una possibile, quanto auspicabile, azione di feedback.

Descrizione: Rafforzamento delle attività di comunicazione del Sindaco e della Giunta rivolti sia ai mezzi di comunicazione di massa, sia alla cittadinanza o a target specifici in base al tema elaborando un sistema complessivo di strumenti e di azioni integrate di informazione e di comunicazione, sia di tipo tradizionale sia innovative.

Motivazione delle scelte effettuate: Necessità di valorizzare l'attività informativa e di comunicazione di Sindaco e Giunta ampliando o qualificando i mezzi a disposizione del Comune.

Finalità da perseguire: Migliorare l'informazione del Sindaco e della Giunta attraverso l'uso coordinato degli strumenti, anche di nuova costituzione, e delle iniziative di comunicazione.

Risorse strumentali: Sito web istituzionale, lanci d'agenzia, social media (pagina Fb, Twitter, Instagram, Youtube), conferenze stampa, campagne di comunicazione e streaming.

Risorse umane: come da dotazione organica.

I.c **COMUNICAZIONE INTERNA**

Descrizione: Potenziare le attività di comunicazione di tipo tradizionale e innovativo con ricaduta interna all'Ente, rivolte ai dipendenti e collaboratori.

Attivare il servizio di rassegna stampa digitale al fine di fornire un monitoraggio media e una selezione di informazioni a supporto dei decisori del Comune di Terni provvedendo quotidianamente, attraverso internet, a mettere a disposizione rassegne di informazioni provenienti da fonti preselezionate (articoli di quotidiani e periodici, fonti web, servizi televisivi), così da poter restituire un'informazione adeguata sulle tematiche di interesse diretto per l'Amministrazione. Un servizio di rassegna stampa digitale per informare che sia fruibile non soltanto dai consiglieri comunali, dagli amministratori comunali, ma da tutto il personale dell'Ente che ha necessità di costanti aggiornamenti e formazione.

Motivazione delle scelte effettuate: Necessità di razionalizzare e valorizzare il circuito informativo e di comunicazione interna all'Ente ampliando o qualificando i mezzi a disposizione del Comune.

Finalità da perseguire: Definizione e gestione delle iniziative e degli strumenti di comunicazione interna.

Risorse strumentali: intranet comunale, documenti ed iniziative varie di approfondimento tematico anche consultabili on-line, mailing, sezione rassegna stampa digitale.

Risorse umane: come da dotazione organica.

I.d **COMUNICAZIONE DI EMERGENZA**

Descrizione: Attivazione di un nuovo sistema di comunicazione per le situazioni di emergenza che preveda un piano condiviso con la Protezione civile per identificare le attività di comunicazione da mettere in campo in caso di allerta e le strutture deputate a farlo, utilizzando in maniera coordinata e strategica anche i canali social e il ricorso all'istituto della reperibilità per i dipendenti degli uffici deputati alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico. In tal senso, in ambiti emergenziali, la comunicazione dovrà vedere attivati i due ambiti distinti ma complementari della comunicazione più strettamente istituzionale e quella rivolta ai cittadini (URP), così come previsto nell'assetto aggiornato e formale del Coc rinnovato.

Motivazione delle scelte effettuate: Necessità di adeguare le dinamiche della comunicazione alle prioritarie esigenze di informazione dei cittadini legate all'emergenza di varia natura, riconducibili a rischi imprevedibili e a rischi prevedibili, anche alla luce del recente rinnovo del Coc che ha incluso la comunicazione rivolta ai mass media e ai cittadini tra le sue fondamentali funzioni.

Finalità da perseguire: Potenziare la gestione dell'emergenza anche dal punto di vista comunicativo, in modo efficace e tempestivo, intensificando l'informazione ai cittadini nelle situazioni di particolare criticità.

Risorse strumentali: Sito web istituzionale, canali social, documenti di approfondimento anche consultabili on-line, comunicazione per immagini.

Risorse umane: come da dotazione organica.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
2.04-01	Gestione dei servizi di ufficio stampa sulle attività istituzionali e politiche del Consiglio comunale, del presidente, dell'ufficio di presidenza, dei gruppi e delle commissioni consiliari, utilizzando prevalentemente media on-line (web, streaming, social media) e la specifica testata giornalistica dell'Ente. Redazione e diffusione di lanci d'agenzia, comunicati stampa, newsletter. Attivazione di forme di collaborazione con media locali (radio, tv, on line) per una maggiore diffusione delle informazioni di riferimento. Attività di ufficio stampa relativa alla comunicazione istituzionale delle direzioni dell'Ente.	Media locali e regionali, cittadini, associazioni	X	X	X	Giuli	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
2.04-02	Gestione dei servizi di ufficio stampa sulle attività istituzionali e politiche del Sindaco e della Giunta, utilizzando prevalentemente media on-line (web, streaming, social media) e la specifica testata giornalistica dell'Ente. Redazione e diffusione di lanci d'agenzia, comunicati stampa, newsletter. Attivazione di forme di collaborazione con media locali (radio, tv, on line) per una maggiore diffusione delle informazioni di riferimento. Progettazione e realizzazione di specifiche campagne di comunicazione.	Cittadini Istituzioni Organi di informazione	X	X	X	Giuli	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
2.04-03	Potenziamento del sito internet comunale rinnovando e approfondendo, anche in maniera tematica, le aree presenti. Collegamento con la comunicazione Social dell'Ente. Attivazione della comunicazione per immagini (creazione di un database fotografico) e di materiale di approfondimento tematico con fruizione digitale. Attivazione della Newsletter	Mezzi di comunicazione di massa Cittadini	X	X	X	Giuli	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
2.04-04	Attivazione della reperibilità quale strumento per rafforzare la tempestività e la continuità della comunicazione di emergenza legata alla Protezione Civile e ai cosiddetti rischi prevedibili.	Dipendenti comunali	X	X	X	Giuli	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
2.04-05	Potenziamento e semplificazione degli strumenti di comunicazione, prevedendo l'aggiornamento dei contenuti tematici e l'organizzazione di nuove sezioni ad hoc.	Dipendenti comunali	X	X	X	Giuli	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
2.04-14	Attivazione del servizio di rassegna stampa digitale quale strumento per informare e formare	Dipendenti comunali Amministratori	X	X		Giuli	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI

PROGRAMMA 02 – SEGRETERIA GENERALE

I – SEGRETERIA AFFARI GENERALI

Descrizione: Nell'ambito dell'attività dell'Ufficio Coordinamento Tecnico Operativo Segreteria Generale - Organismi Istituzionali verrà potenziato il ruolo di supporto nell'individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti, assumendo una funzione di raccordo tra le varie Direzioni per quanto attiene la produzione di atti deliberativi adottati dalla Giunta e Consiglio comunale, in virtù di una visione operativa unitaria dell'Ente. Il programma della Segreteria AA.GG. si configura per una marcata trasversalità con tutte le Direzioni dell'Ente; è di supporto giuridico-amministrativo ed organizzativo alla presidenza del Consiglio comunale, alle Commissioni, ai Gruppi consiliari per la realizzazione dell'attività istituzionale con predisposizione istruttoria e atti deliberativi di competenza consiliare.

È propria del suddetto Ufficio l'attività di supporto per la predisposizione dell'OdG della Giunta, l'assistenza nel corso delle sedute di Giunta e la predisposizione in tempo reale degli atti deliberativi adottati dall'esecutivo.

Le priorità dell'Ente per il triennio di riferimento attengono alla necessità di procedere alla revisione dello Statuto e, a tal fine, la Segreteria AA.GG. garantirà assistenza di segreteria e coordinamento tecnico nel corso del lavoro di revisione, e all'efficientamento della struttura in termini di riduzione al minimo dei tempi tra l'adozione degli atti deliberativi di Giunta e Consiglio e l'operatività gestionale delle Direzioni, attraverso la restrizione dei tempi tecnici per la pubblicazione all'Albo Pretorio online, sulla Intranet e sul sito istituzionale dell'Ente, per la libera consultazione e verifica dell'attività amministrativa da parte dei cittadini. Per le stesse finalità di trasparenza ed efficacia nella comunicazione con i cittadini, si ritiene prioritario l'obiettivo di pubblicazione, sul sito istituzionale, degli interventi dei consiglieri comunali nel corso delle sedute consiliari, attraverso una strumentazione tecnica di audio-registrazione che ne consenta l'automatica trascrizione integrale.

Finalità da perseguire: Assicurare il regolare funzionamento degli organismi consiliari e istituzionali e il regolare esercizio delle competenze loro attribuite.

Motivazione delle scelte effettuate: Confermando l'obiettivo di migliorare la comunicazione interna ed esterna relativamente alle informazioni che riguardano l'organizzazione, le attività dei Gruppi politici, delle Commissioni consiliari, della Giunta e del Consiglio comunale, si intende garantire la semplificazione delle procedure e la massima trasparenza per una puntuale conoscenza dell'attività amministrativa e politica dell'Ente.

Risorse strumentali destinate al programma: sistemi informatici integrati.

Risorse umane destinate al programma: come da dotazione organica, oltre al personale assegnato alla Presidenza del Consiglio e alle Commissioni consiliari.

Descrizione: Sviluppo e attuazione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Motivazione delle scelte effettuate: Rispetto della normativa, del Piano nazionale anticorruzione e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, al fine di mitigare l'eventuale rischio di corruzione.

Finalità da perseguire: Allineamento alle previsioni normative, ottimizzazione e velocizzazione delle procedure. Promuovere la cultura dell'etica e della legalità. Adeguamento del nuovo Piano anticorruzione e dei suoi allegati (in particolare di quelli concernenti mappatura dei processi, rilevazione dei procedimenti amministrativi, obblighi di pubblicazione) al rinnovato modello organizzativo, così da rendere più efficiente ed efficace la macchina organizzativa anche da un punto di vista della trasparenza e del rispetto delle misure volte ad eliminare il rischio corruttivo, nella considerazione secondo cui la corruzione deve essere intesa come comprensiva delle varie condotte e situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti sono quindi evidentemente più ampie rispetto alle fattispecie penalistiche e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del Codice Penale, ma ricomprendono anche quelle in cui si verifichi un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite. Contrasto, dunque, della "cattiva amministrazione", cioè di quell'attività che non rispetta i parametri del buon andamento e dell'imparzialità; verifica della legittimità degli atti e contrasto dell'illegalità. Promozione del coordinamento tra PTPCT con gli altri strumenti di programmazione approvati dall'Amministrazione, riguardanti il ciclo della *performance* e il Piano della formazione nonché con il Codice di comportamento dei dipendenti, che si reputa necessario, in alcune sue parti, aggiornare e migliorare. Corrispondenza tra gli strumenti di prevenzione e di contrasto a fenomeni corruttivi e obiettivi gestionali assegnati ai Dirigenti di Settore, da realizzarsi secondo criteri di corretta programmazione, che troveranno la giusta trasposizione nel PEG e negli altri documenti economico-finanziari per il triennio 2019/2021.

Risorse strumentali: come da Inventario.

Risorse umane: come da dotazione organica.

Descrizione: Sviluppo e attuazione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Motivazione delle scelte effettuate: Rispetto della normativa e del PTPCT sugli obblighi di pubblicazione in “amministrazione trasparente” e sull’attuazione dell’accesso civico.

Finalità da perseguire: Promuovere diffusi livelli di trasparenza. Assicurare la trasparenza intesa come accessibilità alle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche, ma anche la tutela dei diritti dei cittadini e la promozione della partecipazione all’attività amministrativa.

Promuovere la trasparenza come misura obbligatoria per il contrasto alla corruzione, poiché strumentale alla cultura dell’integrità e della legalità, che deve essere attuata in modo generalizzato da tutte le strutture del Comune di Terni, sotto il controllo del Responsabile.

Garantire e monitorare la corretta attuazione dell’accesso civico.

Prevedere misure organizzative che riguardano sia l’attuazione della normativa sull’accesso civico, che l’attuazione della disciplina sugli obblighi di pubblicazione, quanto all’individuazione di soggetti responsabili della pubblicazione.

Promuovere il collegamento tra rispetto della trasparenza e performance.

Proseguire nel perseguimento di un corretto temperamento tra la normativa sulla trasparenza e la normativa in materia di protezione dei dati personali (GDPR 679/2016).

Risorse strumentali: come da inventario

Risorse Umane: come da dotazione organica

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 02 – SEGRETERIA GENERALE

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
2.01-01	Ottimizzazione dei tempi tecnici tra l'adozione degli atti deliberativi, di GC e CC, e la loro pubblicazione all'Albo Pretorio on line e sul Sito Istituzionale per la massima trasparenza, efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa, nonché per favorire una facile e veloce consultazione esterna da parte di cittadini interessati alla vita amministrativa e politica dell'Ente.	Direzioni dell'Ente Cittadini	X	X		Bertocco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
2.01-02	Affiancare ad ogni deliberazione adottata dal Consiglio comunale la trascrizione integrale degli interventi dei consiglieri comunali	Cittadini	X	X		Bertocco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
2.01-03	Revisione dello Statuto comunale	Sindaco Consiglieri Comunali	X	X		Bertocco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
2.04-06	Attuazione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché delle normative legislative e regolamentari	Amministrazione comunale Cittadini Imprese	X	X	X	Sindaco Cecconi	Tutti i Dirigenti
2.04-07	Coordinamento, controllo, indirizzi sugli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza	Dirigenti Dipendenti	X	X	X	Cecconi	RPCT
2.04-08	Coordinamento, controllo, indirizzi sull'attuazione dell'accesso civico	Dirigenti Dipendenti	X	X	X	Cecconi	RPCT
2.04-09	Adempimento obblighi pubblicazione previsti dalla legge e dal Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Amministrazione comunale Cittadini Imprese	X	X	X	Cecconi	Tutti i Dirigenti
2.04-10	Attuazione normativa sull'accesso civico e redazione Registro dell'accesso	Amministrazione comunale Cittadini Imprese	X	X	X	Cecconi	RPCT Tutti i Dirigenti

2.04-12	Proposta e coordinamento del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza	Amministrazione comunale Cittadini Imprese	X	X	X	Sindaco Cecconi	RPCT
2.04-13	Elaborazione e adozione del Regolamento sull'accesso civico	Amministrazione comunale Cittadini Imprese	X			Cecconi	RPCT Tutti i Dirigenti

PROGRAMMA 08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

I – RIORGANIZZAZIONE DEI BENI E DEI SERVIZI DIGITALI

Descrizione: Negli ultimi dieci anni sono stati apportati radicali cambiamenti alla macchina informatica dell’Ente, consentendo una migliore efficienza dello stesso e dei servizi offerti al cittadino e alle imprese.

Il Codice dell’Amministrazione Digitale, che stabilisce le regole per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, individua come mattone fondamentale su cui costruire i servizi ai cittadini e alle imprese la messa in opera di sistemi di protocollo informatico interoperabili, dei sistemi di posta elettronica certificata, dei sistemi di gestione automatica dei procedimenti.

Le infrastrutture

Il Comune di Terni possiede tutte le necessarie infrastrutture tecnologiche e tutti i servizi necessari all’attivazione dei servizi digitali ai cittadini e imprese.

Le attività di dematerializzazione documentale e quella di conservazione a norma sono, altresì, avviate e integrate in modalità automatica nel sistema documentale.

La complessa architettura sopra descritta è supportata da un atto regolamentare che ne sancisce la legittimità.

La digitalizzazione della macchina comunale è un’attività che il Comune di Terni sta ormai perseguendo da diversi anni, anche grazie attraverso l’uso di fondi confluiti nell’Ente dai vari progetti di innovazione a cui il Comune ha, a vario titolo, partecipato.

L’Amministrazione è in possesso di tutta quella complessa infrastruttura tecnologica necessaria per iniziare a erogare i servizi ai cittadini.

Oltre agli aspetti economici e tecnologici la messa a disposizione di servizi ai cittadini investe anche aspetti organizzativi, legati alla necessità di modificare le consuetudini e le modalità di lavoro acquisite nel tempo dagli uffici e dai dipendenti.

La digitalizzazione è prima di tutto una reingegnerizzazione dei complessi procedimenti amministrativi.

Per attivare servizi efficienti ai cittadini è necessario considerare separati, ma sinergici, le due componenti necessarie: back e front-office.

Il Front-Office deve assicurare al sistema la certezza dell’identità di chi utilizza il servizio (ID-Digitale) e all’utente l’avvenuto inoltro delle istanze presentate.

Il Back-Office deve essere pronto, testato e soprattutto integrato con le applicazioni software verticali, che gli operatori utilizzano per le proprie competenze (sistemi tributi, sistemi anagrafe, bilancio, scolastico, edilizia, urbanistica ecc.).

Senza queste indispensabili integrazioni il sistema non sarebbe efficiente.

Programmazione:

- Adeguamento continuo delle strumentazioni informatiche: il miglioramento delle tecnologie informatiche è alla base di tutto il sistema di sviluppo che si sta realizzando e dovrà continuare nel tempo adattando le tecnologie alle richieste di servizi sempre più efficienti ed integrati.
 - Proseguimento dello spostamento del Data Center Comunale nel Data Center Regionale presso una struttura adeguata a soddisfare le esigenze tecnologiche e di sicurezza richieste. La gestione della sicurezza e del Disaster Recovery: la sempre maggiore informatizzazione delle attività porta la creazione di banche dati contenenti sempre più informazioni su cittadini ed imprese. Dovrà essere incrementata la garanzia di sicurezza e integrità dei dati contenuti negli archivi onde evitarne una perdita o un uso improprio.
 - Adeguamento dei sistemi di comunicazione: proseguirà l'evoluzione della rete interna dell'Ente e il miglioramento dell'accesso ai servizi da parte di cittadini ed imprese. Verranno sostituiti gli apparati di rete ormai vecchi con apparati più efficienti. Verranno incrementati i collegamenti di proprietà fra le sedi con fibra ottica dedicata, infrastrutture Wireless, Infrastrutture Umbriadigitale/Centralcom. Sviluppo della tecnologia Voip.
 - Nel 2017 è stato approvato un accordo quadro con i possibili provider di telecomunicazioni che intendono stendere la fibra ottica nel territorio comunale che permetterà all'Ente di utilizzare gratuitamente punti di connessione in fibra ottica messi a disposizione dai provider, sia per aspetti di comunicazione dati, che per videosorveglianza. Al momento sono in corso le trattative con OpenFiber e FibraWeb per l'individuazione dei punti di interesse.
 - Verranno gradualmente sostituiti i sistemi client più vecchi con personal computer più efficienti che permetteranno una maggiore efficacia ed efficienza delle singole postazioni di lavoro.
- Reingegnerizzazione dei processi, Automazione dei procedimenti, Dematerializzazione dei documenti e dei procedimenti amministrativi. Il *comma 589, dell'articolo 47 del Codice dell'Amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82*, impone l'uso della posta elettronica certificata con un'incidenza superiore al 50% sul totale dei messaggi inviati. Il *Cad* stabilisce che è necessario mettere a disposizione delle amministrazioni e dei pubblici dipendenti strumenti (soprattutto digitali) in grado di incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'intero sistema pubblico. Verrà incentivato l'uso del protocollo e della firma digitale per lo scambio della documentazione fra le Direzioni dell'Ente, fino a eliminare completamente il passaggio della carta.
- Incentivazione dell'uso della posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni che richiedono una ricevuta di consegna ai soggetti che hanno preventivamente dichiarato il proprio indirizzo. Tutti questi aspetti sono riportati nel Manuale di gestione documentale approvato dalla Giunta.
- Integrazione delle banche dati. Si dovrà puntare sempre di più sull'integrazione delle banche dati finalizzata sia ai miglioramenti dei servizi – per non chiedere più ai cittadini informazioni che sono già in possesso della Pubblica Amministrazione ed evitare che per un'unica pratica cittadini e imprese debbano rivolgersi a più uffici – sia alla lotta all'evasione e ad una maggiore efficienza nel sistema dei controlli.

- Distribuzione interna delle conoscenze (Formazione, Intranet): il processo formativo dovrà essere costante, si dovrà puntare, oltre che alla formazione in presenza, anche all'utilizzo di piattaforme di formazione a distanza per permettere al personale interno un continuo aggiornamento.
- Miglioramento dell'erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese con introduzione di strumenti digitali per l'attivazione di servizi e per la verifica dell'andamento delle richieste. Verranno consolidati e ampliati i servizi offerti (già attivi in molti casi) a cominciare dal Suape, per continuare con i servizi di autenticazione, Spid (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e i servizi di pagamento con l'integrazione di nuovi servizi con il sistema Agid PagoPa.

Le aree che sono state e saranno interessate sono le seguenti:

- Servizi anagrafici
 - Servizi del Suape
 - Servizi di occupazione suolo pubblico
 - Concessioni patrocini
 - Servizi scolastici
 - Segnalazioni, controlli e autorizzazioni Ufficio Ambiente
 - Visura dei dati progettuali dei fabbricati su mappa georeferenziata
- Aumento della trasparenza verso cittadini e imprese, tramite distribuzione delle informazioni e degli atti amministrativi. La pubblicazione dell'albo pretorio on-line e la legge sulla Trasparenza si muovono verso questa direzione. La partecipazione dei cittadini è consentita tramite strumenti digitali che permettono agli stessi e alle imprese di partecipare alle scelte fondamentali per lo sviluppo della città. Digitalizzare le attività del Consiglio Comunale per garantire a tutti i cittadini la possibilità di conoscere nel modo più semplice possibile le attività degli organi istituzionali (Commissioni, Consiglio, ecc.)

Motivazione delle scelte effettuate: Ogni cittadino e ogni impresa ha il diritto di avere servizi adeguati e una burocrazia snella, capace di assecondare in modo adeguato le istanze dei cittadini e delle imprese, in grado di risolvere i problemi anziché moltiplicarli (anche grazie all'implementazione dei servizi on-line e alla massima digitalizzazione delle procedure).

Finalità da perseguire: Ampliamento del numero dei servizi online; Miglioramento degli attuali; Supporto a Cittadini e Imprese nell'uso delle tecnologie digitali per l'accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione.

Risorse strumentali: Fondi Propri dell'Ente; Fondi di Agenda Urbana

Risorse umane: Tutto il personale dell'Ente deve essere coinvolto in una rivoluzione digitale che può avere successo solo se si evita di limitare ai soli addetti ai lavori tale nuova concezione di offrire servizi alla città.

Descrizione: Nello scenario descritto al punto I. *Riorganizzazione dei beni e dei servizi digitali* si inserisce la definizione e realizzazione del Sistema Unico degli Sportelli come completamento dell'attività decennale di digitalizzazione dell'Ente e necessario sviluppo di molti interventi in corso di attuazione relativi a processi di innovazione dei servizi al pubblico. La rapida innovazione tecnologica e comportamentale impone, infatti, anche a livello pubblico, la sfida al cambiamento per rispondere con efficacia ed efficienza alla richiesta di fruizione dei servizi, superando il divario attuale tra le modalità di opzioni praticabili nella vita privata e nei servizi pubblici.

Lo switch off al digitale negli ultimi anni sta fortemente coinvolgendo tutte le Pp.Aa ed anche la Legge n. 124/2015 ha dato nuovo impulso al processo di digitalizzazione, avviato con il Codice dell'Amministrazione Digitale, focalizzando l'attenzione sulla necessità di garantire ai cittadini e alle imprese, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il diritto di accedere a tutti i dati e i servizi di interesse semplificandone l'accesso e riducendo la necessità dell'accesso fisico agli sportelli pubblici. Principi già previsti dal Cad dove si disponeva che i cittadini e le imprese hanno diritto a richiedere ed ottenere l'uso delle tecnologie telematiche nelle comunicazioni con le Pubbliche amministrazioni.

La spinta innovativa della L. n. 124/2015 si rintraccia nella più puntuale definizione dell'esigenza di individuare strumenti per definire il livello minimo di sicurezza, qualità, fruibilità, accessibilità e tempestività dei servizi on line delle Amministrazioni pubbliche. L'erogazione dei servizi mediante l'utilizzo delle tecnologie rientra, così, tra i *livelli essenziali delle prestazioni*.

L'Ente si trova, quindi, a dover gestire il cambiamento, ripensare il proprio modo di lavorare in modalità *digital first*, ridefinendo e semplificando i procedimenti amministrativi, in relazione alle esigenze di accessibilità, certezza dei tempi, snellimento delle procedure, trasparenza nei confronti dell'utenza, nonché ad innovare l'organizzazione nel suo complesso e i processi di lavoro.

Per affrontare il cambiamento gestionale, l'art. 1, prevede di *“ridefinire le competenze dell'Ufficio dirigenziale di cui all'art. 17, comma 1, del Cad, con la previsione della possibilità di collocazione alle dirette dipendenze dell'Organo politico di vertice di un Responsabile individuato nell'ambito dell'attuale dotazione organica, dotato di adeguate competenze tecnologiche e manageriali, per la transizione alla modalità operativa digitale e dei conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'Amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità”*.

La digitalizzazione dei servizi deve, quindi, accompagnarsi sempre di più all'introduzione di un sistema gestionale integrato e unificato come indicano le norme e testimoniato dalle molte esperienze sul campo, non trattandosi di un semplice passaggio dal cartaceo al digitale, ma di una vera e propria riforma del sistema che, a partire dall'aggiornamento dei processi interni, formuli e adotti una strategia capace di allineare i servizi pubblici alle esigenze degli utenti.

In coerenza con quanto detto occorre, tuttavia, tenere sempre in considerazione il fatto che l'utenza dei servizi comunali sia di fatto diversificata, sia per tipologia delle richieste, sia per caratteristiche/attitudini individuali e che, pertanto, nel rispondere efficacemente occorra realizzare necessariamente un sistema che sviluppi due canali di accesso (reale e virtuale) sempre coerenti con la strategia di armonizzazione complessiva ed innovazione dell'attività dell'Ente.

Lo Sportello dovrà essere, quindi, unico e polifunzionale sia a livello reale che virtuale. Lo sportello comunale virtuale permetterà a ciascun cittadino o ad un'impresa, senza recarsi in Comune, di conoscere i procedimenti gestiti dagli uffici comunali, accedere alla modulistica di settore, presentare telematicamente una pratica, consultare lo stato del proprio procedimento. La pratica presentata online sarà completamente sostitutiva della presentazione in formato cartaceo poiché il sistema rispetta i dettami del *Cad*.

Sarà unico e polifunzionale anche lo sportello fisico che, una volta individuato un luogo adatto, supporterà l'utenza nella presentazione delle pratiche alla presenza di personale comunale.

Lo sportello, sia a livello reale che virtuale, si occuperà, inoltre, di interagire con gli altri uffici eventualmente coinvolti nel procedimento, sgravando gli utenti da ulteriori eventuali adempimenti.

La concezione del desk polifunzionale garantisce anche un più facile smaltimento delle code al front office in quanto è frequente, soprattutto alle scadenze, che si verifichi una maggiore affluenza di utenza che, in tal modo, avrà la possibilità di ridurre i tempi di attesa, trovando assistenza su un maggior numero di sportelli anziché solo su uno dedicato.

Le infrastrutture

Per sportello polifunzionale si intende una struttura in grado di fornire informazioni e/o servizi di competenza dei diversi uffici dell'Ente, i quali aderiscono ad un progetto di istituzione dei servizi di accesso polifunzionale.

Fondamentale per la realizzazione dello Sportello polifunzionale sarà il ruolo dell'Urp (Ufficio Relazioni con Il Pubblico).

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP/InComune) fornisce un servizio di comunicazione, ascolto e informazione per i cittadini. L'URP del Comune di Terni è attivo dal 1994.

Nato per favorire e semplificare i rapporti tra i cittadini e la pubblica amministrazione, l'ufficio svolge funzioni di informazione, riceve indicazioni e suggerimenti, garantisce il diritto di accesso agli atti e il diritto di partecipazione, curando la comunicazione interna ed esterna del Comune.

Nell'organizzazione del sistema integrato degli sportelli, l'Urp comunale dovrà evolversi configurandosi come soggetto centrale del processo di semplificazione nell'erogazione dei servizi al pubblico quale punto di accesso unico.

La polifunzionalità si realizzerà attraverso il trasferimento allo sportello di contatto (Urp) di alcuni procedimenti tipicamente di competenza degli uffici interni all'Ente.

In tal caso, l'Urp potrà configurarsi come punto di accesso unico all'Amministrazione, dove il cittadino può rivolgersi per avviare e talvolta anche completare tutte le pratiche di proprio interesse. In questo caso, prendendo ad esempio il procedimento di iscrizione dei bambini a scuola, il genitore non si rivolge alla Direzione Istruzione, bensì all'Urp dove, oltre ad ottenere tutte le informazioni necessarie, può perfezionare l'intera pratica di iscrizione senza dover rivolgersi ad altro servizio interno. In tal caso, quindi, confluiscono presso l'Urp quei servizi dell'Ente a contatto con il pubblico che verranno individuati, i quali vengono integrati in un unico punto di accesso.

Motivazione delle scelte effettuate: Avere un Comune più efficiente ed efficace, al passo con i tempi e al servizio di Cittadini e Imprese.

Finalità da perseguire: L'obiettivo generale è di facilitare e migliorare la fruizione dei servizi comunali realizzando un sistema evoluto di accoglienza pubblica (vd. *Grafico sotto*).

Gli obiettivi specifici puntano a:

- rendere più semplice e veloce la diffusione di informazioni e la fruizione di un servizio attraverso un sistema di accesso unificato (virtuale e fisico);
- allineare, in modo efficiente ed efficace, i servizi erogati alle richieste dell'utenza attraverso procedure operative omogenee, strumenti di integrazione operativa tra gli uffici, definizione di standard.



Non da ultimo occorre focalizzare l'attenzione anche sulla dimensione della sostenibilità ambientale sulla quale l'incentivazione alla fruizione online dei servizi indirettamente incide riducendo il trasporto verso e dagli sportelli.

Risorse strumentali: Fondi propri dell'Ente;

Risorse umane: Tutto il personale dell'Ente dovrà essere coinvolto in una rivoluzione digitale che può avere successo solo se si evita di limitare ai soli addetti ai lavori tale nuova concezione/modalità di offrire servizi in una logica integrata alla città.

Descrizione: Gestione e supporto alle indagini campionarie inserite nel Programma statistico nazionale 2019-2020 predisposto dall'Istat che riguarderanno vari aspetti della vita delle famiglie – lavoro, abitudini di consumo, salute – delle indagini amministrative, delle rilevazioni demografiche, dell'indagine ambiente e dell'attività legata al sistema di rilevazione dei prezzi.

Attività di studio e sperimentazione a supporto dell'Istat con la partecipazione a progetti innovativi e gruppi di lavoro metodologici per mettere a punto nuovi orizzonti della statistica ufficiale.

Organizzazione, gestione e coordinamento di tutte le fasi legate allo svolgimento dei Censimenti permanenti della popolazione e delle abitazioni (annuale) e delle istituzioni (biennale).

Attività di raccolta, elaborazione e analisi di dati che si esplicherà principalmente nella gestione e continua implementazione dell'*Osservatorio Statistico socio demografico ed economico locale*, e nella realizzazione di indagini e analisi statistiche su tematiche di attualità (ambiente, invecchiamento della popolazione, ecc.).

Vari progetti di diffusione della statistica rivolti principalmente agli amministratori locali e alle scuole anche in collaborazione con l'Usci, l'Istat e altri soggetti istituzionali locali.

Motivazione delle scelte effettuate: Affermazione della statistica quale strumento fondamentale per la conoscenza della realtà locale, per la valutazione, la programmazione e il controllo, coerentemente con le linee programmatiche di mandato del Sindaco

Finalità da perseguire: Contribuire alla realizzazione delle varie attività istituzionali inserite nel Programma statistico nazionale e collaborare con l'Istat e l'Usci alla programmazione e allo sviluppo della Statistica ufficiale; rendere più facilmente fruibile ai decisori e all'intera collettività locale il patrimonio informativo costruito nel tempo dai Servizi statistici implementando la diffusione dell'informazione statistica attraverso l'uso di piattaforme informatiche e con iniziative pubbliche.

Risorse strumentali: Come da inventario, oltre a quelle fornite dall'Istat. Saranno adeguate le dotazioni informatiche necessarie a garantire la rilevazione e l'elaborazione dei dati utilizzando i fondi messi a disposizione dall'Istat in occasione delle indagini campionarie, della rilevazione prezzi e dei censimenti.

Risorse umane: Come da dotazione organica, oltre al supporto del personale che verrà incaricato, secondo necessità attingendo alla graduatoria vigente, per le indagini campionarie e per il censimento. La copertura finanziaria per effettuare tali operazioni sarà garantita dai contributi erogati dall'Istat.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
2.01.14	Garantire il supporto gestionale e tecnico alla rete del Sistema Statistico Nazionale nello svolgimento delle indagini campionarie sulle famiglie, dei censimenti, delle rilevazioni dei prezzi al consumo, e di tutti gli altri lavori inseriti nel Programma statistico nazionale 2019-2020. Partecipare alle sperimentazioni promosse dall'Istat nell'ambito del miglioramento della produzione di informazione statistica (Urbes, Archimede, archivi amministrativi ecc.).	Istat Amministratori Cittadini	X	X	X	Bertocco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI ISTAT
2.01.15	Aggiornamento e potenziamento del patrimonio informativo sintetizzato nell'Osservatorio statistico locale per fornire conoscenza statistica e misura del territorio a supporto dell'azione amministrativa e della collettività locale.	Decisori Cittadini	X	X	X	Sindaco Bertocco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
2.01.16	Partecipazione attiva, in sinergia con altri soggetti istituzionali (Istat regionale, Usci, Sistema scolastico, altri Enti territoriali) alla definizione di lavori per lo sviluppo e la diffusione della cultura statistica.	Decisori Cittadini	X	X	X	Sindaco Bertocco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
2.02.01	Riorganizzazione dei beni e servizi digitali. Consolidamento degli esistenti. Introduzione di nuovi servizi.	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	X	Bertocco	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE
2.02.02	Automatizzazione dei Consigli comunali in un'ottica di gestione ottimizzata e di trasparenza per i cittadini.	Cittadini Amministrazione comunale	X	X		Bertocco	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
2.02.03	Contenimento dei costi con la razionalizzazione delle linee telefoniche e dati (connessioni di proprietà, VOIP).	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	X	Bertocco	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE
2.02.04	Reingegnerizzazione dei processi, Automazione dei procedimenti.	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	X	Bertocco	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE
2.02.05	Realizzazione Sistema integrato sportelli	Cittadini Amministrazione comunale	X	X	X	Bertocco	SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE TUTTE LE DIREZIONI

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE**I – EFFICIENTAMENTO DELLA MACCHINA COMUNALE**

Descrizione: operare a supporto tecnico-amministrativo dell'organo politico per migliorare il funzionamento della macchina comunale, soprattutto sul fronte di una completa attuazione del nuovo assetto organizzativo, e il rafforzamento dell'organico dell'Ente, l'attuazione di politiche di gestione del personale che permettano di limitare i costi e massimizzare i risultati, anche attraverso progetti mirati a intervenire sulle aree critiche dell'organizzazione, nonché la semplificazione dei processi interni in un'ottica di efficienza e di razionalizzazione delle risorse.

Il miglioramento della macchina comunale non può prescindere dall'applicazione del nuovo CCNL del Comparto Funzioni locali e dalla promozione di azioni positive che influiscano sul benessere organizzativo.

Motivazione delle scelte effettuate: Valorizzare il ruolo delle risorse umane come leva per migliorare l'organizzazione dell'Ente, i rapporti con i cittadini e la qualità dei servizi.

Finalità da perseguire: Investire in un modello di amministrazione più efficiente, trasparente, corretta, semplice, equa e vicina ai cittadini.

Risorse strumentali: come da inventario.

Risorse umane: come da dotazione organica.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
2.01-04	Migliorare il funzionamento della macchina comunale attraverso la completa attuazione del nuovo assetto organizzativo.	Dipendenti comunali e cittadini	X			Bertocco	PERSONALE – ORGANIZZAZIONE
2.01-05	Rafforzare l'organico dell'Ente attraverso l'attuazione del Piano triennale del fabbisogno di personale 2019-2021 e dei relativi Piani assunzionali per le annualità di riferimento, svolgendo e portando a compimento le relative procedure concorsuali, comprese quelle della stabilizzazione dei precari e le progressioni tra le aree.	Dipendenti comunali e cittadini	X	X	X	Bertocco	PERSONALE – ORGANIZZAZIONE
2.01-06	Attuare politiche di gestione del personale che permettano di limitare i costi e massimizzare i risultati, anche attraverso progetti di miglioramento e razionalizzazione mirati a intervenire sulle aree critiche dell'organizzazione.	Dipendenti comunali e cittadini	X	X	X	Bertocco	PERSONALE – ORGANIZZAZIONE
2.01-07	Semplificare i processi interni in un'ottica di efficienza e di razionalizzazione delle risorse, anche attraverso un miglioramento del livello di informatizzazione degli stessi.	Dipendenti comunali e cittadini	X	X	X	Bertocco	PERSONALE – ORGANIZZAZIONE
2.01-08	Garantire una gestione efficace ed efficiente degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale con particolare riferimento all'applicazione del nuovo CCNL del Comparto Funzioni locali.	Dipendenti comunali e cittadini	X	X	X	Bertocco	PERSONALE – ORGANIZZAZIONE
2.01-09	Perseguire il miglioramento del benessere organizzativo attraverso azioni volte a favorire la capacità dell'organizzazione ad adattarsi ai mutamenti del contesto di riferimento e, al contempo, agendo in modo efficace e virtuoso sulla performance individuale e collettiva.	Dipendenti comunali e cittadini	X	X	X	Bertocco	PERSONALE – ORGANIZZAZIONE
2.01-11	Prevedere un sistema diverso di organizzazione del servizio uscierto, anche ricorrendo a prestazioni di servizio esterne.	Dipendenti comunali e cittadini	X	X		Bertocco	PERSONALE – ORGANIZZAZIONE
2.01-12	Aggiornamento del codice di comportamento anche alla luce dei nuovi strumenti di comunicazione di massa.	Dipendenti comunali e cittadini	X	X		Bertocco	PERSONALE – ORGANIZZAZIONE
2.01-13	Aggiornamento Regolamento incarichi esterni.	Dipendenti comunali e cittadini	X	X		Bertocco	PERSONALE – ORGANIZZAZIONE

PROGRAMMA II – ALTRI SERVIZI GENERALI**I – COMUNICAZIONE PER I CITTADINI**

Descrizione: La Legge 150 del 2000 individua nell'Ufficio Relazioni con il Pubblico uno dei principali strumenti organizzativi attraverso cui le amministrazioni pubbliche assolvono ai loro compiti di comunicazione e relazione con il pubblico. In tal senso, una delle funzioni principali cui devono assolvere i soggetti che si occupano di relazioni con il pubblico è la comunicazione esterna, ovvero trasferire e diffondere le informazioni e le comunicazioni verso l'esterno.

L'Urp deve, infatti, dare piena visibilità alle attività dell'Ente, garantendo al cittadino la possibilità di partecipare ed accedere all'attività stessa, attraverso il coinvolgimento e l'aggiornamento costante rispetto agli iter dei procedimenti amministrativi. Queste funzioni sono strettamente collegate all'ascolto dei cittadini, alla gestione dei suggerimenti e dei reclami, alla gestione del disservizio e alla misurazione del livello di soddisfazione.

L'Urp/In Comune, Ufficio Relazioni con il pubblico (Sportello del Cittadino) si occupa dunque delle attività di comunicazione con i cittadini singoli e associati sulla base degli artt. 6 e 8 L. 150/2000. Fornisce informazioni e orientamento ai cittadini in front office, attraverso la gestione dei flussi di comunicazione dell'Ente, con lo sviluppo delle attività di partecipazione/comunicazione con i cittadini, in sezioni dedicate del portale web dell'Ente, con il portale www.europedirect.comune.terni.it, con il portale di partecipazione PrendoParte, attraverso i social media.

In particolare i servizi di front office e back office dell'Urp saranno organizzati in una logica integrata e polivalente ponendo la loro attività al centro tra i flussi di comunicazione delle direzioni dell'ente e i cittadini, anche attraverso nuove infrastrutture tecnologiche, informatiche e logistiche. In questo senso è in corso di progettazione e implementazione il nuovo Service Desk, realizzato in collaborazione con il Ced dell'Ente e Umbria Digitale, nell'ambito di Agenda Urbana. Il nuovo Service Desk prevede, attraverso un software dedicato, un miglioramento dell'efficienza nella gestione delle segnalazioni con la possibilità dell'inserimento nei flussi digitali e la messa a sistema dei vari strumenti comunicazione a disposizione dell'ufficio e dei cittadini. Allo stesso tempo, anche attraverso l'adozione di un apposito regolamento, il Service Desk consentirà una più efficace misurazione della soddisfazione dell'utenza rispetto ai servizi dell'Ente.

Sempre nell'ambito di Agenda Urbana, per il miglioramento del dialogo con i cittadini, l'Urp/In Comune è inserita nel progetto DigiPass, con l'obiettivo di favorire il processo di alfabetizzazione digitale degli utenti. Per questo obiettivo sono in corso di allestimento nuove postazioni e saranno implementate le strutture dell'Urp, così da consentire l'organizzazione di eventi d'informazione ad hoc rivolti ai cittadini e di fornire assistenza costante a ogni cittadino che lo richieda, in particolare per quel che riguarda l'accesso ai servizi on line.

L'Urp/In Comune si occupa, infine, dell'attività di progettazione e gestione delle campagne di comunicazione dell'Ente, della progettazione e dello sviluppo del piano di comunicazione e della carta dei servizi relative alle proprie attività.

L'Urp/In Comune e l'Ufficio stampa della Giunta e del Sindaco gestiscono, con proprio personale e con il supporto di un gruppo interdirezionale, le attività di comunicazione del Centro Europe Direct, assegnato dalla Commissione Europea al Comune di Terni a seguito di un bando prima nel 2013 e poi dal 2018 al 2020. Il Centro Europe Direct opera in raccordo con l'Urp e l'Ufficio stampa e con altri soggetti esterni con i quali sono stati sottoscritti accordi quadro (Commissione Europea, Università di Perugia, Aede) per la progettazione e la realizzazione di una serie di attività di comunicazione cofinanziate dalla CE rivolti ai cittadini e ai media per informare sulle opportunità dell'UE per il territorio.

L'Ufficio Urp, infine, partecipa in sede di Coc, per fornire risposte alle esigenze di comunicazione rivolta ai cittadini nelle situazioni d'emergenza.

Motivazione delle scelte effettuate: Un Comune amico, più vicino ai cittadini, alla propria comunità, è un ente capace di ascoltare, dialogare e comunicare con disponibilità e professionalità e in grado di dare le risposte giuste, nei tempi utili per facilitare le attività dei cittadini stessi; fornire i servizi e verificare costantemente la loro efficacia.

Finalità da perseguire: implementare i servizi di front office ai cittadini con strumenti digitali (Service Desk e DigiPass) idonei anche a misurare il grado di soddisfazione dell'utenza, attraverso gli strumenti on line dell'Ente e i social media; implementare il back office con strumenti digitali e sostenendo l'Ente in una comunicazione preventiva mediante la progettazione costante e la gestione di piani di comunicazione ad hoc sui servizi; migliorare, attraverso il Service Desk, la comunicazione interna con le Direzioni ridefinendo la Rete dei referenti per la comunicazione tra Urp e ogni singola direzione per favorire la circolazione delle informazioni e le funzioni di dialogo del front office come intermediario privilegiato tra il Comune e il cittadino/utente; redigere e rendere operativo un nuovo regolamento per la comunicazione con i cittadini e una carta dei servizi; coordinare le azioni di comunicazione in front office e back office con gli altri sportelli presenti e attivi presso l'Urp (informagiovani, infocultura, consumatori, immigrati, Rai) e con gli uffici territoriali, con l'obiettivo di decentrare i servizi informativi; coordinare le attività d'informazione e comunicazione dell'Urp con quelle del Centro Europe Direct al fine di fornire ai cittadini e alle imprese informazioni sulle opportunità dell'Unione Europea: migliorare la visibilità e l'identità dell'Urp/In Comune; sistematizzare in un progetto annuale le campagne di comunicazione per i cittadini per conto delle direzioni dell'Ente; riattivare il portale di partecipazione; implementare le professionalità dei servizi di comunicazione per i cittadini e coprire i fabbisogni di organico.

Risorse strumentali: sito web del Comune di Terni, strumenti social, newsletter piattaforme on line di partecipazione (www.prendoparte.it), iniziative pubbliche (modello open day - forum), pubblicazioni, brochure, dépliant e documentazione di approfondimento tematico, sito web del Centro Europe Direct (www.europedirect.comune.terni.it), strumenti social del centro Europe Direct Terni (pagina Fb, profilo Twitter, Instagram e Youtube).

Risorse umane: come da dotazione organica e gruppo tecnico interdirezionale per il Centro Europe Direct.

Descrizione: monitoraggio e controllo dei percorsi amministrativi di attuazione, di spesa e di entrata, nell'ottica di introdurre i correttivi necessari e di avere un quadro reale e tempestivo della situazione finanziaria al fine di migliorare le performance nelle riscossioni, nell'impiego delle risorse, nel raggiungimento degli obiettivi.

Gli strumenti da utilizzare sono costituiti dal potenziamento del sistema dei controlli, in particolare quello strategico e di gestione, anche attraverso l'informatizzazione e l'accesso diretto al sistema contabile dell'Ente e alle banche dati della Direzioni Attività finanziarie.

Considerata la trasversalità dell'attività, fondamentale è assicurare la collaborazione tra la struttura e le Direzioni che, comunque, per ogni loro aspetto devono procedere a sistemi di monitoraggio in tempo reale in particolare della spesa e delle entrate. Altresì deve essere creato un sistema che consenta il monitoraggio tempestivo di tutti i dati inerenti all'effettivo utilizzo dei servizi.

Motivazione delle scelte effettuate e finalità da perseguire: necessità di disporre di informazioni e dati utili per orientare la pianificazione dell'Ente e, soprattutto, per migliorare le performance in tema di recupero delle entrate, dell'evasione tributaria e tariffaria, di riscossione dei crediti e di calibratura dei servizi. La pianificazione costituisce elemento strategico essenziale, sia nella visione della città, che soprattutto come elemento fondamentale e imprescindibile per la trasmissione degli indirizzi amministrativi alle strutture gestionali (Dup), affinché il mandato conferito dai cittadini agli amministratori si identifichi in una reale azione amministrativa.

Risorse strumentali: come da inventario, oltre all'informatizzazione necessaria per la gestione del sistema dei controlli.

Risorse umane: come da dotazione organica degli uffici deputati ai controlli, oltre alla collaborazione di tutte le Direzioni dell'Ente.

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
2.04.11	Implementazione delle attività di comunicazione dell'Urp e del centro Europe Direct con i cittadini singoli e associati sulla base degli artt. 6 e 8 L. 150/2000, continuando a fornire informazioni e orientamento ai cittadini stessi, attraverso la gestione dei flussi di comunicazione dell'Ente. Sviluppo delle attività di partecipazione/comunicazione con i cittadini attraverso sezioni dedicate dal portale web dell'Ente, i social media, Service Desk e DigiPass. Coordinamento e gestione del sistema delle segnalazioni dei cittadini anche on line, della misurazione della soddisfazione dell'utenza. Attività di progettazione e gestione delle campagne di comunicazione per conto dell'Ente. Progettazione e sviluppo del piano di comunicazione, della carta dei servizi e del regolamento relativi alle proprie attività. Partecipazione con funzione di comunicazione ai cittadini all'interno del Coc in occasione di situazioni emergenziali	Cittadini, associazioni, imprenditori. media	X	X	X	Giuli Bertocco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
2.01-10	Informatizzazione del controllo di gestione e del controllo strategico. Monitoraggio continuo dell'attività di pianificazione al fine di meglio orientare le strategie e le decisioni dell'organo politico e conseguentemente della struttura operativa	Direzioni	X	X	X	Bertocco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI

MISSIONE 13

TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA 07

Ulteriori spese in materia sanitaria

PROGRAMMA 07 – ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**I – TUTELA DEGLI ANIMALI E GESTIONE STRUTTURE DI RICOVERO PUBBLICHE**

Descrizione: Attraverso un modello di gestione integrato il Comune di Terni, nell'ambito dei principi e indirizzi fissati dalle Leggi e dal proprio Statuto, intende promuovere il rispetto, la cura e il diritto alla presenza nel proprio territorio degli animali, quale elemento fondamentale e indispensabile di una morale biocentrica e dell'ambiente, riconoscendo loro il diritto a un'esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche. Come comunità portatrice di elevati valori di cultura e civiltà, si individua nella tutela degli animali uno strumento finalizzato anche al rispetto ed alla tolleranza verso tutti gli esseri viventi. A tal fine verrà favorita la corretta convivenza fra persone e animali tutelando la salute pubblica, l'igiene urbana e l'ambiente attraverso la promozione di iniziative e interventi rivolti alla conservazione degli ecosistemi, degli equilibri ecologici che interessano le popolazioni animali, nonché mediante politiche efficienti e innovative per la gestione delle strutture di ricovero pubbliche. Verranno garantite le modifiche degli assetti del territorio che terranno conto anche degli habitat a cui gli animali sono legati per la loro esistenza. Verrà riconosciuta la libertà di ogni cittadino di esercitare, in modo singolo o associato, le attività connesse con l'accudimento e la cura degli animali, garantendo l'operatività di una consulta dedicata. Verrà promosso un sistema educativo e informativo dell'intera popolazione e, soprattutto, di quello rivolto all'infanzia, per il rispetto degli animali, la conoscenza delle loro caratteristiche biologiche e il principio della corretta convivenza con gli stessi.

Motivazione delle scelte effettuate: Attivare azioni di tutela e garantire servizi efficienti ed economici per poter migliorare il rapporto uomo – animale e ambiente, garantendo un equilibrato sistema gestionale che punta a sviluppare anche un legame sociale che si fonda sulla tutela del benessere degli animali, la lotta al randagismo e la cura di tutte le specie.

Finalità da perseguire: Raggiungere un elevato grado di tutela e di innovazione per mantenere gli elevati standard di una città amica degli animali.

Risorse strumentali: Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Risorse umane: Tutte le risorse umane a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

MISSIONE 13 – Tutela della salute**PROGRAMMA 07 – ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
2.03.01	Azioni di tutela degli animali per migliorare il rapporto di convivenza uomo – animale e ambiente	Partner istituzionali Partner privati Associazioni di categoria Cittadini	X	X	X	Proietti	AMBIENTE
2.03-02	Gestione delle strutture di ricovero (rifugi e canile sanitario)	Partner istituzionali Partner privati Ditte incaricate mediante appalti pluriennali Associazioni di categoria Cittadini volontari	X	X	X	Proietti	AMBIENTE

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 01

Industria, PMI e Artigianato

PROGRAMMA 02

Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

PROGRAMMA 01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

I – AZIONI INNOVATIVE PER L'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO

Descrizione: Analisi e programmazione di azioni atte a rappresentare le opportunità offerte dal sistema economico e istituzionale di Terni agli operatori economici.

Fra le azioni innovative per l'attrattività del territorio va considerato il programma Agenda Urbana. Programma per lo Sviluppo Urbano Sostenibile (asse 6/7 POR FESR – POR FSE UMBRIA 2014 / 2020) quale Programma pilota di azioni materiali e immateriali per la valorizzazione in chiave smart dell'area del centro città, all'interno di un complessivo percorso di innovazione e rigenerazione del polo urbano, applicato a temi chiave dello sviluppo locale. Il Programma multitematico di interventi prevede un'architettura integrata di azioni applicate ai settori della mobilità sostenibile, della digitalizzazione dei servizi, della valorizzazione del patrimonio e fruizione dei servizi culturali-turistici, dell'erogazione di smart services, dell'efficientamento energetico, dell'inclusione ed innovazione sociale. Il sistema progettuale coniuga, all'interno di un quadro organico "Terni smart city", temi di diversa natura ma strettamente correlati secondo un modello "smart" declinato nelle dimensioni: governance - living, attraverso l'erogazione digitale dei servizi pubblici e del tempo libero e il potenziamento del sistema degli attrattori culturali, mobility e environment, tramite la realizzazione di un sistema intermodale di mobilità sostenibile per la riduzione degli inquinanti e interventi di efficientamento per il risparmio energetico, people, mediante strumenti e servizi per il welfare attivo e l'empowerment della comunità locale.

Motivazione delle scelte effettuate: Necessità di indirizzare ad una plurale e contemporanea visione di sviluppo economico la città, in relazione alle potenzialità inespresse o parzialmente inattive. Necessità di attuare gli interventi previsti nel Programma Agenda Urbana – Terni Smart City, a valere sull'asse di finanziamento regionale per lo "Sviluppo Urbano Sostenibile" 2014 – 2020 e in stretta integrazione con gli altri assi e le azioni previste dall'attuale e futuro ciclo di Programmazione dei fondi comunitari.

Finalità da perseguire: Costituire un complesso integrato di eccellenze che possano diversificare, integrandoli i diversi indirizzi di sviluppo, tecnologico, culturale, produttivo, turistico ecc. costituendo un sistema di valore attrattivo e durevole. Sviluppare la traiettoria per la rigenerazione urbana intelligente e sostenibile attraverso un processo partecipato e progettualità a partire dalle dimensioni di intervento smart living, environment, governance, mobility e people.

Risorse strumentali: dossier progettuali, documenti di programmazione tematica, studi di approfondimento tematico, mailing, iniziative di confronto e comunicazione.

Risorse umane: come da dotazione organica – Programma Agenda Urbana e gruppo tecnico interdirezionale di lavoro come da SiGeCo.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
2.05-01	Attivazione dello Sportello comunale per le Eccellenze che favorisca e attui localizzazioni a zero inquinamento sul territorio.	Imprese	X	X	X	Sindaco	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO CON DIREZIONI COMPETENTI
2.05-02	Attuazione del Programma Agenda Urbana per lo sviluppo urbano sostenibile (asse 6/7 POR FESR – POR FSE UMBRIA 2014 / 2020) e partecipazione ai tavoli tecnici di lavoro sulle linee di programmazione della futura Agenda Urbana nell'ambito della programmazione comunitaria 2021-2027.	Cittadini Amministrazione	X	X	X	Melasecche	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI

PROGRAMMA 02 – COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI

I – PROCEDURE TELEMATICHE PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione: Implementazione delle procedure telematiche per l'attivazione e la gestione amministrativa degli esercizi commerciali, artigianali e ricettivi.

Risorse strumentali: come da inventario.

Risorse umane: come da dotazione organica

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**PROGRAMMA 02 – COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI**

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
2.05-03	Implementazione delle procedure telematiche per l'attivazione e la gestione amministrativa degli esercizi commerciali, artigianali e ricettivi.	Tessuto economico	X	X	X	Fatale	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO

3. TERNI SICURA

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE
3.01	<p><i>PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ IN TUTTE LE SUE DIMENSIONI, CON NUOVI STRUMENTI E NUOVE TECNOLOGIE</i></p> <p>Tolleranza zero nei confronti della micro criminalità, eliminazione delle zone franche, contrasto all'accattonaggio molesto, controllo dei siti e degli edifici occupati abusivamente o utilizzati in maniera impropria.</p> <p>Utilizzare nella lotta alla criminalità strumenti inediti almeno per la nostra città come il ricorso alle Forze Armate nell'ambito dell'operazione Strade Sicure e la collaborazione con i cittadini anche in forma organizzata per una maggiore vigilanza sul territorio.</p> <p>Maggiore utilizzo della videosorveglianza anche attraverso forme di coordinamento e integrazione tra sistemi già esistenti, anche privati. Efficientamento energetico e potenziamento della pubblica illuminazione.</p>	<p><i>Fatale</i></p>
3.02	<p><i>MOBILITÀ E FRUIZIONE DELLA CITTÀ</i></p> <p>Riassetto della Ztl e delle Aree pedonali per favorire il mantenimento della sicurezza del centro storico, nella consapevolezza che la libera circolazione all'interno del centro di cittadini "per bene" possa rappresentare in qualche modo una sorta di "controllo del territorio", scoraggiando quei fenomeni di micro e macro criminalità che stanno caratterizzando il centro della città</p>	<p><i>Salvati</i></p>

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Parte Prima

Obiettivi Operativi

Quadro sinottico

OBIETTIVI OPERATIVI per OBIETTIVI STRATEGICI

3.01	<i>Prevenzione e contrasto alla criminalità in tutte le sue dimensioni, con nuovi strumenti e nuove tecnologie</i>		
3.01-01	Riorganizzazione delle sezioni territoriali per una maggiore incisività del ruolo dinamico della polizia di prossimità	03	01
3.01-02	Potenziamento dei controlli notturni nelle zone della socializzazione e nei quartieri a maggior rischio concertandone la gestione con tutte le forze dell'Ordine	03	01
3.01-03	Attuazione di specifici servizi di polizia stradale, sia in fase preventiva che repressiva, finalizzati al controllo sull'osservanza delle norme in materia di circolazione stradale, in particolare quelle relative al comportamento dinamico dei conducenti), anche al fine del contenimento del fenomeno infortunistico, nonché delle norme in materia di sosta, anche ai fini del miglioramento della fluidità della circolazione, unitamente a quelle che disciplinano la circolazione nella ZTL.	03	01
3.01-04	Attuazione di specifici servizi presso esercizi di somministrazione e vendita di bevande alcoliche, anche a mezzo di distributori automatici e presso esercizi in cui si svolgono spettacoli ed altre forme di intrattenimento e svago, musicali o danzanti, ovvero nei circoli privati al fine di contrastare il fenomeno della guida in stato di ebbrezza alcolica, con il conseguente contenimento del fenomeno infortunistico	03	01
3.01-05	Controlli sulla guida in stato di ebbrezza e sotto l'influenza di sostanze stupefacenti	03	01
3.02	<i>Mobilità e fruizione della città</i>		
3.02-01	Nuovo piano della mobilità cittadina con riassetto della ZTL e delle Aree pedonali al fine di favorire la frequentazione del centro a vantaggio della sicurezza cittadina	10	05

Dettaglio
Obiettivi Operativi

MISSIONE 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01

Polizia Locale e Amministrativa

PROGRAMMA 01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

I – RIMODULAZIONE DI ALCUNI SERVIZI DELLA POLIZIA LOCALE

Descrizione: La Polizia locale, oltre i compiti istituzionali che la vedono in prima linea impegnata nel rispetto delle norme sulla circolazione stradale, è incaricata di collaborare con il Sindaco per realizzare gli obiettivi dell'Amministrazione comunale relativi all'ordinato svolgimento della vita della comunità locale, alla tutela della sicurezza urbana percepita e del decoro della città, al fine di prevenire e reprimere reati e illeciti amministrativi, nonché ai comportamenti che, pur non costituendo violazioni specifiche di norme, arrecano allarme sociale.

In tale ottica rientrano gli impegni assunti dal Comune di Terni nell'ambito del patto Terni Sicura firmato in Prefettura nel marzo 2017 con durata biennale.

Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di sicurezza urbana si prevedono interventi sull'organizzazione della polizia di prossimità e una rimodulazione del servizio notturno effettuato durante il fine settimana.

Il Corpo di Polizia municipale di Terni è articolato su base territoriale mediante l'istituzione di tre sezioni territoriali presenti nei territori periferici di Borgo Rivo-Gabelletta, Borgo Bovio, Valserra, Marmore, Piediluco e Collescipoli, corrispondenti ai vecchi ambiti circoscrizionali, che assicurano uno stabile presidio sul territorio con riferimento ai servizi di polizia stradale, controlli ambientali e urbanistico-edilizi. Le sezioni territoriali, grazie alla conoscenza approfondita delle problematiche della comunità di riferimento, assicurano il rispetto delle norme che attendono al vivere civile e vigilano su tutti quei comportamenti che destano allarme sociale e attentano alle regole di civile convivenza.

L'esigenza di dare una risposta concreta e fattiva a tutte quelle forme di insicurezza urbana alimentata da fenomeni come il vandalismo, l'abbandono incontrollato di rifiuti e il danneggiamento del patrimonio pubblico e privato, porta alla necessità di riorganizzare le sezioni territoriali e intensificare le attività attinenti alla polizia di prossimità, anche mediante appositi accordi con associazioni di volontariato che operano per il decoro urbano.

Al fine di contrastare e contenere fenomeni di microcriminalità legati allo spaccio di sostanze stupefacenti, alla prostituzione su strada, al danneggiamento del patrimonio pubblico e privato, all'abuso di bevande alcoliche verranno rafforzati i servizi serali e notturni di presidio del territorio anche in collaborazione con le altre Forze dell'Ordine, secondo la programmazione di servizi di controllo coordinato del territorio assicurata in sede di un tavolo tecnico permanente coordinato dal Questore cui partecipano tutte le Forze di Polizia, unitamente alla Polizia municipale e ai rappresentanti del Comune.

L'implementazione dei servizi con le Forze dell'Ordine verrà agevolata dall'adeguamento funzionale e strutturale della Centrale Operativa del Comando di Polizia Municipale che, grazie ai finanziamenti della *Legge Regione Umbria n. 13/2008*, assicurerà la visualizzazione in diretta delle immagini di videosorveglianza del Comune di Terni.

Motivazione delle scelte effettuate Aumentare il senso di sicurezza dei cittadini attraverso: a) una presenza costante sul territorio di operatori di Polizia municipale in conformità a quanto sancito dalla Legge Regione Umbria n. 13/2008 tesa a valorizzare formule operative basate sull'esperienza del vigile di quartiere quale strategia di controllo del territorio caratterizzata dalla vicinanza ai cittadini e ai loro bisogni di sicurezza; b) una vigilanza attenta in orario notturno nelle aree a maggiore concentrazione di pubblici esercizi che somministrazione bevande alcoliche.

Finalità da perseguire: prevenzione e contrasto di fenomeni di microcriminalità diffusa attraverso servizi e interventi di prossimità nelle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado, in corrispondenza delle aree verdi e dei parchi cittadini e nelle adiacenze dei locali di intrattenimento e svago.

Risorse strumentali: come da Inventario

Risorse umane: come da dotazione organica (personale dell'unità operativa Nucleo Radiomobile e Servizi territoriali, dell'Ufficio Servizi Decentrati – Polizia Ambientale, dell'Unità operativa polizia annonaria e commerciale).

2 – SICUREZZA DELLE PERSONE NELLA CIRCOLAZIONE STRADALE

a) Incrementare i livelli di sicurezza della circolazione stradale, incidendo prevalentemente sui comportamenti dei conducenti dei veicoli.

Descrizione: Particolare attenzione verrà riposta, nell'attività specifica di controllo, a quei comportamenti che, se posti in essere, possono determinare rilevanti e gravi conseguenze per le persone e per i veicoli coinvolti al verificarsi di incidenti stradali.

Sotto costante e mirata osservazione saranno, ad esempio, quei comportamenti dinamici degli utenti riferiti all'utilizzo delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta per bambini, all'obbligo di sottoporre i veicoli a revisione periodica, all'utilizzo, durante la guida, dei radio telefoni, all'obbligo dell'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile verso terzi.

Particolare attenzione verrà rivolta, inoltre, alla "velocità", attraverso controlli con la prescritta apparecchiatura elettronica, e alla "guida in stato di ebbrezza", in particolare nelle ore notturne del venerdì e del sabato, con l'ausilio dell'apparecchiatura destinata all'accertamento strumentale.

Motivazione delle scelte effettuate: Aumentare il livello di sicurezza delle persone nella circolazione stradale ricompresa tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato.

Finalità da perseguire: Attuare specifici servizi di polizia stradale, sia in fase preventiva che repressiva, finalizzati al controllo sull'osservanza delle norme in materia di circolazione stradale, in particolare quelle relative al comportamento dinamico dei conducenti.

Risorse strumentali: come da Inventario.

Risorse umane: come da dotazione organica (personale dell'unità Operativa Radiomobile Servizi Territoriali, dell'unità Operativa Infortunistica Stradale, dell'ufficio Servizi Decentrati - Polizia Ambientale).

b) Incrementare i livelli di sicurezza incidendo sulle attività di somministrazione e vendita al pubblico di bevande alcoliche.

Descrizione: L'uso e l'abuso di sostanze alcoliche può esporre a concreti rischi soggetti che, in occasione di un singolo o occasionale episodio di consumo, spesso lo valutano come moderato o normale. L'abuso di bevande alcoliche, oltre a determinare seri problemi per la salute di chi le assume, genera episodi di criminalità e violenza che vanno dalle risse all'imbrattamento e danneggiamento del patrimonio pubblico e privato. Per prevenire e per contrastare abitudini, in particolare da parte di giovani e giovanissimi, con inevitabili conseguenze nei comportamenti assunti, anche violenti, all'interno di esercizi pubblici, nelle pubbliche vie e qualora decidano di mettersi alla guida di veicoli, il personale della Polizia municipale effettuerà dedicati interventi, in orario diurno e notturno – in quest'ultimo caso con prevalenza nelle giornate del venerdì e sabato – tesi al controllo delle attività di somministrazione e vendita di bevande alcoliche

Accanto ai tradizionali controlli sullo stato di ebbrezza alcolica durante la guida, verranno dedicati interventi, in orario diurno e notturno – in quest'ultimo caso con prevalenza nelle giornate di venerdì e sabato – tesi al controllo delle attività di somministrazione e vendita al pubblico di bevande alcoliche (esercizi autorizzati ai sensi del TULPS, esercizi di vicinato, circoli privati, stabilimenti balneari, sale giochi, attività di trattenimento e svago) al fine di prevenire e contenere comportamenti in violazione di norme amministrative e/o penali posti in essere all'interno o all'esterno di detti esercizi.

Specifici incontri verranno programmati nelle scuole medie e superiori, in collaborazione con l'autorità scolastica, per informare gli studenti sui rischi conseguenti all'assunzione di bevande alcoliche e di sostanze stupefacenti.

Motivazione delle scelte effettuate: Aumentare il livello di sicurezza delle persone nella circolazione stradale ricomprese tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato.

Finalità da perseguire: Attuare specifici servizi presso esercizi di somministrazione e vendita di bevande alcoliche, anche a mezzo di distributori automatici e presso esercizi in cui si svolgono spettacoli e altre forme di intrattenimento e svago, musicali o danzanti, ovvero nei circoli privati, al

fine di contrastare il fenomeno della guida in stato di ebbrezza alcolica, con il conseguente contenimento del fenomeno infortunistico.

Risorse strumentali: come da Inventario.

Risorse umane: come da dotazione organica (Personale dell'unità Polizia Commerciale e dell'Ufficio servizi Decentrati - Polizia Ambientale, unità operativa infortunistica stradale).

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**PROGRAMMA 01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA**

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
3.01-01	Riorganizzazione delle sezioni territoriali per una maggiore incisività del ruolo dinamico della polizia di prossimità	Cittadini	X	X	X	Fatale	POLIZIA LOCALE- MOBILITÀ
3.01-02	Potenziamento dei controlli notturni nelle zone della socializzazione e nei quartieri a maggior rischio concertandone la gestione con tutte le forze dell'Ordine	Cittadini	X	X	X	Fatale	POLIZIA LOCALE- MOBILITÀ
3.01-03	Attuazione di specifici servizi di polizia stradale, sia in fase preventiva che repressiva, finalizzati al controllo sull'osservanza delle norme in materia di circolazione stradale, in particolare quelle relative al comportamento dinamico dei conducenti), anche al fine del contenimento del fenomeno infortunistico, nonché delle norme in materia di sosta, anche ai fini del miglioramento della fluidità della circolazione, unitamente a quelle che disciplinano la circolazione nella ZTL.	Cittadini	X	X	X	Fatale	POLIZIA LOCALE- MOBILITÀ
3.01-04	Attuazione di specifici servizi presso esercizi di somministrazione e vendita di bevande alcoliche, anche a mezzo di distributori automatici e presso esercizi in cui si svolgono spettacoli ed altre forme di intrattenimento e svago, musicali o danzanti, ovvero nei circoli privati al fine di contrastare il fenomeno della guida in stato di ebbrezza alcolica, con il conseguente contenimento del fenomeno infortunistico	Pubblici esercizi di somministrazione e vendita	X	X	X	Fatale	POLIZIA LOCALE- MOBILITÀ
3.01-05	Controlli sulla guida in stato di ebbrezza e sotto l'influenza di sostanze stupefacenti	Conducenti di veicoli	X	X	X	Fatale	POLIZIA LOCALE- MOBILITÀ

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA 05

Viabilità e infrastrutture stradali

PROGRAMMA 05 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**I – RIORGANIZZAZIONE DELLA MOBILITÀ NELLA ZTL**

Descrizione: Il progetto prevede lo studio per il riassetto della ZTL e delle Aree pedonali in modo da favorire la frequentazione del centro a vantaggio della sicurezza cittadina, non andando nel contempo a gravare sulla qualità ambientale e dell'aria già compromessa da diversi fattori tra cui il traffico veicolare.

Motivazione delle scelte effettuate: L'intenzione è garantire un tessuto economico e sociale vivo nel centro storico in grado di aumentare la sicurezza.

Finalità da perseguire: Aumento del grado di sicurezza dei cittadini e maggior attrattività del centro storico.

Risorse strumentali: Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'ente oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Risorse umane: Tutte le risorse umane a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
3.02-01	Nuovo piano della mobilità cittadina con riassetto della ZTL e delle Aree pedonali al fine di favorire la frequentazione del centro a vantaggio della sicurezza cittadina	Partner istituzionali Partner privati Associazioni di categoria Cittadini Visitatori	X	X	X	Salvati	POLIZIA LOCALE- MOBILITÀ

4. TERNI LIBERA

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE
4.01	<p><i>RICERCA E INNOVAZIONE</i></p> <p>La Ricerca e l'innovazione rappresentano elementi strategici per la crescita della città, in particolare per il suo tessuto produttivo, comprese le piccole imprese, da rilanciare con l'attivazione di apposite strutture comunali che ne possano favorire il coordinamento e l'integrazione con tutti gli attori del settore.</p> <p>Azione di promozione, integrazione e sviluppo delle componenti di ricerca avanzata e Università operanti nel territorio comunale al fine di indirizzarne lo sviluppo efficientandone gli interventi.</p>	Alessandrini
4.02	<p><i>RUOLO DELLE MULTINAZIONALI E FUNZIONE DELL'AREA DI CRISI COMPLESSA</i></p> <p>La presenza delle multinazionali è elemento cardine del tessuto cittadino. Occorre attivare tutte le forme di collaborazione per favorirne la presenza, lo sviluppo, la permanenza dei livelli occupazionali, contrastando anche attraverso la nuova normativa nazionale, le delocalizzazioni. L'Area di Crisi Complessa rappresenta un'opportunità in un'ottica di condivisione anche con le istituzioni territoriali quali rappresentanti degli interessi primari della città.</p> <p>Le funzioni di monitoraggio e di valutazione dei risultati sono elemento di trasparenza imprescindibile nonché elemento valorizzante gli attori economici ed il territorio che potrà esprimersi nei tavoli tecnici.</p>	Sindaco
4.03	<p><i>SVILUPPO UNIVERSITARIO, POLITICHE EDUCATIVE E SCOLASTICHE</i></p> <p>La presenza universitaria a Terni è elemento qualificante, non solo per la dimensione formativa della città, ma quale fattore di sviluppo di dinamiche di qualità. L'università a Terni deve essere selezionata in base a criteri che possano assicurare un livello elevato, una effettiva attrattività, una reale integrazione con i sistemi produttivi, culturali e sociali cittadini. L'autonomia universitaria è traguardo raggiungibile anche in un'ottica di attenzione e di collaborazione territoriale ad ampio raggio.</p> <p>Politiche educative e scolastiche volte a tutelare il diritto allo studio, migliorare i servizi e promuovere il rapporto con il mondo del lavoro.</p>	Alessandrini
4.04	<p><i>RUOLO DELLE PICCOLE IMPRESE</i></p> <p>Promozione del ruolo delle piccole imprese anche attraverso l'attivazione di strumenti di raccordo con le altre realtà territoriali in un'ottica di rafforzamento e di rete che possa portare le eccellenze ternane in ambito nazionale e internazionale.</p>	Sindaco

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Parte Prima

Obiettivi Operativi

Quadro sinottico

OBIETTIVI OPERATIVI per OBIETTIVO STRATEGICI

4.01	<i>Ricerca e innovazione</i>		
4.01-01	Promuovere attività ed eventi che valorizzino il territorio e la ricerca.	14	03
4.01-02	Sostegno del Polo d'Innovazione Genomica Genetica e Biologia presso la nuova Facoltà di Medicina di Colle Obito.	14	03
4.02	<i>Ruolo delle multinazionali e funzione dell'Area di Crisi Complessa</i>		
4.02-01	Programma di monitoraggio dell'Area di Crisi Complessa, dei progetti in essere e delle ricadute sul territorio.	14	01
4.02-02	Accordo di area con le aziende in un'ottica di mantenimento dei livelli occupazionali e del miglioramento dei contenuti professionali.	14	01
4.03	<i>Sviluppo universitario, politiche educative e scolastiche</i>		
4.03-01	Favorire il dialogo fra i soggetti titolati all'azione educativa quali le famiglie, la scuola, l'Amministrazione Comunale e le istituzioni del territorio.	04	01
4.03-02	Prevedere per le tariffe agevolate dei servizi educativi comunali e della ristorazione scolastica (in tutti gli ordini di scuola in cui è erogata) elementi di qualificazione quando non presenti dal richiedente, autocertificati secondo dispositivi di norma, con puntuale verifica da parte dell'Amministrazione.	04	01
4.03-03	Rimodulazione degli orari di frequenza, implementazione dell'offerta educativa, apertura di nuovi servizi (Grillo Parlante e altre storie) nell'ottica di maggiore flessibilità, creatività (iniziative pubbliche in città e nei servizi anche in orari serali), innovazione e sperimentazione (polo 0-6), per rispondere alle esigenze delle famiglie in continua mutazione	04	01

4.03-04	Sostenere la rete dei Servizi privati per la prima infanzia migliorando la comunicazione funzionale ai processi autorizzatori, svolgendo una costante azione di monitoraggio (compilazione del sistema informativo regionale) e supportando il relativo personale nella formazione e nell'aggiornamento per assicurare la qualità dell'offerta formativa.	04	01
4.03-05	Percorso di partecipazione l'elaborazione del nuovo regolamento e della carta dei servizi SEC, dei nuovi loghi dei SEC. Realizzazione del nuovo regolamento SEC.	04	01
4.03-06	Collaborare con le direzioni tecniche competenti per la definizione e attuazione di un piano operativo di risanamento conservativo e di riqualificazione delle scuole del territorio. Attuazione Piano Riqualificazione Interni ed Esterni Scuole (PRIES) con fondi di bilancio parte corrente ed eventuale utilizzo residui mutui anni precedenti.	04	02
4.03-07	Partecipazione attiva e propositiva alla Cabina di Regia promossa dalla Provincia finalizzata al dimensionamento territoriale della rete scolastica e avvio di un tavolo di confronto con le istituzioni scolastiche della città, nell'ottica dell'ottimizzazione e della verticalizzazione dell'offerta formativa.	04	02
4.03-08	Collaborazione con le Istituzioni scolastiche a sostegno dei (PON) e adesione a progetti e accordi specifici riferiti ai 4 Assi di progettazione.	04	02
4.03-09	Sostegno all'Istituto superiore di studi musicali "G. Briccialdi" consolidando il suo ruolo formativo, artistico e culturale nell'ambito territoriale. Definizione della nuova convenzione per la disciplina dei reciproci obblighi legati ai trasferimenti comunali in virtù del processo di statalizzazione in corso che preveda l'impegno pluriennale, almeno triennale, dell'Amministrazione comunale, secondo gli stanziamenti definiti in sede di bilancio.	04	04
4.03-10	Definizione di un nuovo governo dei rapporti tra Amministrazione comunale, soggetti locali e Università degli Studi di Perugia. Avvio di tavoli di confronto con altri Atenei per lo sviluppo di strategie di collaborazione (art. 3 Legge 240/2010).	04	04
4.03-11	Approfondimento della proposta progettuale formativa per il polo universitario ternano con implementazioni e differenziazioni: tecnologie per l'ambiente, tecnologie di frontiera, valorizzazione del territorio.	04	04
4.03-12	Messa a punto di strumenti oggettivi di misurazione e verifica della qualità del servizio di ristorazione scolastica in concessione	04	06
4.03-13	Interventi/adequamenti strutturali e fornitura ausili didattici a sostegno della frequenza scolastica dei minori disabili e con bisogni speciali; concessione di esenzioni/riduzioni del pagamento delle tariffe.	04	06
4.03-14	Rivedere il trasporto scolastico, continuando a garantire l'attività di assistenza a bordo nei confronti degli alunni della scuola dell'infanzia comunale e statale e avviando una rivisitazione delle tratte, seguendo il percorso del ridimensionamento e ottimizzazione delle sedi scolastiche.	04	06
4.03-15	Sostegno dell'offerta curricolare delle scuole dall'infanzia all'adolescenza con la realizzazione di progetti del Sistema Formativo Integrato quali Laborart, Cinema e Scuola, Nati per Leggere, Laboratori dell'Aula Verde, laboratori teatrali in coerenza con le risorse assegnate e prioritariamente finalizzati alla conoscenza del territorio e della sua storia, al rispetto dell'ambiente.	04	07
4.03-16	Intensificare gli incontri di programmazione e verifica tra il coordinamento pedagogico didattico della Direzione, i Servizi Sociali ed Educativi Comunali e i tecnici della Asl 2 per migliorare l'integrazione e l'inserimento scolastico degli alunni con bisogni speciali (Glh).	04	07
4.03-17	Mettere a punto e formalizzare, eventualmente con specifici accordi interistituzionali, l'operatività già in atto con le scuole, i servizi sociali le forze dell'ordine per contrastare fenomeni di evasione e abbandono dell'obbligo scolastico.	04	07

4.03-18	Rivedere e innovare la fornitura gratuita dei testi scolastici per le scuole primarie, obbligatoria per legge, con la rivisitazione delle modalità di distribuzione, avviando un tavolo di confronto e di collaborazione con i librai del territorio.	04	07
4.03-19	Progetto <i>Ama la tua città-I4School</i> : programmazione e avvio di iniziative e azioni formative/informative per promuovere la cittadinanza attiva, l'educazione civica, la legalità, per prevenire e contrastare forme di dipendenza e di comportamenti devianti, al fine di far crescere la conoscenza e l'appartenenza al proprio territorio e alla comunità. L'impegno a far crescere il benessere psicofisico delle nuove generazioni passerà anche attraverso la promozione di attività sportive e finalizzate alla salute, da proporre alle scuole.	04	07
4.03-20	Verifiche vulnerabilità sismiche vari edifici scolastici	04	02
4.03-21	Adeguamento sismico primaria Carducci, materna Donatelli, materna Cardeto	04	02
4.03-22	Restauro, Adeguamento sismico, adeguamento prevenzione incendi plesso scolastico Matteotti	04	02

4.04	<i>Ruolo delle piccole imprese</i>
-------------	---

4.04-01	Piano di sviluppo per favorire in un ambito integrato i processi di ammodernamento, con ricadute positive anche sul fronte ambientale, riguardanti il tessuto produttivo locale.	14	01
4.04-02	Sportello per la crescita delle piccole imprese in un contesto regionale e nazionale.	14	01

Dettaglio
Obiettivi Operativi

MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01

Istruzione prescolastica

PROGRAMMA 02

Altri ordini di istruzione

PROGRAMMA 04

Istruzione universitaria

PROGRAMMA 06

Servizi ausiliari all'istruzione

PROGRAMMA 07

Diritto allo studio

PROGRAMMA 01 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

I – ISTRUZIONE

Descrizione: Nell'ambito del sistema prescolare locale (anni 0-6), nel territorio sono attualmente operativi n. 6 nidi d'infanzia e n. 2 centri educativi per bambine e bambini, nonché n. 3 scuole dell'infanzia paritarie comunali, n. 7 scuole dell'infanzia paritarie private e n. 29 scuole dell'infanzia statali. Insistono nel territorio anche i seguenti servizi privati 0-3: n. 15 nidi d'infanzia, n. 2 sezioni Ponte, n. 2 spazi gioco, n. 1 centro per bambine e bambini e n. 1 centro ricreativo, per i quali l'Amministrazione si propone di garantire il supporto relativamente alle nuove aperture e necessarie autorizzazioni e alla formazione del personale, nonché a mantenere aggiornato il Sistema Informativo Regionale (SIRSE) per l'attuazione del monitoraggio dei servizi 0-3 da parte della Regione.

In tale ambito l'attività è rivolta al costante monitoraggio del territorio, al fine di rispondere al meglio ai bisogni delle famiglie in continua mutazione, attraverso gli strumenti della riorganizzazione dei servizi – attivazione nuovi servizi ed attività 0-3, 3-6.

L'attività educativa svolta all'interno dei SEC si allinea alle finalità proprie di questi servizi ed è tesa, pertanto, a favorire le famiglie nei loro compiti educativi e di cura, a promuovere l'interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura, nel rispetto delle diversità, contribuendo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative, consentendo a bambine e bambini di raggiungere traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza, svolgendo un'azione di prevenzione e intervento precoce nel caso sussistano condizioni di svantaggio psicofisico e socioculturale.

La valorizzazione delle famiglie è fondamentale nel sistema scolastico e sociale del nostro territorio, facendo particolare attenzione a quelle necessità espresse da tutte le categorie o da specifici nuclei, necessità conosciute, accolte e fatte proprie attraverso il metodo dell'ascolto.

L'Ente è soggetto deputato e parte diligente nel favorire il dialogo fra i soggetti titolari all'azione educativa: la famiglia, la scuola, i servizi dedicati, gli educatori e gli insegnanti.

È necessario che tutti questi soggetti operino nell'ambito di un sistema integrato, che offra alle famiglie la possibilità di iscrivere i propri figli in qualsiasi servizio educativo-didattico con le stesse garanzie educative, seppur con un'offerta diversificata.

L'Amministrazione intende mantenere il suo ruolo di presidio di sperimentazione e monitoraggio della qualità per questo primo ordine di scuola, garantendo tutti i bambini all'interno della rete educativa e scolastica, pubblica e paritaria, opportunamente distribuita nel territorio, privilegiando tale ruolo, nella convinzione che i servizi per la fascia di età 0-6 entrano a tutti gli effetti nel diritto allo studio del sistema scolastico locale essendo infatti servizi essenziali, infungibili e costituzionalmente da garantire.

Tale impostazione viene sostanziata e rafforzata dalla normativa nazionale e regionale (*Legge n. 107/2015* e *D.Lgs. n. 65/2017*) nonché dalle linee di indirizzo regionali che, con la *DGR n. 618/11.06.2018*, avviano una specifica sperimentazione per i poli 0-6 all'interno della quale è inserita la nostra Amministrazione comunale.

Motivazione delle scelte effettuate: la motivazione delle scelte è coerente con gli indirizzi strategici dell'Amministrazione.

Finalità da perseguire: Le finalità sono: a) tutelare la famiglia quale luogo naturale dell'educazione e formazione delle nuove generazioni; b) riconoscerla quale risorsa preziosa della comunità e mettere a disposizione servizi che la supportino in questo ruolo fondamentale, lasciandole comunque spazi di libertà e autonomia; c) rafforzare le famiglie e favorire la loro costituzione, visto anche nell'ottica di inversione del calo demografico.

Risorse strumentali: come da Inventario.

Risorse umane: come da dotazione organica, oltre a risorse esterne temporaneamente individuate al fine del perseguimento degli obiettivi ordinari e particolari definiti dall'Ente (appalto servizi sussidiari e complementari, appalto servizi integrativi ed innovativi per la prima infanzia, personale educativo e insegnante supplente, sostegno all'handicap, insegnamento della religione cattolica) nell'ambito dei SEC – Servizi Educativi Comunali, ecc.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
4.03-01	Favorire il dialogo fra i soggetti titolati all'azione educativa quali le famiglie, la scuola, l'Amministrazione comunale e le istituzioni del territorio.	Famiglie e bambini 0-6 Servizi privati Società civile Istituzioni scolastiche	X	X	X	Alessandrini	ISTRUZIONE – CULTURA
4.03-02	Prevedere per le tariffe agevolate dei servizi educativi comunali e della ristorazione scolastica (in tutti gli ordini di scuola in cui è erogata) elementi di qualificazione quando non presentati dal richiedente, autocertificati secondo dispositivi di norma, con puntuale verifica da parte dell'Amministrazione.	Famiglie e bambini 0-6 Servizi privati Società civile Istituzioni scolastiche	X	X	X	Alessandrini Sindaco	ISTRUZIONE – CULTURA ATTIVITÀ FINANZIARIE
4.03-03	Rimodulazione degli orari di frequenza, implementazione dell'offerta educativa, apertura di nuovi servizi (Grillo Parlante e altre storie) nell'ottica di maggiore flessibilità, creatività (iniziative pubbliche in città e nei servizi anche in orari serali), innovazione e sperimentazione (polo 0-6), per rispondere alle esigenze delle famiglie in continua mutazione	Famiglie e bambini 0-6 Servizi privati Società civile Istituzioni scolastiche	X	X	X	Alessandrini	ISTRUZIONE – CULTURA
4.03-04	Sostenere la rete dei Servizi privati per la prima infanzia migliorando la comunicazione funzionale ai processi autorizzatori, svolgendo una costante azione di monitoraggio (compilazione del sistema informativo regionale) e supportando il relativo personale nella formazione e nell'aggiornamento per assicurare la qualità dell'offerta formativa.	Famiglie e bambini 0-6 Servizi privati Società civile Istituzioni scolastiche	X	X	X	Alessandrini	ISTRUZIONE – CULTURA
4.03-05	Percorso di partecipazione per l'elaborazione del nuovo regolamento e della carta dei servizi SEC, dei nuovi loghi dei SEC. Realizzazione del nuovo regolamento SEC.	Famiglie e bambini 0-6 Servizi privati Società civile Istituzioni scolastiche	X	X	X	Alessandrini	ISTRUZIONE – CULTURA

PROGRAMMA 02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE

Descrizione: Ampliamento, adeguamento e manutenzione degli edifici comunali dedicati all'istruzione pubblica, con particolare attenzione alla messa in sicurezza degli stessi, anche attraverso il reperimento di fondi regionali o statali finalizzati, tra l'altro, per acquistare defibrillatori da installare presso gli edifici scolastici;

Monitoraggio e segnalazione delle esigenze di risanamento conservativo e di riqualificazione, interventi di sicurezza antincendio, anche attraverso l'utilizzo da parte della Direzione competente del fondo regionale finalizzato al potenziamento dei servizi educativi per la prima infanzia, giusta DGR n. 1378/2017;

Realizzazione del piano degli interventi di adeguamento strutturale ed antisismico o di nuova edificazione degli edifici scolastici pubblici Primaria Carducci, materna Donatelli e altre sedi inserite nel piano pluriennale delle opere pubbliche;

Partecipazione attiva e propositiva alla Cabina di Regia promossa dalla Provincia finalizzata all'applicazione delle linee guida regionali sul dimensionamento territoriale della rete scolastica, nell'ottica dell'ottimizzazione dell'offerta formativa complessiva del territorio, privilegiando la verticalizzazione, l'attività di orientamento e l'esperienza dell'attività di alternanza scuola-lavoro.

Collaborazione con le Istituzioni scolastiche a sostegno dei Programmi Operativi Nazionali (PON), presentati dalle stesse, attraverso la condivisione e l'adesione a progetti e accordi specifici riferiti ai 4 Assi di progettazione previsti e finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE – FERS).

Motivazione delle scelte effettuate: rispondere all'esigenza di porre a disposizione edifici e spazi sicuri e confortevoli così da assicurare condizioni idonee per l'apprendimento e la serena convivenza degli studenti.

Finalità da perseguire: Migliorare e conservare la dotazione e la fruibilità in sicurezza, inclusa la manutenzione ordinaria, degli edifici comunali dedicati all'istruzione pubblica. Proporsi come soggetto promotore e sostenitore dell'offerta formativa della città, attraverso il costante raccordo, ascolto e collaborazione con le istituzioni scolastiche, le imprese, tutti i soggetti attivi del territorio, Implementare particolarmente l'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro, al fine di aprire gli studenti alla conoscenza del mondo del lavoro e delle eccellenze locali.

Risorse strumentali: come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane: come da dotazione organica.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
4.03.06	Collaborare con le direzioni tecniche competenti per la definizione e attuazione di un piano operativo di risanamento conservativo e di riqualificazione delle scuole del territorio. Attuazione Piano Riqualificazione Interni ed Esterni Scuole (PRIES) con fondi di bilancio parte corrente ed eventuale utilizzo residui mutui anni precedenti.	Istituzioni scolastiche	X	X	X	Alessandrini Melasecche	ISTRUZIONE – CULTURA LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
4.03.07	Partecipazione attiva e propositiva alla Cabina di Regia promossa dalla Provincia finalizzata al dimensionamento territoriale della rete scolastica e avvio di un tavolo di confronto con le istituzioni scolastiche della città, nell'ottica dell'ottimizzazione e della verticalizzazione dell'offerta formativa.	Istituzioni scolastiche	X	X	X	Alessandrini	ISTRUZIONE – CULTURA
4.03.08	Collaborazione con le Istituzioni scolastiche a sostegno dei (PON) e adesione a progetti e accordi specifici riferiti ai 4 Assi di progettazione.	Istituzioni scolastiche	X	X	X	Alessandrini	ISTRUZIONE – CULTURA
4.03.20	Verifiche vulnerabilità sismiche vari edifici scolastici	Istituzioni scolastiche Cittadini	X	X		Melasecche	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
4.03.21	Adeguamento sismico primaria Carducci, materna Donatelli, materna Cardeto	Istituzioni scolastiche Cittadini	X	X	X	Melasecche	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
4.03.22	Restauro, Adeguamento sismico, adeguamento prevenzione incendi plesso scolastico Matteotti	Istituzioni scolastiche Cittadini	X	X	X	Melasecche	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI

PROGRAMMA 04 – ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Descrizione: Le politiche di sostegno per l'istruzione universitaria rappresentano una parte importante delle politiche per lo sviluppo locale e proprio questo rende ammissibili investimenti finanziari e strumentali a supporto di istituzioni di alta formazione e del polo universitario ternano. La presenza dell'Università e dei poli di Alta formazione contribuisce a qualificare l'offerta di lavoro, sia interna che esterna, favorendo la creazione di imprese, alimentando la creazione di un'atmosfera produttiva e l'attenzione alle dinamiche di innovazione nell'impresa.

L'Amministrazione intende svolgere un ruolo forte di promozione della presenza universitaria cittadina per completare la "filiera" dell'istruzione, sia nei confronti degli studenti ternani, che di quelli di un'area più vasta.

Al fine di rilanciare la presenza universitaria a Terni occorre definire una strategia di riqualificazione e di rinnovamento dell'offerta didattica rivolta sia all'Università degli Studi di Perugia, che ad altri Atenei, connotando la vocazione formativa delle magistrali offerte da Ingegneria e da Economia, con una particolare attenzione nelle tecnologie per l'ambiente.

La maggiore qualificazione del polo universitario potrebbe generare un aumento degli iscritti ampliandone anche l'attrazione geografica.

Alla luce delle rinnovate esigenze didattiche e della necessità di accrescere la popolazione universitaria occorre far leva sull'attrattività di una logistica funzionale e di una ricettività potenziata e accogliente.

Sul fronte dell'alta formazione artistica e musicale occorre valorizzare la natura di unico polo autonomo di formazione terziaria dell'Istituto superiore di studi musicali "G. Briccialdi", sviluppandone il ruolo propulsivo rispetto al settore delle imprese culturali e creative, del settore dello spettacolo dal vivo e di quello delle arti performative.

Motivazione delle scelte effettuate: La volontà di ampliare e diversificare l'offerta formativa universitaria comporta la necessità di definire un nuovo modello di governo delle politiche universitarie.

Il nuovo quadro negoziale nei rapporti tra Amministrazione comunale, città e Istituto "G. Briccialdi" è imposto dai mutamenti del quadro finanziario e normativo statale, dal consolidamento del nuovo quadro ordinamentale dell'Istituto e dalla necessità di operare per un pieno, stabile e solido coinvolgimento delle altre istituzioni culturali della città per il sostegno dell'Istituto stesso, in un contesto di sostenibilità finanziaria, di efficienza gestionale e di sana gestione delle risorse pubbliche, sia di quelle che derivano dai bilanci delle pubbliche amministrazioni, sia di quelle che derivano da istituzioni private con finalità collettive. Fondamentale nella ridefinizione dei rapporti tra Ente e Istituto è il processo di statalizzazione degli Istituti Superiori di Studi Musicali attualmente in corso e nel quale rientra anche l'Istituto "G. Briccialdi"; il Governo nazionale, nella legge finanziaria approvata a dicembre 2017, ha infatti previsto la copertura della spesa per il compimento del processo di statalizzazione entro un arco di tre anni (2018-2020). Importante in questo senso anche l'assunzione di responsabilità del governo regionale dell'Umbria.

Finalità da perseguire: È importante attivare processi in cui le istituzioni di istruzione e alta formazione siano inserite in un più ampio sistema locale che ne asseconi la crescita, entrando in un rapporto di scambio virtuoso.

A tal fine vanno definiti nuovi strumenti istituzionali di governo, sui due fronti dell'università e dell'alta formazione artistica e musicale.

Per il fronte università va definito uno strumento flessibile che sia in grado di: negoziare tra gli attori gli obiettivi strategici, ricercare forme di collaborazione con altri atenei interessati a rafforzare il polo universitario ternano, generare risorse finanziarie aggiuntive.

Per il secondo occorre definire un nuovo quadro negoziale di rapporti tra l'Amministrazione comunale e Istituto superiore di studi musicali "G. Briccialdi" per accompagnarlo nel compimento del processo avviato di statalizzazione, valorizzandone la natura di unico polo autonomo di formazione terziaria della città e puntando a svilupparne un ruolo propulsivo rispetto al settore delle imprese culturali e creative, del settore dello spettacolo dal vivo e di quello delle arti performative. Cruciale in questo senso il rafforzamento della filiera della musica e delle arti che include gli indirizzi musicali della scuola secondaria di primo grado, il Liceo artistico del IIS classico e artistico "Tacito" e il Liceo musicale dei licei statali "Angeloni". Così come il collegamento organico e operativo con le altre istituzioni AFAM della Regione.

Risorse strumentali: come da Inventario.

Risorse umane: come da dotazione organica.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 04 – ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
4.03-09	Sostegno all'Istituto superiore di studi musicali "G. Briccialdi" consolidando il suo ruolo formativo, artistico e culturale nell'ambito territoriale. Definizione della nuova convenzione per la disciplina dei reciproci obblighi legati ai trasferimenti comunali in virtù del processo di statalizzazione in corso che preveda l'impegno pluriennale, almeno triennale, dell'Amministrazione comunale, secondo gli stanziamenti definiti in sede di bilancio.	Istituto Briccialdi	X	X	X	Giuli	ISTRUZIONE – CULTURA
4.03-10	Definizione di un nuovo governo dei rapporti tra Amministrazione comunale, soggetti locali e Università degli Studi di Perugia. Avvio di tavoli di confronto con altri Atenei per lo sviluppo di strategie di collaborazione (art. 3 Legge 240/2010).	Atenei	X	X	X	Alessandrini	ISTRUZIONE – CULTURA
4.03-11	Approfondimento della proposta progettuale formativa per il polo universitario ternano con implementazioni e differenziazioni: tecnologie per l'ambiente, tecnologie di frontiera, valorizzazione del territorio.	Atenei	X	X	X	Alessandrini	ISTRUZIONE – CULTURA

PROGRAMMA 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Descrizione: l'azione amministrativa per i Servizi ausiliari all'istruzione, in coerenza con la normativa vigente e la *Legge regionale 16 dicembre 2002, n. 28* recante “*Norme per l'attuazione del diritto allo studio*”, è rivolta alla realizzazione di una serie di azioni, le cui principali sono:

- Monitoraggio del nuovo servizio in concessione di ristorazione scolastica, attraverso la misurazione della qualità del servizio erogato agli utenti adulti e minori, la verifica amministrativa e contabile della prestazione erogata, la promozione dell'educazione alimentare e della salute attraverso l'elaborazione di menu equilibrati, diete speciali personalizzate e specifici progetti rivolti agli alunni e alle famiglie;
- Propensione ultima a garantire l'uso delle cucine in loco di qualità e a utilizzare prioritariamente, laddove possibile, prodotti locali per sostenere il tessuto economico del territorio;
- Promozione del buon funzionamento delle commissioni mensa, nell'ottica dell'istituzione di una commissione mensa cittadina, come applicazione della sussidiarietà orizzontale nell'erogazione dei servizi;
- Revisione del trasporto scolastico, continuando a garantire l'attività di assistenza a bordo nei confronti degli alunni della scuola dell'infanzia comunale e statale e avviando una rivisitazione delle tratte, seguendo il percorso del ridimensionamento e ottimizzazione delle sedi scolastiche;
- Interventi/adequamenti strutturali e fornitura ausili didattici a sostegno della frequenza scolastica dei minori disabili e con bisogni speciali.

Motivazione delle scelte effettuate: la motivazione delle scelte è coerente con gli indirizzi strategici dell'Amministrazione.

Finalità da perseguire: assicurare il buon andamento di un servizio di prioritaria importanza per le famiglie e la promozione della salute; promuovere la partecipazione degli stakeholder nel miglioramento continuo nell'erogazione dei servizi.

Risorse strumentali: come da Inventario

Risorse umane: come da dotazione organica, oltre a risorse esterne eventualmente e temporaneamente individuate al fine del perseguimento degli obiettivi ordinari e particolari definiti dall'Ente (appalto servizi sussidiari e complementari, personale della ditta concessionaria ristorazione scolastica, ecc.).

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
4.03-12	Messa a punto di strumenti oggettivi di misurazione e verifica della qualità del servizio di ristorazione scolastica in concessione.	Istituzioni scolastiche Minori frequentanti le scuole del territorio comunale e loro famiglie	X	X	X	Alessandrini	ISTRUZIONE – CULTURA
4.03-13	Interventi/adequamenti strutturali e fornitura ausili didattici a sostegno della frequenza scolastica dei minori disabili e con bisogni speciali; concessione di esenzioni/riduzioni del pagamento delle tariffe.	Istituzioni scolastiche e utenti interessati	X	X	X	Alessandrini	ISTRUZIONE – CULTURA
4.03-14	Revisione del trasporto scolastico, continuando a garantire l'attività di assistenza a bordo nei confronti degli alunni della scuola dell'infanzia comunale e statale e avviando una rivisitazione delle tratte, seguendo il percorso del ridimensionamento e ottimizzazione delle sedi scolastiche.	Utenti interessati	X	X	X	Alessandrini Salvati	ISTRUZIONE – CULTURA POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ

PROGRAMMA 07 – DIRITTO ALLO STUDIO

Descrizione: l'azione amministrativa è rivolta a garantire e promuovere il Diritto allo Studio, in coerenza con la normativa vigente (*Legge regionale 16 dicembre 2002, n. 28 recante "Norme per l'attuazione del diritto allo studio"*). Tra le funzioni e le attività demandate ai Comuni da norme del sistema scolastico nazionale e regionale, declinate anche attraverso deliberazioni dell'Ente, si intende porre particolare attenzione alle seguenti:

- fornitura gratuita dei libri di testo alle scuole primarie, anche attraverso la messa a punto di modalità innovative che superino le attuali cedole librarie cartacee, ciò in accordo e collaborazione con i rivenditori;
- espletamento delle procedure relative all'erogazione del contributo denominato *Buono Libro*;
- monitoraggio dell'obbligo scolastico per prevenire i casi di evasione ed inadempienza;
- realizzazione di progetti e servizi del Sistema Formativo Integrato (Laborart, Cinema e Scuola, Nati per Leggere, laboratori dell'Aula Verde e laboratori teatrali);
- collaborazione con l'ASL di Terni e i Servizi Sociali ed Educativi Comunali per la definizione di obiettivi funzionali all'inserimento scolastico di minori con bisogni speciali (Gih).

Particolare attenzione va assicurata alle attività di formazione e prevenzione nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, con l'organizzazione di giornate informative sul contrasto alla droga e l'implementazione di accordi operativi e attività educative/didattiche in collaborazione con le Scuole e le Forze dell'Ordine, in coerenza con il progetto *Ama la tua città-I4School*.

Si promuoveranno anche incontri sulla legalità ed educazione civica, nell'ottica di far crescere fin dalle nuove generazioni un atteggiamento di propensione alla cittadinanza attiva, alla cooperazione civica, alla sussidiarietà orizzontale e ad atteggiamenti di responsabilità attiva e di volontariato.

Si promuoveranno e attiveranno iniziative laboratoriali su questo tema, essendo tale metodologia attiva quella più coinvolgente e più efficace per far transitare saperi negli alunni e negli studenti.

Anche la promozione dello sport e il rispetto dell'ambiente saranno priorità nelle proposte integrative offerte alle scuole.

La valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni e studenti quali piccoli e giovani cittadini ternani passa anche attraverso la trasmissione e la conoscenza delle bellezze e delle eccellenze del nostro territorio, favorendo, quindi, incontri, uscite didattiche, attività formative nella nostra città su questi temi.

Motivazioni delle scelte effettuate: la motivazione delle scelte è coerente con gli indirizzi strategici dell'Amministrazione.

Finalità da perseguire: Favorire il senso civico, atteggiamento cooperativo e responsabile, la creatività e la motivazione allo studio delle nuove generazioni, anche con linguaggi espressivi e innovativi che integrino e allarghino il curriculum formativo tradizionale; offrire attività gratuite e attrattive a tutte le scuole, attraverso l'implementazione dei laboratori e dei progetti già in essere e l'avvio di nuove opportunità formative.

Risorse strumentali: come da Inventario

Risorse umane: come da dotazione organica, oltre a risorse esterne eventualmente e temporaneamente individuate al fine del perseguimento degli obiettivi ordinari e particolari definiti dall'Ente (personale educativo e insegnante dei laboratori, appalto servizi integrativi ed innovativi per la prima infanzia, esperti esterni ecc.).

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 07 – DIRITTO ALLO STUDIO

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
4.03-15	Sostegno dell'offerta curriculare delle scuole dall'infanzia all'adolescenza con la realizzazione di progetti del Sistema Formativo Integrato quali Laborart, Cinema e Scuola, Nati per Leggere, Laboratori dell'Aula Verde, laboratori teatrali in coerenza con le risorse assegnate e prioritariamente finalizzati alla conoscenza del territorio e della sua storia, al rispetto dell'ambiente.	Istituzioni scolastiche Minori frequentanti le scuole del territorio comunale e loro famiglie	X	X	X	Alessandrini Giuli	ISTRUZIONE – CULTURA
4.03-16	Intensificare gli incontri di programmazione e verifica tra il coordinamento pedagogico didattico della Direzione, i Servizi Sociali ed Educativi Comunali e i tecnici della Asl 2 per migliorare l'integrazione e l'inserimento scolastico degli alunni con bisogni speciali (Gih).	Istituzioni scolastiche Minori frequentanti le scuole del territorio comunale e loro famiglie	X	X	X	Alessandrini	ISTRUZIONE – CULTURA
4.03-17	Mettere a punto e formalizzare, eventualmente con specifici accordi interistituzionali, l'operatività già in atto con le scuole, i servizi sociali le forze dell'ordine per contrastare fenomeni di evasione e abbandono dell'obbligo scolastico.	Istituzioni scolastiche Minori frequentanti le scuole del territorio comunale e loro famiglie	X	X	X	Alessandrini	ISTRUZIONE – CULTURA
4.03-18	Rivedere e innovare la fornitura gratuita dei testi scolastici per le scuole primarie, obbligatoria per legge, con la rivisitazione delle modalità di distribuzione, avviando un tavolo di confronto e di collaborazione con i librai del territorio.	Istituzioni scolastiche Minori frequentanti le scuole del territorio comunale e loro famiglie	X	X	X	Alessandrini	ISTRUZIONE – CULTURA
4.03-19	Progetto <i>Ama la tua città-I4School</i> : programmazione e avvio di iniziative e azioni formative/informative per promuovere la cittadinanza attiva, l'educazione civica, la legalità, per prevenire e contrastare forme di dipendenza e di comportamenti devianti, al fine di far crescere la conoscenza e l'appartenenza al proprio territorio e alla comunità. L'impegno a far crescere il benessere psicofisico delle nuove generazioni passerà anche attraverso la promozione di attività sportive e finalizzate alla salute, da proporre alle scuole.	Istituzioni scolastiche Minori frequentanti le scuole del territorio comunale e loro famiglie	X	X	X	Alessandrini Giuli Salvati Proietti	ISTRUZIONE – CULTURA

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 01

Industria, PMI e Artigianato

PROGRAMMA 03

Ricerca e innovazione

PROGRAMMA 01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

I – INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE

Descrizione: Analisi e programmazione di azioni atte a rappresentare le opportunità offerte dal sistema economico ed istituzionale di Terni agli operatori economici.

Integrazione pubblico privato Università/Ricerca/produzione volta allo sviluppo di tecnologie e procedure finalizzate allo sviluppo economico innovative sul territorio.

Motivazione delle scelte effettuate: La necessità di indirizzare ad una plurale e contemporanea visione di sviluppo economico la città, in relazione alle potenzialità inespresse o parzialmente inattive. Garantire la prospettiva futura di sviluppo non vincolata ad elementi istantanei o limitati al contesto geografico o temporale.

Finalità da perseguire: Definire elementi valoriali nel complesso delle attività e dei procedimenti interni al tessuto economico locale al fine di garantirne la competitività su scala esogena.

Risorse strumentali: tavoli di confronto ed analisi

Risorse umane: come da dotazione organica

2 – AREA DI CRISI COMPLESSA

Descrizione: Il Comune di Terni con DGC n. 43/19.02.2018 ha approvato Il Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale e l'Accordo di Programma.

In data 28 febbraio 2018 è stato sottoscritto presso il Ministero dello Sviluppo Economico l'Accordo di Programma.

Per quanto riguarda le risorse, la Regione Umbria interverrà con 38 milioni 800 mila euro per la realizzazione degli interventi previsti dall'Accordo. Di questi 9 milioni 800 mila saranno finalizzati agli investimenti delle Pmi, 4 milioni agli strumenti finanziari, due milioni alle Pmi innovative e start up, 6 milioni per l'efficienza energetica, 7 milioni per ricerca e sviluppo, 7,5 milioni per le politiche attive del lavoro, 1,6 milioni di euro per living lab, 350 mila euro per interventi per lo sviluppo del terziario e 550 mila euro per il cofinanziamento dell'Accordo Alcantara. Alcantara Spa, a valle della "Call", ha infatti presentato la richiesta per l'attivazione di un Accordo di sviluppo (sostenuto da risorse MISE) per un investimento di 150 milioni di euro, di cui 141 milioni in investimenti materiali e 9 milioni in R&S, con la previsione di 173 nuovi occupati. L'Accordo si avvale di una procedura "Fast Track" il cui esito è condizionato all'esito di una procedura di notifica alla UE.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha stanziato 20 milioni di euro con riferimento alla dotazione della legge 181/89 destinata all'Area, oltre all'importo prevedibile di 10,5 milioni di euro sull'Accordo di sviluppo Alcantara in esito sia alla procedura di notifica alla Commissione UE, che alla necessaria istruttoria tecnica.

I contenuti dell'accordo di programma per il rilancio dell'economia prevedono numeri importanti; la call realizzata da Invitalia ha visto manifestazioni di interesse per circa 612 milioni di euro e oltre 2000 posti di lavoro.

Gli ambiti prioritari verticali di applicazione sono:

- Chimica Verde
- Metallurgia e relativa filiera produttiva
- Agroalimentare

Quelli orizzontali:

- Manifattura intelligente
- Efficientamento energetico
- Ambiente
- Economia circolare
- Innovazione ad ampio spettro

Risulta fondamentale creare all'interno dell'Ente una struttura per il monitoraggio dei progetti e degli investimenti legati all'Area di crisi complessa.

Motivazione delle scelte effettuate: Possibilità di favorire sul territorio nuovi investimenti e occupazione

Finalità da perseguire: Garantire la corretta applicazione degli investimenti legati all'Area di Crisi Complessa verificando la ricaduta sul territorio degli stessi

Risorse strumentali: Fondi Regionale e del Ministero

Risorse umane: Personale dell'Ente, Sviluppo Umbria, Invitalia

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
4.04-01	Piano di sviluppo per favorire in un ambito integrato i processi di ammodernamento, con ricadute positive anche sul fronte ambientale, riguardanti il tessuto produttivo locale.	Tessuto economico	X	X	X	Sindaco	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO CON DIREZIONI COMPETENTI
4.04-02	Sportello per la crescita delle piccole imprese in un contesto regionale e nazionale.	Tessuto economico	X	X	X	Sindaco	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO DI CONCERTO CON SERVIZI DIGITALI – INNOVAZIONE
4.02-01	Programma di monitoraggio dell'Area di Crisi Complessa, dei progetti in essere e delle ricadute sul territorio.	Tessuto economico	X	X	X	Sindaco	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
4.02-02	Accordo di area con le aziende in un'ottica di mantenimento dei livelli occupazionali e del miglioramento dei contenuti professionali.	Tessuto economico	X	X	X	Sindaco	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO

PROGRAMMA 03 – RICERCA E INNOVAZIONE**I – RICERCA**

Descrizione: L'attenzione dell'Ente comunale è rivolta al potenziamento di esperienze di ricerca di grande prestigio attuate sul territorio, presso il polo universitario di Pentima, del Centro di Ricerca Europeo per i polimeri nanostrutturati.

L'impegno congiunto del Comune, dell'Università degli Studi di Perugia, del Polo d'Innovazione Genomica, Genetica e Biologia e della Comunità di Enti proprietari della sede del laboratorio di Biotecnologie come previsto nel protocollo d'intesa, è finalizzato a garantire un concreto sostegno a un settore di ricerca, qualificato a livello internazionale, rivolto allo studio del progetto genoma per la lotta alla malaria, che si configura come unico progetto italiano sostenuto fortemente dalla Bill Gates Foundation.

Motivazione delle scelte effettuate: Mantenere le eccellenze presenti nel territorio e sostenere l'avvio delle nuove.

Finalità da perseguire: Sostenere e ampliare le attività di ricerca presenti nel territorio.

Risorse strumentali: come da Inventario, da integrare e rinnovare secondo le disponibilità economiche.

Risorse umane: come da dotazione organica, integrata con professionalità in outsourcing a seconda della complessità degli obiettivi e dei progetti in fase di esecutiva.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**PROGRAMMA 03 – RICERCA E INNOVAZIONE**

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
4.01-01	Promuovere attività ed eventi che valorizzino il territorio e la ricerca.	Cittadini Istituzioni Imprese	X	X	X	Alessandrini	ISTRUZIONE – CULTURA
4.01-02	Sostegno del Polo d’Innovazione Genomica Genetica e Biologia presso la nuova Facoltà di Medicina di Colle Obito.	Polo d’Innovazione Genomica Genetica e Biologia	X	X	X	Alessandrini	ISTRUZIONE – CULTURA

5. TERNI ATTRATTIVA E CREATIVA

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE
5.01	<p>MESSA A SISTEMA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI</p> <p>Ridefinizione di un sistema che includa e ricomponga tutte le strutture sportive esistenti al fine di garantirne una migliore fruizione, immaginandone anche future possibilità di sviluppo, riconoscendo nello sport un fattore fondamentale per le ricadute in termini di presenze turistiche e scoperta del territorio.</p>	<p><i>Proietti Melasecche</i></p>
5.02	<p>RILANCIO DEL TURISMO</p> <p>Il turismo dovrà essere oggetto di un'attenzione maggiore e più mirata che punti a realizzare una sinergia operativa con gli enti deputati e con le imprese per intercettare i flussi turistici e per rilanciare tutte le diverse forme di turismo che il territorio consente, quali quelle culturali, religiose, sportive e naturalistiche.</p>	<p><i>Giuli</i></p>
5.03	<p>EVENTI, MANIFESTAZIONI, FESTIVAL, RASSEGNE</p> <p>Un importante strumento di richiamo e sensibilizzazione per il territorio e la città è sicuramente rappresentato dalle manifestazioni di vario genere che in esso si svolgono e che possono essere create. Per potenziare l'attrattività e creatività, è necessario anche riconsiderare l'offerta di eventi esistenti e nuovi per differenziarla quanto più possibile, ma integrando le proposte in un quadro complessivo coordinato che lasci il giusto spazio ad ognuna di esse e le promuova con adeguati strumenti.</p>	<p><i>Giuli</i></p>
5.04	<p>VALORIZZAZIONE DELLE UNICITÀ</p> <p>Implementazione di una precisa strategia di valorizzazione (e integrazione laddove possibile) dei progetti che si distinguono per esaltare elementi di unicità del territorio, per il valore di qualità, riconoscibilità e rappresentatività dei luoghi che ne sono oggetto quali, ad esempio, la Cascata delle Marmore, la Fabbrica d'Armi, il Lago di Piediluco, Carsulae, palazzi antichi cittadini, corti interne, musei urbani.</p>	<p><i>Giuli Melasecche</i></p>

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Parte Prima

Obiettivi Operativi

Quadro sinottico

OBIETTIVI OPERATIVI per OBIETTIVI STRATEGICI

5.01	Messa a sistema degli impianti sportivi		
5.01-01	Elaborazione del progetto Terra dello Sport volto a integrare e razionalizzare tutte le strutture sportive a disposizione, riqualificando quelle obsolete e realizzando nuovi impianti.	06	01
5.01-02	Realizzazione nuovo Palasport Città di Terni	06	01
5.01-03	Ristrutturazione Palazzetto Via Di Vittorio con fondi CONI	06	01
5.02	Rilancio del turismo		
5.02-01	Promozione e progettazione con le altre Direzioni interessate di una visione alternativa del parco archeologico di Carsulae, con progetti di ampio respiro anche in sinergia con vari festival, a cominciare da quello dei Due mondi di Spoleto	07	01
5.02-02	Nuovo progetto culturale-turistico, anche attingendo ed integrando esperienze attuali, che sia in grado di mettere in rete i territori circostanti, i luoghi e gli itinerari del Grand Tour e dei Plenaristi della Valle del Nera, le nuove rotte turistico-sportive, il turismo religioso, con le terre dei Santi, Carsulae, la montagna di Sant'Erasmus e l'osservatorio astronomico, i poli museali del territorio, le varie manifestazioni storiche ed eno-gastronomiche.	07	01
5.02-03	Promozione di un polo di attrazione turistico-sportiva per sport outdoor o estremi, anche prevedendo la creazione di parchi tematici, coordinandosi con le realtà della Valnerina ternana.	07	01
5.02-04	Realizzazione e promozione degli itinerari interregionali sulle vie d'Acqua: Trekking del Nera e Ciclovia del Nera.	07	01
5.02-05	Realizzazione e promozione percorso ciclo-ippo-pedonabile da Terni a Narni.	07	01

5.02-06	Gestione della Consulta permanente del Turismo ternano o strumento analogo per contribuire all'elaborazione di un Piano di azione coordinato con il Piano regionale di promozione e comunicazione turistica della Regione Umbria per la valorizzazione e promozione integrata delle risorse turistiche materiali ed immateriali, anche mediante nuove forme associative pubbliche o di collaborazione con Enti/Associazioni/soggetti privati	07	01
5.02-07	Studio e valorizzazione delle attività funzionali alla Candidatura dell'Opera della Cascata delle Marmore nella lista universale del patrimonio immateriale dell'UNESCO	07	01
5.02-08	Rinnovo adesione all'associazione internazionale Eden NetWork Aisbl e sviluppo e valorizzazione dell'Accordo di Programma (interreg Lazio – Umbria) EDEN Sistema Fluviale. Convenzione.	07	01
5.02-09	Progetto San Valentino fra storia, leggenda, luoghi, tradizione popolare, merchandising ed eventi. Collaborazione alla realizzazione per la promozione e l'attrattività turistica.	07	01
5.02-10	Mese del Cantamaggio e Festa della Primavera ternana, con rassegna delle tradizioni popolari ternane e della Valnerina, oltre alla sfilata dei tradizionali carri. Elaborazione di un progetto complessivo ed efficace, a partire dal rinnovo della Convenzione con l'ECT o nuova versione di essa. Collaborazione per la realizzazione e promozione turistica.	07	01
5.02-11	Attuazione progettualità previste dal Programma multitematico per lo sviluppo urbano sostenibile - Agenda Urbana – azione 6.1.1.	07	01
5.02-12	Informatizzazione dei pagamenti dei servizi della Cascata delle Marmore	07	01
5.02-13	Potenziamento e riqualificazione del Centro Nautico di Preparazione Olimpica di Piediluco nell'ambito del Progetto di Sviluppo dell'Economia del territorio del Lago di Piediluco e nell'ambito dell'accordo di programma per l'utilizzo dei canoni di grandi derivazioni idroelettriche.	07	01

5.03	<i>Eventi, manifestazioni, festival, rassegne</i>
-------------	--

5.03-01	Sostenere i processi culturali che possono portare alla creazione e allo sviluppo di imprenditorialità nel settore culturale e creativo.	05	02
5.03-02	Ampliamento e miglioramento del programma di attività culturali, articolato in stagioni, iniziative, incontri, festival, rassegne, mostre, anche in collaborazione con le associazioni e le agenzie culturali del territorio. Rilancio delle manifestazioni per San Valentino e del Cantamaggio e istituzioni di nuovi festival e rassegne.	05	02
5.03-03	Sviluppo del progetto bct attraverso la razionalizzazione e la riorganizzazione del servizio. Valutazione per l'ampliamento degli orari di fruizione al pubblico.	05	02
5.03-04	Attuazione progettualità previste dal Programma multitematico per lo sviluppo urbano sostenibile - Agenda Urbana – azione 6.4.1.	05	02
5.03-05	Valutazione sulla ricostituzione o meno di una Umbria Film commission o fondazione o soggetto dedicato per rilanciare le strutture esistenti di Papigno e gli Studios del Centro Multimediale per le produzioni televisive e cinematografiche, in un'ottica di industria culturale collegata anche alle politiche di promozione turistica.	05	02
5.03-06	Potenziamento e miglioramento dei mezzi e dei metodi di comunicazione e promozione di tutti gli eventi culturali.	05	02

5.03-07	Costruzione di un piano dell'offerta degli eventi sportivi, con particolare riferimento ai Mondiali 2021 di Tiro con l'arco, ai Mondiali di Scherma paralimpica 2021, ai Mondiali di Canottaggio 2021.	06	01
----------------	--	----	----

5.04	Valorizzazione delle unicità
-------------	-------------------------------------

5.04-01	Valorizzazione e promozione, anche turistica, del sistema museale, dei beni culturali e del patrimonio artistico.	05	01
5.04-03	Recupero e digitalizzazione materiale documentario (periodici '800 di interesse locale, fondi fotografici, fondi di pregio).	05	01
5.04-04	Tutela e valorizzazione degli archivi delle ex Municipalità. Inventariazione del materiale documentario e valutazione trasferimento dei depositi di conservazione.	05	01
5.04-05	Riapertura e organizzazione di eventi e manifestazioni presso i palazzi storici, spazi e luoghi pubblici. Riqualificazione palazzo Carrara e contestuale istituzione di un servizio di guardiania costante e continuativo	05	01
5.04-06	Studio e realizzazione del Progetto del Parco naturalistico "Una Cascata d'oro 2018/2023"	05	01
5.04-07	Riqualificazione, valorizzazione e gestione dei siti di pregio – compreso quello dell'area Campacci di Marmore - sfruttando il ruolo propulsore dell'attrattore culturale, turistico e naturalistico della Cascata delle Marmore.	05	01
5.04-08	Piani Integrati di Valorizzazione Strategica. Creazione delle reti di sistema per la valorizzazione dei poli turistici e della aree di pregio del territorio	05	01

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 01

Valorizzazione dei beni di interesse storico

PROGRAMMA 01 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

I – SISTEMA MUSEALE, BENI CULTURALI E ARCHIVI STORICI

Descrizione: Attività di gestione del contratto di concessione del Sistema Museale e Teatrale. Nuovo programma di promozione del Museo Archeologico con attività in collaborazione con la Soprintendenza. Sviluppare nei giovani la consapevolezza dell'importanza dei Musei come luoghi di conservazione e di promozione delle testimonianze storico-artistiche del territorio. Promozione, valorizzazione, riqualificazione e messa in rete dei musei cittadini come luoghi di conoscenza e di produzione delle espressioni artistiche contemporanee e classiche. Organizzazione di attività per il periodo estivo affinché la permanenza dei bambini nei musei non sia solo un servizio per i genitori, ma anche un utile momento di approccio giocoso con l'arte. Valorizzazione del patrimonio ipogeo del ternano (Terni sotterranea) e degli antichi cortili interni dei palazzi storici urbani, eventualmente utilizzabili per adeguati eventi culturali, in particolare riqualificazione di palazzo Carrara quale sede privilegiata dei rapporti culturali con la cittadinanza, prevedendo l'istituzione costante e continuativa del servizio di guardiania, attualmente assente. Attività di restauro del patrimonio artistico, a cominciare da palazzo Carrara, e dei fondi storici archivistici. Restauro e digitalizzazione del patrimonio storico e dei fondi speciali di bct finalizzato alla fruizione, promozione e valorizzazione del patrimonio stesso. Promozione e valorizzazione del patrimonio storico archivistico e dei beni culturali cittadini, anche ai fini dell'attrattività turistica.

Motivazione delle scelte effettuate: salvaguardare, promuovere, valorizzare il patrimonio storico locale per una più ampia conoscenza del proprio territorio, della propria identità e delle proprie radici, anche a fini turistici, attraverso la traduzione del patrimonio nei linguaggi della contemporaneità al fine di renderlo accessibile al grande pubblico e ai giovani. Promuovere i musei del Sistema Museale del Comune di Terni; favorire la presenza di un'utenza di diverse fasce di età; favorire la conoscenza del patrimonio storico-artistico del territorio; promuovere un'attività didattica con lo scopo di insegnare all'utenza di età scolare a saper leggere e comprendere un'opera d'arte o un documento di storia materiale.

Finalità da perseguire: ampliare il bacino d'utenza intercettando, con i nuovi strumenti messi a disposizione dalla tecnologia, l'utenza potenziale, anche non locale, al fine di promuovere il patrimonio culturale a livello nazionale, attraverso la rivisitazione di un circuito turistico – culturale – museale di più ampia valenza territoriale.

Risorse strumentali: tecnologie a disposizione della Direzione, ricorso a ditte esterne per particolari processi di lavoro.

Risorse umane: come da dotazione organica, oltre alla Fondazione per il restauro di Spoleto e a Ditte esterne specializzate.

Descrizione: progetto del Parco naturalistico della Cascata delle Marmore, da sito di grande attrazione da confermare e potenziare, a luogo ideale in cui ci si immerge nella natura, un grande progetto integrato che unisce nuove idee e nuove forze, per dare un valore aggiunto alla Cascata e un nuovo impulso per Terni e per il suo comprensorio.

L'obiettivo è quello di integrare la città con la Cascata, attraverso la realizzazione di una molteplicità di interventi su più fronti, ad iniziare dallo Staino deputato a diventare una porta, un avamposto cittadino verso il parco naturalistico, che fornisca servizi, informazioni e costituisca un primo filtro dei flussi turistici convogliandoli, nel contempo, anche verso le altre attrazioni del territorio, dal centro città a S. Valentino, a Carsulae ecc.

Altri interventi interesseranno Piazzale Byron per realizzare il centro naturalistico ideale di un'area vasta che includa Carsulae, l'intera Valnerina fino a Norcia ed oltre, Piediluco, Sangemini, Stroncone, Narni, Amelia e territori molto più lontani e legati a cammini dello spirito, a piste ciclabili, a un nuovo modo di concepire il tempo libero, includendo anche Rieti con la sua Valle Santa e i vari percorsi francescani circostanti.

Relativamente al sistema Cascata – Piediluco è prevista la realizzazione di tecnologie di mobilità alternativa quali la cabina di collegamento, su cremagliera, fra Piazzale Byron e Campacci, il nuovo imbarcadero e il collegamento con battelli elettrici da Campacci a Piediluco, il percorso trekking Staino – Cascata già finanziato e in itinere, la pista ciclabile Staino – Cascata, il tutto al fine di ridurre l'afflusso di autoveicoli alla Cascata.

È previsto, altresì, il recupero della ex Snia Viscosa, progetto finanziato dal Gal, finalizzato alla valorizzazione del Parco Mazzelvetta antistante il campo di calcio e il canale di adduzione al salto.

Altri interventi riguardano la realizzazione di una rete di piste ciclabili di collegamento della Cascata con il percorso “Lungonera dei Laghi”, quest'ultimo finanziato dalla Regione Umbria per congiungere Narni dal Ponte di Augusto fino a Ponte Allende, per poi portare i cicloturisti, attraverso il tessuto urbano, verso la Cascata, fino all'alta Valnerina. Tale tratto dovrebbe, poi, essere prolungato dopo Narni attraverso le Gole del Nera per raggiungere Otricoli e il sistema ciclabile del Tevere, creando un ampio sistema integrato.

Finalità da perseguire e motivazione delle scelte effettuate: il Parco naturalistico della Cascata delle Marmore al centro di un nuovo impulso per Terni e per il suo comprensorio. Dare un valore aggiunto a questo sito naturalistico di eccellenza per rilanciare l'immagine della città e attrarre flussi turistici ed economici

Risorse strumentali: come da Inventario

Risorse umane: come da dotazione organica

3 – RIQUALIFICAZIONE, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEI SITI DI PREGIO, SFRUTTANDO IL RUOLO PROPULSORE DELL'ATTRATTORE CULTURALE, TURISTICO E NATURALISTICO DELLA CASCATA DELLE MARMORE.

Descrizione: In un'epoca di crescente mobilità di persone e capitali, le potenzialità di sviluppo di un territorio dipendono sempre più dalle opportunità di attrarre risorse economiche dall'esterno e di agevolare allo stesso tempo, la permanenza delle imprese e dei cittadini residenti nell'area stessa. Questo scenario, si confronta oggi con la necessità, da parte dei soggetti che si occupano a diversi livelli di sviluppo locale, di attivare strategie e azioni valide di promozione allo scopo di valorizzare le risorse e le potenzialità proprie di ciascun territorio.

Nasce così l'esigenza di mettere in pratica competenze strategiche e gestionali del marketing per attivare soggetti sul territorio in quanto il loro contributo potrà arricchire e riscoprire allo stesso tempo il valore del patrimonio storico, artistico- culturale e ambientale che caratterizza la città e i suoi borghi.

Alcuni degli strumenti in grado di mobilitare i potenziali di sviluppo del territorio sono gli eventi. L'organizzazione di grandi manifestazioni sportive ed eventi culturali attiva un ampio processo di crescita locale coinvolgendo attori, componenti tangibili e intangibili del territorio che hanno effetti positivi in settori diversi della vita economica.

Tra tali attività si inseriscono la pianificazione ed attuazione delle strategie di gestione e valorizzazione dei siti di pregio del territorio (Cascata delle Marmore, Carsulae, Piediluco, Campacci di Marmore, Sistema dei Borghi, siti naturalistici, etc.) combinando i sistemi tipici del marketing territoriale (marketing tattico) con quello del marketing di prodotto/servizio.

Tali azioni potranno svolgersi attraverso l'attuazione dei Programmi Integrati di Valorizzazione Strategica e i servizi pluriennali di gestione.

Motivazione delle scelte effettuate: Potenziare e migliorare le infrastrutture e i servizi locali, compresi quelli atti a favorire l'utilizzazione e/o l'introduzione di innovazioni nell'approccio ai mercati e nell'accesso ai canali di informazione e della formazione, anche al fine di creare o consolidare posti di lavoro, anche attraverso percorsi di riqualificazione delle risorse umane e attenuare i fenomeni di declino socio-economico del comprensorio ternano.

Finalità da perseguire: Acquisire vantaggi competitivi nello sviluppo dei progetti per la valorizzazione e la riqualificazione delle aree produttive e dei settori di sviluppo (siti di pregio rurale, storico, turistico, paesaggistico ed ambientale) per mantenere viva la partecipazione di tutti gli attori ad un Piano di Valorizzazione Strategico in modo continuativo ed interattivo.

Risorse strumentali: come da inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane: come da dotazione organica.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
5.04-01	Valorizzazione e promozione, anche turistica, del sistema museale, dei beni culturali e del patrimonio artistico.	Cittadini Associazioni	X	X	X	Giuli	ISTRUZIONE – CULTURA LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
5.04-03	Recupero e digitalizzazione materiale documentario (periodici '800 di interesse locale, fondi fotografici, fondi di pregio).	Utenti	X	X	X	Giuli	ISTRUZIONE – CULTURA
5.04-04	Tutela e valorizzazione degli archivi delle ex Municipalità. Inventariazione del materiale documentario e valutazione trasferimento dei depositi di conservazione.	Utenti	X	X	X	Giuli	ISTRUZIONE – CULTURA
5.04-05	Riapertura e organizzazione di eventi e manifestazioni presso i palazzi storici, spazi e luoghi pubblici. Riqualificazione palazzo Carrara e contestuale istituzione di un servizio di guardiania costante e continuativo	Utenti	X	X	X	Giuli	ISTRUZIONE – CULTURA
5.04-06	Studio e realizzazione del Progetto del Parco naturalistico “Una Cascata d’oro 2018/2023”	Utenti	X	X	X	Melasecche	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
5.04-07	Riqualificazione, valorizzazione e gestione dei siti di pregio – compreso quello dell’area Campacci di Marmore - sfruttando il ruolo propulsore dell’attrattore culturale, turistico e naturalistico della Cascata delle Marmore.	Utenti	X	X	X	Giuli Melasecche Proietti Salvati	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
5.04-08	Piani Integrati di Valorizzazione Strategica. Creazione delle reti di sistema per la valorizzazione dei poli turistici e della aree di pregio del territorio.	Utenti	X	X	X	Giuli Melasecche Salvati	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI

PROGRAMMA 02**ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE****I – DISTRETTO CULTURALE**

Descrizione: Azioni e progetti nell'ambito delle politiche per un rinnovato Distretto culturale urbano e territoriale, mediante rassegne, festival, recupero e valorizzazione dei tradizionali appuntamenti come gli eventi per San Valentino, Cavour Art e il Cantamaggio, nonché delle maggiori iniziative culturali già esistenti e l'ideazione di nuove (ad esempio rassegna delle tradizioni popolari della Valle di Terni e Valnerina, Festival nazionale di Poesia). Azioni e progetti in grado di razionalizzare, integrare e qualificare l'offerta culturale in senso lato lungo tutto l'anno, anche con valenza di promozione turistica e di visibilità della città, pure al di fuori dei confini urbani. Attuazione degli indirizzi specifici assegnati alla Direzione sui temi relativi alle industrie culturali e creative, al sistema cinema e ai new media. Progettazione interventi da realizzare negli attrattori culturali con le risorse del POR-FESR 2014-2020 nell'asse prioritario 6 (Agenda Urbana), azione tematica 6.4.I.

Cultura

Realizzazione di un programma di attività culturali, articolato in stagioni, iniziative, mostre, incontri, anche in collaborazione con le associazioni e le agenzie culturali del territorio. Particolare attenzione sarà dedicata al rilancio e innovazione degli Eventi valentiniani, del Cantamaggio e all'istituzione di nuovi festival e rassegne di portata anche nazionale (Poesia, Rassegna tradizioni popolari Valnerina ecc.). Sostegno alla Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria e alla Fondazione Casagrande in qualità di socio fondatore. Sostegno alla Fondazione Umbria Jazz per la possibile realizzazione di Umbria Jazz Spring nelle modalità e tempi da definire. Analisi dei risultati dei servizi e della customer satisfaction per aumentare la partecipazione pubblica. Attività del progetto Creare Giocando (teatro ragazzi, Micromondi, ...). Attività di promozione alla lettura (Umbrialibri in collaborazione con la Regione Umbria, giornate della filosofia, ecc.). Attività realizzate nell'ambito del Progetto Scuola bct, rafforzamento dell'attività didattica con iniziative rivolte anche agli allievi della scuola di istruzione secondaria, tra cui progetti specifici di alternanza scuola-lavoro, e ad un pubblico adulto. Elaborazione delle linee guida di Palazzo di Primavera per la programmazione delle attività espositive. Avvio del progetto Artoteca. Attività di promozione dell'arte attraverso mostre temporanee. Finanziamento per le attività culturali e partecipazione a bandi e progetti di settore. Piano sponsorizzazioni, fund raising e crowdfunding. Progetto Sostieni bct (ad esempio, progetto sulla multimedialità e sull'editoria elettronica; riorganizzazione degli spazi e dei servizi). Apertura oraria ampliata al pubblico di alcuni spazi della stessa bct, in occasione di attività e manifestazioni culturali.

Cinema

Potenziare il settore della produzione cinematografica – CineTurismo - con l'obiettivo di attrarre produzioni sul territorio e capitalizzare la loro presenza in termini economici e turistici. Da valutare la eventuale ricostituzione di Umbria Film Commission o fondazione o soggetto dedicato che possa programmare iniziative nel settore utili al territorio. Sviluppare sinergie virtuose tra gli Studios di Papigno e gli spazi dell'ex Centro multimediale in un'ottica di industria culturale che si colleghi strettamente alle politiche di promozione turistica di area vasta.

Motivazione delle scelte effettuate: cultura come attivatore e fattore di sviluppo locale, nella consapevolezza che, oramai, la cultura ha una capacità di indicare percorsi di sviluppo personale, collettivo-identitario, economico: insegna alle persone a dare valore all'esplorazione del nuovo. Conoscenza e valutazione dell'impatto delle policy culturali sul territorio per meglio orientare la progettazione e la programmazione dell'intero sistema cultura. Valorizzazione e consolidamento dell'identità storica, artistica e culturale di Terni come città dalla lunga e importante storia, antica e contemporanea.

L'offerta diversificata di eventi e prodotti culturali – per tipologia, pubblico di riferimento e fasce d'età – contribuisce alla crescita culturale individuale e collettiva, alla coesione sociale e al miglioramento della qualità della vita della comunità.

Sostegno e promozione dei diversi patrimoni culturali e crescita della città per la valorizzazione delle energie locali e per affermare la presenza di Terni nel panorama culturale nazionale. La programmazione per la gestione e uso delle strutture e degli spazi culturali è in relazione ad una visione sistemica delle necessità del territorio. Al centro dell'attenzione e delle scelte l'utente finale e le sue rinnovate esigenze, sia in termini di informazione e documentazione, sia in termini di tecnologie avanzate, finalizzate alla razionalizzazione delle risorse disponibili. Si favorisce anche l'apprendimento permanente come continua costruzione di competenze e conoscenze; con bct ci si pone l'obiettivo di adempiere, come riportato nell'ampia letteratura di settore, al ruolo sociale che individua le biblioteche come "piazze del sapere". La progressiva riduzione delle risorse disponibili per gli enti locali comporta, inoltre, la necessità di reperire risorse aggiuntive rivolgendosi ai privati. Volontà di incentivare nuove forme di partenariato e partecipazione con i soggetti imprenditoriali pubblici e privati, con le fondazioni e con i cittadini.

Finalità da perseguire: affermare la presenza della città nel panorama culturale nazionale attraverso:

- la collaborazione, condivisione e co-progettazione con associazioni, istituzioni, imprese del territorio;
- la riprogettazione e ristrutturazione di spazi, luoghi e servizi, a cominciare dalla biblioteca per la realizzazione di un servizio sempre "allineato" alle esigenze della sua comunità, quale garante dell'accessibilità per il maggior numero di suoi membri.

Risorse strumentali: come da Inventario.

Risorse umane: come da dotazione organica, oltre a Professionisti, tecnici dell'Amministrazione, Ditte esterne specializzate.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI**PROGRAMMA 02 – ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE**

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
5.03-01	Sostenere i processi culturali che possono portare alla creazione e allo sviluppo di imprenditorialità nel settore culturale e creativo.	Imprese Associazioni	X	X	X	Giuli	ISTRUZIONE – CULTURA
5.03-02	Ampliamento e miglioramento del programma di attività culturali, articolato in stagioni, iniziative, incontri, festival, rassegne, mostre, anche in collaborazione con le associazioni e le agenzie culturali del territorio. Rilancio delle manifestazioni per San Valentino e del Cantamaggio e istituzioni di nuovi festival e rassegne.	Cittadini Associazioni	X	X	X	Giuli	ISTRUZIONE – CULTURA
5.03-03	Sviluppo del progetto bct attraverso la razionalizzazione e la riorganizzazione del servizio. Valutazione per l'ampliamento degli orari di fruizione al pubblico.	Cittadini Utenti	X	X	X	Giuli	ISTRUZIONE – CULTURA
5.03-04	Attuazione progettualità previste dal Programma multitematico per lo sviluppo urbano sostenibile - Agenda Urbana – azione 6.4.1.	Cittadini	X	X	X	Giuli Melasecche	ISTRUZIONE – CULTURA
5.03-05	Valutazione sulla ricostituzione o meno di una Umbria Film commission o fondazione o soggetto dedicato per rilanciare le strutture esistenti di Papigno e gli Studios del Centro Multimediale per le produzioni televisive e cinematografiche, in un'ottica di industria culturale collegata anche alle politiche di promozione turistica.	Cittadini Utenti Creativi Imprese del settore Associazioni	X	X	X	Giuli	ISTRUZIONE – CULTURA
5.03-06	Potenziamento e miglioramento dei mezzi e dei metodi di comunicazione e promozione di tutti gli eventi culturali.	Cittadini	X	X	X	Giuli	ISTRUZIONE – CULTURA

MISSIONE 06

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01

Sport e tempo libero

PROGRAMMA 01 – SPORT E TEMPO LIBERO

I – PROGETTO TERRA DELLO SPORT

Descrizione: Razionalizzazione degli impianti sportivi comunali e di altri Enti per creare un’offerta integrata che includa anche gli spazi per gli sport all’aria aperta che renda il territorio di Terni “La terra dello Sport”, coinvolgendo anche entità esterne per la gestione degli impianti; Valorizzazione dello sport con forte tradizione sul territorio con la creazione di nuove strutture dedicate; Valutazione della possibilità di aprire il territorio a sport non ancora presenti, ma che potrebbero essere fonte di attrazione turistica.

Motivazione delle scelte effettuate: La forte vocazione turistica del territorio da sfruttare come opportunità.

Finalità da perseguire: Valorizzare la tradizione sportiva del territorio; Aumentare l’offerta turistica; Mantenere rapporti di collaborazione attiva con il sistema delle società e delle associazioni sportive, al fine del loro coinvolgimento nelle politiche dello sport e di un utilizzo razionale degli impianti sportivi.

Risorse strumentali: Impianti sportivi comunali.

Risorse umane: come da dotazione organica, volontariato sportivo, soggetti pubblici e privati, nonché operatori economici.

2 – PROMOZIONE EVENTI SPORTIVI

Descrizione: Grandi eventi sportivi di consolidata tradizione e di rilevanza nazionale ed internazionale; Supporto logistico organizzativo finalizzato alla realizzazione di eventi e manifestazioni sportive; Campagna di comunicazione e promozione per la caratterizzazione della vocazione turistico-sportiva della città e del suo comprensorio; Realizzazione di un marchio che definisca la città come sede privilegiata per gli eventi sportivi; Valorizzazione e sviluppo della pratica degli sport outdoor ed open air nell’ambito delle linee guida dell’Unione Europea dell’Attività fisica (programma E-ONE); Promozione di eventi e manifestazioni sportive per atleti con disabilità.

L’Amministrazione, in stretta collaborazione con il tessuto sportivo cittadino, sta lavorando ai Mondiali 2021 di Tiro con l’arco (già assegnati a Terni) e alle candidature – sempre per il 2021 - per i Mondiali di Scherma paralimpica e per i Mondiali di Canottaggio.

Motivazione delle scelte effettuate: Promuovere lo Sport attraverso una partecipazione organizzata o non in ogni sua forma e tra le diverse componenti sociali della città, al fine del

miglioramento della condizione fisica e psichica dei cittadini, nonché dello sviluppo delle relazioni sociali. Garantire un costante flusso turistico sportivo tale da determinare l'incremento dell'economia locale.

Finalità da perseguire: Mantenere rapporti di collaborazione attiva con il sistema delle società e delle associazioni sportive, al fine del loro coinvolgimento nelle politiche dello sport e di un utilizzo razionale degli impianti sportivi. Attestare la città come sede di eventi sportivi di eccellenza, anche in relazione al più ampio contesto dello sviluppo del Turismo sportivo;

Risorse strumentali: Impianti sportivi comunali.

Risorse umane: come da dotazione organica, volontariato sportivo, soggetti pubblici e privati, nonché operatori economici.

3 –IMPIANTI SPORTIVI

Descrizione: Implementazione, miglioramento ed adeguamento degli impianti sportivi insistenti sul territorio comunale. La realizzazione del nuovo Palasport Città di Terni presso l'area del Foro Boario, mediante un intervento di partenariato pubblico privato la cui procedura amministrativa è già stata attivata, doterà la città di uno spazio polifunzionale adatto ad eventi sportivi di livello internazionale e capace di ospitare manifestazioni ed eventi extra – sportivi quali ad esempio concerti, fiere, ecc. per una capienza stimata di circa 5.500 posti.

Motivazione delle scelte effettuate: Gli interventi proposti consentono la rigenerazione di porzioni di aree urbane anche dal punto di vista ambientale e sociale. Le scelte effettuate consentono l'ampliamento dell'offerta dei servizi e delle attività relative allo sport ed al tempo libero. Per quanto attiene al Palasport esso rappresenta una vera e propria scelta strategica di rilievo con importanti riflessi per l'economia della città.

Finalità da perseguire: Attestare la città come sede di eventi sportivi di eccellenza, anche in relazione al più ampio contesto dello sviluppo del turismo sportivo. Produrre circoli virtuosi capaci di attrarre risorse economiche. Migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini attraverso la pratica sportiva.

Risorse strumentali: Accesso a finanziamenti extra- comunali pubblici (CONI) e privati (project financing e concessioni di costruzione e gestione). Impianti sportivi esistenti ed aree disponibili da PRG.

Risorse umane: come da dotazione organica, volontariato sportivo, soggetti pubblici e privati, operatori economici e consulenti specifici per operazioni complesse.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01 – SPORT E TEMPO LIBERO

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
5.01-01	Elaborazione del progetto Terra dello Sport volto a integrare e razionalizzare tutte le strutture sportive a disposizione, riqualificando quelle obsolete e realizzando nuovi impianti.	Cittadini	X	X	X	Proietti	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
5.01-02	Realizzazione nuovo Palasport Città di Terni	Cittadini Società Sportive Amministrazione	X	X	X	Melasecche	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
5.01-03	Ristrutturazione Palazzetto Via Di Vittorio con fondi CONI	Cittadini Società Sportive Amministrazione	X	X		Melasecche	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
5.03-07	Costruzione di un piano dell'offerta degli eventi sportivi, con particolare riferimento ai Mondiali 2021 di Tiro con l'arco, ai Mondiali di Scherma paralimpica 2021, ai Mondiali di Canottaggio 2021.	Cittadini Amministrazione	X	X	X	Proietti	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO

MISSIONE 07

TURISMO

PROGRAMMA 01

Sviluppo e valorizzazione del turismo

PROGRAMMA 01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

I – TURISMO, MARKETING TERRITORIALE

Descrizione: Nella visione dell'Amministrazione comunale le politiche culturali e quelle per il turismo, con l'annesso tema relativo al marketing territoriale e al reperimento fondi, si configurano come assi intrecciati e interattivi.

Le eccellenze artistiche, creative, culturali (dal Briccialdi al Casagrande, ma non solo) e quelle naturali, storiche e paesaggistiche, nonché sportive, andranno messe ulteriormente a sistema, poichè cultura è anche turismo e viceversa, in un'ottica di area vasta territoriale.

- Promozione e progettazione con le altre Direzioni interessate di una visione alternativa del parco archeologico di Carsulae, con progetti di ampio respiro anche in sinergia con vari festival, a cominciare da quello dei Due mondi di Spoleto.
- Concorrere, con l'annessa promozione, ad un nuovo progetto culturale-turistico, anche attingendo ed integrando esperienze attuali, che sia in grado di mettere in rete i territori circostanti, i luoghi e gli itinerari del Grand Tour e dei Plenaristi della Valle del Nera, le nuove rotte turistico-sportive, il turismo religioso, con le terre dei Santi, Carsulae, la montagna di Sant'Erasmus e l'osservatorio astronomico, i poli museali del territorio, le varie manifestazioni storiche ed eno-gastronomiche.
- Contribuire a realizzare a Terni e nel suo territorio, promuovendolo con azioni specifiche e mirate, un polo di attrazione turistico-sportiva per sport outdoor o estremi, anche prevedendo la creazione di parchi tematici, coordinandosi con le realtà della Valnerina ternana.
- Potenziamento e riqualificazione del Centro Nautico di Preparazione Olimpica di Piediluco nell'ambito del Progetto di Sviluppo dell'Economia del territorio del Lago di Piediluco.
- Realizzazione e promozione percorso ciclo-pedonabile Terni-Cascata delle Marmore.
- Realizzazione e promozione percorso ciclo-ippo-pedonabile da Terni a Narni.
- Gestione della Consulta permanente del Turismo ternano o strumento analogo per contribuire all'elaborazione di un Piano di azione coordinato con il Piano regionale di promozione e comunicazione turistica della Regione Umbria per la valorizzazione e promozione integrata delle risorse turistiche materiali ed immateriali, anche mediante nuove forme associative pubbliche o di collaborazione con Enti/Associazioni/soggetti privati.
- Studio e valorizzazione delle attività funzionali alla Candidatura dell'Opera della Cascata delle Marmore nella lista universale del patrimonio immateriale dell'UNESCO.
- Sviluppo e valorizzazione dell'Accordo di programma (interreg Lazio – Umbria) Eden Sistema Fluviale. Convenzione.
- Progetto San Valentino fra storia, leggenda, luoghi, tradizione popolare, merchandising ed eventi. Collaborazione alla realizzazione, promozione e attrattività turistica.

- Mese del Cantamaggio e Festa della Primavera ternana, con rassegna delle tradizioni popolari ternane e della Valnerina, oltre alla sfilata dei tradizionali carri. Anche in tal caso occorre elaborare un progetto complessivo ed efficace, a partire dal rinnovo della Convenzione con l'Ect o nuova versione di essa. Collaborazione alla realizzazione e promozione turistica.

Motivazione delle scelte effettuate: Nella visione dell'Amministrazione comunale le politiche culturali e quelle per il turismo, incluso il tema relativo al marketing territoriale e al reperimento fondi, si configurano come assi intrecciati e interattivi.

Il processo di creazione di un prodotto turistico deve passare attraverso le fasi specialistiche di ciascuna delle Direzioni competenti per il singolo bene/attrazione/iniziativa e sfociare nella fase finale di promozione e valorizzazione da parte della Direzione Servizi turistici per azioni di marketing. Ovviamente fondamentale resta la partecipazione nel percorso della creazione del prodotto da valorizzare il supporto tecnico con suggerimenti e proposte ai fini di una adeguata promozione successiva.

Le eccellenze artistiche, creative, culturali (dal Briccialdi al Casagrande, ma non solo) e quelle naturali, storiche e paesaggistiche, nonché sportive, andranno messe ulteriormente a sistema, in un'ottica di area vasta territoriale.

Finalità da perseguire: Promuovere le risorse turistiche, incrementare i flussi turistici, valorizzando, a tal fine, il metodo della condivisione nei percorsi interni all'Amministrazione e recependo e coniugando le istanze dei privati per un'azione coordinata e condivisa.

Risorse strumentali: Dotazione strumentale e tecnologica come da Inventario, integrata e rinnovata, secondo le disponibilità economiche rese effettive dal riversamento degli introiti dell'imposta di soggiorno. Tutti gli obiettivi sono perseguibili compatibilmente con le risorse finanziarie assegnate alla Direzione.

Risorse umane: come da dotazione organica, integrata con professionalità in outsourcing a seconda della complessità degli obiettivi e dei progetti in fase di esecutiva (fotografi, tecnici informatici, esperti di video, droni, ecc.).

MISSIONE 07 – Turismo

PROGRAMMA 01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
5.02-01	Promozione e progettazione con le altre Direzioni interessate di una visione alternativa del parco archeologico di Carsulae, con progetti di ampio respiro anche in sinergia con vari festival, a cominciare da quello dei Due mondi di Spoleto	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X	X	Giuli	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO ISTRUZIONE – CULTURA
5.02-02	Nuovo progetto culturale-turistico, anche attingendo ed integrando esperienze attuali, che sia in grado di mettere in rete i territori circostanti, i luoghi e gli itinerari del Grand Tour e dei Plenaristi della Valle del Nera, le nuove rotte turistico-sportive, il turismo religioso, con le terre dei Santi, Carsulae, la montagna di Sant’Erasmus e l’osservatorio astronomico, i poli museali del territorio, le varie manifestazioni storiche ed eno-gastronomiche.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X	X	Giuli Melasecche Salvati	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO ISTRUZIONE – CULTURA LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
5.02-03	Promozione di un polo di attrazione turistico-sportiva per sport outdoor o estremi, anche prevedendo la creazione di parchi tematici, coordinandosi con le realtà della Valnerina ternana.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X	X	Giuli	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
5.02-04	Realizzazione e promozione degli itinerari interregionali sulle vie d’Acqua: Trekking del Nera e Ciclovie del Nera.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X	X	Giuli Salvati Melasecche	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
5.02-05	Realizzazione e promozione percorso ciclo-ippo-pedonabile da Terni a Narni.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X	X	Giuli Melasecche Salvati	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO

5.02-06	Gestione della Consulta permanente del Turismo ternano o strumento analogo per contribuire all'elaborazione di un Piano di azione coordinato con il Piano regionale di promozione e comunicazione turistica della Regione Umbria per la valorizzazione e promozione integrata delle risorse turistiche materiali ed immateriali, anche mediante nuove forme associative pubbliche o di collaborazione con Enti/Associazioni/soggetti privati	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X	X	Giuli	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
5.02-07	Studio e valorizzazione delle attività funzionali alla Candidatura dell'Opera della Cascata delle Marmore nella lista universale del patrimonio immateriale dell'UNESCO	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X	X	Giuli Melasecche	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
5.02-08	Rinnovo adesione all'associazione internazionale Eden NetWork Aisbl e sviluppo e valorizzazione dell'Accordo di Programma (interreg Lazio – Umbria) EDEN Sistema Fluviale. Convenzione.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X	X	Giuli	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
5.02-09	Progetto San Valentino fra storia, leggenda, luoghi, tradizione popolare, merchandising ed eventi. Collaborazione alla realizzazione per la promozione e l'attrattività turistica.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X	X	Giuli	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
5.02-10	Mese del Cantamaggio e Festa della Primavera ternana, con rassegna delle tradizioni popolari ternane e della Valnerina, oltre alla sfilata dei tradizionali carri. Elaborazione di un progetto complessivo ed efficace, a partire dal rinnovo della Convenzione con l'ECT o nuova versione di essa. Collaborazione per la realizzazione e promozione turistica.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario	X	X	X	Giuli	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
5.02-11	Attuazione progettualità previste dal Programma multitematico per lo sviluppo urbano sostenibile - Agenda Urbana – azione 6.1.1.	Cittadini Aziende primario e terziario	X	X	X	Giuli Melasecche	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO DI CONCERTO CON LE ALTRE DIREZIONI COMPETENTI PER MATERIA
5.02-12	Informatizzazione dei pagamenti dei servizi della Cascata delle Marmore	Cittadini	X	X	X	Giuli	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO

5.02-13	Potenziamento e riqualificazione del Centro Nautico di Preparazione Olimpica di Piediluco nell'ambito del Progetto di Sviluppo dell'Economia del territorio del Lago di Piediluco e nell'ambito dell'accordo di programma per l'utilizzo dei canoni di grandi derivazioni idroelettriche.	Industria ricettiva singola e associata AdV Residenti Aziende Primario e Terziario Associazioni Sportive Federazioni Società Sportive Nazionali ed Internazionali	X	X	X	Melasecche Proietti	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
---------	---	--	---	---	---	------------------------	-----------------------------------

6. TERNI BELLA

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE
6.01	<p>LA RIQUALIFICAZIONE DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO</p> <p>La riqualificazione estesa a tutte le dimensioni della città: urbana, viaria edilizia, tecnologica. Arredo e decoro urbano come elemento fondante della cura della città e del senso civico coinvolgendo tutta la cittadinanza.</p>	Melasecche
6.02	<p>IL PATRIMONIO IMMOBILIARE, RISORSA COLLETTIVA</p> <p>Utilizzo del patrimonio immobiliare pubblico per dar luogo a nuove occasioni di riqualificazione dei quartieri e del centro cittadino coinvolgendo il tessuto produttivo legato all'edilizia e all'ammodernamento tecnologico.</p>	Sindaco
6.03	<p>CONTENITORI E MONUMENTI, ELEMENTI DEL BELLO</p> <p>Monitoraggio e rilancio dell'azione Amministrativa anche attraverso forme innovative di finanziamento per rilanciare e completare il recupero di complessi e contenitori storici, anche in riferimento ai cantieri della Fontana, del Verdi, dell'area Gruber, degli stabilimenti cinematografici di Papigno.</p>	Melasecche
6.04	<p>OPERE PUBBLICHE PATRIMONIO COMUNE</p> <p>Programmazione, progettazione e realizzazione delle opere pubbliche per l'attuazione concreta degli obiettivi strategici 6.01 – 6.02 – 6.03 e per "forzare" la ripresa e lo sviluppo della città e della sua migliore qualità della vita.</p>	Melasecche
6.05	<p>RIVISITAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE E DELLA PIANIFICAZIONE ATTUATIVA</p> <p>Analisi dei contesti e degli ambiti in cui le previsioni del PRG del 2008 non hanno avuto attuazione, anche in relazione alla crisi economica e alla recessione. Programma di rilancio del territorio in linea con le attuali esigenze del mercato immobiliare e con i possibili scenari di sviluppo.</p>	Melasecche
6.06	<p>VIABILITÀ SICURA</p> <p>Azioni di recupero funzionale del patrimonio stradale pubblico con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per risposte concrete e immediate alle esigenze di sicurezza della comunità cittadina.</p>	Salvati

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Parte Prima

Obiettivi Operativi

Quadro sinottico

OBIETTIVI OPERATIVI per OBIETTIVI STRATEGICI

6.01	<i>La riqualificazione della città e del territorio</i>		
-------------	--	--	--

6.01-01	Incentivare gli interventi di riqualificazione privati sia per quanto riguarda aspetti estetici, che energetici, tecnologici e ambientali	08	01
6.01-02	Strumenti urbanistici innovativi a supporto della “riqualificazione estesa” e sua gestione in chiave di sostenibilità, resilienza, integrazione, innovazione, attraverso: Piano di iniziativa pubblica dei punti di paesaggio di Piedimonte; Piani di settore relativi ai borghi del territorio e sistemi territoriali connessi; Piani attuativi zone R di riqualificazione paesaggistica ed ambientale; Masterplan ambito PIT-Stazione; Contratto di fiume anche in relazione al progetto Lungonera dei Laghi finanziabile sull’asse 5.1.1.del POR FESR 2014-2020	08	01
6.01-03	Strumenti operativi e di governance a supporto della costruzione della nuova visione urbana e identitaria della città e del suo ruolo territoriale, nonché dei processi inclusivi: QSV, Quadro Strategico di Valorizzazione del centro storico di cui alla LR 1/14; Piano per l’accessibilità; Piano strategico d’Area vasta; PSR Parco Agricolo di Piedimonte; PSA Piano Strategico Ambientale, Piano Terni Dynamic Green Smart City	08	01
6.01-04	Attuazione delle Azioni integrate per il decoro Urbano ed Ambientale previste dal Programma “Immagine e vivibilità del Territorio”	08	01

6.02	<i>Il patrimonio immobiliare, risorsa collettiva</i>		
-------------	---	--	--

6.02-01	Piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico	01	05
6.02-02	Esecuzione delle attività volte al completamento della rilocalizzazione degli uffici comunali attraverso l’ottimizzazione degli spazi disponibili con conseguente diminuzione delle locazioni passive.	01	05
6.02-03	Aggiornamento in tempo reale dell’inventario immobiliare tramite attuazione di prassi che coinvolgano tutti i servizi responsabili di acquisti, alienazioni, nuove realizzazioni e variazioni catastali.	01	05
6.02-04	Programmi complessi per la riqualificazione integrata dei quartieri ed azioni direttamente connesse, con valenza di laboratori di nuovo sviluppo aperti al contributo della comunità nelle sue varie espressioni ed integrati al tessuto produttivo: Piano periferie – Progetto Interest; Por-Fesr 2014-20, Azioni 1.4.1 Living Lab e 2.2.1, DigiPASS+HUB;	08	01

6.03	<i>Contenitori e monumenti, elementi del bello</i>		
-------------	---	--	--

6.03-01	Programma di completamento della Fontana dello Zodiaco di Piazza Tacito.	05	01
6.03-02	Completamento dei processi di recupero di contenitori storici avviati con il PUC2, anche attraverso forme innovative di finanziamento: Palazzo Carrara Siviera – Casa della Città, recupero ala lato via Carrara compresa della Sala Apollo e Dafnae, piano terra compresa integrazione e valorizzazione giardino interno.	05	01
6.03-03	Ex – Chiesa del Carmine – Adeguamento strutturale copertura	05	01
6.03-04	Progetto di fattibilità tecnica ed economica per il restauro e la ristrutturazione del Teatro Verdi	05	01
6.03-05	Recupero funzionale ambulacro Anfiteatro Romano	05	01
6.03-06	Restauro e risanamento conservativo BCT	05	01
6.03-07	Riqualificazione ed efficientamento energetico Palazzo di Primavera	05	01
6.03-08	CAOS – completamento edificio ex-portineria	05	01

6.04	<i>Opere pubbliche patrimonio comune</i>		
-------------	---	--	--

6.04-01	Processi per l'avvio e l'attuazione degli interventi previsti nel Piano Triennale Opere Pubbliche 2019-2021 – Elenco Annuale 2020	01	06
6.04-02	Monitoraggio avanzamento opere pubbliche avviate – Allineamento crono programmi – Programmazione annualità successive	01	06

6.05	Rivisitazione del piano regolatore generale e della pianificazione attuativa		
-------------	---	--	--

6.05-01	Riqualificazione, attraverso variante urbanistica dell'area di Voc. Staino con valorizzazione ai fini produttivi delle aree di proprietà del comune. Rigenerazione dell'area produttiva di Maratta, con eventuali varianti che favoriscano la ripresa delle attività economiche. Avvio procedure istituzionali (con Regione e Ministero) per la definitiva messa in sicurezza idraulica dell'asse del Nera, in relazione ai vincoli del piano assetto idrogeologico	08	01
6.05-02	Riduzione dei tempi per i procedimenti di approvazione dei piani attuativi privati e dei progetti convenzionati mediante una riorganizzazione delle varie fasi istruttorie e una diversa attribuzione delle competenze in merito ai vari aspetti progettuali.	08	01
6.05-03	Riorganizzazione dell'attività di controllo e verifica delle opere di urbanizzazione realizzate nell'ambito delle convenzioni anche in funzione delle competenze attribuite nell'ambito dei procedimenti finalizzati al conseguimento delle agibilità.	08	01
6.05-04	Gestione e controllo qualitativo dell'attività edilizia in tutti i Centri Storici in particolare attraverso l'aggiornamento del Manuale del Recupero e Piano del Colore sulla scorta della nuova normativa regionale in merito. Classificazione degli edifici in conformità della DGR 852/2015 Revisione delle previsioni urbanistiche, con integrazione dei Piani del Colore anche per i Centri Minori, soprattutto quelli in zona soggetta a tutela paesaggistica (Collescipoli, Cesi, Piediluco, Marmore ecc.).	08	01
6.05-05	Completamento del Programma urbanistico Gabelletta iniziato con l'approvazione dei nuclei di espansione residenziale estensiva CB inseriti all'interno del limite del piano previa verifica idoneità- delle opere di urbanizzazione esistenti o realizzazione di quelle previste dal PRG	08	01
6.05-06	Programmazione, progettazione e gestione del PEEP e PAIP. Gestione istanze di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà immobili PEEP e PAIP.	08	01
6.05-07	Prosecuzione del progetto "Numerazione degli interni ai fabbricati" approvato con DGC n. 382/2013, pubblicato con avviso pubblico del 31/03/2014, progetto rientrante nei programmi di compartecipazione e-government per il controllo del territorio, la sicurezza pubblica e la fiscalità locale. Adempimento previsto dall' <i>art. 43 comma 3 Legge 223/89</i> e dal Regolamento della Toponomastica (DCC n. 168 del 01.12.2014	08	01

6.06	Viabilità sicura		
-------------	-------------------------	--	--

6.06-01	Interventi di recupero funzionale di alcune vie cittadine: Via I° Maggio, Via XX Settembre, Via Lungonera, Via Di Vittorio, Via Bramante, via Gabelletta (piazza/ parcheggio)	10	05
6.06-02	Completamento asse viario Gabelletta/ Maratta. Progettazione ed esecuzione lavori	10	05
6.06-03	Progetto Strade Sicure: piano di interventi manutentivi sul patrimonio stradale comunale e relative pertinenze, finalizzato all'eliminazione dei pericoli per la pubblica incolumità e al mantenimento del valore patrimoniale delle strutture stradali di proprietà	10	05

6.06-04	Bretella stradale AST - S. Carlo. Progettazione ed esecuzione lavori	10	05
6.06-05	Riqualificazione di centro urbano e dei centri minori periferici	10	05
6.06-06	Piano Quinquennale Strade (PQS) – Risanamento conservativo e ripristino patrimonio stradale comunale	10	05

Dettaglio
Obiettivi Operativi

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 05

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI**I – VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO**

Descrizione: Ottimizzazione dell'uso del patrimonio immobiliare disponibile ed indisponibile attraverso la valorizzazione dei medesimi, la concessione in locazione commerciale e la riduzione della spesa della locazione passiva. Nell'ambito della fase di dissesto dell'Ente è previsto, oltre al piano vendite destinato alla copertura della massa passiva, un ampio programma di alienazione/valorizzazione del patrimonio immobiliare. Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019 – 2021 individua immobili facenti parte del patrimonio disponibile dell'Ente, quindi alienabili. Per questi si procederà mediante procedure di vendita con gare ad evidenza pubblica. Fra tali beni risulta ricompresa la sede degli uffici giudiziari di Corso del Popolo, per la quale è allo studio un'ipotesi di valorizzazione immobiliare mediante il coinvolgimento dell'INVIMIT, società di gestione del risparmio del Ministero dell'Economia e delle Finanze, finalizzata all'acquisto di immobili in uso governativo con conseguente permanere dell'utilizzo pubblico.

Motivazione delle scelte effettuate: La razionalizzazione dell'uso degli immobili è resa possibile dalla soppressione delle Circostrizioni con conseguente disponibilità di immobili per un loro diverso utilizzo e/o alienazione/locazione.

Finalità da perseguire: Garantire una gestione del patrimonio immobiliare comunale efficiente, attraverso interventi di razionalizzazione dell'uso con riduzione della spesa (fitti passivi) ed incremento della redditività (locazioni attive, alienazioni).

Risorse strumentali: come da Inventario, in termini di dotazione software, hardware e strumentazione tecnica. Si reputa necessaria ed urgente la dotazione di nuovo software di gestione dell'inventario immobiliare in quanto il software già in uso risulta dismesso e non più ripristinabile tramite le professionalità dell'Ente.

Risorse umane: come da dotazione organica.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI**

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
6.02-01	Piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico	Bilancio comunale	X	X	X	Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE
6.02-02	Esecuzione delle attività volte al completamento della rilocalizzazione degli uffici comunali attraverso l'ottimizzazione degli spazi disponibili con conseguente diminuzione delle locazioni passive.	Bilancio comunale	X	X	X	Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE
6.02-03	Aggiornamento in tempo reale dell'inventario immobiliare tramite attuazione di prassi che coinvolgono tutti i servizi responsabili di acquisti, alienazioni, nuove realizzazioni e variazioni catastali.	Amministrazione comunale	X	X	X	Sindaco	ATTIVITÀ FINANZIARIE

PROGRAMMA 06 – UFFICIO TECNICO

I – PIANO OPERE PUBBLICHE

Descrizione: Analisi e definizione dei fabbisogni materiali e immateriali finalizzati alla redazione del Piano Triennale Opere Pubbliche. Stima dei costi, analisi dei processi ed elaborazione dei cronoprogrammi per la realizzazione delle opere individuate. Comprende gli interventi di programmazione, progettazione, realizzazione nuove opere e manutenzione straordinaria in tema edilizia pubblica e cimiteriale; realizzazione nuove opere e manutenzione di infrastrutture viarie. Attuazione di interventi ricompresi all'interno di specifici programmi integrati (Piano periferie, Agenda Urbana, valorizzazione attrattori culturali, riqualificazione impiantistica sportiva, adeguamento sismico edilizia scolastica, ecc.).

Motivazione delle scelte effettuate: in coerenza con le normative vigenti riguardo ai principi generali della competenza finanziaria e in virtù del dichiarato stato di dissesto dell'Ente, le scelte che orientano la programmazione delle opere pubbliche sono improntate al necessario rigore relativamente alla mancata possibilità di indebitamento limitando, quindi, l'azione all'utilizzo di risorse derivanti da mutui acquisiti negli anni precedenti e al ridotto afflusso derivante dagli oneri di urbanizzazione e da fondi extra-comunali (finanziamenti regionali, statali, comunitari, sponsorizzazioni, concessioni, finanza di progetto, ecc.).

Viene data priorità al completamento delle opere esistenti e già avviate, al mantenimento in efficienza e sicurezza del patrimonio e all'implementazione di questo con nuove opere che apportino benefici rilevanti per lo sviluppo economico della città, nonché al raggiungimento di quegli obiettivi il cui mancato conseguimento comporterebbe la perdita di rilevanti finanziamenti.

Finalità da perseguire: oltre al soddisfacimento delle esigenze collettive legate all'attuazione degli interventi proposti, si ritiene che il celere avanzamento delle attività per l'avvio dei cantieri possa rappresentare un utile volano di sviluppo economico e occupazionale per la ripartenza della città. Vanno, inoltre, perseguite tutte quelle possibilità di coinvolgimento di capitali privati per la realizzazione di investimenti nel rispetto di quanto previsto dal Codice degli appalti in ordine ai contratti di concessione e alle forme di partenariato pubblico – privato.

Risorse strumentali: come da inventario dell'Ente, compresa dotazione hardware e software di cui potrebbe risultare necessario prevedere aggiornamenti e up-grade funzionali alle attività citate.

Risorse umane: come da dotazione organica, con la previsione di consulenze specialistiche riguardo le forme innovative del partenariato pubblico – privato in merito agli aspetti giuridici (analisi e valutazione dei rischi, contrattualistica, ecc.) ed economici (predisposizione e valutazione piani economici finanziari), considerato anche il ridotto numero dei tecnici attualmente in servizio a causa del mancato turn-over degli ultimi anni.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 06 – UFFICIO TECNICO**

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
6.04-01	Processi per l'avvio e l'attuazione degli interventi previsti nel Piano Triennale Opere Pubbliche 2019-2021 – Elenco Annuale 2020	Collettività Imprese	X			Melasecche	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
6.04-02	Monitoraggio avanzamento opere pubbliche avviate – Allineamento crono programmi – Programmazione annualità successive	Bilancio Comunale	X	X		Melasecche	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA 01

Valorizzazione dei beni di interesse storico

PROGRAMMA 01 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

I – VALORIZZAZIONE BENI STORICI E ARTISTICI

Descrizione: Il restauro della Fontana di Piazza Tacito, il recupero del Teatro Verdi e quello degli stabilimenti di Papigno devono diventare simboli del nuovo corso della Città di Terni, da elementi della città abbandonata ad emblemi di una nuova stagione anche identitaria.

Per la Fontana è stato predisposto un cronoprogramma delle varie fasi di recupero in modo da effettuare interventi in contemporanea che prevedono la restituzione alla città dell'opera nel corso dell'estate 2020.

Quanto al Teatro Verdi, le procedure amministrative finora seguite non sono adeguate alla situazione, come si è già evidenziato. È necessario dar luogo a un nuovo percorso che, salvaguardando il pronao, non interessato dai bombardamenti e dalla ricostruzione postbellica, consegua l'obiettivo di restituire ai cittadini il proprio teatro, altro simbolo dell'identità di Terni, nel più breve tempo possibile, procedendo con stralci legati alle risorse disponibili e quelle annunciate da Regione e Fondazioni.

Sul complesso di Papigno, acquistato dalla città circa venti anni fa per insediarvi il centro di produzione cinematografica gestito dalla società di Roberto Benigni, dopo anni di abbandono, l'Amministrazione Comunale intende definire le responsabilità della mancata attuazione delle previsioni contrattuali, per poi valutare le ipotesi che ne prevedano il migliore riutilizzo anche in connessione con i rilevanti flussi turistici verso la Cascata.

Motivazione delle scelte effettuate: La scelta dell'Amministrazione comunale, pur in un quadro finanziario pesantissimo, è quella di concentrare tutte le risorse su elementi essenziali per la vita cittadina, sia nella sua percezione simbolica, come nel caso della Fontana di Piazza Tacito, sia nelle sue funzioni essenziali di comunità, come la fruizione e la produzione teatrale. Il teatro, come spazio fisico e intellettuale, costituisce luogo fondamentale di ogni città. Nell'azione che si vuole intraprendere sul complesso di Papigno l'obiettivo è quello di far rientrare nel sistema produttivo della città uno spazio sul quale in passato sono state riposte molte aspettative, sono state investite cospicue risorse private e pubbliche, nell'ottica di una nuova dimensione di Terni, quale città dinamica e attrattiva capace di fare dell'innovazione il motore di sviluppo di una nuova stagione progettuale. La proposta della "Città della Scienza", in relazione con il Polo Universitario di Pentima, può rappresentare un incubatore di nuovi processi produttivi capace di attrarre risorse ed energie. La vicinanza della struttura con l'area integrata della Cascata delle Marmore può essere elemento di recupero, sempre in un'ottica di sostenere e valorizzare le capacità attrattive del territorio che devono essere supportate da servizi, spazi e strutture adeguate a una fruizione nazionale e internazionale.

Finalità da perseguire: Nel recupero della Fontana e del Verdi restituire alla città monumenti identitari e spazi essenziali per la vita cittadina. Nel riutilizzo del complesso di Papigno rimettere nel circuito produttivo della città una struttura con innumerevoli potenzialità, che veda nel proficuo rapporto innovazione/alta formazione/turismo sostenibile/sport un volano capace di dare un apporto nelle dinamiche di una Terni impegnata in più ambiti di sviluppo.

Risorse strumentali: come da inventario

Risorse umane: come da dotazione organica

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
6.03-01	Programma di completamento della Fontana dello Zodiaco di Piazza Tacito.	Operatori economici Imprese Privati	X	X		Melasecche	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
6.03-02	Completamento dei processi di recupero di contenitori storici avviati con il PUC2, anche attraverso forme innovative di finanziamento: Palazzo Carrara Siviera – Casa della Città, recupero ala lato via Carrara compresa della Sala Apollo e Dafnae, piano terra compresa integrazione e valorizzazione giardino interno;	Operatori economici Imprese Privati	X	X	X	Melasecche	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
6.03-03	Ex – Chiesa del Carmine – Adeguamento strutturale copertura	Operatori economici Imprese Privati		X		Melasecche	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
6.03-04	Progetto di fattibilità tecnica ed economica per il restauro e la ristrutturazione del Teatro Verdi	Operatori economici Cittadini Operatori culturali	X	X	X	Melasecche	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
6.03-05	Recupero funzionale ambulacro Anfiteatro Romano	Cittadini Studenti Operatori culturali	X	X		Melasecche Giuli	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
6.03-06	Restauro e risanamento conservativo BCT	Cittadini Studenti Operatori culturali	X	X		Melasecche Giuli	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
6.03-07	Riqualificazione ed efficientamento energetico Palazzo di Primavera	Cittadini Studenti Operatori culturali	X	X		Melasecche Giuli	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
6.03-08	CAOS – completamento edificio ex-portineria	Cittadini Studenti Operatori culturali	X	X		Melasecche Giuli	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI

MISSIONE 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01

Urbanistica e assetto del territorio

PROGRAMMA 01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

I – PROMOZIONE INTERVENTI PRIVATI DI RIQUALIFICAZIONE

Descrizione: Il programma mira a rivalutare le scelte urbanistiche effettuate in sede di approvazione del PRG (anno 2008), tenendo conto delle criticità emerse negli ultimi 10 anni e della crisi economica del settore immobiliare. L'obiettivo è quello di proseguire nel percorso strategico di gestione e riposizionamento del PRG rispetto ai mutati scenari del contesto socio economico di riferimento, al fine di contribuire da una parte ad intercettare e valorizzare i segnali e potenzialità di una nuova ripresa e, dall'altra, a fornire adeguate e condivise risposte ai cittadini e alla comunità nell'ottica di un processo di resilienza urbana. La logica che ispira il programma è, comunque, connessa al contenimento del consumo di suolo, alla valorizzazione e tutela della componente ambientale e paesaggistica, al risparmio energetico, al contrasto all'inquinamento e alla sua mitigazione. Gli scenari ipotizzabili sono quelli della rigenerazione urbana e manutenzione dell'esistente, anche attraverso il ricorso a strumenti innovativi, quali il partenariato pubblico-privato, la perequazione e le premialità. Le iniziative progettuali in corso e programmate si inseriscono in questo quadro di riferimento, comprendendo e/o integrando la pianificazione, la programmazione complessa, la gestione di azioni più puntuali riconducibili a singoli nodi urbani. Tra queste si ritengono strategiche e rilevanti ai fini del presente Dup e in prospettiva di quelli a venire: il Piano strategico d'area vasta, strettamente legato ad un orizzonte strategico ed una visione che dal PRG si sposta al ruolo territoriale della città, a partire dalla relazione con l'area metropolitana romana ed il corridoio Civitavecchia-Ancona ed in virtù della sua posizione di snodo e cerniera nel contesto più ampio dell'Italia centrale; il Piano periferie, Progetto Interest, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che oltre a poter contare su una significativa dotazione finanziaria, costituirà il principale strumento di sperimentazione di nuove politiche integrate di rigenerazione urbana, collocandosi in tal senso sulla scia della programmazione complessa; il masterplan ambito PIT, collegato ed in parte integrato al Piano periferie è finalizzato ad attivare la fase due della strategia PIT, costituendo l'occasione per sperimentare anche dal punto di vista urbanistico un'azione innovativa per un ambito strategico; il PSA, Piano Strategico Ambientale, che intende attivare un articolato ed ampio processo di contrasto all'inquinamento con un sistema multilivello e articolato di azioni e che costituisce nel contempo un'importante occasione per implementare la pianificazione sui temi ambientali; il Piano dei Punti di Paesaggio di Piedimonte, compreso il tema del parco Agricolo di Piedimonte per il quale è stata presentata un'istanza di finanziamento nell'ambito del PSR, che intende sperimentare un nuovo e più efficace approccio alla pianificazione attuativa; il QSV (Quadro Strategico di Valorizzazione) del Centro storico, che costituisce una significativa occasione per dotare l'amministrazione di un efficace strumento di governance delle politiche per l'area centrale della città; la valorizzazione dei borghi del territorio a partire dal lavoro a suo tempo svolto per il Programma preliminare per i QSV (Quadro Strategico di Valorizzazione) relativo ad alcuni dei principali centri minori, che costituisce occasione per l'adeguamento e implementazione della relativa norma urbanistica, anche nell'ipotesi della messa a punto di una strategia coordinata, unitaria, aperta ed integrata alle dinamiche

territoriali; l'implementazione della rigenerazione del complesso San Lucio a San Valentino, quale evoluzione del percorso avviato con il Contratto di Quartiere 2 prevedendo, nel quadro della collaborazione con Ater e delle prospettive di attivazione di ulteriori risorse regionali, il compimento della strategia propria del Programma, sperimentando modelli innovativi di rigenerazione urbane, anche legati all'innovazione sociale; il Programma Urbanistico di Gabelletta, riguardante le zone di espansione perequative sia residenziali che produttive, andando così a completare gli approfondimenti previsti dal PRG parte operativa da cui deriva l'attuabilità del Piano; Piani attuativi zone R di riqualificazione paesaggistica ed ambientale in attuazione dell'Art. 96 del PRG parte operativa, dando seguito all'esperienza attivata negli anni scorsi per i Piani R(B) ed R(Q), costituendo anche in questo caso occasione per implementare le politiche ambientali dell'ente; Piano per l'accessibilità, anche attraverso eventuali progetti pilota inseriti in altri strumenti.

Toponomastica – Sistema informativo territoriale

Progetto per la “numerazione degli interni ai fabbricati” in itinere, approvato con DGC 382/20.11.2013, pubblicato con avviso pubblico del 31/03/2014.

Adempimento previsto dall'*art. 43 comma 3 - Legge 223/89* e dal Regolamento della Toponomastica – DCC n. 168/01.12.2014.

Intervento che rientra nei programmi di partecipazione e-gov, per il controllo del territorio – la sicurezza pubblica e la fiscalità locale. L'azione riguarda gli edifici al cui interno siano presenti più di una UIU e vede coinvolti, per il pregresso, il Comune, i proprietari degli immobili e/o gli amministratori di condominio.

L'Anagrafe, è uniformata all'obbligo della comunicazione dell'interno da parte dei cittadini. L'intera operazione consentirà, non solo di rendere agevole la fruizione degli appartamenti all'interno degli stabili, a volte complessa, per la tutela collettiva, ovvero per individuare le unità ai fini delle utenze (acqua, elettrica, gas, telefonia fissa ecc.), ma attraverso l'importante condivisione/relazione dei dati comunali e catastali, servirà come misura di monitoraggio della dotazione immobiliare, di efficace dissuasione alle false residenze e per l'incrocio dei dati ai fini dei controlli fiscali di sistema.

Predisposizione e redazione di un documento di Linee guida di riferimento per la progettazione delle opere di urbanizzazione da parte dei privati nell'ambito delle convenzioni urbanistiche ed edilizie, con il fine di semplificare l'istruttoria dei progetti e di avere riferimenti univoci concordati con gli altri uffici preposti alla gestione delle opere da cedere all'Amministrazione comunale.

Riduzione dei tempi per i procedimenti di approvazione dei piani attuativi privati e dei progetti convenzionati mediante una riorganizzazione delle varie fasi istruttorie e una diversa attribuzione delle competenze in merito ai vari aspetti progettuali.

Riorganizzazione dell'attività di controllo e verifica delle opere di urbanizzazione realizzate nell'ambito delle convenzioni, anche in funzione delle competenze attribuite nell'ambito dei procedimenti finalizzati al conseguimento delle agibilità.

Motivazione delle scelte effettuate: La scelta degli obiettivi strategici da collegare al Dup è avvenuta privilegiando le linee d'azione portatrici dei contenuti innovativi ritenuti più adeguati, anche in prospettiva, a fornire da parte dell'azione urbanistica la migliore risposta possibile in linea con gli obiettivi generali del documento e tenuti in debito conto i contingenti scenari di riferimento. La scelta è stata anche guidata dalla consapevolezza della necessità di un riposizionamento e rilancio

dell'azione urbanistica, che si ritiene debba riacquisire a pieno il ruolo programmatico e di governance delle politiche urbane e territoriali, passando anche attraverso l'implementazione di una nuova "visione strategica".

Importante ruolo hanno anche le finalità di informatizzazione dei dati in ambito territoriale e la corretta gestione dei rapporti con i cittadini e le imprese nell'ambito delle proposte di interventi urbanistici preventivi di iniziativa privata.

Finalità da perseguire: la qualità urbana, come principale obiettivo, si declina negli obiettivi di redazione di strumenti urbanistici attuativi di particolare rilevanza ambientale. Completare, dare continuità e implementare la sostenibilità del governo del territorio in chiave urbanistica, con particolare riferimento ai processi di riqualificazione urbana.

Implementazione delle attività e servizi a supporto del governo del territorio e della relativa programmazione, in relazione alle esigenze di coinvolgimento della comunità urbana e portatori di interesse nei processi di pianificazione, anche in accordo con quanto in tal senso sancito in sede comunitaria.

Di particolare rilevanza, in tema di gestione smart del territorio, è la digitalizzazione delle reti del sottosuolo che consentirà la condivisione speditiva delle cartografie aggiornate edifici, toponomastica e civici con le reti georeferenziate utilizzando una piattaforma condivisa.

Il controllo sugli strumenti proposti da privati e la realizzazione in tale ambito di opere di urbanizzazione anche di notevole rilevanza pubblica.

Risorse strumentali: come da Inventario.

Risorse umane: come da dotazione organica, oltre a collaborazioni anche interdirezionali e la costituzione di gruppi di lavoro allargati: l'obiettivo è ridurre al minimo il ricorso agli incarichi esterni, se non per professionalità che non sono presenti nell'Ente o che non sono disponibili per il carico di lavoro.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
6.01-01	Incentivare gli interventi di riqualificazione privati sia per quanto riguarda aspetti estetici, che energetici, tecnologici e ambientali	Cittadini e fruitori della città Operatori e soggetti terzi coinvolti nelle operazioni interessate	X	X	X	Melasecche	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
6.01-02	Strumenti urbanistici innovativi a supporto della “riqualificazione estesa” e sua gestione in chiave di sostenibilità, resilienza, integrazione, innovazione, attraverso: Piano di iniziativa pubblica dei punti di paesaggio di Piedimonte; Piani di settore relativi ai borghi del territorio e sistemi territoriali connessi; Piani attuativi zone R di riqualificazione paesaggistica ed ambientale; Masterplan ambito PIT-Stazione; Contratto di fiume anche in relazione al progetto Lungonera dei Laghi finanziabile sull’asse 5.1.1.del POR FESR 2014-2020	Cittadini e fruitori della città Operatori e soggetti terzi coinvolti nelle operazioni interessate	X	X	X	Melasecche	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
6.01-03	Strumenti operativi e di governance a supporto della costruzione della nuova visione urbana e identitaria della città e del suo ruolo territoriale, nonché dei processi inclusivi: QSV, Quadro Strategico di Valorizzazione del centro storico di cui alla LR 1/14; Piano per l’accessibilità; Piano strategico d’Area vasta; PSR Parco Agricolo di Piedimonte; PSA Piano Strategico Ambientale, Piano Terni Dynamic Green Smart City	Cittadini e fruitori della città	X	X	X	Melasecche Salvati	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
6.01-04	Attuazione delle Azioni integrate per il decoro Urbano ed Ambientale previste dal Programma “Immagine e vivibilità del Territorio”	Cittadini Agenzia delle Entrate Enti fornitori di utenze	X	X		Melasecche	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI
6.02-04	Programmi complessi per la riqualificazione integrata dei quartieri ed azioni direttamente connesse, con valenza di laboratori di nuovo sviluppo aperti al contributo della comunità nelle sue varie espressioni ed integrati al tessuto produttivo: Piano periferie – Progetto Interest; Por-Fesr 2014-20, Azioni 1.4.1 Living Lab e 2.2.1, DigiPASS+HUB;	Cittadini, imprese	X	X	X	Melasecche	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
6.05-01	Riqualificazione, attraverso variante urbanistica dell’area di Voc. Staino con valorizzazione ai fini produttivi delle aree di proprietà del comune. Rigenerazione dell’area produttiva di Maratta, con eventuali varianti che favoriscano la ripresa delle attività economiche. Avvio procedure istituzionali (con Regione e Ministero) per la definitiva messa in sicurezza idraulica dell’asse del Nera, in relazione ai vincoli del piano assetto idrogeologico	Operatori economici Imprese Privati	X	X	X	Melasecche	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI

6.05-02	Riduzione dei tempi per i procedimenti di approvazione dei piani attuativi privati e dei progetti convenzionati mediante una riorganizzazione delle varie fasi istruttorie e una diversa attribuzione delle competenze in merito ai vari aspetti progettuali.	Operatori economici Imprese Privati	X	X	X	Melasecche	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA
6.05-03	Riorganizzazione dell'attività di controllo e verifica delle opere di urbanizzazione realizzate nell'ambito delle convenzioni anche in funzione delle competenze attribuite nell'ambito dei procedimenti finalizzati al conseguimento delle agibilità.	Operatori economici Imprese Privati	X	X	X	Melasecche	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
6.05-04	Gestione e controllo qualitativo dell'attività edilizia in tutti i Centri Storici in particolare attraverso l'aggiornamento del Manuale del Recupero e Piano del Colore sulla scorta della nuova normativa regionale in merito. Classificazione degli edifici in conformità della DGR 852/2015 Revisione delle previsioni urbanistiche, con integrazione dei Piani del Colore anche per i Centri Minori, soprattutto quelli in zona soggetta a tutela paesaggistica (Collescipoli, Cesi, Piediluco, Marmore ecc.).	Operatori economici Imprese Privati	X	X	X	Melasecche	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA
6.05-05	Completamento del Programma urbanistico Gabelletta iniziato con l'approvazione dei nuclei di espansione residenziale estensiva CB inseriti all'interno del limite del piano previa verifica idoneità delle opere di urbanizzazione esistenti o realizzazione di quelle previste dal PRG	Operatori economici Imprese Privati	X	X	X	Melasecche	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
6.05-06	Programmazione, progettazione e gestione del PEEP e PAIP. Gestione istanze di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà immobili PEEP e PAIP.	Operatori economici Imprese Privati	X	X	X	Melasecche	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA
6.05-07	Prosecuzione del progetto "Numerazione degli interni ai fabbricati" approvato con DGC n. 382/2013, pubblicato con avviso pubblico del 31/03/2014, progetto rientrante nei programmi di compartecipazione e-government per il controllo del territorio, la sicurezza pubblica e la fiscalità locale. Adempimento previsto dall'art. 43 comma 3 Legge 223/89 e dal Regolamento della Toponomastica (DCC n. 168 del 01.12.2014	Cittadini Agenzia delle Entrate Enti fornitori di utenze	X	X	X	Melasecche	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05

Viabilità e infrastrutture stradali

PROGRAMMA 05 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**I – PROGETTO STRADE SICURE**

Descrizione: Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sul patrimonio stradale con rifacimenti totali e/o parziali del piano viabile per recuperare la funzionalità delle strutture, eliminare situazioni di pericolo e ripristinare le corrette condizioni di decoro.

Motivazione delle scelte effettuate: Pur nella criticità economica dell'Ente, si procederà eseguendo interventi in alcune strade urbane che, per mole di traffico e per le vetustà delle pavimentazioni stradali, presentano condizioni tali da rendere necessario e prioritario un intervento di rifacimento pressoché totale. Per tale motivo si interverrà su via I° maggio, via XX Settembre, via Lungonera Savoia, via Di Vittorio, via Bramante, via Orione (piazza Gabelletta) e vicolo San Salvatore. Si interverrà anche su numerose strade con interventi di rifacimento parziale della pavimentazione, previa asportazione delle parti ammalorate e riporto di conglomerato bituminoso posato con vibrofinitrice;

Si interverrà anche su tratti consistenti di marciapiedi, con l'abbattimento di barriere architettoniche e il miglioramento degli spazi a servizio delle alberature lungo le strade comunali.

Anche le strade pavimentate con lastre o basole in pietra saranno oggetto di un consistente intervento di manutenzione.

Finalità da perseguire: I nuovi interventi, dopo anni di ridotti investimenti nel settore delle pavimentazioni stradali, consentiranno un'azione di recupero delle strutture che, oltre all'eliminazione dei pericoli per la pubblica incolumità, miglioreranno la percezione del decoro urbano e contribuiranno al mantenimento del patrimonio immobiliare costituito anche da quello stradale e delle proprie pertinenze.

Risorse strumentali: verranno utilizzati i mezzi idonei per eseguire le lavorazioni necessarie (frese meccaniche, vibrofinitrici, rulli vibranti ecc.), bitumi di ultima generazione sia per interventi radicali, che per i normali rappezzi di manutenzione ordinaria.

La manutenzione sulle pavimentazioni pregiate sarà eseguita con l'utilizzo degli stessi materiali, mentre le nuove pavimentazioni dei marciapiedi potranno essere eseguite, ove possibile, con elementi in TTX che potranno contribuire ad abbattere l'inquinamento atmosferico rappresentato dalle polveri sottili.

Risorse umane: la quasi totalità degli interventi sarà eseguita da personale esterno all'Ente individuato successivamente a procedure di gara nel rispetto delle vigenti normative

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**PROGRAMMA 05 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
6.06-01	Interventi di recupero funzionale di alcune vie cittadine: Via 1° Maggio, Via XX Settembre, Via Lungonera, Via Di Vittorio, Via Bramante, via Gabelletta (piazza/ parcheggio)	Cittadini	X	X		Melasecche	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
6.06-02	Completamento asse viario Gabelletta/ Maratta. Progettazione ed esecuzione lavori	Cittadini	X	X		Melasecche	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
6.06-03	Progetto Strade Sicure: piano di interventi manutentivi sul patrimonio stradale comunale e relative pertinenze, finalizzato all'eliminazione dei pericoli per la pubblica incolumità e al mantenimento del valore patrimoniale delle strutture stradali di proprietà	Cittadini	X	X		Melasecche	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
6.06-04	Bretella stradale AST - S. Carlo. Progettazione ed esecuzione lavori	Cittadini Imprese	X	X	X	Melasecche	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
6.06-05	Riqualificazione di centro urbano e dei centri minori periferici	Cittadini	X	X	X	Melasecche	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
6.06-06	Piano Quinquennale Strade (PQS) – Risanamento conservativo e ripristino patrimonio stradale comunale	Cittadini	X	X	X	Melasecche	LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI

7. TERNI VERDE

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE
7.01	<p>PIANO STRAORDINARIO PER L'AMBIENTE</p> <p>Nuove e più concrete politiche ambientali per la conca ternana, da attuare attraverso la collaborazione con le istituzioni europee, nazionali e regionali.</p> <p>Prosecuzione delle attività nell'ambito del tavolo interistituzionale ambiente e salute. Collaborazione con università ed enti di ricerca per l'analisi delle interazioni tra condizioni ambientali e patologie.</p>	Salvati
7.02	<p>UNA NUOVA STRATEGIA PER LA QUALITÀ DELL'ARIA</p> <p>Attuazione delle misure previste nell'Accordo di Programma per il miglioramento della qualità dell'aria siglato tra Ministero dell'Ambiente e Regione Umbria. Interventi di compensazione ambientale: forestazione urbana con essenze che catturano il particolato atmosferico. Nuovo e diverso approccio nei rapporti con le attività produttive per il monitoraggio degli inquinanti. Efficientamento e riqualificazione energetica estesa del patrimonio immobiliare esistente (pubblico e privato). Interazione con il PUMS per una mobilità intelligente a basso impatto ambientale.</p>	Salvati
7.03	<p>IL SUOLO E L'ACQUA COME RISORSE E NON COME PROBLEMI</p> <p>Attuazione degli interventi di bonifica delle aree contaminate del SIN Terni-Papigno e del Piano Regionale, sia di proprietà comunale che in via sostitutiva dei privati inadempienti.</p> <p>Attivazione, in collaborazione con gli Enti preposti, di un sistema di monitoraggio degli acquiferi per l'individuazione delle sorgenti di contaminazione, per la protezione, il ripristino ed il miglioramento della risorsa idrica.</p>	Salvati
7.04	<p>DALLA DIFFICOLTÀ NELLA GESTIONE DEL RIFIUTO ALLA SUA VALORIZZAZIONE</p> <p>Miglioramento del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti e progressiva, continua riduzione dei conferimenti in discarica.</p> <p>Educazione ambientale alla conservazione dei beni, attraverso la creazione di nuovi centri di raccolta e riuso.</p> <p>Valutazioni su possibili scenari volti alla minimizzazione dello smaltimento in discarica attraverso la configurazione di un sistema impiantistico integrato che attui i principi comunitari delle 3 R (Ridurre – Riutilizzare – Riciclare).</p>	Salvati
7.06	<p>PIANO PLURIENNALE DI TUTELA AMBIENTALE MEDIANTE LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTÀ</p> <p>È necessario attivare un piano pluriennale mirato a valorizzare le qualità ecologiche degli alberi in città che è idoneo a realizzare gli interventi di tutela dell'ambiente in relazione ai positivi risvolti socio – economici oltre che estetici ed ornamentali. Sarà necessario reperire le risorse, definire le partnership e progettare le azioni per raggiungere i seguenti obiettivi: mitigazione del cambiamento climatico, mitigazione dell'isola di calore urbano, depurazione dell'aria (azione filtro), attenuazione dei rumori, salvaguardia della biodiversità e delle connessioni ecologiche, funzione paesaggistica e le funzioni sociali e sanitarie.</p> <p>Si potrà così stimare l'assorbimento di CO2 attuale e futuro in relazione all'incremento della superficie forestale urbana, stima di abbattimento del particolato PM 10 e PM 2,5 ed altri inquinanti e stima in termini monetari del valore della forestazione per permettere l'inserimento del verde urbano all'interno del bilancio non solo come voce di "costo" ma anche tra i "benefici".</p>	Salvati

7.07	<p>PIANO PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE SOSTENIBILE DEL VERDE E DELLE AREE DI PREGIO NATURALISTICO E PAESAGGISTICO</p> <p>E' necessario promuovere modelli di gestione e cura degli spazi verdi e delle aree di pregio naturalistico e paesaggistico in grado di migliorare la resilienza degli ecosistemi nei confronti delle pressioni sia antropiche (inquinamento) che naturali (cambiamenti climatici in atto) provenienti dall'esterno, oltre ad enfatizzare gli aspetti della multifunzionalità del verde urbano (biodiversità, incremento delle connessioni ecologiche, mitigazione della temperatura, fruibilità per il tempo libero), calibrate sulla realtà specifica del territorio dal punto di vista bioclimatico, pedologico e vegetazionale. A tale proposito verrà individuato un percorso tecnico – progettuale che sarà da supporto per le fasi di progettazione e realizzazione degli interventi nei contesti naturali del territorio per arrivare alla definizione di un vero e proprio “piano del verde e del paesaggio” che sia in grado di promuovere una nuova “cultura del verde” anche attraverso lo sviluppo di un adeguato sistema di divulgazione ed informazione sui criteri di gestione del verde e di tutela delle aree di pregio e del paesaggio.</p>	Salvati
7.08	<p>PIANO URBANO DI MOBILITÀ SOSTENIBILE</p> <p>Occorre sviluppare il tema della mobilità sostenibile allo scopo di raggiungere elevati target di qualità dei servizi puntando contemporaneamente al miglioramento e al contestuale mantenimento delle condizioni ambientali del territorio cittadino.</p> <p>L'elaborazione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS), intende tradurre operativamente questo obiettivo ricorrendo a una pluralità di politiche di intervento e a strumenti diversificati in tema di Mobilità e Gestione del Territorio.</p>	Salvati
7.09	<p>SMART BUILDINGS & SMART GRID, PER UNA CITTÀ PIÙ VIVIBILE</p> <p>Si rende necessario sfruttare tutte le risorse messe a disposizione da Regione, Unione Europea e potenziali partner privati per rendere più efficiente la vivibilità delle abitazioni (con un target di miglioramento dell'efficienza energetica dei sistemi edificio-impianto), degli edifici pubblici (da sottoporre a Diagnosi energetica e ottimizzazione dei consumi) e dei sistemi di trasporto (mediante l'implementazione di una rete elettrica intelligente e di sistemi di ricarica di veicoli elettrici).</p>	Salvati
7.10	<p>ILLUMINAZIONE PUBBLICA, LA SICUREZZA E LA VIVIBILITÀ NOTTURNA CON LE MODERNE TECNOLOGIE A LED</p> <p>S'intende attivare un rapido processo di modernizzazione della rete di illuminazione notturna della città, con le più moderne dotazioni di corpi illuminanti a LED per garantire elevati livelli di vivibilità notturna e razionalizzazione dei consumi elettrici.</p>	Salvati

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Parte Prima

Obiettivi Operativi

Quadro sinottico

OBIETTIVI OPERATIVI per OBIETTIVI STRATEGICI

7.01	<i>Piano Straordinario per l'Ambiente</i>		
7.01-02	Tavolo ambiente e salute. Monitoraggio studi universitari su interazione tra inquinamento ambientale e patologie	09	02
7.02	<i>Una nuova strategia per la qualità dell'aria</i>		
7.02-01	Rivalutazione e verifica complessiva di fattibilità tecnico - economica per il rilancio del progetto teleriscaldamento	09	02
7.02-04	Programma di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio comunale e mappatura energetica dei condomini privati.	09	02
7.02-05	Attuazione delle misure previste nell'Accordo di Programma per il miglioramento della qualità dell'aria siglato tra Ministero dell'Ambiente e Regione Umbria.	09	08
7.03	<i>Il suolo e l'acqua come risorse e non come problemi</i>		
7.03.01	Attuazione dei programmi di bonifiche comunali, con particolare riguardo agli interventi nel SIN Terni-Papigno, Area ASM TR017, aree a forte presunzione di contaminazione	09	02

7.04	<i>Dalla difficoltà nella gestione del rifiuto alla sua valorizzazione</i>		
7.04.01	Miglioramento del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti e progressiva, continua riduzione dei conferimenti in discarica	09	03
7.04.02	Creazione di nuovi centri di raccolta e riuso	09	03
7.06	<i>Piano Pilota di tutela ambientale mediante la riqualificazione del patrimonio arboreo della città</i>		
7.06-01	Definizione della politica di forestazione urbana, di qualificazione ed incremento del verde cittadino sotto l'aspetto ecologico, ambientale e socio – economico.	09	02
7.07	<i>Piano per la cura e la rigenerazione sostenibile del verde e delle aree di pregio naturalistico e paesaggistico</i>		
7.07-01	Nuovo modello di gestione e rigenerazione del verde urbano e degli ambiti di pregio ambientale e naturalistico del territorio per l'abbattimento degli inquinanti, incremento della rete ecologica, protezione del territorio e miglioramento del paesaggio.	09	02
7.08	<i>Piano urbano di mobilità sostenibile</i>		
7.08-01	Nuovo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile incentrato sulla redazione del nuovo piano dei trasporti pubblici (TPL), sulla redazione del piano per l'accessibilità, sull'organizzazione della mobilità ciclistica, sulla city logistic per la distribuzione delle merci, sulle nuove tecnologie per veicoli a basse emissioni, sullo sharing mobility attraverso lo sviluppo e la diffusione del bike-sharing e del car-sharing, sui sistemi di infomobilità e sullo sviluppo di politiche di mobility management con particolare riferimento alla valutazione di efficacia in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, ed in termini di miglioramento delle condizioni di mobilità.	10	05
7.08-02	POR FERS 2014 – 2020 – Programma Agenda Urbana Asse VI – Azione 6.3.1 Progettazione e realizzazione rete piste ciclabili; quattro velo stazioni; nodi intermodali di servizio della mobilità ciclistica		

7.09	<i>Smart buildings & Smart Grid, per una città più vivibile</i>		
-------------	--	--	--

7.09-01	Programma di diagnosi energetica ed ottimizzazione del patrimonio edilizio pubblico. Riqualificazione energetica scuole: materna Brecciaiole, media De Filis, media Giovanni XXIII, comprensivo Falcone Borsellino, media L. Da Vinci, media Marconi; Uffici c.so del Popolo 30.	17	01
7.09-02	Adesione alle proposte private di installazione gratuita di colonnine di ricarica per veicoli elettrici, con scelta ottimizzata della mappatura dei parcheggi e ammodernamento della distribuzione elettrica territoriale (sottostazioni elettriche ASM Terni S.p.A.).	17	01

7.10	<i>Illuminazione pubblica, la sicurezza e la vivibilità notturna attraverso le più avanzate tecnologie a LED</i>		
-------------	---	--	--

7.10.01	Riqualificazione energetica della illuminazione pubblica. Obiettivi Agenda Urbana 2014-2020 abbattimento 2 GWh zona città Giardino e limitrofe.	17	01
----------------	---	----	----

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

PROGRAMMA 02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

I – TAVOLO AMBIENTE E SALUTE. MONITORAGGIO STUDI UNIVERSITARI SU INTERAZIONE TRA INQUINAMENTO AMBIENTALE E PATOLOGIE

Descrizione: Implementare il ruolo del tavolo inter-istituzionale “ambiente e salute” ponendo all’ordine del giorno specifiche attività ricognitive sulle interazioni tra le problematiche dell’inquinamento e la salute umana.

Motivazione delle scelte effettuate: Dare risposta alla popolazione, allarmata dalla crescita delle patologie oncologiche, attraverso un’operazione “verità” da condurre con la collaborazione delle istituzioni sanitarie ed universitarie.

Finalità da perseguire: Acquisire ulteriori approfondimenti scientifici conseguenti al programma “sentieri”.

Risorse strumentali: come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane: come da dotazione organica

2 – RIVALUTAZIONE, VERIFICA COMPLESSIVA DI FATTIBILITÀ ECONOMICA PER IL RILANCIO DEL PROGETTO DI TELERISCALDAMENTO

Descrizione: verificare la possibilità di rilancio del progetto che prevede il recupero del calore degli stabilimenti di AST Spa che, alla luce delle mutate condizioni di base, dovrebbe essere sottoposto ad un’approfondita analisi di fattibilità tecnico – economica.

Motivazione delle scelte effettuate: Ridurre significativamente le emissioni legate al riscaldamento domestico.

Finalità da perseguire: Recuperare, in chiave ecologica il calore che sarebbe disperso nell’atmosfera, riducendo la produzione di CO₂

Risorse strumentali: come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane: come da dotazione organica, mediante la costituzione di apposito gruppo di lavoro interdisciplinare.

6 – PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PATRIMONIO EDILIZIO COMUNALE E MAPPATURA ENERGETICA DEI CONDOMINI PRIVATI

Descrizione: Miglioramento del rendimento energetico degli edifici, sia attraverso la riduzione delle dispersioni termiche che attraverso l'approvvigionamento di fonti energetiche rinnovabili.

Motivazione delle scelte effettuate: Migliorare la qualità dell'edificato, in linea con le direttive europee e nazionali.

Finalità da perseguire: Ridurre significativamente l'impatto dei consumi con l'inquinamento atmosferico.

Risorse strumentali: come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane: come da dotazione organica

7 – ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI BONIFICHE COMUNALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AGLI INTERVENTI NEL SIN TERNI-PAPIGNO, AREA ASM TR017, AREE A FORTE RPESUNZIONE DI CONTAMINAZIONE

Descrizione: Attuazione dei programmi di bonifica previsti dal SIN "Terni-Papigno" e dal piano regionale delle bonifiche.

Motivazione delle scelte effettuate: Impiegare correttamente le risorse stanziato al fine di poter utilizzare gli immobili interessati.

Finalità da perseguire: Valorizzare in chiave produttiva o turistica i beni da bonificare.

Risorse strumentali: come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane: come da dotazione organica.

II – PIANO PILOTA DI TUTELA AMBIENTALE MEDIANTE LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTÀ

Descrizione: Valorizzazione della qualità ecologica degli alberi della città per realizzare la tutela ambientale mediante la progettazione e l'attuazione di azioni e misure innovative e sperimentali, reperendo risorse e definendo nuove forme di partnership e di autosviluppo.

Motivazione delle scelte effettuate: Sviluppare attraverso la tutela dell'ambiente tutte le relazioni possibili sia coinvolgendo tutti gli attori interessati, promuovendo un approccio scientifico sulla materia puntando ad ottenere tutti i risvolti socio – economici, estetici ed ornamentali.

Finalità da perseguire: Mitigazione del cambiamento climatico, mitigazione dell'isola di calore urbano, depurazione dell'aria (azioni filtro), attenuazione dei rumori, salvaguardia della biodiversità e delle connessioni ecologiche in relazione anche alle funzioni sociali e sanitarie.

In questo modo il verde potrà essere inserito all'interno del bilancio non solo come voce di “costo”, ma anche tra i “benefici”.

Risorse strumentali: Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Risorse umane: Tutte le risorse umane a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

12 – PIANO PER LA CURA E LA RIGENERAZIONE SOSTENIBILE DEL VERDE E DELLE AREE DI PREGIO NATURALISTICO E PAESAGGISTICO.

Descrizione: Pianificazioni di modelli di gestione, valorizzazione e rigenerazione in grado di migliorare la resilienza degli ecosistemi urbani sia nei confronti delle pressioni antropiche che naturali provenienti dall'esterno, oltre ad enfatizzare la multifunzionalità del verde urbano calibrate sulla realtà specifica del Comune di Terni dal punto di vista bioclimatico, pedologico e vegetazionale.

Motivazione delle scelte effettuate: Occorre avviare modelli operativi e sperimentali idonei a garantire la tutela, la valorizzazione e il recupero ambientale per l'abbattimento degli inquinanti atmosferici, garantire la funzione di serbatoio di biodiversità, incremento della rete ecologica, miglioramento del paesaggio, protezione del territorio.

Finalità da perseguire: Riduzione delle emissioni climalteranti, mitigazione dell'inquinamento atmosferico, tutela/incremento della biodiversità e della connettività, miglioramento del paesaggio urbano. Sviluppo delle funzioni socio- economiche delle operazioni attraverso la mitigazione della temperatura, risparmio energetico, fruibilità del tempo libero e riqualificazione urbanistica ed edilizia. Aumento della resilienza degli ecosistemi agendo sulla riqualificazione, con attenzione alla sicurezza dei cittadini e alla gestione del rischio, e sull'incremento degli stessi.

Risorse strumentali: Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Risorse umane: Tutte le risorse umane a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
7.01-02	Tavolo ambiente e salute. Monitoraggio studi universitari su interazione tra inquinamento ambientale e patologie	Istituzioni pubbliche, portatori interessi diffusi	X	X	X	Salvati	AMBIENTE
7.02-01	Rivalutazione e verifica complessiva di fattibilità tecnico - economica per il rilancio del progetto teleriscaldamento	Cittadini, imprese	X			Salvati Melasecche	AMBIENTE LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
7.02-04	Programma di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio comunale e mappatura energetica dei condomini privati.	Associazioni di categoria, imprese	X	X		Salvati Melasecche	AMBIENTE LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
7.03-01	Attuazione dei programmi di bonifiche comunali, con particolare riguardo agli interventi nel SIN Terni-Papigno, Area ASM TR017, aree a forte presunzione di contaminazione	Ministero ambiente Regione, Comune, ARPA, ASL.	X	X	X	Salvati	AMBIENTE
7.06-01	Definizione della politica di forestazione urbana, di qualificazione ed incremento del verde cittadino sotto l'aspetto ecologico, ambientale e socio – economico.	Partner istituzionali Partner privati Associazioni di categoria Cittadini Visitatori	X	X		Salvati Melasecche	AMBIENTE LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI
7.07-01	Nuovo modello di gestione e rigenerazione del verde urbano e degli ambiti di pregio ambientale e naturalistico del territorio per l'abbattimento degli inquinanti, incremento della rete ecologica, protezione del territorio e miglioramento del paesaggio.	Partner istituzionali Partner privati Associazioni di categoria Cittadini Visitatori	X	X		Salvati Melasecche	AMBIENTE LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI

PROGRAMMA 03 – RIFIUTI

1 – MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI E PROGRESSIVA, CONTINUA RIDUZIONE DEI CONFERIMENTI IN DISCARICA.

Descrizione: Perfezionamento del sistema di raccolta differenziata entrato a regime nell'anno 2016, attraverso controlli e monitoraggi sui corretti conferimenti

Motivazione delle scelte effettuate: Ridurre i costi di conferimento in discarica e le connesse problematiche ecologiche.

Finalità da perseguire: Ampliare in senso qualitativo e quantitativo la percentuale di rifiuti destinati al riciclo.

Risorse strumentali: come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane: come da dotazione organica.

2 – CREAZIONE DI NUOVI CENTRI DI RACCOLTA E RIUSO.

Descrizione: Attuazione dei Centri di raccolta e riuso contemplati nel piano d'ambito. Realizzazione di un centro di riuso in Maratta – zona S. Maria Magale.

Motivazione delle scelte effettuate: Aumentare l'offerta di centri cui conferire rifiuti particolari per i quali non è possibile la raccolta porta a porta.

Offrire al cittadino la possibilità di prendere, a condizioni favorevoli, oggetti che altri hanno dismesso ma che possono essere riutilizzati.

Finalità da perseguire: Migliorare il ciclo di recupero per l'ottenimento di materie prime secondarie. Favorire la lotta allo spreco ed allungare il ciclo di vita dei prodotti.

Risorse strumentali: come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane: come da dotazione organica

3 – AGEVOLAZIONI PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE CHE ATTUANO GLI OBIETTIVI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE ATTRAVERSO LA LAVORAZIONE DI MATERIE PRIME SECONDARIE.

Descrizione: Attuare misure di semplificazione amministrativa e, nei casi previsti dalla legislazione regionale, agevolare l'accesso ai finanziamenti pubblici per iniziative che riguardano la lavorazione di materie prime secondarie conseguenti al riciclo dei rifiuti.

Motivazione delle scelte effettuate: Incentivare le imprese locali e nazionali ad investire sul sottoprodotto derivante da riciclo.

Finalità da perseguire: Rendere il territorio comunale vocato ad un ruolo di primo piano nel campo dell'economia circolare.

Risorse strumentali: come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane: come da dotazione organica.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**PROGRAMMA 03 – RIFIUTI**

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
7.04.01	Miglioramento del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti e progressiva, continua riduzione dei conferimenti in discarica	Comune, AURI, ASM	X	X		Salvati	AMBIENTE
7.04.02	Creazione di nuovi centri di raccolta e riuso	Comune, AURI, ASM	X	X		Salvati	AMBIENTE

PROGRAMMA 08 – QUALITÀ' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO***I – ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA SIGLATO TRA MINISTERO DELL'AMBIENTE E REGIONE UMBRIA***

Descrizione: La Regione Umbria ed il Ministero dell'Ambiente hanno stipulato un Accordo di Programma per l'adozione di misure straordinarie di risanamento della qualità dell'aria della conca ternana. Il Comune di Terni è chiamato a collaborare con la Regione Umbria nell'attuazione degli impegni presi, a fronte delle risorse statali che verranno appositamente stanziare.

Motivazione delle scelte effettuate: Miglioramento della qualità dell'aria per il rispetto dei limiti di legge e per tutelare la salute pubblica.

Finalità da perseguire: Riduzione delle emissioni in atmosfera, tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

Risorse strumentali: come da Inventario, compresa la dotazione hardware e strumentazione tecnica.

Risorse umane: come da dotazione organica.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**PROGRAMMA 08 – QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO**

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
7.02-05	Attuazione delle misure previste nell'Accordo di Programma per il miglioramento della qualità dell'aria siglato tra Ministero dell'Ambiente e Regione Umbria.	Ministero, Regione, Comune, ARPA, imprese, cittadini	X	X	X	Salvati	AMBIENTE

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA 05

Viabilità e infrastrutture stradali

PROGRAMMA 05 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**I – NUOVO PIANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE**

Descrizione: L'elaborazione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) punta ad una pianificazione sostenibile dei sistemi di trasporto locale con l'adozione di strategie funzionali alla mobilità di persone e merci in ambito urbano attraverso sistemi di trasporto plurali, innovativi e a basso impatto ambientale che si muovano su reti infrastrutturali e percorsi appositamente studiati, al fine di garantire un trasporto pubblico efficiente e di qualità quale alternativa a quello privato ma anche volto a diminuire le pressioni antropiche sulla matrice aria.

Motivazione delle scelte effettuate: Rafforzamento dei sistemi di controllo della qualità dell'aria che incidono direttamente sulla situazione di vita e salute della comunità.

Finalità da perseguire: Riduzione delle emissioni climalteranti, mitigazione dell'inquinamento atmosferico, risparmio energetico, sicurezza e salute dei cittadini.

Risorse strumentali: Tutte le risorse strumentali a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

Risorse umane: Tutte le risorse umane a disposizione dell'Ente, oltre al valore aggiunto derivante dalla creazione delle reti di sussidiarietà orizzontale e verticale.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**PROGRAMMA 05 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
7.08-01	Nuovo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile incentrato sulla redazione del nuovo piano dei trasporti pubblici (TPL), sulla redazione del piano per l'accessibilità, sull'organizzazione della mobilità ciclistica, sulla city logistic per la distribuzione delle merci, sulle nuove tecnologie per veicoli a basse emissioni, sullo sharing mobility attraverso lo sviluppo e la diffusione del bike-sharing e del car-sharing, sui sistemi di infomobilità e sullo sviluppo di politiche di mobility management con particolare riferimento alla valutazione di efficacia in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, ed in termini di miglioramento delle condizioni di mobilità.	Partner istituzionali Partner privati Associazioni di categoria Cittadini Visitatori	X	X	X	Salvati	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ
7.08-02	POR FERS 2014 – 2020 – Programma Agenda Urbana Asse VI – Azione 6.3.1 Progettazione e realizzazione rete piste ciclabili; quattro velo stazioni; nodi intermodali di servizio della mobilità ciclistica	Partner istituzionali Partner privati Associazioni di categoria Cittadini Visitatori	X	X		Salvati Melasecche	LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI

MISSIONE 17

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01
Fonti energetiche

PROGRAMMA 01 – FONTI ENERGETICHE***I – ILLUMINAZIONE PUBBLICA, SMART BUILDINGS & SMART GRID, PER UNA CITTÀ PIÙ VIVIBILE.***

Descrizione: La crescente complessità delle reti elettriche e dei sistemi di prelievo dell'energia, sottesi alle finalità irrinunciabili e centrali della mobilità ecologica e all'ottimizzazione energetica delle infrastrutture pubbliche, rendono prioritari gli interventi di riqualificazione energetica dell'illuminazione pubblica, la trasformazione della distribuzione elettrica territoriale a servizio dei sistemi di ricarica veicolare e l'ottimizzazione dei sistemi edificio-impianto.

Motivazione delle scelte effettuate: Le scelte operate tengono conto delle risorse comunitarie e regionali messe a disposizione dai programmi POR FESR / Agenda Urbana, che consentono investimenti di medio-breve periodo nei settori smart oggetto di intervento.

Finalità da perseguire:

- compatibilità ambientale
- impronta energetica carbon-free
- coerenza con le norme regionali in materia di risparmio energetico e prevenzione dell'inquinamento luminoso (l.r. 20/2005 e regolamento n.2/2007)
- vivibilità cittadina, mobilità sostenibile, smart city & community
- riqualificazione tecnologica delle infrastrutture di illuminazione pubblica e della distribuzione elettrica territoriale

Risorse strumentali:

- Parco tecnologico colonnine di ricarica autoveicoli elettrici (partner privati)
- Sottostazioni elettriche smart (Asm Terni Spa)

Risorse umane: Direzioni comunali; professionisti esterni

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01 – FONTI ENERGETICHE

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
7.09-01	Programma di diagnosi energetica ed ottimizzazione del patrimonio edilizio pubblico. Riqualificazione energetica scuole: materna Brecciaiole, media De Filis, media Giovanni XXIII, comprensivo Falcone Borsellino, media L. Da Vinci, media Marconi; Uffici c.so del Popolo 30.	Cittadini Studenti Comune di Terni		X		Salvati Melasecche	Energy Manager
7.09-02	Adesione alle proposte private di installazione gratuita di colonnine di ricarica per veicoli elettrici, con scelta ottimizzata della mappatura dei parcheggi e ammodernamento della distribuzione elettrica territoriale (sottostazioni elettriche ASM Terni S.p.A.).	Cittadini Utenti veicoli elettrici		X		Salvati	Energy Manager
7.10.01	Riqualificazione energetica della illuminazione pubblica. Obiettivi Agenda Urbana 2014-2020 abbattimento 2 GWh zona città Giardino e limitrofe.	Cittadini Comune di Terni		X		Salvati Melasecche	Energy Manager

8. TERNI SOCIALE

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE
8.01	<p>IL RUOLO DELLA FAMIGLIA</p> <p>Riconoscere la centralità della famiglia nel sistema di welfare locale attivando servizi e strumenti volti a sostenerla nello svolgimento della sua funzione educativa e sociale, partendo dal presupposto che la famiglia non sia soltanto un soggetto sociale portatore di bisogni, ma anche una risorsa determinante nello sviluppo della comunità territoriale. Favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, la realizzazione individuale, la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza. Sviluppare una rete di servizi che possa favorire la famiglia dei figli, anche in un'ottica di inversione del calo demografico.</p>	Cecconi
8.02	<p>LA SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE, RISORSA DELLA COMUNITÀ</p> <p>La sussidiarietà orizzontale, linea guida nell'erogazione dei servizi sociali e di base, premiando e incentivando tutti quei soggetti che affrontano e risolvono eventuali situazioni problematiche della vita. Il Terzo Settore, La cooperazione, il volontariato, elementi portanti della rete sociale cittadina, creando spazi sussidiari di libertà che valorizzino i percorsi di autonomia.</p>	Cecconi
8.03	<p>RICOGNIZIONE DELLA GOVERNANCE</p> <p>Sviluppare una ricognizione della governance, dell'inclusività del sistema decisionale, dei modelli di partenariato e dei modelli di relazione con i fornitori dei servizi, del terzo settore e delle sue reali capacità di dinamicità ed inclusività, dei flussi finanziari, dei target ad oggi raggiunti, dei processi di innovazione sociale praticati, del ruolo riservato agli stakeholder e, in generale, delle principali aree di criticità.</p>	Cecconi
8.04	<p>RIPENSAMENTO GLOBALE</p> <p>Riposizionare al centro non l'apparato, ma l'utente, la persona, la famiglia, i giovani nel cambio di passo che la città e le sue fasce più deboli si aspettano in termini di ascolto, semplificazione, effettiva sussidiarietà, economicità e concretezza degli interventi.</p>	Cecconi
8.05	<p>LA PARTECIPAZIONE, WELFARE URBANO DI COMUNITÀ</p> <p>L'iniziativa dei cittadini, singoli o associati, come risorsa della Comunità, sia nell'arricchimento dei servizi collettivi sia per irrobustire i processi decisionali condivisi, nonché il senso civico di Terni. La comunità dunque parte attiva del processo decisionale, responsabile della qualità urbana e sociale del proprio territorio attraverso il ricorso a specifici patti di collaborazione volti alla cura e rigenerazione condivisa dei beni comuni.</p>	Cecconi

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Parte Prima

Obiettivi Operativi

Quadro sinottico

OBIETTIVI OPERATIVI per OBIETTIVI STRATEGICI

8.01	<i>Il ruolo della famiglia</i>		
8.01-01	Attivazione di servizi innovativi semi residenziali e di domiciliare allargata (di gruppo), attività laboratoriali, Spazio neutro, Giovani in volo, gruppi di parola, Family Help. Progetto Affidi – Progetto interzonale Adozioni.	12	05
8.01-02	Prosecuzione, nella capienza e disponibilità dei fondi della Regione Umbria e degli indirizzi programmatori in materia, dei servizi del sistema integrato dei Servizi per il contrasto del maltrattamento e della violenza contro le donne, secondo quanto previsto dalla DGC n. 105 del 17/04/2019	12	05
8.01-03	Nuovo bando Progetto Volontari Civici.	12	05
8.01-04	Attuazione progettualità previste dal Programma multi tematico per lo sviluppo urbano sostenibile – Agenda Urbana – FSE.	12	05
8.01-05	Predisposizione dei piani territoriali di intervento in materia di immigrazione ex <i>D.Lgs. 286/98</i> .	12	05
8.02	<i>La sussidiarietà orizzontale, risorsa della comunità</i>		
8.02-01	Offerta di Servizi domiciliari, semi residenziali e rivolti alla Vita indipendente da realizzare attraverso una molteplicità di interlocutori da raccordare tramite il piano.	12	02
8.02-02	Continuità del servizio “Leggere senza leggere”.	12	02
8.02-03	Attuazione dei programmi finanziati con il FSE 2014-2020	12	02
8.02-04	Attività personalizzate per il trasporto per le persone con disabilità per il raggiungimento dei centri semiresidenziali tramite l’attribuzione di coupon/voucher.	12	02
8.02-05	Sostegno alle famiglie: permanenza dell’anziano nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale anche tramite il ricorso ad un sistema di welfare (progetto per la domiciliarità finanziato dal FSE 2014-2020).	12	03

8.02-06	Invecchiamento attivo e solidarietà intergenerazionale tramite l'ampliamento della rete dei Centri Sociali attraverso l'allineamento temporale delle scadenze degli accordi attuativi all'anno 2020. Attività di monitoraggio e verifica dei programmi delle associazioni, emissione avviso pubblico per l'attribuzione delle sedi.	12	03
8.02-07	Conferma degli obiettivi con l'Assessorato Regionale per l'attuazione dei Programmi derivati dell'Agenda Urbana di Terni "Servizi educativi territoriali di comunità - Interventi sussidiari di comunità in chiave intergenerazionale e a supporto della conciliazione vita/lavoro" relativamente ai progetti "Generazioni x" e "Banca del tempo" e dal Piano Periferie. Messa in rete di una pluralità di soggetti sociali, associativi e singoli, disponibili ad impegnarsi in attività di volontariato.	12	08
8.02-08	Riordino e valorizzazione della rete dei Servizi realizzati dalle associazioni e dei Servizi per la promozione sociale e sviluppo dell'associazionismo attraverso la verifica delle scadenze degli accordi e l'eventuale ri-allineamento temporale delle scadenze degli accordi attuativi in vigore fino all'anno 2020. Attività di monitoraggio e verifica dei programmi delle associazioni.	12	08
8.02-09	Riqualficazione complesso San Lucio in una logica che preveda spazi dedicati alle attività degli anziani	12	03

8.03	<i>Ricognizione della governance</i>
-------------	---

8.03-01	Attivazione nuovi servizi a valenza zonale in base alla Convenzione per la gestione associata dei servizi socio assistenziali (FSE 2014-2020) Miglioramento del funzionamento dell'ufficio di Piano.	12	07
8.03-02	Delega alla USL Umbria 2 per la gestione dei servizi socio assistenziali coerentemente alla DGC n. 113 del 19/04/2019	12	07
8.03-03	Attuazione progettualità previste dal Programma multitematico per lo sviluppo urbano sostenibile - FSE. Continuità progetti d'ambito.	12	07
8.03-04	Libro bianco sulle politiche sociali del Comune di Terni che fornisca gli strumenti all'intera comunità locale, in un'ottica di massima trasparenza, e all'Amministrazione per la messa a punto dei suoi nuovi obiettivi.	12	07

8.04	<i>Ripensamento globale</i>
-------------	------------------------------------

8.04-01	Bando per la Casa delle Musiche. Avviso per il reperimento di una figura professionale di supporto all'Informagiovani.	06	02
8.04-02	Attuazione progettualità previste dal Programma multitematico per lo sviluppo urbano sostenibile - Agenda Urbana – FSE.	06	02

8.04-03	Percorsi personalizzati integrati di inclusione sociale e socio-lavorativa rivolti a persone detenute, donne vittime di violenza, minori sottoposti alla misura della messa alla prova.	12	04
8.04-04	Funzione di "service" del Sistema Sal a favore delle altre Direzioni comunali e di altri Enti, attraverso un'interazione che favorisca l'inserimento di persone vulnerabili.	12	04
8.04-05	Progetto "Notti Sicure", accompagnamento detenuti e Progetto nazionale "Interventi per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora".	12	04
8.04-06	Collaborazione con il Ministero degli Interni, progetti Sprar o altri: verifica obiettivi ed eventuale rimodulazione dei programmi esistenti	12	04
8.04-07	Valutazione parametri nuovo bando per assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Sociale Pubblica ai sensi della L.R. 23/2003 e ss.mm.ii. Potenziamento dello Sportello per l'ascolto e il monitoraggio. Programma "Case popolari sfitte zero"	12	06

8.05	<i>La partecipazione, welfare urbano di comunità</i>
-------------	---

8.05-03	Patti di collaborazione per coinvolgere i cittadini nella gestione della città, nella cura del patrimonio urbano e sociale per la rigenerazione della città, sensibilizzando in particolare le giovani generazioni	12	08
---------	--	----	----

Dettaglio
Obiettivi Operativi

MISSIONE 06

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 02
Giovani

PROGRAMMA 02 – GIOVANI

Descrizione: Adozione linee guida per l'integrazione tra politiche per la cultura e politiche giovanili, anche con riferimento all'uso degli spazi dei centri giovanili per attività di *coworking* e *fab lab*, *living lab*, centri culturali, centri educativi. Attuazione del percorso per l'affidamento della gestione del CAG Casa delle Musiche. Azioni per le politiche giovanili all'interno del programma di sviluppo urbano sostenibile Agenda Urbana Asse II inclusione sociale e lotta alle povertà con le risorse del POR-FSE 2014-2020. Gestione delle risorse destinate alle attività per i giovani derivanti dai piani nazionali e regionali di settore.

Riqualificazione dello sportello Informagiovani attraverso il reperimento di una sede dedicata e una risorsa umana di supporto.

Favorire la creazione di una Consulta Giovanile e sollecitare l'adesione delle associazioni giovanili ternane al Forum regionale dei Giovani.

Motivazione delle scelte effettuate: Necessità di assicurare ai giovani, con attenzione alla fascia di età 20-35 anni, spazi e risorse in cui è possibile co-progettare e lavorare in rete attraverso l'istituzione di modalità di lavoro e spazi a loro congeniali. Particolare attenzione anche alla fascia d'età 14-20 anni che può trovare nel centro di aggregazione giovanile uno spazio per poter fare attività ludiche e post scolastiche.

Finalità da perseguire: Rispondere alle nuove esigenze del mondo del lavoro anche in materia di auto impiego e avvio di *start up*; Riqualificazione delle strutture; Creazione di spazi che rispondano ai nuovi bisogni dei giovani; Dare visibilità ad associazioni, singoli e reti virtuose in campo culturale, aggregativo e ambientale; Adeguamento alle normative vigenti.

Risorse strumentali: come da Inventario dei Centri giovanili.

Risorse umane: come da dotazione organica, cui si aggiungono gli addetti delle cooperative sociali, i volontari delle associazioni e i volontari civici, tirocini garanzia giovani, volontari del servizio civile ed eventuali collaborazioni esterne.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 02 – GIOVANI

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
8.04-01	Bando per la Casa delle Musiche. Avviso per il reperimento di una figura professionale di supporto all'Informagiovani.	Giovani Associazioni Reti di associazioni Singoli	X	X	X	Proietti	ISTRUZIONE – CULTURA
8.04-02	Attuazione progettualità previste dal Programma multitematico per lo sviluppo urbano sostenibile - Agenda Urbana – FSE.	Cittadini Giovani	X			Proietti	ISTRUZIONE – CULTURA

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 02

Interventi per la disabilità

PROGRAMMA 03

Interventi per gli anziani

PROGRAMMA 04

Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

PROGRAMMA 05

Interventi per le famiglie

PROGRAMMA 06

Interventi per il diritto alla casa

PROGRAMMA 07

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

PROGRAMMA 08

Cooperazione e associazionismo

PROGRAMMA 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

Descrizione: Servizi domiciliari e semi-residenziali - Vita indipendente: consolidamento dei progetti territoriali a sostegno della vita indipendente delle persone con disabilità, tramite attività di promozione della vita autonoma.

Integrazione Scolastica: garantire l'integrazione scolastica per gli studenti con disabilità nelle fasi formative e di apprendimento in situazione, secondo l'approccio del progetto individuale personalizzato.

Inclusione sociale e socio-lavorativa: qualificare e innovare l'esercizio di questa funzione delegata all'Azienda Asl Umbria2 con il Servizio SISL nelle aree disabilità e salute mentale.

Anche al fine di garantire un vantaggio alla finanza pubblica si intende personalizzare il servizio di mobilità rivolto alle persone con disabilità, per favorirne la frequenza ai Centri diurni socio educativi riabilitativi, attraverso l'assegnazione di voucher/coupon da utilizzare in autonomia.

Motivazione delle scelte effettuate: Realizzazione interventi e servizi a sostegno della domiciliarità, tesi a sostenere le famiglie nell'impegno di cura ed assistenza ed a garantire la vita indipendente nel proprio ambiente sociale.

Qualificazione della spesa sociale migliorando l'efficacia degli interventi verso i destinatari finali e verso la rete fra i Servizi coinvolti entro il nuovo quadro regolativo regionale.

Evitare l'isolamento e l'esclusione sociale delle persone con disabilità.

Finalità da perseguire: Consolidamento del lavoro di equipe multidimensionali integrate tra settori pubblico e privato, in progetti innovativi e sperimentali per la definizione di programmi personalizzati entro il più ampio progetto individuale. Per le persone con problemi di salute mentale implementazione dei progetti di vita indipendente da realizzare nella fase lungo assistenziale del progetto terapeutico.

Realizzazione di progetti personalizzati integrati di inclusione sociale e socio lavorativa per persone con disabilità (adulti e giovani) e con problemi di salute mentale nell'ottica della presa in carico globale e valorizzando l'integrazione funzionale fra i comparti scolastico, sociale e socio sanitario, del lavoro.

Favorire l'integrazione sociale dei soggetti con disabilità anche attraverso la frequenza ai Centri Diurni.

Risorse strumentali: Patrimonio immobiliare comunale per servizi di front-office e residenziali. Sede dedicata, supporti informatici, auto di servizio.

Risorse umane: Componenti equipe UUVVMM, coordinatori sociali ed assistenti sociali coordinatori, funzionari, personale con funzioni amministrative, componenti associazioni persone con disabilità.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**PROGRAMMA 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ**

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
8.02-01	Offerta di Servizi domiciliari, semi residenziali e rivolti alla Vita indipendente da realizzare attraverso una moltitudine di interlocutori da raccordare tramite il piano.	Persone con disabilità e famiglie	X	X	X	Cecconi	WELFARE
8.02-02	Continuità del servizio "Leggere senza leggere".	Studenti con disabilità e famiglie	X	X	X	Cecconi	WELFARE
8.02-03	Attuazione dei programmi finanziati con il FSE 2014-2020	Persone con disabilità e famiglie Scuole secondarie di secondo grado Aziende profit e non Associazioni di volontariato e promozione sociale	X	X	X	Cecconi	WELFARE
8.02-04	Attività personalizzate per il trasporto per le persone con disabilità per il raggiungimento dei centri semiresidenziali tramite l'attribuzione di coupon/voucher.	Soggetti con disabilità	X	X	X	Cecconi	WELFARE

PROGRAMMA 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Descrizione: Permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale: favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale.

Sostegno alla famiglia, all'invecchiamento attivo e alla solidarietà intergenerazionale: realizzare una rete integrata di servizi ed interventi, attraverso il coinvolgimento delle risorse del volontariato, anche attraverso la rete dei Centri Sociali, che possa contribuire a rispondere alle diverse esigenze presenti nel territorio rilevate con la modalità del coordinamento aperto e la progettazione partecipata (v. programma 8 con il progetto "Generazioni x", parte integrante del programma dell'Agenda Urbana di Terni). Realizzare un sistema integrato di servizi in grado di favorire l'invecchiamento attivo della popolazione, valorizzando le risorse e il protagonismo della popolazione anziana; promuovere iniziative volte a favorire lo scambio di saperi, culture e competenze tra diverse generazioni, identità culturali, specificità di genere. Favorire la costruzione di reti di sussidiarietà orizzontale, assicurando supporto organizzativo e continuità alla rete dei servizi offerti dal volontariato e dall'Associazionismo presente nel territorio anche attraverso la concessione secondo il regolamento vigente, di spazi e strutture per le attività.

Assicurare la continuità dei servizi offerti presso strutture comunali, ampliando ed incrementando la rete delle collaborazioni sul territorio e potenziandone le capacità inclusive, anche in termini intergenerazionali ma non solo. Promuovere nuove iniziative e attività comunitarie, volte alla valorizzazione e tutela del patrimonio comunale. Quanto sopra tramite la predisposizione di un nuovo Bando per l'assegnazione delle sedi immobiliari comunali.

Motivazione delle scelte effettuate: Garantire un sistema di servizi e prestazioni articolato e rispondente ai bisogni della popolazione anziana e di sollievo alle loro famiglie; modulare il sistema locale di welfare ai trend socio demografici del territorio nel rispetto delle indicazioni nazionali e regionali sul tema dell'invecchiamento attivo.

Finalità da perseguire: Realizzare un sistema di offerta di servizi con diversa intensità assistenziale, garantire la diversificazione dell'offerta e la personalizzazione degli interventi anche tramite il ricorso ad un sistema di welfare mix.

Nel medio-lungo periodo realizzazione di un sistema integrato di azioni di empowerment comunitario volte ad attivare la collaborazione tra i diversi soggetti del territorio al fine di favorire l'attivazione di reti di sussidiarietà e di solidarietà. Ciò realizzando ad esempio interventi come Progetto "Fresca Estate" per contrastare l'emergenza calore.

Risorse strumentali: sedi comunali concesse alle associazioni, dotazioni informatiche.

Risorse umane: Componenti equipe UUVVMM, coordinatori sociali ed assistenti sociali coordinatori, funzionari, personale con funzioni amministrative, personale tecnico della Direzione Patrimonio e componenti associazioni persone con disabilità.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
8.02-05	Sostegno alle famiglie: permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel suo contesto ambientale anche tramite il ricorso ad un sistema di welfare (progetto per la domiciliarità finanziato dal FSE 2014-2020).	Popolazione anziana e famiglie	X	X	X	Cecconi	WELFARE
8.02-06	Invecchiamento attivo e solidarietà intergenerazionale tramite l'ampliamento della rete dei Centri Sociali attraverso l'allineamento temporale delle scadenze degli accordi attuativi all'anno 2020. Attività di monitoraggio e verifica dei programmi delle associazioni, emissione avviso pubblico per l'attribuzione delle sedi.	Famiglie e popolazione anziana Associazioni Cittadini volontari Rete dei servizi Scuole Centri giovanili	X	X	X	Cecconi	WELFARE
8.02-09	Riqualificazione complesso San Lucio in una logica che preveda spazi dedicati alle attività degli anziani	Famiglie e popolazione anziana Associazioni Cittadini volontari Rete dei servizi Scuole Centri giovani	X	X		Cecconi Melasecche	WELFARE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – EDILIZIA PRIVATA

PROGRAMMA 04

INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Descrizione: Offerta dei servizi del Sistema Sal: sostenere il funzionamento del SSAL, in forte integrazione con i comparti sanità e lavoro, potenziandone efficacia e qualità rispetto a: 1) realizzazione dei percorsi personalizzati integrati di inclusione sociale e socio lavorativa, con particolare riguardo alle persone detenute, alle donne vittime di violenza, ai minori sottoposti alla misura della messa alla prova; 2) collaborazione con il Centro per l'Impiego di Terni e con il Sistema integrato di Servizi per il contrasto alla violenza di genere.

Funzione di "service" del SSAL alle altre Direzioni/Dipartimenti dell'Amministrazione comunale e ad altri enti in materia di: lavori di pubblica utilità, Volontari civici, re-inserimento di cittadini risultati positivi alle rilevazioni alcoolemiche da parte dell'Autorità di P.S.

Attivazione di servizi di accoglienza ed accompagnamento per persone in stato di detenzione, nei periodi di fruizione dei permessi e di pronta accoglienza sociale per Minori Stranieri non Accompagnati (MSNA), in collaborazione con le Associazioni dedicate.

Attuazione di interventi e progetti di accoglienza e pronto intervento sociale per persone senza stabile dimora nei periodi di avversità climatiche legate al freddo, in collaborazione con il Coc.

Motivazione delle scelte effettuate: Rafforzare e qualificare lo standard di funzionamento del SSAL rispetto alla finalità strategica di contrastare e contenere marginalità e rischio di impoverimento di fasce sempre più ampie di popolazione.

Concorrere allo sviluppo di politiche sociali attive e inclusive.

Finalità da perseguire: Nel medio-lungo periodo: contrastare il fenomeno della riproduzione perversa della povertà a carico di fasce di popolazione multiproblematica; migliorare l'efficacia e la qualità dei percorsi personalizzati realizzati; sostenere l'inserimento occupazionale delle fasce deboli e la produzione di valore sociale entro le politiche di sviluppo socio economico del territorio; concorrere alla realizzazione di finalità educative riferite al sistema delle sanzioni in ambito giudiziario.

Risorse strumentali: Utilizzo della sede assegnata al SSAL, utilizzo dei supporti informatici in dotazione; auto di servizio; strumentazioni tecnico-informatiche già in possesso, arredi ed uffici già in uso presso gli Uffici della Cittadinanza e del Welfare Comunitario, utilizzo, in accordo con le associazioni che gestiscono gli spazi, delle strutture comunali destinate alle Associazioni.

Risorse esterne: spazi di proprietà o in concessione alle varie realtà che collaborano nell'attuazione del programma.

Risorse umane: Coordinatori sociali esperti in scienze educative, psicologiche, comunicative, istruttore e coordinatore amministrativo, funzionari, come da dotazione organica, oltre a soggetti esterni, quali operatori di strada che agiscono in interazione con le politiche di contrasto alle dipendenze ed in accordo con le Politiche Giovanili.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**PROGRAMMA 04 – INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
8.04-03	Percorsi personalizzati integrati di inclusione sociale e socio-lavorativa rivolti a persone detenute, donne vittime di violenza, minori sottoposti alla misura della messa alla prova.	Persone in situazione di svantaggio in carico ai Servizi sociali e socio sanitari Rete dei servizi Aziende profit e non Associazioni	X	X	X	Cecconi	WELFARE
8.04-04	Funzione di “service” del Sistema Sal a favore delle altre Direzioni comunali e di altri Enti, attraverso un’interazione che favorisca l’inserimento di persone vulnerabili.	Direzioni dell’AC Soggetti economici Sistema giudiziario	X	X	X	Cecconi	WELFARE
8.04-05	Progetto “Notti Sicure”, accompagnamento detenuti e Progetto nazionale “Interventi per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora”.	Cittadinanza esercenti Associazioni Scuole Rete dei servizi	X	X	X	Cecconi	WELFARE
8.04-06	Collaborazione con il Ministero degli Interni, progetti Sprar o altri: verifica obiettivi ed eventuale rimodulazione dei programmi esistenti	Migranti Rifugiati politici	X	X	X	Cecconi	WELFARE

PROGRAMMA 05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Descrizione: Valorizzazione e miglioramento delle performance continuità del servizio affido e del servizio adozioni. Attuazione dei servizi finanziati nell'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà del POR FSE Umbria 2014/2020" tramite i servizi di tipo innovativo semi-residenziale, socio-educativi ed attraverso l'attivazione dei presidi socio educativi territoriali di prevenzione.

Nella capienza e disponibilità dei fondi della Regione Umbria e degli indirizzi programmatori regionali prosecuzione del sistema integrato dei Servizi per il contrasto del maltrattamento e della violenza contro le donne, fatto salvo quanto previsto dalla DGC n. 105 del 17/04/2019. Valorizzazione dei soggetti sociali portatori di interessi negli ambiti della costruzione sociale di una nuova civiltà nelle relazioni fra uomini e donne e nel contrasto ad ogni tipo di discriminazione, violenza contro le persone in ragione del loro orientamento sessuale e identità di genere. Promozione e sostegno di servizi e attività per l'integrazione e la partecipazione dei nuovi cittadini al dialogo interculturale che valorizzi le culture di provenienza attraverso la predisposizione dei Piani territoriali di intervento in materia di immigrazione, ex *D.Lgs. 286/98*.

Interlocuzione con le Associazioni degli immigrati e con le associazioni di volontariato che lavorano con gli immigrati, partecipazione ai Progetti regionali e nazionali e ricerca di ulteriori interlocutori che garantiscano attraverso il confronto elevati standard di servizi/offerta.

Motivazione delle scelte effettuate: Realizzare il sistema di protezione sociale e promozione del benessere dei minori e delle famiglie attraverso metodologie che valorizzino l'approccio socio educativo, l'interdisciplinarietà ed il lavoro di équipe e di rete.

Costruire ed affermare una cultura contro la discriminazione e violenza perpetrata sia nei confronti delle donne, che delle persone in virtù del proprio orientamento sessuale e identità di genere fatta salva ogni attività di sostegno al nucleo fondamentale rappresentato dalla famiglia.

Finalità da perseguire: Affrontare e rimuovere gli ostacoli che inibiscono/indeboliscono le responsabilità genitoriali nei doveri di cura, educazione ed istruzione dei figli; prevenire situazioni di rischio evolutivo a causa dell'inadeguatezza delle figure adulte di riferimento che possano comportare il collocamento in strutture residenziali. potenziare e valorizzare il progetto "Family Help".

Realizzare azioni e interventi educativi, di supporto e sensibilizzazione, realizzati da soggetti associativi competenti sui temi del contrasto alla violenza di genere e alla discriminazione per motivi legati all'orientamento sessuale, nelle sedi comunali assegnate ad Associazioni dedicate. Nella capienza e disponibilità dei fondi della Regione Umbria e degli indirizzi programmatori regionali prosecuzione del sistema integrato dei Servizi per il contrasto del maltrattamento e della violenza contro le donne, fatto salvo quanto previsto dalla DGC n. 105 del 17/04/2019 realizzare progetti personalizzati di uscita dalla violenza e per il reinserimento rivolti a donne vittime di violenza residenti in Umbria e fuori Regione, garantendo il funzionamento dei Servizi che costituiscono il sistema integrato (Cav, pronta emergenza, Casa protetta ad indirizzo segreto, casa accoglienza,

codice rosa). Realizzare progetti e attività per promuovere la partecipazione alla vita della comunità attraverso l'impegno attivo per l'integrazione, l'inclusione sociale la valorizzazione delle identità.

Risorse strumentali: Patrimonio immobiliare comunale, alloggi di edilizia residenziale Pubblica, fondi comunali e regionali, progetti ad hoc; strumentazioni tecnico-informatiche già in possesso degli uffici; auto di servizio.

Risorse umane: assistenti sociali coordinatori, coordinatori Sociali (in particolare con competenze educative), funzionari, personale amministrativo come da dotazione organica, istruttori culturali e bibliotecari.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
8.01-01	Attivazione di servizi innovativi semi residenziali e di domiciliare allargata (di gruppo), attività laboratoriali, Spazio neutro, Giovani in volo, gruppi di parola, Family Help. Progetto Affidi – Progetto interzonale Adozioni.	Popolazione minorile e famiglie Volontari Associazioni Rete dei servizi	X	X	X	Cecconi	WELFARE
8.01-02	Prosecuzione, nella capienza e disponibilità dei fondi della Regione Umbria e degli indirizzi programmatori in materia, dei servizi del sistema integrato dei Servizi per il contrasto del maltrattamento e della violenza contro le donne, secondo quanto previsto dalla DGC n. 105 del 17/04/2019	Donne vittime di maltrattamenti e violenza Persone in difficoltà per aspetti legati alla propria identità di genere Intera popolazione	X	X	X	Cecconi	WELFARE
8.01-03	Nuovo bando Progetto Volontari Civici.	Persone over 55 anni Intera popolazione	X	X	X	Cecconi	WELFARE
8.01-04	Attuazione progettualità previste dal Programma multi tematico per lo sviluppo urbano sostenibile – Agenda Urbana – FSE.	Famiglie	X	X	X	Cecconi Melasecche	WELFARE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE- EDILIZIA PRIVATA
8.01-05	Predisposizione dei piani territoriali di intervento in materia di immigrazione ex <i>D.Lgs. 286/98</i> .	Migranti Richiedenti asilo	X	X	X	Cecconi	WELFARE

PROGRAMMA 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Descrizione: Assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Sociale Pubblica ai sensi della L.R. 23/2003 e ss.mm.ii. in coerenza con il nuovo Bando.

Promozione di reti di partenariato con le Associazioni, il privato sociale e l'Azienda ATER, per la prevenzione degli sfratti e l'individuazione di azioni volte al sostegno alla locazione.

Attività di ascolto e consulenza sui bisogni abitativi.

Motivazione delle scelte effettuate: miglioramento delle condizioni socio / economiche / abitative e riduzione delle situazioni diffuse di disagio abitativo dei cittadini.

Finalità da perseguire: miglioramento ed ottimizzazione delle risorse abitative esistenti. Programma "Case popolari sfitte zero".

Risorse strumentali: come da Inventario.

Risorse umane: dipendenti assegnati al Servizio Politiche Abitative come da dotazione organica.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**PROGRAMMA 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA**

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
8.04-07	Valutazione parametri nuovo bando per assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Sociale Pubblica ai sensi della <i>L.R. 23/2003 e ss.mm.ii.</i> Potenziamento dello Sportello per l'ascolto e il monitoraggio. Programma "Case popolari sfitte zero".	Cittadini	X	X	X	Cecconi	WELFARE

PROGRAMMA 07
PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE
DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI

I – UFFICIO DI PIANO ZONA SOCIALE 10 E GESTIONE SERVIZI SOCIO -ASSISTENZIALI

Descrizione: applicazione della Convenzione per la Gestione Associata dei servizi socio-assistenziali della Zona Sociale n. 10, in attuazione della L.R. n. 11/2015, come modificata dalla L.R. n. 10/2016.

Miglioramento delle funzioni dell'Ufficio di Piano già costituito, con azioni che vincolino alla presenza agli incontri tutti i componenti ed alla collaborazione per l'attuazione delle azioni volte alla realizzazione di servizi ed interventi di Zona.

Avvio e consolidamento del Sistema Informativo del Sociale (SISO) in collaborazione con la Regione Umbria; Programmi complessi e interdirezionali e accesso a finanziamenti esterni (es. FSE, aree degradate).

Delega alla USL Umbria 2 per la gestione dei servizi socio assistenziali per persone non autosufficienti:

- 1) integrazione scolastica e assistenza al trasporto per minori;
- 2) assistenza domiciliare per anziani;
- 3) attivazione di misure socio lavorative per persone con disabilità, adulti e giovani.

L'Ente Comune di Terni si riserva, a suo insindacabile, giudizio ogni determinazione riguardo alla delega.

Motivazione delle scelte effettuate: Progressiva uniformità ed allineamento dei servizi sociali offerti su tutto il territorio della zona sociale.

Finalità da perseguire: Programmazione integrata dei servizi sociali e socio-sanitari dei territori di competenza; sostegno alle politiche sociali dei Comuni della zona sociale, esercitando il ruolo di capofila, attraverso l'apporto tecnico, l'analisi dei dati ed il monitoraggio delle attività.

Attuazione dei nuovi servizi e gestione dei progetti a valenza zonale.

Risorse strumentali: risorse provenienti dal FSE, sedi e dotazioni tecniche ed informatiche.

Risorse umane: assistenti sociali coordinatori, coordinatori sociali, promotore sociale, personale amministrativo come da dotazione organica.

Descrizione: L'area vastissima delle politiche sociali in capo all'Amministrazione, sia come ambiti tematici (giovani, povertà e inclusione sociale, immigrazione, famiglia, anziani, disabilità, non autosufficienza, contrasto alla violenza di genere, pari opportunità) sia come ambiti di struttura (lavoro, abitare, integrazione sociosanitaria, secondo welfare, formazione continua) richiede un ripensamento globale, allo scopo di ottimizzare le risorse, intercettarne di nuove, verificare costantemente l'efficacia delle azioni, riposizionare davvero al centro l'utente e non l'apparato, la persona e la famiglia e non il sistema che eroga i servizi, fornitori inclusi.

Dopo una lunga stagione di 'tavoli' e, in parallelo, crescenti criticità in termini di soddisfazione effettiva dei bisogni e di intrinseca coerenza degli interventi, si tratterà in prima fase di sviluppare una radicale ricognizione della governance, dell'inclusività del sistema decisionale, dei modelli di partenariato e dei modelli di relazione con i fornitori dei servizi, del terzo settore e delle sue reali capacità di dinamicità ed inclusività, dei flussi finanziari, dei target ad oggi raggiunti, dei processi di innovazione sociale praticati, del ruolo riservato agli stakeholder e, in generale, delle principali aree di criticità: un Libro bianco sulle politiche sociali del Comune di Terni che - pur garantendo naturalmente la necessaria continuità delle azioni intraprese, a garanzia dei diritti e delle esigenze degli utenti - fornisca, all'intera comunità locale in un'ottica di massima trasparenza e all'Amministrazione per la messa a punto dei suoi nuovi obiettivi, le premesse di quel cambio di passo che la città e le sue fasce più deboli si aspettano in termini di ascolto, semplificazione, effettiva sussidiarietà, economicità e concretezza degli interventi.

Motivazione delle scelte effettuate: Necessità di aprire una nuova stagione del Welfare comunitario che ridefinisca le politiche sociali armonizzandole in un sistema organico

Finalità da perseguire: Effettuare una ricognizione della governance con l'obiettivo di mettere a sistema strumenti e obiettivi, razionalizzando risorse e verificando l'efficacia delle azioni intraprese.

Risorse strumentali: Come da Inventario

Risorse umane: Come da dotazione organica

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 07 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
8.03-01	Attivazione nuovi servizi a valenza zonale in base alla Convenzione per la gestione associata dei servizi socio assistenziali (FSE 2014-2020) Miglioramento del funzionamento dell'ufficio di Piano.	Popolazione Volontari Associazioni Rete dei servizi Agenzie Enti Istituti pubblici	X	X	X	Cecconi	WELFARE
8.03-02	Delega alla USL Umbria 2 per la gestione dei servizi socio assistenziali coerentemente alla DGC n. 113 del 19/04/2019	Popolazione	X	X	X	Cecconi	WELFARE
8.03-03	Attuazione progettualità previste dal Programma multitematico per lo sviluppo urbano sostenibile - FSE. Continuità progetti d'ambito.	Popolazione	X	X	X	Cecconi	WELFARE
8.03-04	Libro bianco sulle politiche sociali del Comune di Terni che fornisca gli strumenti all'intera comunità locale, in un'ottica di massima trasparenza, e all'Amministrazione per la messa a punto dei suoi nuovi obiettivi.	Popolazione Rete dei servizi Direzioni dell'AC	X	X	X	Cecconi	WELFARE

PROGRAMMA 08 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

I – RETE DEI SOGGETTI ASSOCIATIVI

Descrizione: Costituzione di una rete di pluralità di soggetti sociali, associativi e singoli, che esprimono competenza, interessi, disponibilità ad agire verso il benessere della collettività disposti ad impegnarsi in attività di volontariato creando legami comunitari in un'ottica di reciprocità e sussidiarietà orizzontale; valorizzazione e sostegno dell'apporto dato dai Soggetti del privato sociale e dell'Associazionismo supportando alcune importanti iniziative anche attraverso la messa a disposizione, ove possibile, di strutture, attrezzature e risorse umane; realizzazione del programma dell'Agenda Urbana di Terni con riferimento all'Innovazione sociale e agli *Interventi sussidiari di comunità in chiave intergenerazionale e a supporto della conciliazione vitallavoro* (Generazioni x e Banca del tempo); attuazione, qualora il progetto fosse finanziato, del Piano Periferie con azioni di rigenerazione urbana e attivazione di nuovi servizi ed interventi, costruiti con percorsi partecipativi e attraverso partnership con soggetti esterni.

Attività istruttoria preliminare all'iscrizione all'Albo Regionale del terzo settore.

Tenuta Albo dei Volontari singoli del Comune di Terni.

Motivazione delle scelte effettuate: Facilitare una funzione di promozione del benessere e della qualità di vita della comunità da parte di una molteplicità di attori sociali presenti nel territorio che si rendono disponibili. Accrescere, mantenere e valorizzare il capitale sociale acquisito.

Finalità da perseguire: Conoscere e valorizzare le risorse del volontariato presenti nel territorio facilitando processi partecipativi e forme di collaborazione con l'Amministrazione comunale, coinvolgendole nella valorizzazione e tutela del patrimonio comunale; potenziare il ruolo proprio dell'associazionismo, nella promozione/ gestione di alcuni Servizi di interesse per la comunità; valorizzare i poli associativi organizzati sul territorio in stretto collegamento con gli uffici della cittadinanza (Foresteria, Polis e Rosselli)

Risorse strumentali: patrimonio comunale, strumentazioni tecnico-informatiche, arredi ed uffici già in uso presso gli Uffici comunali (Uffici della Cittadinanza e Welfare Comunitario), auto di servizio; utilizzo delle sedi comunali assegnate alle Associazioni.

Risorse umane: coordinatori sociali, personale amministrativo, funzionari come da dotazione organica. Personale tecnico del Patrimonio e della Manutenzione Immobili. Risorse umane esterne dei soggetti partner.

2 – SERVIZI COMUNALI GESTITI DA ORGANISMI RAPPRESENTATIVI DELLA SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE E SERVIZI PER LA PROMOZIONE SOCIALE E SVILUPPO DELL'ASSOCIAZIONISMO

Descrizione: Riordino e valorizzazione della rete dei Servizi alla persona, in particolare:

- Servizi comunali gestiti da organismi rappresentativi della sussidiarietà
- Servizi per la promozione sociale e sviluppo dell'associazionismo
- Attribuzione di sedi comunali per un uso non esclusivo da parte di più associazioni finalizzato a favorire sinergie nel territorio ed innovazione sociale.

Motivazione delle scelte effettuate: Assicurare continuità all'azione di valorizzazione delle risorse progettuali e organizzative dell'associazionismo nella promozione/gestione di alcuni servizi di interesse della comunità, nella rappresentanza e nella concreta risposta agli interessi diffusi, tramite azioni di volontariato e di promozione sociale.

Finalità da perseguire: Riorganizzazione e riordino dei servizi territoriali alla persona, alla luce dei cambiamenti nell'assetto organizzativo dell'Ente, attraverso la definizione chiara e trasparente delle modalità di assegnazione delle strutture comunali e la conseguente individuazione delle Direzioni responsabili.

Risorse strumentali: Strumentazioni tecnico-informatiche già in possesso, arredi ed uffici già in uso; utilizzo, in accordo con la Direzione Patrimonio con le associazioni che gestiscono gli spazi, delle strutture comunali a loro destinate.

Risorse umane: Coordinatori sociali, personale amministrativo, funzionari come da dotazione organica. Personale tecnico della Direzione Patrimonio. Risorse umane esterne dei soggetti facenti capo all'associazionismo.

3 – PARTECIPAZIONE

Descrizione: Il coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali e nella gestione della cosa pubblica è obiettivo principale che sostanzia l'idea stessa di democrazia ed accresce il senso civico di ognuno.

A partire da questo assunto, la partecipazione può anche essere intesa come modello innovativo che valorizza le risorse e modifica sia la sfera della pubblica amministrazione, sia quella dei cittadini permettendo di riallacciare i rapporti tra abitanti e istituzioni, intercettando i bisogni, e le risorse, dando valore ed ampliando il capitale umano e sociale in un'ottica di smart collaborative people. Tale collaborazione dovrà essere attuata nel rispetto dei principi sanciti e delle prescrizioni del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani. Indispensabile è lo strumento, già in uso, dei Patti di collaborazione volti alla valorizzazione condivisa dei beni comuni. I patti sono atti amministrativi non autoritativi con cui Comune e cittadini attivi concordano tutto ciò che necessita ai fini della realizzazione degli interventi

di cura e rigenerazione dei beni comuni e rappresentano lo snodo tecnico-giuridico su cui si fonda quella collaborazione fra cittadini e Amministrazione che dà vita all'amministrazione condivisa, per affrontare meglio, insieme, la complessità delle sfide che il mondo attuale pone a tutti.

Motivazione delle scelte effettuate: Le particolari condizioni economico-finanziarie in cui versa il Comune legate alla situazione di dissesto, implicano indirettamente anche la rivalutazione del ruolo strategico dei cittadini attivi come risorsa da valorizzare affinché possano, con il loro impegno e un profondo senso civico, contribuire alla gestione della città, dei suoi spazi, delle sue risorse, riducendo la distanza tra istituzione e cittadini che diventano, in questa ottica co-amministratori.

Finalità da perseguire: Sostenere l'iniziativa dei cittadini, singoli o associati, promuovendo il principio di sussidiarietà orizzontale per realizzare un welfare di comunità e un modello di amministrazione condivisa, pronta a valorizzare il capitale umano e sociale. L'intento è quello di rendere la comunità parte attiva del processo decisionale, responsabilizzarla rispetto alla qualità urbana e sociale del proprio territorio attraverso il ricorso a specifici patti di collaborazione volti alla cura e rigenerazione condivisa dei beni comuni.

Risorse strumentali: come da Inventario.

Risorse umane: personale della Direzione e di altre Direzioni con specifiche competenze in materia di partecipazione.

MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 08 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
8.02-07	Conferma degli obiettivi con l'Assessorato Regionale per l'attuazione dei Programmi derivati dell'Agenda Urbana di Terni "Servizi educativi territoriali di comunità - Interventi sussidiari di comunità in chiave intergenerazionale e a supporto della conciliazione vita/lavoro" relativamente ai progetti "Generazioni x" e "Banca del tempo" e dal Piano Periferie. Messa in rete di una pluralità di soggetti sociali, associativi e singoli, disponibili ad impegnarsi in attività di volontariato.	Popolazione Volontari Associazioni Rete dei servizi	X	X	X	Cecconi Melasecche	ECONOMIA E LAVORO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE –EDILIZIA PRIVATA WELFARE
8.02-08	Riordino e valorizzazione della rete dei Servizi realizzati dalle associazioni e dei Servizi per la promozione sociale e sviluppo dell'associazionismo attraverso la verifica delle scadenze degli accordi e l'eventuale ri-allineamento temporale delle scadenze degli accordi attuativi in vigore fino all'anno 2020. Attività di monitoraggio e verifica dei programmi delle associazioni.	Cittadinanza Associazioni Rete dei servizi	X	X	X	Cecconi	WELFARE
8.05-03	Patti di collaborazione per coinvolgere i cittadini nella gestione della città, nella cura del patrimonio urbano e sociale per la rigenerazione della città, sensibilizzando in particolare le giovani generazioni	Cittadini Associazioni	X	X	X	Cecconi	WELFARE

9. TERNI PROTAGONISTA

9. TERNI PROTAGONISTA

COD.	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORE
9.01	<i>CITTÀ STRATEGICA DELL'ITALIA CENTRALE</i> Rafforzamento della dimensione nazionale attraverso adeguati rapporti regionali e con tutti i territori contigui, ad iniziare da Roma, ma anche il Reatino e la Tuscia, mediante il riequilibrio territoriale con la provincia di Perugia e un'adeguata infrastrutturazione.	<i>Melasecche</i>
9.02	<i>RIVITALIZZAZIONE DEGLI ASSET STRATEGICI</i> La presenza completa dei servizi pubblici, sia in ambito sanitario, che della giustizia, che dell'ambiente, rappresenta dimensione irrinunciabile affinché Terni eserciti pienamente il suo ruolo territoriale	<i>Melasecche</i>
9.03	<i>VALORIZZAZIONE DELLE RETI INFRASTRUTTURALI AI FINI DELLO SVILUPPO URBANISTICO</i> Avvio di un piano di sviluppo urbanistico, attraverso la valorizzazione delle reti ferroviarie esistenti sul territorio, sia nell'asse est-ovest (Ancona Roma), sia nell'asse nord-sud (FCU e Terni-Sulmona)	<i>Melasecche</i>
9.04	<i>COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E GEMELLAGGI</i> Promozione della cooperazione internazionale attraverso lo sviluppo di progetti a supporto delle popolazioni svantaggiate e sostegno dei gemellaggi per rilanciare l'immagine di Terni nel mondo	<i>Alessandrini</i>

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Parte Prima

Obiettivi Operativi

Quadro sinottico

OBIETTIVI OPERATIVI per OBIETTIVI STRATEGICI

9.01	<i>Città strategica dell'Italia centrale</i>		
9.01-01	Accordo di programma regionale per il riequilibrio territoriale con la provincia di Perugia	01	01
9.01-02	Accordi di collaborazione con le città di Roma, Rieti e Viterbo, previa individuazione delle azioni	01	01
9.02	<i>Rivitalizzazione degli asset strategici</i>		
9.02-01	Censimento Monitoraggio degli asset strategici presenti in città e contrasto a ogni piano di ridimensionamento	01	01
9.03	<i>Valorizzazione delle reti infrastrutturali ai fini dello sviluppo urbanistico</i>		
9.03-01	Analisi di scenario relativa al sistema urbano integrato Terni Narni, alle relazioni con l'area CIVITER e a quelle con l'area metropolitana romana; valorizzazione direttrice Terni-Rieti-L'Aquila-Sulmona	01	01
9.03-02	Piano di sviluppo della mobilità esterna con il coinvolgimento di Regione, Stato, Anas, Rfi, per il potenziamento dei collegamenti ferroviari, l'adeguamento della Flaminia verso Spoleto, il completamento della direttrice Terni – Rieti verso Rieti e verso Civitavecchia, il completamento dell'innesto E45 verso la zona industriale. Per favorire la fermata dell'alta velocità a Orte, coordinamento con i comuni del Ternano e del Viterbese	10	05

9.04	Cooperazione internazionale e gemellaggi		
-------------	---	--	--

9.04-01	Valutazione della possibilità di avviare progetti di cooperazione internazionale verso comunità svantaggiate, con particolare attenzione al continente africano, mediante Enti di Promozione Sociale, Ministero della Pubblica Istruzione e Regione con il coinvolgimento dei giovani ternani e degli operatori del tessuto produttivo e culturale per trasferire <i>know how</i> e tecnologie	19	01
9.04-02	Rendicontazione dei progetti di cooperazione internazionale, in via di conclusione, avviati con Felcos Umbria	19	01
9.04-03	Individuazione di nuovi gemellaggi mediante bandi europei, per rilanciare la città con progetti legati alla storia, alla cultura e alle tradizioni della città e favorendo l'interazione tra strutture accademiche locali e internazionali	19	01
9.04-04	Mantenimento dei rapporti di gemellaggio in essere con le città di: - Saint-Ouen, Francia (Maratona di San Valentino, Gara Podistica "Circuito dell'Acciaio", "Vivicittà", "Torneo dell'amicizia degli scacchi"); - Kobe, Giappone (realizzazione di un "giardino giapponese" presso il parco di Viale Trento e scambi culturali e commerciali incentrati sulla "Festa di San Valentino")	19	01

Dettaglio

Obiettivi Operativi

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01

Organi istituzionali

PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

I – RUOLO DI TERNI NELL'ITALIA CENTRALE

Descrizione: La città di Terni deve tornare ad essere baricentrica negli assi di sviluppo economici, produttivi, turistici della cosiddetta Italia mediana, grazie alla sua naturale collocazione geografica quale “porta dell’Umbria” e snodo verso la Tuscia, il Reatino, l’area di Roma e le Marche. Un ruolo che naturalmente deve incardinarsi sul miglioramento e rafforzamento dei collegamenti viari e ferroviari nelle direttrici suddette. E non solo. Terni ha, dunque, l’ambizione di rappresentare, tra le 20 città più popolate del centro-sud Italia, un punto nevralgico di scambi e relazioni in linea con la sua storia e il suo ruolo.

Dovrà essere predisposta, in accordo con la Regione, una gestione qualificata della Piattaforma logistica di Terni-Narni, il cui primo stralcio di lavoro dovrebbe terminare in autunno, collegandola funzionalmente all’asse Interporto di Orte – Interporto di Jesi, in modo da entrare stabilmente in quella che è definita la “Piattaforma logistica dell’Italia centrale”. A queste opere vanno aggiunte altre infrastrutture fondamentali. Sia quelle interregionali quali il completamento della Orte-Civitavecchia, il raddoppio della ferrovia Orte-Falconara e la attivazione, per il trasporto merci e persone, della Orte-Capranica-Civitavecchia.

Sia quelle di rilievo regionale quali la cosiddetta Variante Sud e l’ammodernamento della Flaminia nel tratto Terni-Spoleto.

Motivazione delle scelte effettuate: Intervenire, tramite accordi di programma e ogni altro strumento utile con gli attori istituzionali pubblici e i privati, sulla rete infrastrutturale territoriale – viaria, ferroviaria, ma anche di mobilità alternativa – a sostegno del tessuto produttivo locale in ogni suo aspetto e della mobilità.

Finalità da perseguire: Ricreare e consolidare le condizioni necessarie per un reale sviluppo armonico della società e dell’economia del territorio, coerentemente con la collocazione geografica e la storia della città

Risorse strumentali: Tutte le risorse a disposizione dell’Ente, canali di finanziamento governativi, territoriali, europei, privati

Risorse umane: Tutte le risorse umane dell’Ente

Descrizione: La visione strategica incorporata nel Piano periferie, e che supporterà anche la redazione del masterplan ambito PIT, si integra con le politiche di sviluppo territoriale integrato dell'area ternana. A questo proposito la recente adozione del documento strategico "Connettere l'Italia" del MIT, gli allegati infrastrutture dei DEF degli ultimi anni, la relativa obsolescenza del Documento strategico territoriale della Regione Umbria e le funzioni generali di pianificazione strategica assunte di fatto dal Quadro strategico regionale 2014-2020 impongono un aggiornamento delle linee di programmazione delle politiche di sviluppo territoriale integrato. I pilastri strategici restano confermati, ma cambia necessariamente la configurazione complessiva dell'orientamento e l'individuazione delle priorità di azione per l'amministrazione comunale. La visione del ruolo territoriale di Terni e la strategia che orienta le singole azioni devono, infatti, adattarsi non solo ai mutamenti degli indirizzi di governo europeo, nazionale e regionale, ma anche alle loro inerzie e incertezze. Quattro sono i pilastri strategici che trovano conferma nel presente Dup. In primo luogo il disegno Terni Narni Smart Land e la valorizzazione dell'area urbana integrata di Terni che riguarda essenzialmente tutti i territori del sistema locale del lavoro, quelli che sono identificati nel loro insieme come Area urbana funzionale. In secondo luogo la collocazione di Terni lungo l'asse logistico Civitavecchia Ancona e il tracciato della via Flaminia. In terzo luogo il rapporto con il corridoio nord dell'area metropolitana romana e con le aree urbane di Civitavecchia, Viterbo e Rieti (CIVITER). Infine, attraverso quest'ultimo, il rapporto di Terni con l'area metropolitana romana.

La valorizzazione dell'area urbana funzionale ha trovato in questi mesi attuazione sia nelle strategie di pianificazione settoriale, si pensi al processo di adozione del PUMS e al coordinamento tra le amministrazioni di Terni e Narni nell'attuazione dell'Agenda Urbana finanziata nell'ambito del POR-FESR 2014-2020, sia nel consolidamento delle strategie nazionali di sviluppo industriale legate all'attivazione da parte del MISE dello strumento dell'Area di crisi complessa. Allo stesso disegno di valorizzazione appartengono anche le indicazioni che a partire dal PUMS riguardano la logistica delle merci a livello urbano integrato e lo sviluppo dei percorsi di mobilità dolce legati alla valorizzazione delle risorse naturali del fiume Nera.

La riflessione sull'interesse strategico del sistema urbano integrato che si sviluppa a nord dello spazio metropolitano romano si inserisce in una delle dorsali Tirreno-Adriatico che rappresentano spazi di rafforzamento delle connessioni tra corridoi transeuropei, nodi portuali ed armatura territoriale di livello nazionale. Per questo vanno sostenute politiche di "apertura" del sistema territoriale verso le altre risorse collocate lungo questo asse. Si pensi ad esempio a Civitavecchia e al suo porto: dei 6,5 mln di passeggeri annui ben 2,5 mln sono relativi al traffico crocieristico, con 1,5 mln di transiti e 1 mln di sbarchi. Il che pone il tema delle possibili azioni di investimento dirette alla valorizzazione di questi flussi anche per destinazioni interne che raggiungano i territori dell'Umbria meridionale e dell'alto Lazio. Allo stesso modo risulta indispensabile per lo sviluppo dell'area urbana integrata di Terni l'investimento sull'alta velocità di rete che riguarda la tratta Orte-Civitavecchia in coerenza con gli indirizzi strategici del SNIT (sistema integrato nazionale dei trasporti) mentre appaiono del tutto irrilevanti ulteriori investimenti sulla tratta TAV che interessa il territorio regionale dell'Umbria.

Questo disegno strategico ha bisogno di potersi costruire in stretta relazione con lo sviluppo del sistema metropolitano romano. A questo proposito è essenziale che la traiettoria di questo sviluppo abbandoni la direzione del modello metropolitano aggregatore, centripeto, gerarchico per assumere

quella del modello a rete, aperto, cross border e capace di entrare in relazione con gli “arcipelaghi territoriali” che vanno progressivamente assumendo una loro fisionomia e una loro seppur ancora timida specializzazione, dall’area nord di CIVITER a quella est legata ai servizi commerciali e al leisure a quelle a sud.

I legami orizzontali tra le città medie

In forme e con modalità diverse tutte le città medie a nord dell’area metropolitana romana si trovano nella condizione di ripensare i punti di forza della loro posizione territoriale e le opportunità che questi possono fornire ad un nuovo disegno strategico di sviluppo delle forme di integrazione con la capitale. Queste realtà urbane di medie dimensioni presentano, infatti, una serie di vantaggi comparati rispetto alla grande realtà metropolitana; si pensi al minor costo della vita, alla migliore qualità urbana, alla migliore fruibilità dei servizi alla persona, alle dotazioni infrastrutturali e logistiche, ma anche al possibile sviluppo di politiche che favoriscano la localizzazione di imprese integrate settorialmente con le dinamiche di crescita economica della capitale.

Il consolidamento delle infrastrutture di collegamento materiale e immateriale, a partire dal definitivo completamento della Orte-Civitavecchia e della Terni-Rieti, costituisce il necessario presupposto per procedere sulla strada dell’integrazione. Su questo punto occorre più che mai definire strategie concordate di lobbying allo scopo di arrivare a decisioni operative e ad implementare queste decisioni nel tempo più breve possibile, tenendo conto che i tempi medi di realizzazione delle infrastrutture stradali nel nostro sistema (5 anni il valore medio nazionale che sale a 13 per le opere i cui costi superano i 100 mln) risultano ancora assai penalizzanti per i territori e le imprese.

Allo stesso tempo è indispensabile costruire una stretta relazione tra queste città, un vero e proprio network dotato di strumenti anche informali di governance, proseguendo sulla strada del protocollo sottoscritto nel 2014 e creando lo spazio adeguato per questa strategia negli strumenti di programmazione dei due governi regionali dell’Umbria e del Lazio. Si tratta di far crescere l’integrazione orizzontale avviando un processo di rete nel quale gli scambi e le connessioni producono vantaggi per tutti e rafforzano la posizione comune. Occorre provare, dunque, ad articolare una sorta di complementarità e di specializzazione, cioè pensare in termini di una rete nella quale ciascuno si concentra sui suoi punti di forza. Sfruttare in modo il più possibile coordinato questa rete è una delle strade a disposizione per evitare un doppio rischio nelle relazioni con l’area metropolitana romana: quello dell’isolamento o, al contrario, quello dell’inglobamento.

I legami verticali con l’area metropolitana romana

Questa nota parte da una precisa convinzione strategica. Allo scopo di consolidare una relazione reciprocamente conveniente con l’area metropolitana romana, Civitavecchia, Viterbo, Terni e Rieti hanno urgente bisogno di costruire forti legami orizzontali con gli altri territori intrecciati con Roma, uscendo dai confini regionali e valorizzando quello che appare come un vero e proprio corridoio nord dell’area metropolitana romana. Ci si può, infatti, domandare: quali sono i confini funzionali dell’area metropolitana romana? Se il territorio è un sistema di relazioni la risposta non può che essere complessa. Eppure immaginare percorsi di sviluppo e realizzare politiche di sostegno a questi percorsi richiede una delimitazione, se vogliamo aperta e flessibile, ma comunque una delimitazione. Appare evidente la convenienza per l’area metropolitana romana a pensare il proprio sviluppo tenendo presenti tutti i legami territoriali che la connettono con le aree vicine, a partire - tra le altre

- da quelle che definiscono il suo corridoio nord. Roma è in qualche modo già oltre non solo il GRA ma anche oltre i confini della sua provincia e ha urgente bisogno di ridefinire gli spazi della sua crescita. Occorre prendere atto della riarticolazione dei territori regionali, dell'emergere di sistemi di interdipendenze materiali (flussi di merci, persone) e immateriali che riaggregano le parti e che richiedono nuove forme di cooperazione. Il rischio da evitare è quello dell'inglobamento che riduce anziché potenziare le opportunità di crescita. Per questo è importante identificare punti di integrazione territoriale e potenzialità di sviluppo partendo da una prospettiva settoriale. Emergono così alcune opportunità: cultura e qualità della vita per Viterbo; il lancio del polo della green economy e la ripresa degli investimenti nell'industria culturale e creativa a Terni; la valorizzazione dell'offerta turistica ambientale e del tempo libero a Rieti; il sistema portuale e produttivo di Civitavecchia.

Il sistema urbano di Terni

È partendo dalla centralità delle risorse e dei legami territoriali che il processo di pianificazione strategica della città di Terni ha posto fortemente l'accento sulla riscoperta del ruolo del sistema urbano di Terni come snodo tra la direttrice Tirreno-Adriatico e l'area metropolitana romana. Un ruolo che va oltre i confini dell'idea di città cerniera contenuta nelle Linee guida del vecchio documento preliminare del PUST della Regione Umbria. Un ruolo che va anche oltre la dimensione infrastrutturale, che pure costituisce una condizionalità di ogni politica di sviluppo. La questione va, infatti, posta dal punto di vista della domanda e non solo da quello dell'offerta. Lo snodo è un punto di contatto tra relazioni economiche, imprenditoriali, commerciali. Lo spazio e le forme del suo funzionamento vanno concepiti come realtà economico sociali e non come elementi contenitori dentro i quali si sviluppano i processi reali. Per questo il ruolo territoriale è innanzi tutto un ruolo economico sociale, sia nelle sue dimensioni attuali che in quelle potenziali. In questa prospettiva emergono tre elementi cruciali: il rapporto con le opportunità offerte dalla logistica e dal sistema dei trasporti: il legame orizzontale tra i territori a nord di Roma e quello verticale con l'area metropolitana romana nel suo complesso: il rapporto tra le politiche per lo sviluppo della Regione dell'Umbria e il ruolo delle realtà urbane.

Le priorità

Gli elementi di continuità e quelli di innovazione indicati nei paragrafi precedenti portano ad individuare le priorità dell'azione dell'Amministrazione comunale entro i confini temporali della programmazione Dup. Innanzi tutto occorre riattivare il tavolo tecnico presso il MIT per la valorizzazione turistico ambientale della tratta ferroviaria Terni Rieti L'Aquila Sulmona, dando ampia autonomia alle strutture tecniche dell'amministrazione nel raggiungere immediati obiettivi operativi. In secondo luogo, nel quadro della previsione di investimenti specifici per l'alta velocità di rete, è opportuno intensificare il potenziale di coordinamento con la strategia dell'AMMA (area metropolitana medio adriatica) che si presenta come una strategia di "arcipelago territoriale" in relazione al quale sono possibili molteplici tracciati di integrazione per un verso con l'area Civiter e per l'altro con il corridoio della via Flaminia. In terzo luogo è necessario attivare operativamente la rete di studio e di analisi di fattibilità già consolidata con le Università Tor Vergata di Roma e Tuscia di Viterbo verificando anche la possibilità di un coinvolgimento del Politecnico delle Marche. Infine, in relazione al consolidamento della strategia di area urbana integrata, occorre completare la redazione del PUMS e dare seguito alle indicazioni sulla valorizzazione del sistema fiume Nera in

termini di risorsa naturale, di infrastruttura verde e di sistema di mobilità dolce. Per la realizzazione di questi obiettivi è necessario attivare un gruppo di lavoro interdirezionale coordinato dal Dirigente della Direzione Urbanistica, edilizia e ambiente.

3 – RIVITALIZZAZIONE ASSET STRATEGICI

Descrizione: Coerentemente con l'ambizione di tornare a svolgere un ruolo nevralgico nelle dinamiche di sviluppo, crescita e scambi dell'Italia mediana, Terni e il suo territorio non possono prescindere da una ferma ed efficace ridefinizione, nei tempi e nei modi possibili, della propria dimensione territoriale, in termini di riequilibrio e confronto con il capoluogo regionale umbro, Perugia. Tutto questo significa anzitutto una più equa redistribuzione ed organizzazione delle centrali decisorie istituzionali e dei servizi pubblici essenziali: dai presidi sanitari pubblici (Ausl in primis) a quelli giudiziari (permanenza del Tribunale fallimentare), dalla Camera di commercio all'ambiente (Arpa e non solo).

Motivazione delle scelte effettuate: Censimento, monitoraggio, riequilibrio e ridefinizione dei vari asset strategici sul territorio, confronto istituzionale con gli altri territori contigui, ad iniziare da quello di Perugia. Contrasto ad ogni ipotesi, progetto ed iter di reale ridimensionamento di presidi e servizi nella città di Terni.

Finalità da perseguire: Evitare, mediante accordi, ricognizioni, confronti istituzionali ed una politica di difesa delle prerogative territoriali, il progressivo quanto scongiurabile depauperamento di servizi e di presidi pubblici fondamentali, fenomeno gravemente deleterio per la tenuta sociale e lo sviluppo economico della città di Terni.

Risorse strumentali: Tutte le risorse e i canali a disposizione dell'Ente

Risorse umane: Tutte le risorse umane disponibili dell'Ente

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
9.01-01	Accordo di programma regionale per il riequilibrio territoriale con la provincia di Perugia	Amministrazioni coinvolte	X	X		Salvati Sindaco	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
9.01-02	Accordi di collaborazione con le città di Roma, Rieti e Viterbo, previa individuazione delle azioni	Amministrazioni coinvolte	X	X	X	Salvati	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ
9.02-01	Censimento Monitoraggio degli asset strategici presenti in città e contrasto a ogni piano di ridimensionamento	Enti e altre Amministrazioni	X	X	X	Sindaco	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
9.03-01	Analisi di scenario relativa al sistema urbano integrato Terni Narni, alle relazioni con l'area CIVITER e a quelle con l'area metropolitana romana; valorizzazione direttrice Terni-Rieti-L'Aquila –Sulmona	Operatori economici Imprese Privati	X	X	X	Melasecche Salvati	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA 05

Viabilità e infrastrutture stradali

PROGRAMMA 05 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI**I – SVILUPPO DELLA MOBILITÀ ESTERNA**

Descrizione: Impostare tavoli di confronto tra Stato, Regione, Anas e Rfi al fine di avviare politiche per lo sviluppo della città e del territorio orientate a migliorare le reti infrastrutturali esistenti potenziandole in base alle necessità rappresentate da coloro che usufruiscono delle stesse. Tra le priorità da porre all'attenzione dei tavoli suddetti ci saranno l'adeguamento della Flaminia nel tratto fino a Spoleto, il completamento dell'innesto E45 verso la zona industriale, il miglioramento dei collegamenti ferroviari con il nord e il sud Italia.

Motivazione delle scelte effettuate: Intervenire in modo efficace sulla rete infrastrutturale del territorio (rete stradale, rete ferroviaria, ecc.) a servizio delle realtà produttive ivi insediate.

Finalità da perseguire: Creare condizioni indispensabili per il rilancio dello sviluppo economico del territorio.

Risorse strumentali: Tutte risorse dell'Ente.

Risorse umane: Tutte le risorse umane dell'Ente.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

OBIETTIVI OPERATIVI		Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
9.03-02	Piano di sviluppo della mobilità esterna con il coinvolgimento di Regione, Stato, Anas, Rfi, per il potenziamento dei collegamenti ferroviari, l'adeguamento della Flaminia verso Spoleto, il completamento della direttrice Terni – Rieti verso Rieti e verso Civitavecchia, il completamento dell'innesto E45 verso la zona industriale. Per favorire la fermata dell'alta velocità a Orte, coordinamento con i comuni del Ternano e del Viterbese	Cittadini, mondo del lavoro (imprenditoria piccola. medio. grande)	X	X	X	Salvati Melasecche	POLIZIA LOCALE – MOBILITÀ LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONI AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI

MISSIONE 19

RELAZIONI INTERNAZIONALI

PROGRAMMA 01

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

PROGRAMMA 01
RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Descrizione: Supportare la promozione e il coordinamento delle relazioni internazionali e delle attività nel campo della cooperazione internazionale e dei gemellaggi.

Motivazione delle scelte effettuate: Avviare nuovi progetti di cooperazione internazionale verso comunità estere più svantaggiate e concludere quelli avviati con vari partners.
Avviare nuovi rapporti di gemellaggio e proseguire quelli già esistenti con Saint-Ouen e Kobe.

Finalità da perseguire: Rilanciare l'immagine di Terni nel mondo - Promuovere la cooperazione internazionale mediante la sensibilizzazione della popolazione e del tessuto produttivo e culturale.

Risorse strumentali: come da inventario.

Risorse umane: come da dotazione organica.

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

PROGRAMMA 01 – RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

	OBIETTIVI OPERATIVI	Stakeholder finali	2019	2020	2021	Assessore	Dirigente
9.04-01	Valutazione della possibilità di avviare progetti di cooperazione internazionale verso comunità svantaggiate, con particolare attenzione al continente africano, mediante Enti di Promozione Sociale, Ministero della Pubblica Istruzione e Regione con il coinvolgimento dei giovani ternani e degli operatori del tessuto produttivo e culturale per trasferire <i>know how</i> e tecnologie	Comunità estere	X	X	X	Alessandrini	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
9.04-02	Rendicontazione dei progetti di cooperazione interazionale, in via di conclusione, avviati con Felcos Umbria	Comunità estere destinatarie dei progetti di cooperazione internazionale	X			Alessandrini	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
9.04-03	Individuazione di nuovi gemellaggi mediante bandi europei, per rilanciare la città con progetti legati alla storia, alla cultura e alle tradizioni della città e favorendo l'interazione tra strutture accademiche locali e internazionali	Comunità estere	X	X	X	Alessandrini	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
9.04-04	Mantenimento dei rapporti di gemellaggio in essere con le città di: - Saint-Ouen, Francia (Maratona di San Valentino, Gara Podistica "Circuito dell'Acciaio", "Vivicittà", "Torneo dell'amicizia degli scacchi"); - Kobe, Giappone (realizzazione di un "giardino giapponese" presso il parco di Viale Trento e scambi culturali e commerciali incentrati sulla "Festa di San Valentino")	Paesi gemellati	X	X	X	Alessandrini	AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI

PARTE SECONDA

Piano triennale del fabbisogno di personale 2019/2021 e Piano delle assunzioni per l'anno 2019

Dotazione organica 2019/2021

Piano triennale delle opere pubbliche 2019/2021 ed elenco annuale 2019

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2019/2021

Piano biennale acquisti beni e servizi 2019/2020



COMUNE DI TERNI

DIREZIONE PERSONALE - ORGANIZZAZIONE

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019 – 2021

E

PIANO DELLE ASSUNZIONI PER L'ANNO 2019

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2019

Profilo	Categoria	Unità	Tabellare annuo + IVC	Ind. Comp. carico bilancio	Indennità vigilanza	Oneri e IRAP	Costo annuo	Costo annuo 2019	Decorrenza
Dirigente	DIR	5	43625,66			16220,05	59845,68	299228,40	09/19
Coordinatore amministrativo	D	2	24093,68	59,40		8977,21	33130,30	66260,60	12/19
Coordinatore programmatore	D	2	24093,68	59,40		8977,21	33130,30	66260,60	12/19
Coordinatore tecnico	D	1	24093,68	59,40		8977,21	33130,30	33130,30	12/19
Istruttore amministrativo	C	9	22143,74	52,08		8249,86	30445,88	274012,92	12/19
Istruttore didattico	C	2	22143,74	52,08+1536,39		8746,11	32478,33	64956,66	09/19
Istruttore di vigilanza	C	8	22143,74	52,08	1110,72	8662,83	31969,37	255754,96	12/19
Istruttore educativo	C	7	22143,74	52,08+503,49		8412,49	31111,80	217782,60	09/19
Istruttore geometra	C	3	22143,74	52,08		8249,86	30445,88	91337,64	12/19
Istruttore perito industriale	C	2	22143,74	52,08		8249,86	30445,88	60891,76	12/19
Collaboratore edile-stradale	B3	3	20750,30	44,76		7729,41	28524,48	85573,44	12/19
Collaboratore elettricista	B3	1	20750,30	44,76		7729,41	28524,48	28524,48	12/19
Collaboratore idraulico	B3	1	20750,30	44,76		7729,41	28524,48	28524,48	12/19
Operatore tecnico	B1	5	19629,36	64,56+44,76		7333,50	27072,19	135360,95	10/19
TOTALE COSTO ANNUO 2019								1707599,79	

Le procedure per le assunzioni a tempo indeterminato contenute nelle tabelle verranno effettuate sulla base della normativa vigente utilizzando gli istituti dalla stessa previsti, da fissare, per ciascun profilo professionale, al momento della definizione della relativa procedura selettiva: Procedure di mobilità, Graduatorie vigenti dell'Ente, Concorso pubblico, Procedure art. 22, comma 15, D.Lgs. n. 75/2017, Procedure art. 20, comma 1, D.Lgs. n. 75/2017, Procedure Centro impiego

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2020

Profilo	Categoria	Unità	Tabellare annuo + IVC	Ind. Comp. Carico bilancio	Indennità vigilanza	Oneri e IRAP	Costo annuo	Costo annuo 2020	Decorrenza
Dirigente	DIR	3*	43625,66			16220,05	59845,68	179537,04	06/20
Coordinatore amministrativo	D	3	24147,89	59,40		8997,37	33204,66	99613,99	11/20
Coordinatore dietista	D	1	24147,89	59,40		8997,37	33204,66	33204,66	01/20
Coordinatore sociale	D	1	24147,89	59,40		8997,37	33204,66	33204,66	01/20
Coordinatore tecnico	D	4	24147,89	59,40		8997,37	33204,66	132818,60	11/20
Istruttore amministrativo	C	6	22193,60	52,08		8268,40	30514,08	183084,50	11/20
Istruttore di vigilanza	C	3	22193,60	52,08	1110,72	8681,36	32037,77	96113,30	06/20
Istruttore geometra	C	5	22193,60	52,08		8268,40	30514,08	152570,40	01/20
Collaboratore centralinista	B3	1	20797,01	44,76		7746,78	28588,56	28588,56	11/20
Operatore tecnico	B1	4	19673,55	64,56+44,76		7349,93	27132,81	108531,20	11/20
TOTALE COSTO ANNUO 2020								1047266,91	

* Assunzioni conseguenti alle cessazioni per quota 100

Le procedure per le assunzioni a tempo indeterminato contenute nelle tabelle verranno effettuate sulla base della normativa vigente utilizzando gli istituti dalla stessa previsti, da fissare, per ciascun profilo professionale, al momento della definizione della relativa procedura selettiva: Procedure di mobilità, Graduatorie vigenti dell'Ente, Concorso pubblico, Procedure art. 22, comma 15, D.Lgs. n. 75/2017, Procedure art. 20, comma 1, D.Lgs. n. 75/2017, Procedure Centro impiego

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2021

Profilo	Categoria	Unità	Tabellare annuo + IVC	Ind. Comp. Carico bilancio	Indennità vigilanza	Oneri e IRAP	Costo annuo	Costo annuo 2021	Decorrenza
Coordinatore amministrativo	D	3+2*	24147,89	59,40		8997,37	33204,66	166023,30	12/21
Coordinatore di vigilanza	D	1*	24147,89	59,40	1110,72	9410,33	34728,34	34728,34	12/21
Coordinatore programmatore	D	2+1*	24147,89	59,40		8997,37	33204,66	99613,99	12/21
Coordinatore tecnico	D	4+1*	24147,89	59,40		8997,37	33204,66	166023,30	12/21
Istruttore amministrativo	C	6+2*	22193,60	52,08		8268,40	30514,08	244112,64	12/21
Istruttore culturale	C	1*	22193,60	52,08		8268,40	30514,08	30514,08	12/21
Istruttore didattico	C	3*	22193,60	52,08+1536,39		8764,65	32546,72	97640,16	12/21
Istruttore di vigilanza	C	3+1*	22193,60	52,08	1110,72	8681,36	32037,77	128151,08	12/21
Istruttore geometra	C	2	22193,60	52,08		8268,40	30514,08	61028,16	12/21
Istruttore tributario	C	1*	22193,60	52,08		8268,40	30514,08	30514,08	12/21
Operatore amministrativo	B1	2*	19673,55	64,56+44,76		7349,93	27132,81	54265,62	12/21
Operatore ausiliario	B1	1*	19673,55	64,56+44,76		7349,93	27132,81	27132,81	12/21
Operatore tecnico	B1	6+2*	19673,55	64,56+44,76		7349,93	27132,81	217062,48	12/21
TOTALE COSTO ANNUO 2021								1356810,04	11/21

* Assunzioni conseguenti alle cessazioni per quota 100

Le procedure per le assunzioni a tempo indeterminato contenute nelle tabelle verranno effettuate sulla base della normativa vigente utilizzando gli istituti dalla stessa previsti, da fissare, per ciascun profilo professionale, al momento della definizione della relativa procedura selettiva: Procedure di mobilità, Graduatorie vigenti dell'Ente, Concorso pubblico, Procedure Centro impiego

ASSUNZIONI DI LAVORO FLESSIBILE TRIENNIO 2019 - 2021

ANNO 2019

Profilo	Categoria	Unità	Modalità	Tabellare annuo + IVC	Ind. Comp. carico bilancio	Indennità vigilanza	Oneri e IRAP	Costo annuo	Costo annuo 2019	Decorrenza
Istruttore didattico	C	1 p.t. sostegno 9 mesi	Graduatoria Ente	8299,44	973,03		3400,01	12672,48	12672,48	
Istruttore educativo	C	5 p.t. sostegno 9 mesi	Graduatoria Ente	8299,44	892,29		3373,93	12565,66	62828,30	
Istruttore didattico/educativo	C	supplenze brevi entro il limite di 2.500 ore	Graduatorie Ente						26451,34	
Insegnante di religione	C	1 p.t.	C.M. n. 158/1996	4137,36	9,76		1541,42	5688,54	5688,54	
TOTALE COSTO ANNUO 2019									107640,66	

ANNO 2020

Profilo	Categoria	Unità	Modalità	Tabellare annuo + IVC	Ind. Comp. Carico bilancio	Indennità vigilanza	Oneri e IRAP	Costo annuo	Costo annuo 2020	Decorrenza
Istruttore didattico/educativo	C	supplenze brevi entro il limite di 2.500 ore	Graduatoria Ente						26451,34	
Insegnante di religione	C	1 p.t.	C.M. n. 158/1996	4141,26	9,76		1542,87	5693,89	5693,89	
TOTALE COSTO ANNUO 2020									32145,23	

ANNO 2021

Profilo	Categoria	Unità	Modalità	Tabellare annuo + IVC	Ind. Comp. Carico bilancio	Indennità vigilanza	Oneri e IRAP	Costo annuo	Costo annuo 2021	Decorrenza
Istruttore didattico/educativo	C	supplenze brevi entro il limite di 2.500 ore	Graduatoria Ente						26451,34	
Insegnante di religione	C	1 p.t.	C.M. n. 158/1996	4141,26	9,76		1542,87	5693,89	5693,89	
TOTALE COSTO ANNUO 2021									32145,23	



COMUNE DI TERNI

DIREZIONE PERSONALE - ORGANIZZAZIONE

**DOTAZIONE ORGANICA
2019 - 2021**

ANNO 2019

SEGRETARIO GENERALE

CAT. GIUR.	PROFILO	Personale in servizio 31.12.2018	Cessazioni previste anno 2019 (dato al 31.03.2019 di cui alla delib. G.C. 111/2019)	Ulteriori cessazioni previste anno 2019 (dato al 10 giugno 2019)	Totale cessazioni previste anno 2019 (dato al 10 giugno 2019)	Assunzioni previste anno 2019 (delib. G.C. 111 del 19.04.2019)	Dotazione organica al 31.12.2019	Cessazioni quota 100 anno 2019 (dato aggiornato al 10 giugno 2019)	Assunzioni conseguenti alla quota 100 anno 2019	Dotazione organica al 31.12.2019
DIR	DIRIGENTI E COMANDANTE	9	2		2	5	12	3		9
<i>Parziale dirigenza</i>		9	2		2	5	12	3		9
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	17	1		1		16			16
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATORE DI SISTEMA	1					1			1
D	FUNZIONARIO AVVOCATO	2					2			2
D	FUNZIONARIO CONTABILE	3					3			3
D	FUNZIONARIO DI VIGILANZA	1					1			1
D	FUNZIONARIO GIORNALISTA	2					2			2
D	FUNZIONARIO PSICOLOGO	1					1			1
D	FUNZIONARIO SOCIOLOGO	1	1		1		0			0
D	FUNZIONARIO TECNICO	15					15			15
<i>Parziale cat. D – ex Grado di inquadramento D3</i>		43	2		2		41			41
D	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	44				2	46	2		44
D	COORDINATORE ASSISTENTE SOCIALE	19					19			19
D	COORDINATORE CONTABILE	3					3			3
D	COORDINATORE CULTURALE	1					1			1
D	COORDINATORE DIETISTA	1					1			1
D	COORDINATORE DI BIBLIOTECA	2					2			2
D	COORDINATORE DI VIGILANZA	12					12	1		11
D	COORDINATORE PROGRAMMATORE	2				2	4	1		3
D	COORDINATORE SOCIALE	15					15			15
D	COORDINATORE TECNICO	34				1	35	1		34

D	COORDINATORE TURISTICO	1				1			1
D	COORDINATORE UFFICIALE DI VIGILANZA	2				2			2
Parziale cat. D – ex Grado di inquadramento D1		136				5	141	5	136
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	93	5		5	9	97	2	95
C	ISTRUTTORE COMUNICATORE PUBBLICO	2					2		2
C	ISTRUTTORE CONTABILE	8					8		8
C	ISTRUTTORE CULTURALE	15					15		15
C	ISTRUTTORE DIDATTICO	18	2		2	2	18	3	15
C	ISTRUTTORE DI BIBLIOTECA	24					24		24
C	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	91	1		1	8	98	1	97
C	ISTRUTTORE EDUCATIVO	43	2		2	7	48		48
C	ISTRUTTORE GEOMETRA	55	1	1	2	3	56		56
C	ISTRUTTORE INFORMATICO	3					3		3
C	ISTRUTTORE PERITO INDUSTRIALE	2				2	4		4
C	ISTRUTTORE TECNICO	25					25		25
C	ISTRUTTORE TRIBUTARIO	6	2		2		4	1	3
C	ISTRUTTORE TURISTICO	1					1		1
Parziale cat. C		386	13	1	14	31	403	7	396
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	11					11		11
B3	COLLABORATORE ASSISTENTE TECNICO	1					1		1
B3	COLLABORATORE AUTISTA RAPPRESENTANZA	3					3		3
B3	COLLABORATORE CENTRALINISTA	2					2		2
B3	COLLABORATORE EDILE/STRADALE	0				3	3		3
B3	COLLABORATORE ELETTRICISTA	1				1	2		2
B3	COLLABORATORE IDRAULICO	0				1	1		1
B3	COLLABORATORE TECNICO	2					2		2
Parziale cat. B – Grado di inquadramento B3		20				5	25		25
B1	OPERATORE AMMINISTRATIVO	58	2		2		56	2	54
B1	OPERATORE AUSILIARIO	15	1		1		14	1	13
B1	OPERATORE DI BIBLIOTECA	2					2		2

B1	OPERATORE SERVIZI GENERALI	15	1		1		14			14
B1	OPERATORE TECNICO	22	1		1	5	26	1		25
Parziale cat. B – Grado di inquadramento B1		112	5		5	5	112	4		108

TOTALE RIEPILOGATIVO	706	22	1	23	51	734	19		715
Personale in servizio 31.12.2018	Cessazioni previste anno 2019 (dato al 31.03.2019 di cui alla delib. G.C. 111/2019)	Ulteriori cessazioni previste anno 2019 (dato al 10 giugno 2019)	Totale cessazioni previste anno 2019 (dato al 10 giugno 2019)	Assunzioni previste anno 2019 (delib. G.C. 111 del 19.04.2019)	Dotazione organica al 31.12.2019	Cessazioni quota 100 anno 2019 (dato aggiornato al 10.giugno 2019)	Assunzioni conseguenti alla quota 100 anno 2019	Dotazione organica al 31.12.2019	

ANNO 2020

SEGRETARIO GENERALE

CAT. GIUR.	PROFILO	Personale in servizio 31.12.2019	Cessazioni previste anno 2020 (dato al 10 giugno 2020)	Assunzioni previste anno 2020	Dotazione organica al 31.12.2020	Cessazioni quota 100 anno 2020 (dato al 10 giugno 2019)	Assunzioni conseguenti alla quota 100 anno 2020	Dotazione organica al 31.12.2020
DIR	COMANDANTE	1			1			1
DIR	DIRIGENTE	8	1	3	10			10
Parziale dirigenza		9	1	3	11			11
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	16	2		14			14
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATORE DI SISTEMA	1			1			1
D	FUNZIONARIO AVVOCATO	2			2			2
D	FUNZIONARIO CONTABILE	3			3			3
D	FUNZIONARIO DI VIGILANZA	1			1			1
D	FUNZIONARIO GIORNALISTA	2			2			2
D	FUNZIONARIO PSICOLOGO	1			1			1
D	FUNZIONARIO TECNICO	15	1		14			14
Parziale cat. D – ex grado di inquadramento D3		41	3		38			38
D	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	44	2	3	45			45
D	COORDINATORE ASSISTENTE SOCIALE	19			19			19
D	COORDINATORE CONTABILE	3			3			3
D	COORDINATORE CULTURALE	1			1			1
D	COORDINATORE DIETISTA	1	1*	1*	1			1
D	COORDINATORE DI BIBLIOTECA	2			2			2
D	COORDINATORE DI VIGILANZA	11			11			11
D	COORDINATORE PROGRAMMATTORE	3			3			3
D	COORDINATORE SOCIALE	15	1*	1*	15			15

D	COORDINATORE TECNICO	34	1	4	37			37
D	COORDINATORE TURISTICO	1			1			1
D	COORDINATORE UFFICIALE DI VIGILANZA	2			2			2
Parziale cat. D – ex grado di inquadramento D1		136	5	9	140			140
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	95	3	6	98			98
C	ISTRUTTORE COMUNICATORE PUBBLICO	2			2			2
C	ISTRUTTORE CONTABILE	8			8			8
C	ISTRUTTORE CULTURALE	15			15	1		14
C	ISTRUTTORE DIDATTICO	15			15			15
C	ISTRUTTORE DI BIBLIOTECA	24	1		23			23
C	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	97		3	100			100
C	ISTRUTTORE EDUCATIVO	48	2		46			46
C	ISTRUTTORE GEOMETRA	56	1+3*	2+3*	57			57
C	ISTRUTTORE INFORMATICO	3			3			3
C	ISTRUTTORE PERITO INDUSTRIALE	4			4			4
C	ISTRUTTORE TECNICO	25	1		24			24
C	ISTRUTTORE TRIBUTARIO	3			3			3
C	ISTRUTTORE TURISTICO	1			1			1
Parziale cat. C		396	11	14	399	1		398
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	11	1		10			10
B3	COLLABORATORE ASSISTENTE TECNICO	1			1			1
B3	COLLABORATORE AUTISTA RAPPRESENTANZA	3			3			3
B3	COLLABORATORE CENTRALINISTA	2		1	3			3
B3	COLLABORATORE EDILE/STRADALE	3			3			3
B3	COLLABORATORE ELETTRICISTA	2			2			2
B3	COLLABORATORE IDRAULICO	1			1			1
B3	COLLABORATORE TECNICO	2	1		1			1
Parziale cat. B – Grado di inquadramento B3		25	2	1	24			24
B1	OPERATORE AMMINISTRATIVO	54	3		51			51
B1	OPERATORE AUSILIARIO	13			13			13

B1	OPERATORE DI BIBLIOTECA	2			2			2
B1	OPERATORE SERVIZI GENERALI	14	2		12			12
B1	OPERATORE TECNICO	25		4	29	1		28
Parziale cat. B – Grado di inquadramento B1		108	5	4	107	1		106

TOTALE RIEPILOGATIVO	715	27	31	719	2		717
	Personale in servizio 31.12.2019	Cessazioni previste anno 2020 (dato al 10 giugno 2020)	Assunzioni previste anno 2020	Dotazione organica al 31.12.2020	Cessazioni quota 100 anno 2020 (dato al 10 giugno 2019)	Assunzioni conseguenti alla quota 100 anno 2020	Dotazione organica al 31.12.2020

* Trasformazione rapporto di lavoro da part-time a full-time

ANNO 2021

SEGRETARIO GENERALE

CAT. GIUR.	PROFILO	Personale in servizio 31.12.2020	Cessazioni previste anno 2021 (dato al 10 giugno 2019)	Assunzioni previste anno 2021 (compresa quota 100 anni 2019-2020)	Dotazione organica al 31.12.2021	Cessazioni quota 100 anno 2021 (dato al 10 giugno 2019)	Assunzioni conseguenti alla quota 100 anno 2021	Dotazione organica al 31.12.2021
DIR	COMANDANTE	1			1			1
DIR	DIRIGENTE	10			10			10
Parziale dirigenza		11			11			11
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	14			14			14
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATORE DI SISTEMA	1	1		0			0
D	FUNZIONARIO AVVOCATO	2			2			2
D	FUNZIONARIO CONTABILE	3			3			3
D	FUNZIONARIO DI VIGILANZA	1			1			1
D	FUNZIONARIO GIORNALISTA	2			2			2
D	FUNZIONARIO PSICOLOGO	1			1			1
D	FUNZIONARIO TECNICO	14	1		13			13
Parziale cat. D – ex grado di inquadramento D3		38	2		36			36
D	COORDINATORE AMMINISTRATIVO	45	4	5	46			46
D	COORDINATORE ASSISTENTE SOCIALE	19			19			19
D	COORDINATORE CONTABILE	3			3			3
D	COORDINATORE CULTURALE	1			1			1
D	COORDINATORE DIETISTA	1			1			1
D	COORDINATORE DI BIBLIOTECA	2			2			2
D	COORDINATORE DI VIGILANZA	11	1	1	11			11
D	COORDINATORE PROGRAMMATTORE	3		3	6			6

D	COORDINATORE SOCIALE	15			15			15
D	COORDINATORE TECNICO	37	2	5	40			40
D	COORDINATORE TURISTICO	1			1			1
D	COORDINATORE UFFICIALE DI VIGILANZA	2			2			2
Parziale cat. D – ex grado di inquadramento D1		140	7	14	147			147
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	98	4	8	102			102
C	ISTRUTTORE COMUNICATORE PUBBLICO	2			2			2
C	ISTRUTTORE CONTABILE	8			8			8
C	ISTRUTTORE CULTURALE	14		1	15			15
C	ISTRUTTORE DIDATTICO	15	1	3	17			17
C	ISTRUTTORE DI BIBLIOTECA	23			23			23
C	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	100	1	4	103			103
C	ISTRUTTORE EDUCATIVO	46	2		44			44
C	ISTRUTTORE GEOMETRA	57	1	2	58			58
C	ISTRUTTORE INFORMATICO	3			3			3
C	ISTRUTTORE PERITO INDUSTRIALE	4			4			4
C	ISTRUTTORE TECNICO	24	1		23			23
C	ISTRUTTORE TRIBUTARIO	3		1	4			4
C	ISTRUTTORE TURISTICO	1			1			1
Parziale cat. C		398	10	19	407			407
B3	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	10			10			10
B3	COLLABORATORE ASSISTENTE TECNICO	1			1			1
B3	COLLABORATORE AUTISTA RAPPRESENTANZA	3			3			3
B3	COLLABORATORE CENTRALINISTA	3			3			3
B3	COLLABORATORE EDILE/STRADALE	3			3			3
B3	COLLABORATORE ELETTRICISTA	2			2			2
B3	COLLABORATORE IDRAULICO	1			1			1
B3	COLLABORATORE TECNICO	1			1			1
Parziale cat. B – Grado di inquadramento B3		24			24			24
B1	OPERATORE AMMINISTRATIVO	51		2	53			53

B1	OPERATORE AUSILIARIO	13	1	1	13			13
B1	OPERATORE DI BIBLIOTECA	2			2			2
B1	OPERATORE SERVIZI GENERALI	12	2		10			10
B1	OPERATORE TECNICO	28	3	8	33			33
Parziale cat. B – Grado di inquadramento B1		106	6	11	111			111

TOTALE RIEPILOGATIVO	717	25	44	736			736
	Personale in servizio 31.12.2020	Cessazioni previste anno 2021 (dato al 10 giugno 2019)	Assunzioni previste anno 2021 (compresa quota 100 anni 2019-2020)	Dotazione organica al 31.12.2021	Cessazioni quota 100 anno 2021 (dato al 10 giugno 2019)	Assunzioni conseguenti alla quota 100 anno 2021	Dotazione organica al 31.12.2021

ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Terni

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	11,639,176.00	8,550,006.60	7,957,772.00	28,146,954.60
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	5,920,000.00	2,425,000.00	1,400,000.00	9,745,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	600,000.00	0.00	0.00	600,000.00
stanziamenti di bilancio	1,346,211.00	3,721,575.00	3,400,000.00	8,467,786.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	257,000.00	0.00	0.00	257,000.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	3,644,346.00	3,665,311.00	86,135.00	7,395,792.00
totale	23,406,733.00	18,361,892.60	12,843,907.00	54,612,532.60

Il referente del programma

Pierdonato Berrato



Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Terni

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 181 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
F42D11000180004	Spazio pubblico attrezzato di quartiere, strada della Fonte e Collestatto - Completamento dei lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, recupero, adeguamento e riqualificazione dello spazio pubblico	d	b	2017	150,000.00	150,000.00	56,390.00	81,620.00	26.85	a	No	a	No	a	No	No	0.00	No
F49G15000010004	Intervento di recupero della pellicina Via San Nicandro n. 78 da destinare a residenze	a	b	2016	570,000.00	570,000.00	350,000.00	220,000.00	23.91	d	No	a	No	a	No	Si	0.00	No
F48J07000030004	Completamento del giardino del belvedere presso il nuovo parcheggio di Collestatto	d	b	2018	40,000.00	40,000.00	14,227.00	40,000.00	73.76	a	Si	a	Si	a	No	No	0.00	No

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
 Pierdomenico Ruffini



Spiegazione:
 a) è stata dichiarata l'inesistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Spiegazione:
 a) nazionale
 b) regionale

Spiegazione:
 a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Spiegazione:
 a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Spiegazione:
 a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Terni

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice total			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessa in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.l.	Già incluso in programma di emissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo di disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)						
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale		

Note:
 (1) Codice obbligatorio: "T" + numero immobile = cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opere incompiute non connesse alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (quota parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

- Tabella C.1**
 1. no
 2. parziale
 3. totale
- Tabella C.2**
 1. no
 2. sì, cessione
 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione
- Tabella C.3**
 1. no
 2. sì, come valorizzazione
 3. sì, come alienazione
- Tabella C.4**
 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 3. vendita al mercato privato
 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

Il referente del programma

Pierdonato Ferraro



ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Terni

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Anno della spesa o dell'opera o della procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto autorizzato (5)	Lavoro complesso (6)	Codice totai			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settori e sottosezioni Intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali benefici di cui alla scheda C collegata all'intervento (10)	Sostegno temporale ultimo per l'utilizzo dell'investimento derivante da contrattazione di rischio		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
LD017590054201900001	1347	F41B16000220002	2019	Donati Leonardo	No	No	010	066	002		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Strade	Debito strada AST - San Carlo	2	280,000.00	2,500,000.00	0.00	0.00	2,780,000.00	0.00		0.00		
LD017590054201900004	1000		2019	Donati Leonardo	Si	No	010	066	002	IT22	01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitari	Chilometro di Terni - Ampliamento 2° stadio - 2° fase funzionale	2	150,000.00	2,000,000.00	2,000,000.00	0.00	4,150,000.00	0.00		0.00		
LD017590054201900008	1900		2019	Donati Leonardo	No	No	010	066	032		01 - Nuova realizzazione	05.20 - Sanitari	Nuovo chilometro di Piediluco - Intervento di ampliamento con realizzazione pediluze locali (n. 85 loca)	1	80,800.00	0.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
LD017590054201900010	1089		2019	Donati Leonardo	No	No	010	066	032		01 - Nuova realizzazione	05.20 - Sanitari	Omnibus di Colafalco - intervento di ampliamento con realizzazione pediluze locali (n. 40 loca e 10 cessi)	1	100,000.00	0.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
LD017590054201900011	1615		2019	Nannucci Federico	Si	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	06.41 - Opere e strutture per il turismo	Progetto Trekking del Nera 1° e 2° stadio	2	181,382.00	280,000.00	0.00	0.00	381,382.00	0.00		0.00		
LD017590054201900012	1616		2019	Nannucci Federico	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Strade	Livelli di riqualificazione del centro urbano del borgo (Colleadori e Colafalco) e delle periferie	2	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
LD017590054201900013	1315	F46J16000410002	2019	Nannucci Federico	Si	No	010	066	032		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Valorizzazione Lago di Piediluco - Progetto sviluppo dell'economia del territorio - Lotto 2 Riqualificazione ed adeguamento Centro turistico Fondo D'Acqua - lotto 2 Barchino di collegamento Piediluco - Rocca Albornoz - Lotto 5 Realizzazione campo base pubblico	2	475,194.00	0.00	0.00	0.00	475,194.00	0.00		100,000.00	9	
LD017590054201900016	1666		2019	Claudiani Nazareno	No	No	010	055	032		09 - Manutenzione straordinaria con affidamento energetico	05.11 - Beni culturali	CAOB - affidamento energetico - Ag. Urbana POR FESR 2014 - 2020 - Az. 6.4.1 - Smart Living - valorizzazione patrimonio culturale	2	214,780.00	0.00	0.00	0.00	214,780.00	0.00		0.00		
LD017590054201900018	1665	F47H16001800002	2019	Claudiani Nazareno	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	02.12 - Risanamento e recupero di aree urbane e produttive	Illuminazione pubblica percorsi ciclo-via - Valorizzazione illuminazione Palazzo Spada, BCI Palazzo Primavera e loggia CAZS - Ag. Urbana POR FESR 2014 - 2020 - Az. 6.2.1 - Smart Living environment	2	368,570.00	813,695.00	0.00	0.00	1,312,665.00	0.00		0.00		
LD017590054201900019	1606		2019	Claudiani Nazareno	Si	No	010	055	032		05 - Ampliamento o potenziamento	05.36 - Pubblica sicurezza	Illuminazione pubblica e videosorveglianza - Rete per Terni Scam - Lotto 3° Via del centro e luoghi sensibili	2	230,000.00	0.00	0.00	0.00	230,000.00	0.00		0.00		
LD017590054201900021	960		2019	Bocci Marcello	No	No	010	066	052		06 - Manutenzione straordinaria con affidamento energetico	02.05 - Sociali e scolastiche	Sociale Medie L. Da Vinci - Corrimano consumi energetici - Opere e servizi	2	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
LD017590054201900022	1289	F41E16000100008	2019	Bocci Marcello	No	No	010	066	052		07 - Manutenzione straordinaria	05.05 - Sociali e scolastiche	Pieno scorbato G. Malatesti - Lavori di restauro, adeguamento elettrico, adeguamento alle norme di prevenzione incendi e adeguamento beni architettonici	1	3,700,000.00	0.00	0.00	0.00	3,700,000.00	0.00		0.00		
LD017590054201900027	1607	F41E16000090008	2019	Fredduzzi Stefano	No	No	010	066	032		04 - Ristrutturazione	05.05 - Sociali e scolastiche	Sociale Primaria R. Deatelli - Adeguamento elettrico	1	546,268.00	0.00	0.00	0.00	546,268.00	0.00		0.00		
LD017590054201900028	1608		2019	Fredduzzi Stefano	No	No	010	066	032		07 - Manutenzione straordinaria	05.05 - Sociali e scolastiche	Sociale Primaria Quartiere Italia - Adeguamento antincendio e CPI palazzi	2	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
LD017590054201900031	1574	F46J16000390007	2019	Fredduzzi Stefano	No	No	010	066	032		02 - Demolizione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Folleggiata Boccaporta - demolizione e spazzamento area ex "1° stadio" e realizzazione area ex "2° stadio"	2	84,500.00	133,182.00	0.00	0.00	197,682.00	0.00		0.00		
LD017590054201900032	1524		2019	Pacchi Gianni	No	No	010	066	032		04 - Ristrutturazione	05.05 - Sociali e scolastiche	Sociale Inferiori Cortina di Via Fiat - Adeguamento elettrico	2	414,800.00	0.00	0.00	0.00	414,800.00	0.00		0.00		
LD017590054201900033	1602		2019	Bocci Marcello	No	No	010	066	032		04 - Ristrutturazione	05.05 - Sociali e scolastiche	Adeguamento elettrico palestra Istituto Comprensivo G. Ottaviani	2	388,528.00	444,454.00	0.00	0.00	732,982.00	0.00		0.00		
LD017590054201900034	1600		2019	Bocci Marcello	No	No	010	066	032		04 - Ristrutturazione	05.05 - Sociali e scolastiche	Adeguamento elettrico palestra palestra "Don Malatesti"	2	199,500.00	14,688.00	0.00	0.00	208,188.00	0.00		0.00		
LD017590054201900036	1607		2019	Bocci Marcello	Si	Si	010	066	032		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Sociali e scolastiche	Opere per la riduzione della microinquinazione R4 - Percorsi ciclovia ed abitato di Cesi	2	334,338.00	0.00	0.00	0.00	334,338.00	0.00		0.00		
LD017590054201900038	1611		2019	Mancucca Mauro	No	No	010	055	032		04 - Ristrutturazione	01.01 - Strade	Ristrutturazione spazi e barriere per Piazza Via Gabellata/Via Ombra	2	100,000.00	0.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		



Handwritten signature or initials.

Codice Misura Intervento - CUR (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nelle quale si prevede di avere avuto una promozione di efficienza	Responsabile del procedimento (4)	Lotto Nazionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice MISE			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella 6.2)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento soggetto a variazioni a seguito di modifica programma (15) (Tabella 6.5)	
							Riv	Pav	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda G collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrattazione di indice	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella 6.4)
L0017560054201900037	1503		2019	Mario Luca Mauro	No	No	010	008	032		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	POS - Piano quinquennale Strada - Risanamento conservativo e ripristino patrimonio stradale - Urb. Presente - ZONA NORD	1	400,000.00	400,000.00	400,000.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00		
L0017560054201900038	1504		2019	Mario Luca Mauro	No	No	010	005	032		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	POS - Piano quinquennale Strada - Risanamento conservativo e ripristino patrimonio stradale - Urb. Presente - ZONA SUD	1	400,000.00	400,000.00	400,000.00	0.00	1,200,000.00	0.00		0.00		
L0017560054201900039	1507		2019	Mario Luca Mauro	No	No	010	006	032		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	POS - Piano quinquennale Strada - Interventi di miglioramento infrastruttura ed installazione gas-pet	2	100,000.00	100,000.00	100,000.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L0017560054201900040	1627		2018	Mario Luca Mauro	Si	No	010	006	032		03 - Recupero	01.01 - Stradali	Interventi recupero struttura stradale con spesa totale stimata circa 200.000.000 - 2° Strada	2	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L0017560054201900041	1104		2019	Mario Luca Mauro	Si	No	010	005	032		04 - Riqualificazione	05.10 - Altro	Completamento intervento S. Luce - CQ2	2	100,000.00	848,000.00	0.00	0.00	948,000.00	0.00		0.00		
L0017560054201900042	1591		2019	Ciro Mauro	No	No	010	006	032		04 - Riqualificazione	05.10 - Altro	Completamento foresteria CADU - POR FESR 2014 - 2020 - G. S. Maria e cultura integrale	2	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L0017560054201900043	1441		2019	Ciro Mauro	No	No	010	006	032		04 - Riqualificazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Intervento di adeguamento funzionale ed impiantistico del Teatro Comunale Giuseppe Verdi	2	481,784.00	2,200,000.00	0.00	0.00	2,681,784.00	0.00		0.00		
L0017560054201900044	1590		2019	Ciro Mauro	No	No	010	006	032		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione Palazzo di Piranesi (scuola) centro storico e restaurazione (area) - POR FESR 2014 - 2020 - Sistema culturale integrato	2	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L0017560054201900045	1623		2019	Ciro Mauro	No	No	010	006	032		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Efficientamento energetico Palazzo Piranesi - Agenzia Urbana - S. Maria Living - Az. 6.4.1	2	180,802.00	0.00	0.00	0.00	180,802.00	0.00		0.00		
L0017560054201900047	1464	F41B1600170004	2018	Giorgio Piero	No	No	010	005	032		01 - Nuova realizzazione	02.12 - Recupero e recupero di edifici storici e prodotti	Interventi di restauro di edifici storici con fondi derivanti dalla monetizzazione di standard urbanistici	2	71,871.00	200,000.00	0.00	0.00	271,871.00	0.00		0.00		
L0017560054201900050	051	F47B1600140008	2019	Giorgio Piero	No	No	010	005	032		01 - Nuova realizzazione	05.09 - Social e scolarità	Intervento di adeguamento funzionale ed impiantistico del Teatro Comunale Giuseppe Verdi	2	257,000.00	0.00	0.00	0.00	257,000.00	0.00		0.00		
L0017560054201900051	1624		2019	Giorgio Piero	No	No	010	005	032		04 - Riqualificazione	05.09 - Social e scolarità	Realizzazione sala da tè aziendale - F.lli Regione Umbra	2	250,000.00	150,000.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		
L0017560054201900052	1470		2019	Giorgio Piero	No	No	010	006	032		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Programma riqualificazione ambientale - Ambito S. Maria Nera	2	50,000.00	200,000.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00		
L0017560054201900053	808		2019	Giorgio Piero	No	Si	010	006	032		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Palasport Polifunzionale Città di Terni e opere connesse (costo totale opere 17,000,000 di cui 3,820,000 a carico A.C. e 13,180,000 a carico privati)	2	3,520,000.00	0.00	0.00	0.00	3,520,000.00	0.00		0.00		
L0017560054201900054	1523	F41E1700010004	2019	Giorgio Piero	No	No	010	006	032		04 - Riqualificazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Palasport Polifunzionale Città di Terni - Adeguamento impianti - ristrutturazione barriere architettoniche, ecc. - Bando CONE	2	200,000.00	0.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L0017560054201900056	1579	F41E1600160002	2019	Giorgio Piero	No	No	010	006	032		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Ristrutturazione e riqualificazione impiantistica sportiva - C. C. Paganini - R. Paganini - Bando CONE	2	800,000.00	0.00	0.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00		
L0017560054201900056	1589		2019	Giorgio Piero	No	No	010	006	032		04 - Riqualificazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione Teatro A. Costa Multimediale - POR FESR 2014 - 2020 - Sistema culturale integrato	2	300,000.00	300,000.00	0.00	0.00	600,000.00	0.00		0.00		
L0017560054201900057	1227		2019	Giorgio Piero	No	No	010	005	032		03 - Recupero	05.11 - Beni culturali	Riqualificazione complesso monumentale Anfiteatro Romano e Chiesa del Carmine - POR FESR 2014 - 2020	2	100,000.00	0.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L0017560054201900058	1583		2019	Giorgio Piero	No	No	010	006	032		08 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.11 - Beni culturali	OCF Restoro conservativo - POR FESR 2014 - 2020 - Sistema culturale integrato (150,000) e Agenzia Urbana efficientamento energetico (254,000)	2	404,000.00	0.00	0.00	0.00	404,000.00	0.00		0.00		
L0017560054201900059	1606		2019	Giorgio Piero	No	No	010	006	032		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.11 - Beni culturali	Efficientamento energetico Anfiteatro Romano - Agenzia Urbana - S. Maria Living - Az. 6.4.1.	2	114,153.00	0.00	0.00	0.00	114,153.00	0.00		0.00		
L0017560054201900060	1557	F41B1700032001	2019	Gennaro Valler	No	No	010	005	032		01 - Nuova realizzazione	04.05 - Trasporti, mobilità e altre modalità di trasporto	Sistemi di trasporto intelligenti nel territorio (ITS) - Agenzia Urbana - POR FESR 2014 - 2020 - Az. 6.3.2 - Smart mobility	2	465,803.00	280,000.00	201,820.00	0.00	947,623.00	0.00		0.00		
L0017560054201900061	284		2019	Petrina Raffaele	No	No	010	005	032		08 - Altro	02.13 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Banella alle cantinelle - SMI Terni - Pagigno - Diagnostica ed eredità di Pagigno	2	237,404.00	1,100,000.00	0.00	0.00	1,337,404.00	0.00		0.00		
L0017560054201900062	1573		2019	Petrina Raffaele	No	No	010	006	032		02 - Demolizione	02.10 - Sottosedi e altri	Completamento bonifica edificio "P" area ex-escalatori di Pagigno	1	426,000.00	426,000.00	0.00	0.00	852,000.00	0.00		0.00		
L0017560054201900063	1626		2019	Petrina Raffaele	No	No	010	005	032		39 - Altro	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	SMI Terni - Pagigno - Area a rischio contaminazione passiva	2	345,500.00	0.00	0.00	0.00	345,500.00	0.00		0.00		
L0017560054201900064	1626		2019	Petrina Raffaele	No	No	010	005	032		39 - Altro	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	SMI Terni - Pagigno - Piano integrativo di indagini geotecniche di Pagigno - piano di caratterizzazione suolo e acque sotterranee	2	156,863.00	0.00	0.00	0.00	156,863.00	0.00		0.00		
L0017560054201900065	1555	F41B0800010001	2019	Mario Luca Mauro	No	No	010	005	032		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Collegamento Gabbiate-Mentia - Nuovo ponte sul RATO	2	1,500,000.00	0.00	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00		

COPY



Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alle procedure di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice lotto			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto e valutato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.4)			
							Reg	Pier	Cam						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali interventi di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Rendiconto temporale utile per l'utilizzo dell'intervento e trasferimento dell'importo da stanziare da contabilità di merito		Aspetto di capitale umano (11)		
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L00175880554201900005	1307	F41B1800023004	2019	Donati Leonardo	SI	No	010	056	032		01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitarie	Cimitero di Poggio - Interventi di manutenzione straordinaria e realizzazione di coperture a lucerne - 2° lotto (p. 329 loculi)	2	490.000,00	360.000,00	0,00	0,00	760.000,00	0,00		0,00			
L00175880554201900006	1686	F41B1700027001	2010	Nannarelli Federico	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Modi di interscambio - piste ciclabili - Agnada Urbana POR FESR 2014 - 2020 - Az. 6.3.1 - Smart mobility -	2	836.040,00	536.000,00	455.102,00	0,00	1.828.142,00	0,00		0,00			
L00175880554201900006	1629		2019	Nannarelli Federico	No	No	010	055	032		05 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Completamento costruzione e gestione parco urbano Bruno Dalgaard nel quartiere Cardeto	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00	2		
L00175880554201900008	1628		2019	Nannarelli Federico	SI	No	010	056	032		05 - Recupero	05.11 - Beni culturali	Piazza Teatro - Restauro facciata - base 7 - opere complementari - impianti, tunnel, spazio espositivo, ecc.	2	800.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		500.000,00	3		
L00175880554201900023	1492		2019	Fredduzzi Stefano	No	No	010	055	032		07 - Manutenzione straordinaria	05.05 - Sociali e scolastiche	Scuola Media Alessandro - Realizzazione scala emergenza ed adeguamento CP	2	98.740,00	300.000,00	0,00	0,00	398.740,00	0,00		0,00			
L00175880554201900071	1406		2019	Manicucci Mauro	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	POC - Piano Qualificativo Strada - Interventi di manutenzione e ripristino pavimentazioni asfaltate	2	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00175880554201900076	1494	F44H1800042000	2018	Paoli Gianni	No	No	010	055	032		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.00 - Sociali e scolastiche	Palazzo piano scolastico Campotegolo - Ristrutturazione impianto elettrico e sostituzione consumi energetici	2	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00			
L00175880554201900077	1608		2018	Nannarelli Federico	No	No	010	055	032		07 - Manutenzione straordinaria	05.30 - Sanitarie	Cimitero - Lavorazioni impianti comuni, manutenzione straordinaria cimiteri e realizzazione opere comuni	1	140.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	340.000,00	0,00		0,00			
L00175880554201900078	1910		2018	Manicucci Mauro	No	No	010	055	032		09 - Nuova realizzazione	05.33 - Direzionali e amministrative	Realizzazione servizi ambivi comunali	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00175880554201900072	1502		2020	Mannozi Stefano	No	No	010	055	032		05 - Recupero	05.11 - Beni culturali	Ex Chiesa del Carmine - Adeguamento strutturale coperture	2	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00175880554201900046	1542		2020	Giorgini Piero	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	02.12 - Risanamento e recupero di siti urbani e produttivi	Qualificazione ambienti urbani con opere di verde - villaggio Marabottone e area verdi centri	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L00175880554201900017	1502		2020	Cianfrani Nazareno	No	No	010	055	032		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.00 - Sociali e scolastiche	Efficientamento energetico edifici pubblici - 5 scuole e sedi comunali	2	210.000,00	400.000,00	0,00	0,00	610.000,00	0,00		0,00			
L00175880554201900003	920		2020	Donati Leonardo	SI	No	010	055	032		04 - Ristrutturazione	05.30 - Sanitarie	Cimitero storico di Poggio - riqualificazione ambientale e valorizzazione del patrimonio storico culturale - 2° stralzo attuativo	3	0,00	80.000,00	300.000,00	0,00	380.000,00	0,00		0,00			
L00175880554201900035	1280		2020	Donati Leonardo	SI	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitarie	Cimitero di Collesopoli - Ampliamento - 2° stralzo funzionale - (n. 720 loculi e 92 ossari)	2	0,00	200.000,00	1.000.000,00	0,00	1.200.000,00	0,00		0,00			
L00175880554201900087	1301		2020	Donati Leonardo	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitarie	Cimitero di Cast. - Interventi di ampliamento con opere realizzazioni pagellone locali	2	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00175880554201900020	1614		2020	Cianfrani Nazareno	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	05.30 - Sanitarie	Sistemi di videosorveglianza - Progetto Parco Storti	3	0,00	137.762,60	0,00	0,00	137.762,60	0,00		0,00			
L00175880554201900024	1508		2020	Fredduzzi Stefano	No	No	010	055	032		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.00 - Sociali e scolastiche	Scuola Primaria Quattroville - Copertura e efficientamento energetico	2	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00175880554201900025	1509		2020	Bocci Marcello	No	No	010	055	032		07 - Manutenzione straordinaria	05.00 - Sociali e scolastiche	Scuola Marzabotto - Realizzazione nuovo impianto elettrico	2	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L00175880554201900026	1509		2020	Bocci Marcello	No	No	010	055	032		06 - Manutenzione ordinaria	05.00 - Sociali e scolastiche	Interventi per la riduzione dei rischi elettrici non strutturati nei piani scolastici	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00175880554201900029	1521		2020	Bocci Marcello	No	No	010	055	032		07 - Manutenzione straordinaria	05.00 - Sociali e scolastiche	Scuola Media Marzabotto/Parco Racchi - Adeguamento impianto elettrico	2	0,00	225.000,00	0,00	0,00	225.000,00	0,00		0,00			
L00175880554201900030	1622	F43B1300021004	2020	Bocci Marcello	No	No	010	055	032		04 - Ristrutturazione	05.00 - Sociali e scolastiche	Scuola elementare Mazzini - Adeguamento opere sistema piano terra	2	0,00	242.000,00	0,00	0,00	242.000,00	0,00		0,00			
L00175880554201900046	1604		2020	Mellini Roberto	No	No	010	055	032		00 - Altre	02.12 - Risanamento e recupero di siti urbani e produttivi	Piani Pavlovic Danilo 2016 - Progetto "INTEREST"	2	0,00	1.008.000,00	7.328.785,00	0,00	8.336.785,00	0,00		0,00			
L00175880554201900073	1570		2020	Giorgini Piero	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Riqualificazione Piazza Mario Riccioli	2	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00175880554201900074	1509		2020	Giorgini Piero	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Sviluppo pedonale Viale dello Stadio	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L00175880554201900075	1610		2020	Giorgini Piero	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	collegamento pedonale Campaccio di Marone - via verde Marzabotto	2	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00175880554201900049	1601		2021	Giorgini Piero	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Completamento parcheggio anelli e nuovi Stazioni FS SS e riqualificazione parchi pubblici Via T.O. Hubis	2	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			

Handwritten signature



Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Nat. Azione (2)	Codice CUP (3)	Attività nelle quale si prevede di attuare il progetto di intervento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella C.2)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiuntivo o variazioni a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.3)
							Rag	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su ammontare accessibile	Importo complessivo (9)	Valore degli oneri sociali di cui alla scheda C collegata all'intervento (10)	Bilancio temporale utile per l'utilizzo dell'intervento (11) (Tabella D.4)	
															Importo	Tipologia (Tabella D.4)						

- Nota:
- (1) Numero intervento = "7" = di amministrazione - prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito - progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
 - (2) Numero azione: liberamente indicata dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) Indica se fatto funzionale secondo la distribuzione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) del D.Lgs.50/2016
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera c) del D.Lgs.50/2016
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 5, in caso di demolizione di opere incomplete l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la smaltizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 8, del presente regolamento, già accreditato e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale ammontare in lire di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifiche in corso d'anno ai sensi dell'art.5 comma 5 e 10. Tale campo, come le relative note e tabele, comporre solo in caso di modifiche del programma

CF - Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento (0= realizzazione di lavori pubblici (opere e ingegneria))

CF - Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

- 1. avanzo di progetto
- 2. onere di costruzione e gestione
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipata o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 8. altro

- 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
- 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
- 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
- 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
- 5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

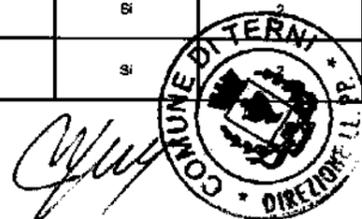
Pierdonelli Riccardo



ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Terni

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00175880554201900001	F41B16000220002	Bretelle stradali AST - San Carlo	Donati Leonardo	280,000.00	2,780,000.00	MIS	2	SI	SI	1			
L00175880554201900004		Cimitero di Terni - Ampliamento 2° stralcio - 2° fase funzionale	Donati Leonardo	153,000.00	4,153,000.00	MIS	2	SI	SI	2			
L00175880554201900009		Nuovo cimitero di Piediluco - Intervento di ampliamento con realizzazione padiglione loculi (n. 66 loculi)	Donati Leonardo	100,000.00	100,000.00	MIS	1	SI	SI	4			
L00175880554201900010		Cimitero di Colledara - intervento di ampliamento con realizzazione padiglione loculi (n. 40 loculi e 18 casari)	Donati Leonardo	100,000.00	100,000.00	MIS	1	SI	SI	4			
L00175880554201900011		Progetto Trekking del Nera 1° e 2° stralcio	Nannarelli Federico	131,352.00	381,352.00	AMB	2	SI	SI	2			
L00175880554201900012		Lavori di riqualificazione del centro urbano, dei borghi (Collescipoli e Colledara) e della parlatorio	Nannarelli Federico	200,000.00	200,000.00	URB	2	SI	SI	1			
L00175880554201900013	F46J16000410002	Valorizzazione Lago di Piediluco - Progetto sviluppo dell'economia del territorio - Lotto 2 Riqualificazione ed adeguamento Centro termale Paolo D'Alajo - lotto 3 Sanatorio di collegamento Piediluco - Rocca Albomaz - Lotto 6 Realizzazione campi boi pubblici	Nannarelli Federico	475,194.00	475,194.00	CPA	2	SI	SI	4			
L00175880554201900016		CAOS - efficientamento energetico - Ag. Urbana POR FESR 2014 - 2020 - Az. 6.4.1 - Smart Living - valorizzazione patrimonio culturale	Claudiani Nazareno	214,780.00	214,780.00	CPA	2	SI	SI	2			
L00175880554201900018	F47H16001180002	Illuminazione pubblica percorsi centro città - Valorizzazione illuminotecnica Palazzo Spada, BCT, Palazzo Primavera e ingresso CAOS - Ag. Urbana POR FESR 2014 - 2020 - Az. 6.2.1 - Smart Living environment	Claudiani Nazareno	399,570.00	1,313,498.00	AMB	2	SI	SI	2			
L00175880554201900018		Illuminazione pubblica e videosorveglianza - Patto per Terni Sicura - Lotto 3° Vie del centro e luoghi sensibili	Claudiani Nazareno	230,000.00	230,000.00	MIS	2	SI	SI	2			
L00175880554201900021		Scuola Media L. De Vinci - Contenimento consumi energetici - Coperture e servizi	Boccio Marcello	200,000.00	200,000.00	CPA	2	SI	SI	2			
L00175880554201900022	F41E15000110005	Plesso scolastico G. Matteotti: Lavori di restauro, adeguamento sismico, adeguamento alle norme di prevenzione incendi e abbattimento barriere architettoniche	Boccio Marcello	3,700,000.00	3,700,000.00	ADN	1	SI	SI	3			
L00175880554201900027	F41E16000090005	Scuola Primaria R. Donatelli - Adeguamento sismico	Fredduzzi Stefano	549,208.00	549,208.00	ADN	1	SI	SI	3			
L00175880554201900028		Scuola Primaria Quartiere Italia - Adeguamento antincendio e CPI palestra	Fredduzzi Stefano	150,000.00	150,000.00	ADN	2	SI	SI	2			
L00175880554201900031	F46J16000360007	Polisportiva Beccaporto - demolizione e riqualificazione area sedime (1° stralcio) e sistemazione area ed immobili (2° stralcio)	Fredduzzi Stefano	64,500.00	197,682.00	DEOP	2	SI	SI	2			
L00175880554201900032		Scuola Infanzia Cardeto di Voc. Fiori - Adeguamento sismico	Paoli Gianni	414,800.00	414,800.00	ADN	2	SI	SI	2			
L00175880554201900033		Adeguamento sismico palestra Istituto Comprensivo G. Obardan	Boccio Marcello	288,525.00	732,989.00	ADN	2	SI	SI				
L00175880554201900034		Adeguamento sismico palestra scuola primaria "Don Milani"	Boccio Marcello	193,560.00	206,138.00	ADN	2	SI	SI				



Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00175880554201900035		Opere per la riduzione rischio idrogeologico area RA - Pendici rocciose ed abitato di Casal	Boccio Marcello	334,339.00	334,339.00	AMB	2	SI	SI	2			
L00175880554201900036		Riqualificazione spazi e flessibilità uso Piazza Via Cabellata/Via Ofona	Mancucca Mauro	100,000.00	100,000.00	URB	2	SI	SI	2			
L00175880554201900037		PQS - Piano quinquennale Strade - Risanamento conservativo e ripristini patrimonio stradale - Urb. primaria - ZONA NORD	Mancucca Mauro	400,000.00	1,200,000.00	URB	1	SI	SI	2			
L00175880554201900038		PQS - Piano Quinquennale Strade - Risanamento conservativo e ripristini patrimonio stradale - Urb. primaria - ZONA SUD	Mancucca Mauro	400,000.00	1,200,000.00	URB	1	SI	SI	2			
L00175880554201900039		PQS - Piano quinquennale strade - Interventi di miglioramento ritenute laterali ed installazione guard-rail	Mancucca Mauro	100,000.00	300,000.00	URB	2	SI	SI	2			
L00175880554201900040		Interventi recupero struttura stradale complesso nuovo arredo urbano Via Di Vittorio - 2° stralcio	Marrocco Fausto	200,000.00	200,000.00	URB	2	SI	SI	2			
L00175880554201900041		Completamento intervento S. Lucio - CQ2	Meloni Roberto	100,000.00	948,000.00	URB	2	SI	SI	4			
L00175880554201900042		Completamento foresteria CAOS - POR FESR 2014 - 2020 - Sistema culturale integrato	Cini Mauro	200,000.00	200,000.00	MIS	2	SI	SI	3			
L00175880554201900043		Intervento di adeguamento funzionale ed impiantistico del Teatro Comunale Giuseppe Verdi	Cini Mauro	433,784.00	2,693,784.00	VAB	2	SI	SI	1			
L00175880554201900044		Riqualificazione Palazzo di Primavera (auditorium, centrale termica e manutenzioni varie) - POR FESR 2014 - 2020 - Sistema culturale integrato	Cini Mauro	250,000.00	250,000.00	CPA	2	SI	SI	2			
L00175880554201900045		Efficientamento energetico Palazzo Primavera - Agenda Urbana - Smart Living - Az. 6.4.1	Cini Mauro	180,962.00	180,962.00	ADN	2	SI	SI	2			
L00175880554201900047	F41E16000170004	Interventi diffusi di riqualificazione con fondi derivanti dalla monetizzazione di standard urbanistici	Giorgini Piero	71,671.00	271,671.00	URB	2	SI	SI	1			
L00175880554201900050	F47E16000140005	Istituto comprensivo Oberdan: nuovo plesso scolastico "scuole innovative" (realizzazione INAIL 4.420.000 - Canone MIUR)	Giorgini Piero	257,000.00	257,000.00	MIS	2	SI	SI	2			
L00175880554201900051		Realizzazione sede nido aziendale - Fondi Regione Umbria	Giorgini Piero	250,000.00	400,000.00	MIS	2	SI	SI	1			
L00175880554201900052		Programma riqualificazione ambientale - Ambito fiume Nera	Giorgini Piero	50,000.00	250,000.00	AMB	2	SI	SI	1			
L00175880554201900053		Passaport Polifunzionale Città di Terni e opere connesse (costo totale opera 17.000.000 di cui 3.520.000 a carico A.C. e 13.480.000 capitali privati)	Giorgini Piero	3,520,000.00	3,520,000.00	MIS	2	SI	SI	2			
L00175880554201900054	F41E17000100004	Palazzetto dello Sport Via di Vittorio - Adeguamento impianti - eliminazione barriere architettoniche, ecc - Bando CONI	Giorgini Piero	200,000.00	200,000.00	MIS	2	SI	SI	4			
L00175880554201900055	F41E18000180002	Ristrutturazione e riqualificazione impianto sportiva - Ciclopistodromo R. Parona - Bando CONI	Giorgini Piero	500,000.00	500,000.00	MIS	2	SI	SI	4			
L00175880554201900056		Riqualificazione Teatro A Centro Multimediale - POR FESR 2014 - 2020 - Sistema culturale integrato	Giorgini Piero	300,000.00	600,000.00	MIS	2	SI	SI	2			
L00175880554201900057		Riqualificazione complesso monumentale Anfiteatro Romano e Chiesa del Carmine - POR FESR 2014 - 2020	Giorgini Piero	100,000.00	100,000.00	VAB	2	SI	SI	2			
L00175880554201900058		BCT Restoro conservativo - POR FESR 2014 - 2020 - Sistema culturale integrato (150.000) e Agenda Urbana efficientamento energetico (254.000)	Giorgini Piero	404,000.00	404,000.00	MIS	2	SI	SI	2			
L00175880554201900059		Efficientamento energetico Anfiteatro Romano - Agenda Urbana - Smart Living - Az. 6.4.1	Giorgini Piero	114,153.00	114,153.00	VAB	2	SI	SI	2			
L00175880554201900060	F41D17000320001	Sistemi di trasporto intelligente nel centro città (ITS) - Agenda Urbana POR FESR 2014 - 2020 - Az. 6.3.2 - Smart mobility	Giammal Walter	465,000.00	966,020.00	URB	2	SI	SI				
L00175880554201900061		Bonifica siti contaminati - SIN Terni/Papigno - Discarica ed ex-stabilimenti di Papigno	Petralla Raffaella	237,404.00	1,337,404.00	AMB	2	SI	SI				



Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00175660554201900052		Completamento bonifica edificio T ¹ area ex-stabilimenti di Papigno	Petralla Raffaella	425,000.00	850,000.00	AMB	1	Si	Si	1			
L00175660664201900053		SIN Terni - Papigno - Area a rischio contaminazione passiva	Petralla Raffaella	340,509.00	340,509.00	AMB	2	Si	Si	2			
L00175660554201900054		SIN Terni - Papigno - Piano integrativo di indagine ex-discarica di Papigno - piano di caratterizzazione suolo e acque sotterranee	Petralla Raffaella	158,653.00	158,653.00	AMB	2	No	No	2			
L00175660554201900052	F41B06030010001	Collegamento Gabellato/Alferata - Nuovo ponte sul RATO	Marinazzi Stefano	1,500,000.00	1,500,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L00175660554201900056	F41B16000230004	Cimitero di Papigno - Interventi di manutenzione straordinaria e realizzazione di cappelle e loculi - 2° lotto (n. 325 loculi)	Donati Leonardo	400,000.00	780,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L00175660554201900055	F41B17000270001	Nodi di interscambio - piste ciclabili - Agenda Urbana POR FESR 2014 - 2020 - Az. 6.5.1. - Smart mobility -	Nannarelli Federico	635,040.00	1,829,142.00	URB	2	Si	Si	2			
L00175660554201900058		Concessione costruzione e gestione parco urbano Emano Galigani nel quartiere Cardeto	Nannarelli Federico	900,000.00	900,000.00	AMB	2	Si	Si	4			
L00175660554201900068		Piazza Tacito - Restauro fontana - fase 7 - sponzorizzazioni per opere complementari - impianti, tunnel, spazio espositivo, ecc.	Nannarelli Federico	500,000.00	500,000.00	VAB	2	Si	Si	4			
L00175660554201900023		Scuola Media Allerocca - Realizzazione scale emergenza ed adeguamento CPI	Fredduzzi Stefano	98,749.00	398,749.00	ADN	2	Si	Si	2			
L00175660554201900071		PQS - Piano Quinquennale Strade - Interventi di riqualificazione e ripristino pavimentazioni pregiate	Manciucca Mauro	100,000.00	300,000.00	URB	2	Si	Si	2			
L00175660554201900079	F44H18000420005	Palestra plesso scolastico Componggiore - Rifacimento copertura, impianto elettrico e contenimento consumi energetici	Paoli Gianni	180,000.00	180,000.00	MIS	2	Si	Si	2			
L00175660554201900077		Cimiteri - Lottizzazioni campi comuni, manutenzioni straordinarie cimiteri e realizzazioni ossari comuni	Nannarelli Federico	140,000.00	340,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L00175660554201900078		Realizzazione nuovo archivio comunale	Manciucca Mauro	500,000.00	500,000.00	MIS	2	No	No	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

ADM - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera incompiuta
 DEQP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali"
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale"
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

Il referente del programma

Pierdonati Roberto



ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Terni

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma

Pierdonati Renato



OGGETTO: *Piano delle Alienazioni anno 2019 Relazione per aggiornamento DUP 2019 – 2021*

L'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008 e s.m.i., prevede che ciascun ente locale con delibera dell'organo di Governo individui i singoli beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, al fine dell'inserimento degli stessi nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari.

Ai sensi della medesima norma, l'approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari da parte del Consiglio Comunale avrà come conseguenza la classificazione degli immobili interessati come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale, costituendo allegato al bilancio di previsione. Tale Piano è predisposto in ottemperanza all'art.243bis comma 8 lettera g del TUEL che prevede: "...l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per fini istituzionali dell'ente...";

Dall'esercizio 2015 il Piano delle Alienazioni non viene approvato come singolo atto ma quale allegato al DUP.

Per quanto sopra si propone il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni per l'anno 2019/2020/2021, salvo successive modifiche, che sostituisce integralmente quello già presentato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.27/2018, composto dalle Tabelle A, B, C e D nell'elaborato denominato "Allegato A", che si allega alla presente relazione.

Per gli immobili di cui alla Tabella A,:

1. Non sono individuati nuovi immobili da alienare;

Per gli immobili di cui alle tabelle B e C si è valutato il permanere della sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune.

Per gli immobili di cui alla Tabella B:

1. relativamente agli immobili n.ri 16, 17 e 21 l'alienazione avverrà in seguito alle procedure di cui alla Legge Regionale n.15 del 05/10/2012. L'alienazione dell'immobile n.18 potrà avvenire previo trasferimento del Centro Sociale Guglielmi. La Regione Umbria ed ATER Umbria, nell'ambito del gruppo di lavoro "programma per la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Terni" (D.G.R. 1179/2016), hanno dichiarato predisponendo apposito verbale, il non interesse all'acquisto degli immobili di cui sopra;
2. in riferimento agli immobili n.ri 3, 18 e 20 (ex scuola Via Vanzetti, ex scuola materna e media Via Noceta Piediluco e area Via Prampolini) e n.4 e 21 della Tabella C (ex scuola elem. Collestatte Piano; ex scuola elem. Via del Convento), la Regione ed ATER Umbria, sempre nell'ambito del già citato gruppo di lavoro "programma per la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Terni", hanno altresì dichiarato l'interesse all'acquisto previa riduzione del prezzo di vendita totale da € 3.015.170,00 ad € 1.952.619,00. Per quanto sopra si da mandato alla Direzione Attività Finanziarie, di avviare il procedimento volto alla stipula di una convenzione con l'Agenzia del Demanio finalizzata alla fornitura del servizio di valutazione immobiliare per gli immobili di che trattasi;
3. relativamente all'immobile n. 18, ai sensi dell'art.123 comma 5 delle NTA del PRG, si è disposta la destinazione "residenziale". L'alienazione potrà avvenire previo trasferimento dell'archivio comunale, della sede del Centro di Educazione Ambientale e della sede del seggio elettorale;
4. relativamente all'immobile n.19, si è dato incarico alla Direzione Urbanistica, di elaborare proposta di Variante Urbanistica con la nuova destinazione ad Area per servizi con SUC commerciale pari a mq 6.500;
5. relativamente all'immobile n.20 si è concluso il procedimento di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 133 del 25/05/2017 "Rinuncia dei diritti reali di godimento concessi alla Regione Umbria con Contratto rep. 37748 del 26/04/2012 sugli immobili siti in Terni, via Prampolini" (stipulato contratto di rinuncia Rep.n.38218 del 12/10/2017). Si è dato incarico alla Direzione Urbanistica, di elaborare proposta di Variante Urbanistica con la

nuova destinazione ad Area per servizi con SUC commerciale pari a mq 3.424 (UF 0,8 mq/mq);

6. l'immobile n. 16, è stato dichiarato privo di interesse architettonico storico artistico nell'anno 2012 dal Ministero per i beni e le attività culturali
7. relativamente agli immobili n.ri 17 e 21, realizzati da oltre 70 anni, è in corso la verifica dell'interesse culturale ai sensi del D.Lgs 42/2004 ed eventualmente deve essere ottenuta la relativa autorizzazione ad alienare;
8. relativamente all'immobile n.22, l'alienazione viene proposta in seguito alle attività svolte dalla INVIMIT, Investimenti Immobiliari Italiani sgr spa, società di gestione del risparmio del Ministero dell'Economia e delle Finanze, finalizzate all'acquisto di immobili di uso governativo. E' stata inviata proposta prot.n.123263 del 26/09/2017 alla INVIMIT senza riscontro. La proposta di acquisto andrà attentamente valutata dai competenti organi istituzionali;

Per gli immobili di cui alla Tabella D:

1. non sono individuati immobili per i quali escludere l'alienazione già disposta;

I procedimenti di cui al Piano delle alienazioni troveranno attuazione al momento dell'approvazione del Piano stesso e comunque nel triennio 2019-2021.



COMUNE DI TERNI

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

(art. 58, D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008 e s.m.i.)

TABELLA A (IMMOBILI DI NUOVA ALIENAZIONE O CON MODIFICHE RISPETTO ALLA
ORIGINARIA DELIBERAZIONE DI VENDITA)

<i>N.</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Destinazione Urbanistica attuale</i>	<i>Destinazione urbanistica di previsione</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Identificativi Catastali</i>	<i>Valore in €</i>
-	-	-	-	-	-	-

TABELLA B (IMMOBILI LA CUI ALIENAZIONE E' STATA GIA' DELIBERATA, NON ANCORA
ALIENATI)

<i>N.</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Destinazione Urbanistica attuale</i>	<i>Variante Urbanistica</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Identificativi Catastali</i>	<i>Valore in €</i>
1	Scheda 1/2009 Terreno (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)	<i>Agricolo</i>	Nessuna variazione	Comune di Spoleto	Catasto Terreni F.n.277 P.IIa n. 84 (superficie catastale mq 9910)	8.000,00
2	Scheda 2/2009 Terreno (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74)	<i>Interesse Comune (art.n.124 NTA PO con UF 0,2 mq./mq. in allegato variante parziale al PRG PO "Estratto Tavola A") Variante urbanistica approvata con Del. del C.C. n. 74</i>	Nessuna variazione	Strada di Colleluna	Catasto Terreni F.n.83 Part.n.2 (superficie catastale mq 14.670)	400.000,00

	del 30/03/2009)	<i>del 30/03/2009.</i>				
3	Scheda 2/2010 Fabbricato (ex-scuola) (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 119 del 30/04/2010)	<i>Zone D per l'industria, l'artigianato ed il commercio (D2F)</i>	Nessuna variazione	Via Vanzetti	Catasto Terreni F.n.83 Part.n.152	200.000,00
4	Scheda 3/2011 Fabbricato ex CRI (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)	<i>Zone B - insediamenti residenziali di conservazione delle caratteristiche tipologiche (BbT)</i>	Nessuna variazione	Via Trevi 116N	Catasto Fabbricati F. n. 73 p.IIa n. 410	160.000,00
5	Scheda 4/2011 Fabbricato ex bagni pubblici (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)	<i>Zone B - insediamenti residenziali di conservazione delle caratteristiche tipologiche (BbT)</i>	Nessuna variazione	Via F. Cavallotti (Papigno)	Catasto Terreni F. n. 161 p.IIa n. 352	10.000,00
6	Scheda 5/2011 Area (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)	<i>Zone per attività economiche di servizio (FDS)</i>	Nessuna variazione	Viale Borzacchini	Catasto Terreni F. n. 105 p.IIe n.ri 906 (ex 855) (l'alienazione è limitata a 215 mq circa) 902 (ex 689) (l'alienazione è limitata a 225 mq circa) 690 (550 mq) 694 (4 mq) totale 994 mq circa (Aggiornamento catastale n.20472.1/2012 del 27/02/2012)	298.200,00
7	Scheda 11/2011 Terreno (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)	<i>Zone E di vegetazione ripariale e filari arborei (E7)</i>	Nessuna variazione	Strada di Santa Maria La Rocca	Catasto Terreni F. n. 85 p.IIa n. 97 (2040 mq circa)	10.000,00
8	Scheda 13/2011 Fabbricati (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)	<i>Zone A Ristrutturazione leggera (AAb2)</i>	Nessuna variazione	Vico dei Tintori	Catasto Fabbricati F. n. 115 p.IIa 65 sub 6 (per 25 mq circa)	10.000,00

9	Scheda 1/2012 Ex strada comunale Loc. Battiferro (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 150 del 09/07/2012)	<i>R(U) Di riqualificazione paesaggistica ed ambientale(art.96)</i>	Nessuna variazione (sdemanializzazione)	Loc. Battiferro	Catasto Terreni Strada parte F. n. 39 (adiacente p.lla n.46) (mq 135 circa)	2.700,00
10	Scheda 4/2012 Ex strada comunale La Castagna (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 150 del 09/07/2012)	Zone E <i>boschive E5 (art. 107)</i>	Nessuna variazione (sdemanializzazione)	Ex Strada comunale La Castagna	Catasto Terreni Strada parte Foglio 75 adiacente p.lla 45 (l'alienazione è limitata a mq 85 circa)	300,00
11	Scheda 5/2012 Strada sita in Loc. Torreorsina (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 150 del 09/07/2012)	Zone B - <i>insediamenti residenziali di conservazione delle caratteristiche tipologiche (BbT)</i>	Nessuna Variazione (sdemanializzazione)	Loc. Torreorsina	Catasto Terreni Strada parte (130 mq circa)	3.900,00
12	Scheda 2/2007 Terreno e fabbricato rurale (Alienazione disposta con Del. C.C. n. 19 del 22/01/2007)	<i>(R(A)) Zone R di riqualificazione paesaggistica ed ambientale(art.96). Strada Santa Maria la Rocca: R(B)(1)X e delimitata in comparto, cubatura complessiva max realizzabile mc 3000.</i> Variante approvata con DCC n. 169 del 01/12/2014	Nessuna variazione	Strada S.Maria La Rocca	Catasto Terreni F.n.70 P.lle n.ri 13, 14, 168 (superficie catastale mq 36.970 oltre fabbricato rurale) Volumetria massima realizzabile mc 3000	300.000,00
13	Scheda 1/2015 Area sita in Viale Trieste (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 360 del 06/08/2015)	<i>Bbv Conservazione dei volumi (art.n.57)</i>	Nessuna variazione	Viale Trieste	Catasto Terreni F.n.126 P.lle n.ri 482 (superficie catastale mq 160), 483 (alienazione limitata a mq 13 circa)	8.823,00
14	Scheda 2/2015 Area sita in Via Tre Venezie (Alienazione	<i>Bc7 Completamento i.f.3 mc/mq (art.n.59)</i>	Nessuna variazione	Via Tre Venezie	Catasto Terreni F.n.88 P.lle n.ri 791 (superficie catastale mq 120), 792, (superficie catastale mq 130)	30.000,00

	disposta con Del.C.C. n. 360 del 06/08/2015)					
15	Scheda 7/2015 Ex casa del custode della sorgente "La Lupa" (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 360 del 06/08/2015)	<i>Zona Agricola (Macroarea n.8)</i>	Nessuna variazione	Località Rosciano di Arrone Voc. Rosciano 108	(Comune di Arrone) Catasto Fabbricati F.14 P.IIa n.66 graffata con la n.89 Catasto Terreni F.14 P.IIa n.88	60.100,00
16	Scheda 9/2009 Edilizia residenziale pubblica da completare Quartiere Fabbri	<i>Zone A: residenziali AAb3 (ristrutturazione edilizia pesante)</i>	Nessuna variazione	Via San Nicandro n. 78	C.F. F.n. 116 p.IIa n. 277 sub 1-2-3-4-5-6-7-8- 9-10-11 F.n. 116 p.IIa 278 sub. 1 (n.6 alloggi- locali commerciali piano terra)	€ 645.000,00 (di cui € 382.000 – n.6alloggi- €263.000 locale commerciale)
17	Scheda 1/2017 Edilizia residenziale pubblica n.5 Alloggi	<i>Zone A: residenziali AAb2 (ristrutturazione edilizia leggera)</i>	Nessuna variazione	Via della Stella n.ri 11- 15	C.F. F.n. 116 p.IIa n. 287 sub 2-3-5-10-11 (n.5 alloggi)	€ 560.700,00
18	Scheda 2/2017 Fabbricato ex scuola materna e d'obbligo (loc. Piediluco)	Individuazione destinazione "residenziale" ai sensi dell'art.123 comma 5 delle NTA (Del. C.C. 27/2018)		Via Vincenzo Noceta13/E (loc. Piediluco)	C.F. F.n. 170 p.IIa n. 520	€ 960.000,00
19	Scheda 4/2017 Terreno	<i>Aree destinate a verde pubblico attrezzato a parco, per il gioco, per lo sport (GV e A#GV) (art. 149 NTA) e Zone F aree attrezzate per la protezione civile, gli spettacoli viaggianti e per le fiere ed i mercati periodici (art.121 NTA)</i>	Area per Servizi con destinazione commerciale SUC mq 6.500	Zona Staino	C.T. e C.F. Foglio n. 118 particella n. 311, 349/parte, 340/parte, 350/parte, 28, 29/parte, 355/parte, 351/parte, 341/parte, 352, strada/parte	€ 2.000.000,00
20	Scheda 5/2017 Terreno e Fabbricato	<i>Zone F attrezzature per l'istruzione superiore e l'università (F21, F22, F22a) (art.114 NTA)</i>	Area per Servizi con destinazione commerciale SUC mq 3.424 UF 0,8 mq/mq	Via Prampolini	C.F. Foglio n. 133 P.IIa n.279	€ 1.100.000,00
21	Scheda 6/2017 Edilizia residenziale n.2 Alloggi e	<i>Zone A: residenziali AAb2 (ristrutturazione edilizia leggera art.163-169 NTA)</i>	Nessuna variazione	Via Tre Colonne n.72	C.F. F.n. 115 P.IIe n.ri 177 sub 8, 9, 10	€ 241.000,00

	n.1 Magazzino					
22	Scheda 3/2017 Palazzo di Giustizia	Zone A: <i>residenziali AAb2 (ristrutturazione edilizia leggera) (art. 163-169)</i>	Nessuna variazione	Corso del Popolo, 40	C.F. F. n. 115 p.IIa n. 340	€ 11.253.000,00
23	Scheda 6/2011 Fabbricato ex convento di San Pietro (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)	Zone AG2Bb2(1) <i>Attrezzature di interesse comune conservazione assoluta (variante approvata con Deliberazione di C.C. n. 58 del 29.02.2012)</i>	Nessuna variazione	Piazza San Pietro	Catasto Fabbricati F.n.116 P.IIa n. 244 sub 6/parte (superficie in alienazione mq 378)	306.000,00
24	Scheda 1/2011 Fabbricato Ex DICAT (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 239 del 22/11/2011)	Comparto con tre zone: una destinata ad attrezzature di interesse comune con quota residenziale, fino ad un massimo del 50%, (ag2b(iii)), una destinata a verde privato (av1(iii)) ed una destinata a viabilità – marciapiedi, accessi carrabili e pedonali (s) e che si attua, con intervento edilizio diretto con convenzione accessiva (Variante approvata con Del. C.S. n.26 del 14/03/2018)		Viale C. Guglielmi n.14	C.F. F. n. 115 p.IIa n.374 sub da 17 a 31 e p.IIa n.686 e 685/parte (della part.n.685 verrà alienata solo la parte con dest. AV1(III))	1.058.000,00 (l'alienazione avverrà in seguito alle procedure di cui alla Legge Regionale n.15/2012)
25	Scheda 1/2017 Area non utilizzata	Variante al PRG ed al PAIP Del. C.C. n.237 del 26/07/2010 Parcheggio G3	Verde Privato (senza possibilità di realizzazione di opere in quanto area gravata da vincolo di servitù di metanodotto - contratto rep. 42132 del 8/01/1993)	Via Alberto Guidi	C.T. F.n.90 p.IIa 1214/parte (area da alienare pari a circa mq 550 di superficie da determinarsi previo frazionamento)	5.775,00
26	Scheda 1/2018 Terreno agricolo	Zona E di particolare interesse agricolo (E2)	Nessuna Variazione	Strada Madonna del Monumento	C.T. F.n.105 p.IIe 121/parte, 122/parte (area da alienare pari a circa mq 4.500 di superficie da determinarsi previo frazionamento)	4.500,00
27	Scheda 2/2018 Ex seggio elettorale	Zone A Centri Storici Minori art. 56 NTA	Nessuna variazione	Loc. Miranda	C.F. F.n.184 p.IIa 189 sub 3 (superficie circa mq	14.250,00

					30)	
28	Scheda 3/2018	BV Verde privato (Variante al PRG Del. C.C. n.82 del 14/03/2016)		Strada di Vallemicero	C.T. F.n.455 p.II 1149/parte (area da alienare pari a circa mq 40 di superficie da determinarsi previo frazionamento)	3.400,00

TABELLA C (IMMOBILI CON GARE DESERTE)

N.	Tipologia	Destinazione Urbanistica attuale	Variante Urbanistica	Ubicazione	Identificativi Catastali	Valore in €
1	Scheda 1/2002 Terreni e fabbricato rurale (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 80 del 29/04/2002)	<i>Zone R di riqualificazione paesaggistica ed ambientale (R(A)) e Zone E di vegetazione ripariale e filari arborei (E7)</i>	Nessuna variazione	Loc. La Romita	Catasto Terreni F.n.91 P.IIe n.ri 69, 54, 55, 76, 121. (superficie catastale mq 53.350 oltre rudere)	106.000,00 (riduzione prezzo con Del. G.C. n.427 del 10/09/2008)
2	Scheda 2/2005 Fabbricato con annessa corte e terreno agricolo (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 42 del 28/02/2005)	<i>Zone E1 Agricole</i>	Nessuna variazione	Loc. Torreorsina	Catasto Fabbricati F.n.95 p.IIa n.354 Catasto Terreni F.n.95 P.IIa 165 e 166	180.000,00
3	Scheda 1/2008 Fabbricato (ex C.R.I.) (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 86 del 08/04/2008)	<i>Zone B - insediamenti residenziali di completamento (Bc)</i>	Nessuna variazione	Strada di Campomicciolo	Catasto Fabbricati F.n. 131 P.IIa n.295 (mq 82 catastali edificio- mq 230 catastali intera particella)	123.590,00 (Revisione prezzo con Del. G.C. n.289 del 28/08/2012)
4	Scheda 5/2009 Fabbricato (ex scuola)	<i>Zone G2 Attrezzature di interesse comune Variante urbanistica approvata con Del.</i>	Nessuna variazione	Collestatte Piano	Catasto Fabbricati F.n.146 P.n.ri 282 mc 2.236 catastali -	342.550,00 (revisione prezzo con Del. G.C. n. 289 del

	elementare) (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)	C.C. n.74 del 30/03/2009			edificio;mq 1.355 catastali (superficie catastale dell'intera particella)	28/08/2012)
5	Scheda 6/2009 Terreno (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)	Comparto B2 e C1 e parte viabilità	Valorizzazione derivante dal Piano Regolatore adottato dal Comune di Stroncone	Comune di Stroncone	Catasto Terreni F.n. 1 P.IIa n.42 (superficie catastale mq 1900)	70.000,00
6	Scheda 7/2009 Terreno (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)	Comparto B2	Valorizzazione derivante dal Piano Regolatore adottato dal Comune di Stroncone	Comune di Stroncone	Catasto Terreni F.n. 1 P.IIa n.479 (superficie catastale mq 30)	1.200,00
7	Scheda 8/2009 Terreno (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)	Zona E1 e parte viabilità	Nessuna variazione	Comune di Stroncone	Catasto Terreni F.n.13 P.IIa n.123 (superficie catastale mq 2740)	6.000,00
8	Scheda 9/2009 Terreno (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)	Zona E4 boschiva	Nessuna variazione	Comune di Stroncone	Catasto Terreni F.n.21 P.IIa n.424 (superficie catastale mq 1330)	1.330,00
9	Scheda 5/2010 Fabbricato (ex-scuola per l'infanzia) (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 119 del 30/04/2010)	Zone B Per Insediamenti Residenziali BCv Conservazione dei volumi	Approvazione Variante con Del. C.C. n.18 del 07/02/2011 Zone B per insediamenti residenziali Bbv conservazione volumi.	Via Trevi	Catasto Fabbricati F.n.73 Part.n.249. (mq 420 – mc 1.460 edificio)	229.500,00 (Revisione prezzo stabilito con DGC 307/2011)
10	Scheda 14/2011 Fabbricato (ex-scuola elementare) (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)	Zone B - insediamenti residenziali di conservazione delle caratteristiche tipologiche (BbT)	Nessuna variazione	Via Ippocrate 449	Catasto Fabbricati F. n. 184 p.IIa n. 101 (1196 mc edificio- superficie fabbricato mq 250- mq 460 giardino)	221.000,00 (Revisione prezzo stabilito con DGC 307 del 10/11/2011)

11	<p>Scheda 15/2011</p> <p>Area</p> <p>(Alienazione disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)</p>	<p><i>Zone per attività economiche di servizio (FDS)</i></p>	Nessuna variazione	Viale Prati	<p>Catasto Terreni</p> <p>F. n. 113 p.IIa n. 96 (l'alienazione è limitata a 1.074 mq circa)</p>	<p>255.000,00</p> <p>(Revisione prezzo stabilito con DGC 122 del 18/04/2012)</p>
12	<p>Scheda 16/2011</p> <p>Area</p> <p>(Alienazione disposta con Del.C.C. n. 135 del 15/06/2011)</p>	<p><i>Zone per attività economiche di servizio (FDS)</i></p>	Nessuna variazione	Viale Trento	<p>Catasto Terreni</p> <p>F. n. 135 p.IIe n.ri 175, 5/parte, 37/parte, F.n.136 p.IIa 164/parte (l'alienazione è limitata a complessivi 1.245 mq circa)</p>	<p>315.000,00</p> <p>(Revisione prezzo stabilito con DGC 122 del 18/04/2012)</p>
13	<p>Scheda 1/2013</p> <p>Terreno</p> <p>(Originaria Del. C.C. n.74 del 30/03/2009)- Del.C.C. n. 215 del 01/10/2013</p>	<p><i>Verde urbano i.f. 0,2 mc/mq</i></p>	Nessuna variazione	Strada di Monte Argento	<p>Catasto Terreni</p> <p>F.n.140 P.IIa n.55 (alienazione prevista per mq 2450 circa)</p>	<p>56.200,00</p>
14	<p>Scheda 2/2013</p> <p>Terreno (Area di servizio in proprietà superficaria alla ditta Q8)</p> <p>(Originaria Del. C.C. n.239 del 22/11/2011) Del.C.C. n. 215 del 01/10/2013</p>	<p><i>Zone per attività economiche di servizio (FDS)</i></p> <p><i>art. n.145 e 91 NTA</i></p>	Nessuna variazione	Via Di Vittorio 105-107-109-111	<p>Catasto Terreni</p> <p>F.n.123 P.IIa n.418 (1500 mq catastali)</p>	<p>294.500,00</p>
15	<p>Scheda 3/2013</p> <p>Terreno</p> <p>(Alienazione disposta con Del.C.C. n. 215 del 01/10/2013)</p>	<p><i>G2 Attrezzature di interesse comune</i></p>	Nessuna variazione	Via delle Terre Arnolfe	<p>Catasto Terreni</p> <p>F.n.46 P.IIa n.728</p>	<p>292.000,00</p>
16	<p>Scheda 10/2009</p> <p>Fabbricato (Ex Convento di Colle Dell'Oro)</p> <p>(Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)</p>	<p><i>Zone G attrezzature di interesse comune e Verde privato residenziale (Variante urbanistica approvata con Del C.C. n. 18 del 07.02.2011)</i></p>	Nessuna variazione	Via Colle Dell'Oro	<p>Catasto Fabbricati</p> <p>F.N.86 P.IIa n.74 sub3</p>	<p>1.742.500,00</p> <p>(revisione prezzo con Del. G.C. n.307 del 10/11/2011)</p>

17	Scheda 3/2010 Fabbricato (ex-scuola elementare) (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 119 del 30/04/2010)	<i>Zone G attrezzature di interesse comune con quota residenziale (Variante urbanistica approvata con Del. C.C. n.18 del 07/02/2011)</i>	Nessuna variazione	Zona Fiori	Catasto Fabbricati F.n.85 Part.n.671, 516 e 705	250.000,00 (l'immobile è stato oggetto di concorso pubblico ex Del. G.C. n.258 del 05/10/2011. Allo stato attuale è libero da vincoli di aggiudicazione)
18	Scheda 1/2014 Area sita in Via Proietti Divi (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 91 del 30/09/2014, il prezzo è stato ridefinito con Del. G.C. n.450 del 31/12/2015)	<i>FDS Distributori di carburanti/attività economiche di servizio (art.n.91)</i>	Nessuna variazione	Via Proietti Divi	Catasto Terreni F.n.85 P.IIe n.ri 676 (alienazione limitata a mq 1.253 circa), 677 (alienazione limitata a mq 140 circa), 673 (alienazione limitata a mq 907 circa) e 674 (alienazione limitata a mq 1,60 circa) Sup.totale mq 2.302	498.950,00
19	Scheda 3/2009 Fabbricato (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 74 del 30/03/2009)	<i>Ristrutturazione edilizia leggera – demolizione con ricostruzione – verde privato art. 156 NTA (variante urbanistica approvata con Del C.C: n. 249 del 05/11/2012)</i>	Nessuna variazione	Via delle Conce	Catasto Fabbricati F.n.115 P.n.136/Parte, 134/Parte, 137, 138.	137.000,00
20	Scheda 1/2010 Area (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 119 del 30/04/2010)	<i>Ristrutturazione edilizia leggera – demolizione con ricostruzione – verde privato art. 156 NTA (variante urbanistica approvata con Del C.C: n. 249 del 05/11/2012)</i>	Nessuna variazione	Via delle Conce / Via Cristoforo Colombo	Catasto Fabbricati F. n. 115 Part. n. 134/parte, 136/parte e Catasto Terreni Strada parte (per un totale di circa mq 121)	10.000,00
21	Scheda 4/2010 Fabbricato ex scuola elementare (loc. Poscargano) (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 119 del 30/04/2010)	<i>Zone B: insediamenti residenziali di completamento Bc6- if 1,8 mc/mq art.59 N.T.A. (variante urbanistica D.C.C.n.18/2011)</i>	Nessuna variazione	Via del Convento, 131 (loc. Poscargano)	C.T. F.n. 177 p.IIa n. 7	€ 412.620,00
22	Scheda 3/2015 Locale commerciale sito in Via Cavour n.109 (Alienazione disposta con	<i>AAb2 Zone A residenziali (Ristrutturazione edilizia leggera – art. 163-169)</i>	Nessuna variazione	Via Cavour n.109	Catasto Fabbricati F. n. 116 P.IIa n.4 sub 2 (mq 47,55 circa)	73.380,00

	Del.C.C. n. 50 del 25/02/2008)					
23	Scheda 1/2007 Fabbricato ex scuola elementare Piediluco (Alienazione disposta con Del.C.C. n. 360 del 06/08/2015, il prezzo è stato ridefinito con Del. G.C. n.450 del 31/12/2015)	<i>Zone G2 - Aree per attrezzature di interesse comune</i>	Nessuna variazione	Via Noceta 13 e 13/A	Catasto Fabbricati F.n.170 P.IIa315	500.735,00

TABELLA D (IMMOBILI PER I QUALI SI ESCLUDE L'ALIENAZIONE GIA' DISPOSTA)

-	Tipologia	Destinazione Urbanistica attuale	Variante Urbanistica	Ubicazione	Identificativi Catastali	Valore in €
-	-	-	-	-	-	-

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019- 2020

DELL'AMMINISTRAZIONE **COMUNE DI TERNI**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di un'altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regionali)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	CODICE FISCALE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	Tipologia di risorse
																	Anno 2019	Anno 2020	Costi su annualità successive	Totale (8) 2019+2020	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione		
																					Importo	Tipologia				
1	OO175660554		2019		NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	66510000-8	Appalto servizi assicurativi	Priorità massima	LUCIANO SDOGATI		36 mesi	NO	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 48.000,00	-	NESSUNA			NO	Stanzamenti di bilancio	
2	OO175660554		2019		NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	66510000-8	Appalto servizi assicurativi SEC. TUTELA LEGALE, PROTEZIONE CIVILE	Priorità massima	LUCIANO SDOGATI		36 mesi	NO	€ 8.900,00	€ 27.000,00	€ 45.100,00	€ 35.900,00	-	NESSUNA			NO	Stanzamenti di bilancio	
3	OO175660554		2019		NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	92521000-9	Servizi museali e teatrali	Priorità massima	GIANLUCA PATERNI	PTRGLC63M17L117V	60 mesi	NO	€ 142.364,61	€ 142.364,61	€ 427.093,83	€ 284.729,22	-	NESSUNA			NO	Stanzamenti di bilancio	
4	OO175660554		2019		NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	80410000	Servizi sussidiari e compl. all'attività didattica dei servizi educativi e scolastici	Priorità massima	ROSARIA MOSCATELLI		24 mesi	NO	€ 546.850,00	€ 546.850,00	€ -	€ 1.093.700,00	-	NESSUNA			NO	Stanzamenti di bilancio	
5	OO175660554		2019		NO	SI	UMBRIA	FORNITURE	30199770	Acquisto buoni pasto	Priorità massima	VISTA FRANCESCO SAVERIO	VSTFNC63D28H501F	8 mesi	NO	€ 60.000,00	€ 90.000,00	€ -	€ 150.000,00	-	NESSUNA			NO	Stanzamenti di bilancio	
6	OO175660554		2019		NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	66510000-8	Appalto servizi assicurativi ramo RCTO ED ALTRI	Priorità massima	LUCIANO SDOGATI		36 mesi	NO	€ -	€ 147.000,00	€ 294.000,00	€ 147.000,00	-	NESSUNA			NO	Stanzamenti di bilancio	
7	OO175660554		2019		NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	85320000-8	Piano Periferie - Azione 5a), Progetto "Laboratorio urbano"	Priorità massima	MARCELLA CONTESSA		29 mesi	NO	€ -	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	-	NESSUNA			NO	contributo statale Piano Periferie	
8	OO175660554		2019		NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	85320000-8	Piano Periferie - Azione 5c), Progetto "Percorsi...di comunità"	Priorità massima	MARCELLA CONTESSA		29 mesi	NO	€ -	€ 60.000,00	€ 100.000,00	€ 60.000,00	-	NESSUNA			NO	contributo statale Piano Periferie	
9	OO175660554		2019		NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	85320000-8	Periferie - Azione 5d), Progetto "Città"	Priorità massima	MARCELLA CONTESSA		29 mesi	NO	€ -	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	-	NESSUNA			NO	contributo statale Piano Periferie	
10	OO175660554		2019		NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	92000000-1	Piano Periferie - Azione 5b), Progetto "Territorio, sviluppo e creatività"	Priorità massima	GIANLUCA PATERNI	PTRGLC63M17L117V	29 mesi	NO	€ -	€ 100.000,00	€ 500.000,00	€ 100.000,00	-	NESSUNA			NO	contributo statale Piano Periferie	
11	OO175660554		2019		NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	71241000-9	Piano Periferie - Azione 6a), Studio di fattibilità Gruber	Priorità massima	PIERO GIORGINI	GRCPRIG62B23L117D	12 mesi	NO	€ -	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	-	NESSUNA			NO	contributo statale Piano Periferie	
12	OO175660554		2019		NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	71241000-9	Piano Periferie - Azione 6b), Studio di fattibilità PIT-Bosco-CMM	Priorità massima	ROBERTO MELONI	MLNRR63A24E715C	12 mesi	NO	€ -	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	-	NESSUNA			NO	contributo statale Piano Periferie	
13	OO175660554		2019		NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	79342000-3	Piano Periferie - Azione 6c), Marketing terr. Accompagnamento start up progetto	Priorità massima	ROBERTO MELONI	MLNRR63A24E715C	12 mesi	NO	€ -	€ 80.000,00	€ 100.000,00	€ 80.000,00	-	NESSUNA			NO	contributo statale Piano Periferie	
14	OO175660554		2019		NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	79420000-4	Piano Periferie - Azione 6d), Nuovi servizi diver dell'innovazione	Priorità massima	ROBERTO MELONI	MLNRR63A24E715C	12 mesi	NO	€ -	€ 50.000,00	€ 87.199,19	€ 50.000,00	-	NESSUNA			NO	contributo statale Piano Periferie	
15	OO175660554		2019		NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	65000000-3	Por-Fesr 2014-20, Azione 2.2.1 "DigiPASS+Hub" di cui alla DGR 537 del 28/05/18	Priorità massima	ROBERTO MELONI	MLNRR63A24E715C	24 mesi	NO	€ 134.014,40	€ 72.272,40	€ 38.027,20	€ 206.286,80	-	NESSUNA			NO	fondi Por-Fesr 2014-20 DGR 455/18	
16	OO175660554		2019		NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	50750000-7	MANUTENZIONE IMPIANTI SOLLEVAMENTO	Priorità massima	PAOLO NERI	24	SI	39.000,00	115.000,00	77.000,00	231.000,00	€ 192.000,00	0	NESSUNA			NO	Stanzamenti di bilancio gestione cimiteri	
17	OO175660554		2019		NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	85141000-9 71317000-3	GESTIONE INTEGRATA DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	Priorità massima	PAOLO NERI	36	SI	0,00	100.000,00	200.000,00	300.000,00	€ 300.000,00	0	NESSUNA			NO	Stanzamenti di bilancio	
18	OO175660554		2019		NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	50413200-5	SERVIZIO DI VERIFICA E MANUTENZIONE PRESIDI ANTINCENDIO	Priorità massima	PAOLO NERI	36	SI	0,00	58.000,00	116.000,00	174.000,00	€ 174.000,00	0	NESSUNA			NO	Stanzamenti di bilancio gestione Cascata	
19	OO175660554		2019		NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	77313000-7	SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO E DECORO URBANO	Priorità media	PAOLO NERI	60	NO	0,00	800.000,00	3.200.000,00	4.000.000,00	€ 4.000.000,00	0	NESSUNA			NO	Stanzamenti di bilancio gestione cimiteri	
NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di un'altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regionali)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	CODICE FISCALE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	Tipologia di risorse

C.F.	Codice	stato inserito	anno di affidamento	in programmazione di lavori, forniture e servizi	Programma (3)	C.F.	Regione (Regionali)	Servizi	Codice	Descrizione	Priorità	Beneficiario	Codice	Durata	Stato	Anno 2019	Anno 2020	Costi su annualità successive	Totale (8) 2019+2020	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	Stato	Stanzamenti di bilancio				
																				Importo	Tipologia								
20	OO175660554		2018	NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	6421060-1	TELEFONIA FISSA 5	Priorità massima	FINOCCHIO STEFANIA	FNCSFN64M64L117A	36 mesi	NO	€ 173.450,00	€ 173.450,00	€ 173.450,00	€ 346.900,00	€ -	NESSUNA	226120	CONSIP	NO	Stanzamenti di bilancio				
21	OO175660554		2018	NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	6421060-1	TELEFONIA MOBILE 7	Priorità massima	FINOCCHIO STEFANIA	FNCSFN64M64L117A	18 mesi	NO	€ 29.000,00	€ 29.000,00	€ -	€ 58.000,00	€ -	NESSUNA	226120	CONSIP	NO	Stanzamenti di bilancio				
22	OO175660554		2018	NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	6421060-1	SERVIZI DI CONNETTIVITA'	Priorità massima	FINOCCHIO STEFANIA	FNCSFN64M64L117A	24 mesi	SI	€ 40.249,32	€ 40.249,32	€ -	€ 80.498,64	€ -	NESSUNA	226120	Affidamento in house	NO	Stanzamenti di bilancio				
23	OO175660554		2018	NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	90910000-9	Servizi di pulizia uffici e mercati coperti	Priorità massima	FINOCCHIO STEFANIA	FNCSFN64M64L117A	36 mesi	SI	€ 270.000,00	€ 270.000,00	€ 270.000,00	€ 540.000,00	€ -	NESSUNA			NO	Stanzamenti di bilancio				
24	OO175660554		2018	NO		NO	UMBRIA	SERVIZI	80410000	Servizi integrativi e innovativi per la prima infanzia... Supporto progetto pedagogico SEC	Priorità massima	ROSARIA MOSCATELLI		24 mesi	NO	€ 111.500,00	€ 115.500,00	€ -	€ 227.000,00	€ -	NESSUNA			NO	Stanzamenti di bilancio				
25	OO175660554		2019	F41H16000040007	NO	NO	UMBRIA	SERVIZI		Agenda Urbana - 6.1.1 - digitalizzazione procedimenti amministrativi	1	MASSIMO LESINA		36 mesi	NO	€ 46.000,00	€ 92.000,00	€ 92.000,00	€ 138.000,00	€ -	NESSUNA			no	Stanzamenti di bilancio				
26	OO175660554		2019	F41F17000000007	NO	NO	UMBRIA	FORNITURE		Piattaforma Centrale del sistema digitale della Smart City	1	MASSIMO LESINA		36 mesi	NO	€ 24.820,00	€ 69.280,00	€ 30.000,00	€ 94.100,00	€ -	NESSUNA			NO	Stanzamenti di bilancio				
27	OO175660554		2019	F41H16000040007	NO	NO	UMBRIA	FORNITURE		Agenda Urbana - 6.1.1 - SISTEMA DI SERVICE DESK	1	MASSIMO LESINA		36 mesi	NO	€ 18.184,00	€ 54.552,00	€ 18.184,00	€ 72.736,00	€ -	NESSUNA			no	Stanzamenti di bilancio				
28	OO175660554		2019	F41H16000040007	NO	NO	UMBRIA	FORNITURE		Agenda Urbana - 6.1.1 - SISTEMA PER I SERVIZI DIGITALI PER FAVORIRE L'ACCESSIBILITÀ DA PARTE DI CITTADINI CON DISABILITÀ	1	MASSIMO LESINA		36 mesi	NO	€ 30.500,00	€ 18.750,00	€ 18.750,00	€ 49.250,00	€ -	NESSUNA			no	Stanzamenti di bilancio				
29	OO175660554	2019	2019		NO	NO	nazionale	personale	98341120-2	servizio uscierato	Priorità massima	Vista Francesco Saverio	VSTFNC63D28H501F	triennale	NO	€ 50.000,00	€ 100.000,00	100.000,00	€ 150.000,00	no	NESSUNA			no	Stanzamenti di bilancio				
30	OO175660554	2019	2019	F49D16000650007	NO	NO	UMBRIA	FORNITURE		Agenda Urbana - 6.4.1 Progetto Mapping Art	1	MARIA ROSARIA MOSCATELLI		36 mesi	NO	€ 79.797,76	€ 9.974,72	€ 9.974,72	€ 89.772,48	€ -	NESSUNA			no	Stanzamenti di bilancio				
31.00	OO175660554	2019	2020		NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	98371110-8	GESTIONE DEI SERVIZI CIMITERIALI DELLA CITTA' DI TERNI	Priorità massima	FEDERICO NANNURELLI	NNNFRC72T20L117D	108	SI	472.000,00	500.000,00	1.000.000,00	€ 972.000,00	0,00	NESSUNA			NO	Stanzamenti di bilancio gestione cimiteri				
32	OO175660554	2019	2019		NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	50511000-0	GESTIONE SISTEMI DI SOLLEVAMENTO ACQUE METEORICHE	Priorità massima	FEDERICO NANNURELLI	NNNFRC72T20L117D	108	SI	45.000,00	45.000,00	45.000,00	€ 90.000,00	0,00	NESSUNA			NO	Stanzamenti di bilancio				
33	OO175660554	2019	2020		NO	NO	UMBRIA	SERVIZI	50870000-4	MANUTENZIONI AREE DI PREGIO NATURALISTICO, TURISTICO ED AMBIENTALE	Priorità massima	FEDERICO NANNURELLI	NNNFRC72T20L117D	108	SI	400.000,00	700.000,00	700.000,00	€ 1.100.000,00	€ 0,00	NESSUNA			NO	Stanzamenti di bilancio gestione Cascata				
34	OO175660554		2019	NO	NO	NO	UMBRIA			Trasporto e smaltimento del percolato	Priorità Massima	MAURO MANCIUCCA				€ 700.000,00	€ -	€ -	€ 700.000,00	€ -	NESSUNA			NO	Stanzamenti di bilancio gestione Cascata				
																€ 4.479.630,09	€ 7.400.243,05		€ 11.879.873,14										

Il referente del programma